

[2024]

REPORT INTEGRATO



MUSEO EGIZIO
1824 — 2024

FONDAZIONE MUSEO
DELLE ANTICHITÀ EGIZIE
DI TORINO

INDICE

NOTA METODOLOGICA	6
LETTERA DELLA PRESIDENTE E DEL DIRETTORE	9

SEZIONE 1

L'ISTITUZIONE	11
1.1 IL MUSEO EGIZIO	13
1.2 GOVERNANCE	21
1.3 ORGANI AUSILIARI	25
1.4 RISCHI E OPPORTUNITÀ	29

SEZIONE 2

HIGHLIGHTS 2024	35
2.1 TIMELINE	36
2.2 HIGHLIGHTS	38

SEZIONE 3

MODELLO DI GESTIONE	47
3.1 INDIRIZZI STRATEGICI	49
3.2 MODELLO DI CREAZIONE DEL VALORE	53
3.3 CAPITALI	57
3.4 PROCESSI	61
3.5 STAKEHOLDER	65

SEZIONE 4

MATRICE E TEMI MATERIALI	69
4.1 RICERCA	73
4.2 DIALOGO CON I PUBBLICI	91
4.3 BRAND MUSEO EGIZIO	131
4.4 EDUCAZIONE E FORMAZIONE	141
4.5 SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE	153
4.6 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	169
4.7 CAPITALE UMANO	187
4.8 INNOVAZIONE DIGITALE	203
4.9 CURA DELLA COLLEZIONE	213
4.10 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	221
APPENDICE	228
(A) PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	228
(B) GRI CONTENT INDEX	231

NOTA METODOLOGICA

Dal 2018 la Fondazione Museo delle Antichità Egizie sviluppa il progetto di rendicontazione non finanziaria, che ha portato alla pubblicazione di tre edizioni del Bilancio Sociale (2017, 2018 e 2019), nel 2018 dell'analisi "La Creazione del Valore", per arrivare alla pubblicazione di un Report Integrato negli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, un documento che unisce le finalità del Bilancio Sociale quale strumento di comunicazione per tutti gli stakeholder alla proposta di una misurazione quantitativa delle attività svolte e dei risultati raggiunti, attraverso il monitoraggio di KPI.

Il Report Integrato 2020 è stato insignito di un riconoscimento nell'ambito della 57ma edizione dell'Oscar di Bilancio promosso da Ferpi, insieme a Borsa Italiana e Università Bocconi.

Dalla prima edizione, il Report Integrato viene annualmente pubblicato integrandolo con nuove metriche e aggiornandone i contenuti sulla base delle specificità dell'anno oggetto di rendicontazione.

METODO DI LAVORO

Il processo di redazione è stato gestito e coordinato da un Gruppo di Lavoro interdipartimentale.

Il Report 2024 registra l'aggiornamento annuale della tabella dei rischi e delle opportunità e l'implementazione di alcuni capitoli con la narrazione di obiettivi, modalità di attuazione e risultati delle nuove attività sviluppate nel corso dell'anno, con una prospettiva sui progetti di trasformazione architettonica avviati nel 2024 e, sui nuovi allestimenti presentati al pubblico nel corso dell'anno. La matrice di materialità è stata oggetto di un aggiornamento dedicato con l'aggiunta del nuovo tema materiale "trasformazione digitale" risultato di rilevanza per l'istituzione e i suoi stakeholder.

RIFERIMENTI UTILIZZATI

I principali riferimenti adottati per la redazione, analogamente alle precedenti edizioni, sono le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" contenute del DM del 4 Luglio 2019, e i principi contenuti nell'International Integrated Reporting Framework, emanato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) nel dicembre 2013.

In particolare, il processo di rendicontazione è stato impostato e gestito secondo i seguenti principi previsti dalle linee guida sopracitate:

- Piano strategico e programmazione futura
- Connettività delle informazioni
- Relazioni con gli stakeholder e materialità
- Sinteticità, attendibilità e completezza
- Coerenza e compatibilità

Le informazioni contenute nel documento si riferiscono ai temi identificati come materiali e ai relativi indicatori che riflettono gli impatti economici, ambientali, sociali e culturali significativi prodotti dal Museo Egizio o che potrebbero influenzarne in modo sostanziale lo sviluppo. Fondamentale importanza è ricoperta dall'analisi di materialità che ha guidato la definizione dei contenuti da rendicontare, in linea con le aspettative degli stakeholder.

Il documento è articolato sviluppando i principali elementi di contenuto indicati dall'IIRC, di seguito elencati:

- Profilo dell'organizzazione e dell'ambiente esterno (Sezione 1)
- Rischi, opportunità (Sezione 2)
- Modello di creazione del valore (Sezione 3)
- Indirizzi strategici dell'istituzione (Sezione 3)
- Prospettive future (Sezione introduttiva)
- Performance (Sezione 2 e 4)

Ai fini della rendicontazione di alcuni dati qualitativi e quantitativi, sono stati utilizzati come riferimento tecnico-metodologico i GRI Standard emessi dal “Global Reporting Initiative”, utilizzando l’opzione “GRI referenced” (selezione di un set di indicatori GRI).

In particolare, i dati presenti nel capitolo “4.6 Sostenibilità economica” derivano dalla contabilità generale e dal bilancio di esercizio, che è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, tenendo anche conto delle raccomandazioni della Commissione delle aziende non profit del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e delle “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit” (2009) approvate dall’Agenzia per il Terzo Settore.

■ Per approfondimenti si rimanda a “Appendice (B), GRI Content Index”

PERIMETRO E PERIODO DI RENDICONTAZIONE

I dati e le informazioni rendicontati nel presente documento riguardano l’istituzione Museo Egizio e fanno riferimento al triennio 2022 – 2024 e, in particolare, alle attività sviluppate dal Museo nel corso dell’anno 2024.

NOTE ALLA LETTURA

Si segnala che “Fondazione”, “Museo Egizio” e “Museo” sono utilizzati indifferentemente nel testo.

Il Report 2024 è completato da un Abstract, digitale e cartaceo, che racconta le attività e i progetti dedicati alle celebrazioni del Bicentenario del 2024 interconnettendo i temi materiali, obiettivi e capitali.

NOTE SUL CONCEPT GRAFICO

L’edizione 2024 del Report Integrato del Museo Egizio si distingue per un impianto grafico completamente rinnovato, sviluppato da Accurat in occasione del Bicentenario del Museo. L’obiettivo del nuovo progetto visivo è stato quello di restituire, anche attraverso la forma, l’eccellenza dell’anno celebrativo, coniugando rigore informativo e una narrazione visiva capace di accompagnare il lettore attraverso la ricchezza delle attività e dei risultati raggiunti.

Il layout del documento è stato ripensato per offrire una lettura chiara e ordinata dei contenuti, valorizzando le diverse sezioni attraverso un sistema tipografico gerarchico, l’uso calibrato dello spazio bianco e una griglia editoriale che mette al centro la fruibilità. In apertura di ciascuna sezione, l’inserimento di fotografie in bianco e nero contribuisce a restituire un tono solenne e riflessivo, richiamando esplicitamente la materia e l’estetica della Galleria dei Re, recentemente inaugurata: uno spazio caratterizzato da pareti metalliche satinato e giochi di luce, evocati nella scelta visiva della monocromia e nella composizione fotografica.

L’apparato visuale si arricchisce di grafici e visualizzazioni curati nel dettaglio, progettati per accompagnare la lettura dei dati e offrire a tutti gli stakeholder strumenti interpretativi chiari e immediati. Le visualizzazioni privilegiano un linguaggio visivo essenziale ma espressivo, orientato all’accessibilità e alla trasparenza.

L’intero sistema cromatico del report si allinea alla nuova identità visiva del Museo Egizio, adottando la palette recentemente introdotta con il rebranding istituzionale. Tra questi, l’uso ricorrente del giallo – colore identitario del Bicentenario – assume un ruolo simbolico nei grafici e nei pattern decorativi: un filo conduttore che attraversa il documento, omaggiando visivamente i progetti, le installazioni e le campagne realizzate per celebrare i 200 anni del Museo.

Il concept visivo del Report si propone quindi come estensione naturale dell’identità del Museo, traducendo in forma grafica i suoi valori contemporanei: rigore scientifico, accessibilità culturale, continuità storica e tensione verso il futuro.



LETTERA DELLA PRESIDENTE E DEL DIRETTORE

Nel 2024, il **Museo Egizio** ha celebrato i **200 anni** dalla sua fondazione, un anniversario che segna un'importante tappa nella sua lunga e prestigiosa storia. Un anniversario, tuttavia, non è solo un esercizio di memoria, un tributo, pur doveroso, al passato. È anche il momento in cui si deve guardare avanti: i duecento anni del Museo Egizio vogliono essere l'occasione per individuare nuove strade da percorrere, nuove sfide da affrontare, con la consapevolezza che la nostra missione di conservazione, ricerca e divulgazione è in continua evoluzione.

Con il bicentenario, quindi, ha preso avvio una serie di iniziative straordinarie di allestimento di nuove sale, di riallestimento del percorso museale e di rifunzionalizzazione di alcuni spazi da restituire all'uso libero e gratuito della cittadinanza; tutti progetti che testimoniano l'impegno del Museo Egizio di restare un punto di riferimento culturale e scientifico di rilevanza internazionale. Le celebrazioni, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, sono state l'occasione per coinvolgere un pubblico sempre più ampio, con un Festival che ha raggiunto visitatori di tutte le età e un ricco programma di attività scientifiche, divulgative, educative, di intrattenimento. La realizzazione e il successo di queste iniziative sono la prova tangibile della vitalità del Museo e della sua capacità di rispondere alle sfide contemporanee, continuando a dialogare con il passato mentre guarda con entusiasmo alle sfide future.

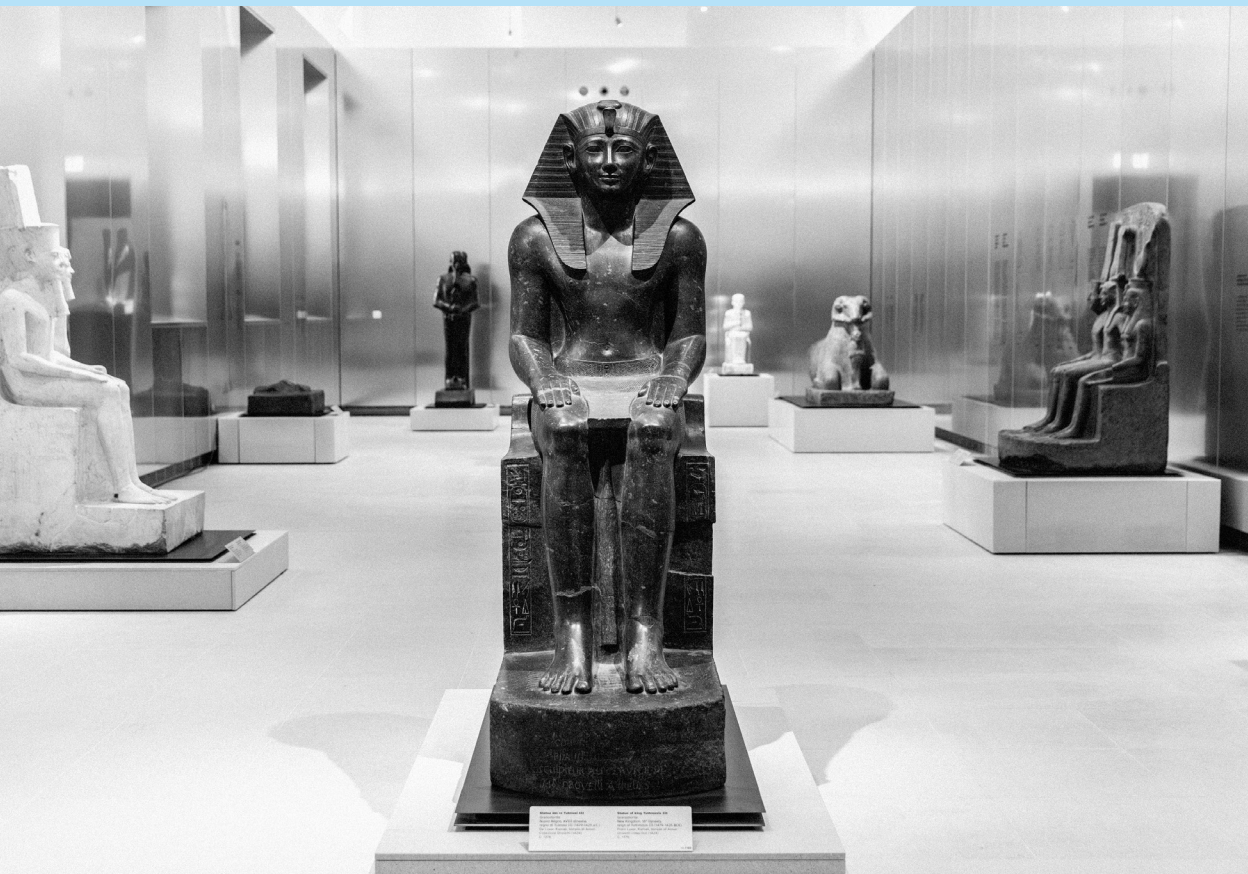
Il **Report Integrato 2024** offre uno spunto di riflessione sul cammino percorso, tracciando un bilancio dei principali obiettivi raggiunti. La costante attenzione all'innovazione, alla sostenibilità e alla valorizzazione delle collezioni, unita alla qualità della ricerca e delle attività educative, ci consente di guardare con fiducia ai prossimi anni.

Ringraziamo di cuore i Soci Fondatori, il Consiglio di Amministrazione, le aziende che ci hanno sostenuto, il gruppo di lavoro e tutti coloro che, con il loro impegno, hanno reso possibile il raggiungimento di questo storico traguardo.

Evelina Christillin
Christian Greco

L'ISTITUZIONE

1.1	IL MUSEO EGIZIO	13
1.2	GOVERNANCE	21
1.3	ORGANI AUSILIARI	25
1.4	RISCHI E OPPORTUNITÀ	29

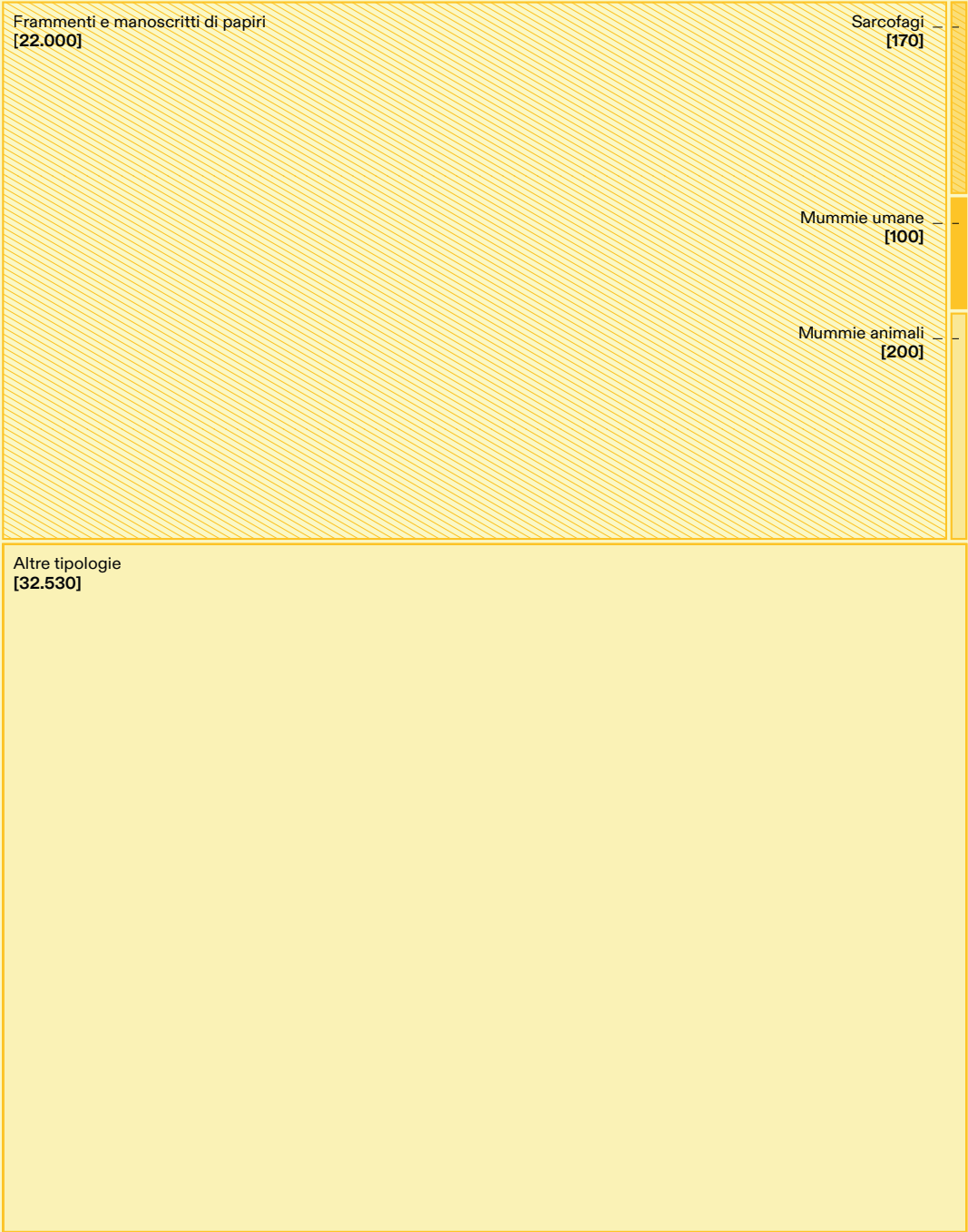


1.1

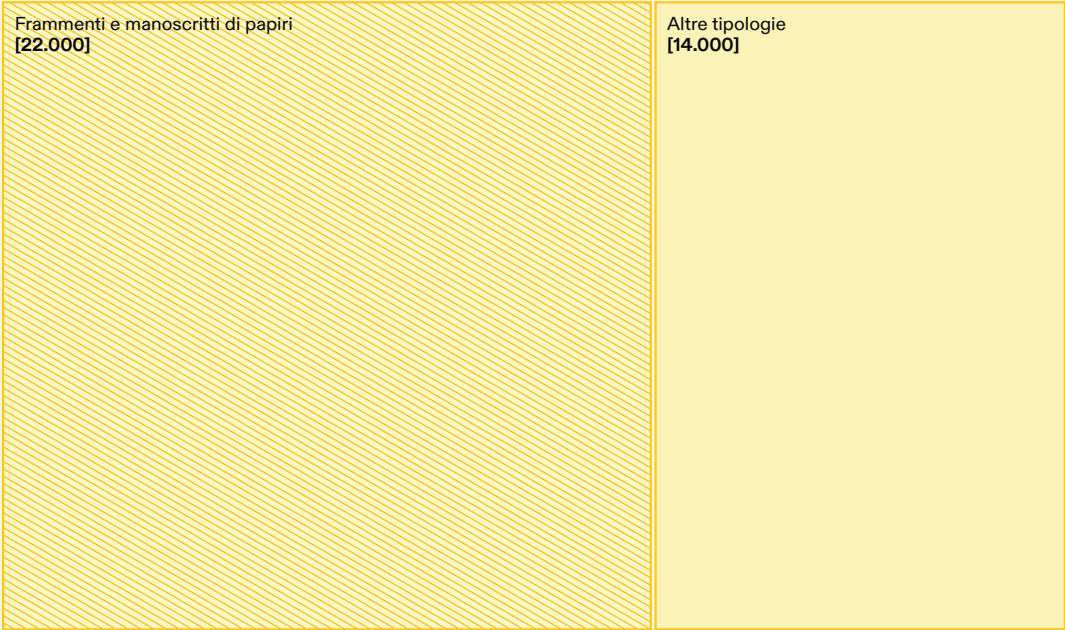
IL MUSEO EGIZIO

Il Museo Egizio, fondato nel 1824 dal re di Sardegna Carlo Felice di Savoia, è il più antico Museo dedicato alla civiltà faraonica. Grazie alla sua straordinaria raccolta di reperti, è considerato una delle principali istituzioni culturali e scientifiche nell'ambito delle antichità egizie al di fuori della culla di tale civiltà. Il 6 ottobre 2004 è nata ufficialmente la Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino che rappresenta il primo esperimento di costituzione, da parte dello Stato italiano, di uno strumento di gestione museale a partecipazione pubblico-privata. La Fondazione è stata istituita dal Ministero della cultura – che ha conferito in uso per 30 anni le collezioni museali – unitamente alla Regione Piemonte, all'allora Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana), alla Città di Torino, alla Compagnia di San Paolo e alla Fondazione CRT.

A partire dal mese di gennaio del 2024 il Dipartimento Collezione e Ricerca ha avviato un importante processo di riscontro inventariale dell'intera collezione del Museo Egizio, revisionando le metodologie di catalogazione e comprendendo al suo interno anche oggetti moderni, come le riproduzioni dei reperti e le opere d'arte contemporanea.



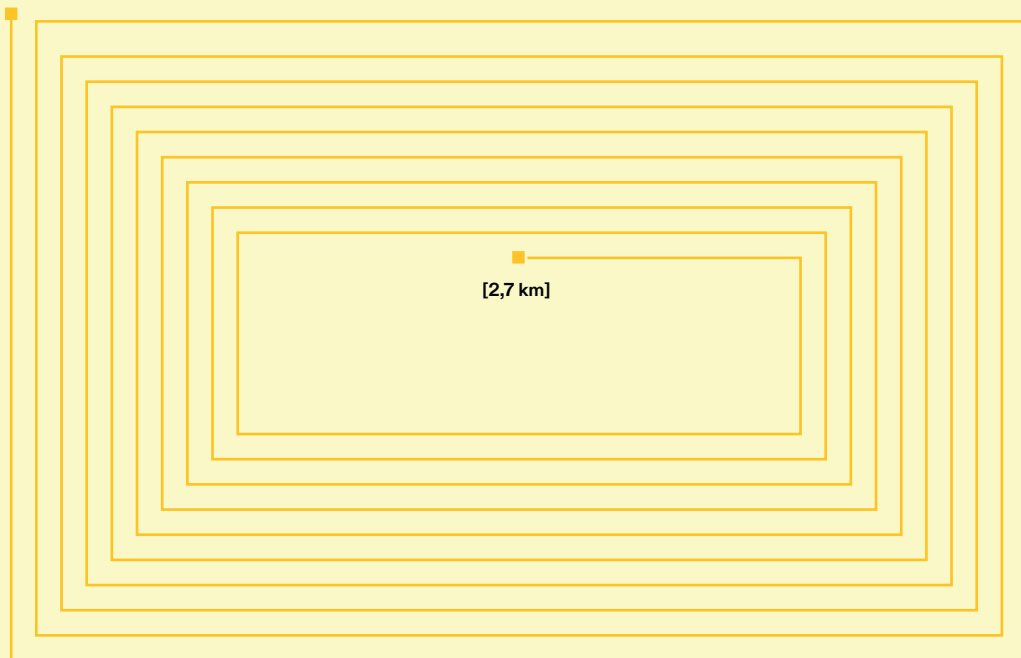
[+36.000] Reperti nei magazzini



[+19.000] Reperti esposti



Percorso espositivo



Magazzini interni ed esterni
[775 mq]

Nuova ala del percorso
espositivo permanente
[510 mq]

VISION

ESSERE UN PONTE

tra generazioni, culture, epoche e luoghi diversi

RICOSTRUIRE I FRAMMENTI DEL PASSATO

per creare nuove memorie condivise

ESSERE UNO SPAZIO COMUNE, APERTO E ACCOGLIENTE

in cui sentirsi a proprio agio e trovare
opportunità di arricchimento culturale

MISSION

IL MUSEO EGIZIO È UN MUSEO ARCHEOLOGICO CONTEMPORANEO

che si interroga in maniera critica sul proprio ruolo in una società in continuo mutamento

CURA, GESTISCE, STUDIA E INTERPRETA

l'eredità culturale che custodisce, grazie alla ricerca multidisciplinare condotta mediante un'ampia rete di collaborazioni

RICONNETTE LA COLLEZIONE ALLE SUE ORIGINI

tramite narrazioni, percorsi espositivi reali e virtuali, campagne di scavo e il coinvolgimento delle comunità

CONTRIBUISCE A DIFFONDERE LA CONOSCENZA

dell'antico Egitto e a renderla accessibile anche attraverso progetti educativi e formativi



1.2

GOVERNANCE

GLI ORGANI SOCIALI STATUTARI

COLLEGIO DEI FONDATORI

Il Collegio dei Fondatori è composto dai legali rappresentanti dei Soci Fondatori. Sono Fondatori il Ministero della cultura, la Regione Piemonte, la Città di Torino, la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT. Delibera, a maggioranza assoluta, sulle nomine degli Organi Sociali, sulle nuove ammissioni, sulle modificazioni dello Statuto, sull'adozione di documenti programmatici e sull'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo.

2	RIUNIONI NEL 2024
-	COMPENSO: NON PREVISTO

PRESIDENTE

Nominato su designazione del Ministero della cultura, ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove le attività. Presiede il Collegio dei Fondatori e il Consiglio di Amministrazione.

	PRESIDENTE DR.SSA EVELINA CHRISTILLIN
4	ANNI DI INCARICO, RINNOVATA NEL 2024
-	COMPENSO: HA RINUNCIATO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (2021-2025)

Il Consiglio di Amministrazione assume le deliberazioni relative alle attività della Fondazione. È composto da cinque membri:

- il Presidente, designato dal MIC **Dr.ssa Evelina Christillin**
- un membro designato dalla Regione Piemonte **Sig. Antonio Mario Ferrero**
- un membro designato dalla Città di Torino **Prof. Enrico Eraldo Bertacchini**
- un membro designato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo **Prof. Domenico Siniscalco**
- un membro designato dalla Fondazione CRT **Dr. Marco Giovannini**

9	RIUNIONI NEL 2024
-	COMPENSO: NON PREVISTO
-	GETTONE DI PRESENZA: HANNO RINUNCIATO
4	ANNI DI INCARICO

COMITATO SCIENTIFICO (2021-2025)

Si pronuncia in ordine agli indirizzi, ai programmi e alle attività scientifiche e culturali della Fondazione. È composto da sette membri: il Presidente, designato dal MIC, e sei membri scelti tra personalità di riconosciuto prestigio nel campo della cultura e dotate di specializzazione professionale.

- Presidente: **Prof.ssa Marilina Betrò**, Università di Pisa
- **Dr.ssa Diana Craig Patch**, The Metropolitan Museum, New York
- **Prof.ssa Susanne Bickel**, Università di Basilea
- **Prof.ssa Willeke Willemine Z. Wendrich**, Cotsen Institute of Archaeology, UCLA
- **Prof.ssa Friederike Seyfried**, Ägyptisches Museum und Papyrussammlung del Neues Museum, Berlino
- **Dr. Vincent Rondot**, Musée du Louvre, Parigi
- **Dr. Neal Spencer**, Fitzwilliam Museum, Londra
- **Dr. Tarek Sayed Tawfik Ahmed**, in qualità di consulente straordinario per il Bicentenario del Museo Egizio

1	INCONTRI NEL 2024
4	ANNI DI INCARICO
-	COMPENSO: NON PREVISTO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI (2021-2025)

Verifica l'attività di amministrazione della Fondazione, accertando la regolarità della contabilità e la corrispondenza del bilancio. È composto da tre membri effettivi e due supplenti:

- il Presidente, designato dal MIC: **Dott. Luca Piovano**
- un membro effettivo designato congiuntamente da Regione Piemonte e Città di Torino: **Raffaele Petrarulo**
- un membro effettivo designato congiuntamente da Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT: **Prof. Paolo Ceruzzi**
- Un membro supplente designato dal MEF: **Dr. Alessandro Mazzamati**

4	RIUNIONI NEL 2024
4	ANNI DI INCARICO
12.000€	COMPENSO ANNUO PRESIDENTE
8.000€	COMPENSO ANNUO MEMBRI EFFETTIVI



1.3

ORGANI AUSILIARI

Oltre agli organi previsti dallo Statuto, il Museo Egizio si avvale anche di altri organi non statutari. Uno di questi, obbligatorio per legge, è l'Organismo di Vigilanza, che ha il compito di garantire trasparenza e legalità all'interno dell'organizzazione. Altri, pur non essendo previsti dalle normative, sono stati istituiti per promuovere una maggiore consapevolezza tra dipendenti e stakeholder su temi rilevanti nella società contemporanea, come il Comitato per l'Etica e il Gender Advisory Board.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 231/01, è un organo che ha il compito di vigilare sulla responsabilità degli enti per i reati commessi al fine di recare vantaggio agli enti stessi. L'istituzione di questo organo è un requisito centrale per tutti gli enti che, come la Fondazione Museo Egizio, adottano il Modello Organizzativo e di Gestione (MOG 231), sistema che ha la funzione di garantire comportamenti responsabili e rispettosi delle norme. L'Organismo di Vigilanza è formato da un unico membro esterno alla Fondazione, autonomo e indipendente. Nominato direttamente dal Consiglio d'Amministrazione, è incaricato di vigilare sull'efficace attuazione, aggiornamento, diffusione e rispetto del MOG231, segnalando eventuali violazioni alle funzioni competenti e gestendo i relativi flussi informativi.

2021-2025	AVV. ANDREA MILANI
5	RIUNIONI NEL 2024

COMITATO PER L'ETICA

Il Comitato per l'Etica del Museo Egizio, organo consultivo e di controllo totalmente indipendente, che riferisce direttamente al Consiglio d'Amministrazione, è costituito con lo scopo di fornire consulenza in materia di questioni etiche a tutto il personale del Museo, adeguare le attività del Museo al Codice Etico di ICOM, sviluppare ulteriori linee guida di condotta specifiche per il Museo Egizio, sensibilizzare lo staff e i pubblici diversificati del Museo Egizio riguardo all'evoluzione delle questioni etiche che interessano i musei. Il Comitato, guidato da un Presidente, è composto da otto membri appartenenti a diversi dipartimenti; al suo interno, per garantire l'indipendenza delle riflessioni, non vi sono figure dirigenziali o Responsabili di Funzione.

11	RIUNIONI NEL 2024
----	-------------------

GENDER ADVISORY BOARD

Il Gender Advisory Board, organo insediatosi nell'ottobre 2023, monitora l'attuazione delle azioni identificate nel Gender Equality Plan della Fondazione e, triennialmente, ne revisiona l'impianto e l'efficacia, presentando il documento aggiornato al Consiglio di Amministrazione per la delibera di adozione. Questo organo si occupa in generale di promuovere l'equità di genere nell'ambiente lavorativo e l'equilibrio vita privata/vita lavorativa per il personale interno, nonché di sensibilizzare il pubblico sul tema dell'equità di genere.

5	RIUNIONI NEL 2024
---	-------------------



1.4

RISCHI E OPPORTUNITÀ

RISCHI E OPPORTUNITÀ AMBIENTE ESTERNO

Tematica	Rischio associato	Misure per mitigare il rischio	Opportunità	Stakeholder	Capitali
SICUREZZA	Danneggiamento della collezione e della sede	Tutela sicurezza per Pubblici, dipendenti e reperti	Eccellenza museale non solo in ambito scientifico	Pubblici	Capitale culturale
	infortuni Pubblici e dipendenti	monitoraggio rischi, attività di prevenzione e formazione	monitoraggio collezione	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	Capitale umano
	Rischi connessi alla gestione dei flussi	Aggiornamento procedure e fornitura DPI	Confronto con altre realtà museali e non	Enti e soggetti del territorio	Capitale sociale e relazionale
				Media	
				Organi sociali	
ATTRATTIVITÀ TURISTICA	Se diminuisce: diminuzione o perdita dei flussi turistici	Attività di audience engagement	Consolidare il radicamento nel territorio	Pubblici	Capitale finanziario
		Partnership con aziende e compagnie di trasporto	Creazione di nuove partnership e convenzioni	Media	Capitale sociale e relazionale
		Programma di attività accessibili da remoto	Nuovi pubblici e nuove modalità di coinvolgimento	Enti e soggetti del territorio	Capitale intellettuale e organizzativo
				Aziende/partner	
	Se aumenta: incapacità di far fronte alla domanda	Ascolto Pubblici	Creazione nuova rete di contatti	Pubblici	Capitale finanziario
		Attuazione di interventi mirati adattamento percorso	Aumento visibilità, ricezione nuovi pubblici	Media	Capitale sociale e relazionale
		Miglioramento gestione flussi		Enti e soggetti del territorio	
EVOLUZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE E DEI CONSUMI CULTURALI	Incapacità di adattare l'esperienza in risposta alle nuove esigenze	Politiche tariffarie differenziate	Continua rilettura collezione	Pubblici	Capitale finanziario
		Offerta culturale potenziata attraverso tecnologia	Creazione nuovi percorsi	Musei e istituzioni culturali	capitale umano
		Differenziazione offerta	Comunicare la collezione in modi diversi	Sistema scolastico nazionale	
			Esplorare nuovi progetti formativi	Università e ricerca	
			Sviluppo nuovi eventi		
SVILUPPO NUOVI CANALI DI COMUNICAZIONE E ESPOSIZIONE MEDIATICA	Minore controllo del brand	Sviluppo ufficio stampa interno	Comunicazione capillare	Collettività	Capitale sociale e relazionale
	Dispersione e minore coerenza informazioni	Ripensamento strategia di comunicazione	Attrazione nuovi pubblici	Media	Capitale finanziario
	Incapacità di coinvolgere nuove possibilità	Monitoraggio nuovi trend	Sviluppo comunicazione mirata a diversi pubblici	Sostenitori	
				Aziende/partner	

RISCHI E OPPORTUNITÀ AMBIENTE ESTERNO

Tematica	Rischio associato	Misure per mitigare il rischio	Opportunità	Stakeholder	Capitali
INNOVAZIONE TECNOLOGICA (ex PER LA FRUIZIONE)	Obsolescenza supporti multimediali	Gestione tecnologia perché sia accessibile e non invasiva, approccio innovativo alla ricerca	Sviluppo strumenti didattici	Pubblici	Capitale culturale
	Smaterializzazione esperienza di visita	Monitoraggio delle opportunità offerte dal mercato	Riduzione distanza tra Pubblici e cultura materiale	Aziende/partner	Capitale finanziario
	Sovrabbondanza di contenuti		Nuove forme di accessibilità		Capitale sociale e relazionale
INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA RICERCA	Sottoporre i reperti a indagini senza progetto di ricerca	Monitoraggio collezione e conservazione preventiva	Nuove possibilità di indagine	Aziende/partner	Capitale culturale
		Analisi progetti di ricerca	Reperimento e condivisione delle informazioni	Università e ricerca	Capitale finanziario
					Capitale intellettuale organizzativo
					Capitale umano
EVOLUZIONE LEGISLATIVA	Poca reattività adattamento alle nuove normative	Aggiornamento e monitoraggio costante	Nuovi perimetri di azione	Musei e istituzioni culturali	Capitale intellettuale organizzativo
	Rischio di incorrere in infrazioni		Capacità anticipatorie		
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	Non rispondere alla crescente sensibilità ecologica collettiva	Progettazione iniziative volte a promuovere consapevolezza interna e ridurre l'impatto	Ripensamento gestione museale e ottimizzazione processi	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	Capitale intellettuale organizzativo
			Essere attore nella scena contemporanea	Collettività	
				Media	
				Aziende/partner	

RISCHI E OPPORTUNITÀ AMBIENTE INTERNO

Tematica	Rischio associato	Misure per mitigare il rischio	Opportunità	Stakeholder	Capitali
EVOLUZIONE ORGANIGRAMMA E GESTIONE DEL PERSONALE	Difficoltà revisione dei processi	Controllo e monitoraggio attività per garantire flessibilità struttura e soddisfazione dipendenti	Alta flessibilità	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	Capitale intellettuale organizzativo
	Minore chiarezza suddivisione del lavoro		Collaborazione tra dipartimenti	Aziende/partner	Capitale umano
	Dispersione informazioni		Nuove assunzioni		
	Inadeguatezza della dotazione tecnologica	Monitoraggio opportunità di finanziamento	Nuove modalità di lavoro, sviluppo progetti innovativi		
RAPPORTO CON CONCESSIONARI		Rapporto di partnership	Acquisizione di best practice	Aziende/partner	Capitale intellettuale organizzativo
	Difficoltà dialogo	Investimento nello sviluppo di servizi	Sostenibilità economica		
	Specificità dei servizi diminuisce la forza contrattuale del museo		Nuove assunzioni		
CONCiliaZIONE VOCAZIONE INTERNAZIONALE / RAPPORTO CON IL TERRITORIO	Favorire fruizione internazionale a discapito del rapporto con il territorio	Politiche di apertura e inclusione sociale volte alle comunità locali.	Creazione di nuove partnership	Collettività	Capitale sociale e relazionale
		Radicamento del museo nel suo territorio attraverso progetti di ricerca o divulgazione	Dinamismo dell'istituzione	Organizzazioni del terzo settore	Capitale intellettuale e organizzativo
			Presentazione di nuove proposte internazionali a livello locale	Enti e soggetti del territorio	
			Esportare immagine di Torino a livello internazionale		
NON PREVEDIBILITÀ DEI RISULTATI DELLA RICERCA E DELLE RELATIVE TEMPISTICHE	Dilatazione delle tempistiche di ricerca e conseguente stand by dei processi	Studi e analisi preliminari	Apertura a possibili sviluppi ulteriori	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	Capitale intellettuale e organizzativo
		Costituzione di un team trasversale (multidisciplinare / internazionale).	Nuovi filoni di ricerca	Università e ricerca	Capitale finanziario
		Adozione di metodologie di project management		Aziende/partner	Capitale umano
DISATTESA DELLE ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER	Perdita di valore della reputazione	Cura nel dialogo con gli stakeholder	Rafforzamento rete di relazioni	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	Capitale intellettuale e organizzativo
	Perdita di donazioni	Monitoraggio della reputazione percepita	Rafforzamento delle competenze	Sostenitori	Capitale sociale e relazionale
		Monitoraggio di trend e best practice		Aziende/partner	

RISCHI E OPPORTUNITÀ AMBIENTE INTERNO

Tematica	Rischio associato	Misure per mitigare il rischio	Opportunità	Stakeholder	Capitali
INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEI PROCESSI	Difficoltà revisione dei processi	Formazione continua	Migliore efficienza dei processi una volta consolidati	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	Capitale intellettuale e organizzativo
	Lentezza nell'adattamento ai nuovi strumenti		Rafforzamento e diversificazione delle competenze		Capitale finanziario

HIGHLIGHTS 2024

2.1	TIMELINE	36
2.2	HIGHLIGHTS	38

TIMELINE

1679 - 2023



TIMELINE 2024

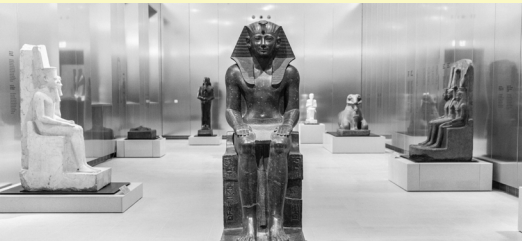
- 1 - Gen Concerto di Capodanno in Piazza San Carlo e lancio dell'Agenda Culturale 2024
- 12 - Mar Il film evento "Uomini e Dei. Le Meraviglie del Museo Egizio" viene in anteprima alla 41esima edizione del Torino Film Festival
- 7 - Giu In occasione della Notte degli Archivi il Museo Egizio, per celebrare i suoi 200 anni, ha proposto l'evento Dei e faraoni a Torino, incontro che ha unito storia, archeologia e musica classica
- 12 - Giu Viene presentato "Paesaggi-Landscapes", installazione immersiva ideata dal Museo Egizio presso le Gallerie d'Italia di Torino
- 17 Giugno - 12 Luglio Il Museo Egizio chiude per 26 giorni consecutivi per i lavori di rifunzionalizzazione dei suoi spazi
- 9 - Ago Viene riallestito il Corredo di Nefertari, di rientro da un programma di mostre itineranti all'estero e a 120 anni dalla scoperta della tomba nella Valle delle Regine
- 12 - Ott Primo appuntamento della rassegna "Incanto Egizio", 13 appuntamenti con cui le più importanti istituzioni musicali di Torino omaggiano il bicentenario del Museo Egizio
- 5 - Ott Inaugura "Materia. Forma del Tempo", nuova ala permanente che indaga la materia nell'antico Egitto
- 4 - Nov Prende il via il progetto "Look of the City" che porta l'immagine coordinata del bicentenario tra le strade di Torino
- 20 - Nov Apre al pubblico la nuova Galleria dei Re con il nuovo allestimento "From darkness to light", che nasce dal concetto di transizione dal buio alla luce e punta sulla ricontestualizzazione archeologica dei reperti
- 20 - Nov La Cappella rupestre di Ellesiya, restaurata e riallestita grazie a un nuovo racconto multimediale, apre gratuitamente a tutta la collettività
- 20 - Nov Alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del Ministro della Cultura Alessandro Giuli, e del Secretary General of the Supreme Council of the Antiquities of the Arab Republic of Egypt, Khaled Mohamed Ismail, si aprono i festeggiamenti per il bicentenario del Museo Egizio
- 20 - 21 - 22 Novembre Si tiene il "Festival 200": tre giornate di apertura gratuita animate da eventi, performance artistiche e incontri con i curatori per celebrare il bicentenario, coinvolgendo oltre 20.000 visitatori.
- 22 - Nov Viene emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy il francobollo celebrativo per i 200 anni del Museo Egizio
- 22 - Nov Si tiene uno speciale appuntamento della rassegna "What is a museum?" con ospite il Direttore del Museo del Cairo, Ali Abdelhalim Ali, in dialogo con Christian Greco
- 3 - Dic Si tiene l'ultimo appuntamento della rassegna "What is a museum?" con ospite Hartmut Dogerloh, Direttore del Humboldt Forum di Berlino
- 16 - 17 - 18 Dicembre Si tiene il Simposio internazionale "Memory is our future", che riunisce oltre 60 studiosi tra tra direttori di musei, docenti universitari e altri esperti di archeologia e storia in 12 tavole rotonde tematiche

HIGHLIGHTS 2024

BICENTENARIO DEL MUSEO EGIZIO
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

5 PROGETTI STRAORDINARI

GALLERIA DEI RE



Inaugurazione 20 Novembre 2024
Main Partner Intesa Sanpaolo
Con il contributo di Alpitour World

Progetto di arte contemporanea *"The Sun Weeps for the Land and Calls from the Garden of Stone"*, di Sara Sallam
Sostenuto da Mondriaan Fund

CAPPELLA RUPESTRE DI ELLESIYA



Inaugurazione 20 Novembre 2024
Official Sponsor Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Con il contributo di – Fondazione CRT
– Consulta Valorizzazione Beni Artistici e Culturali di Torino

COPERTURA CORTE E PIAZZA EGIZIA

Inaugurazione 20 Novembre 2024
Sostenuto da – Ministero della Cultura
– Fondazione Compagnia di San Paolo
– Regione Piemonte
– Fondazione CRT
– Credito Sportivo
– Intesa Sanpaolo

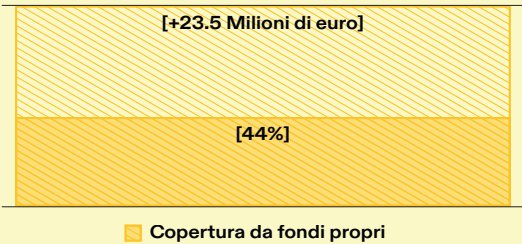
GIARDINI EGIZI

Inaugurazione 1 Maggio 2024 (prima parte)
Sostenuto da Reale Mutua Assicurazioni

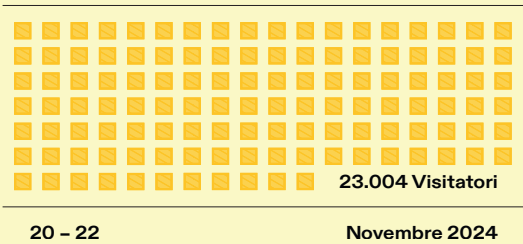
EGITTO IMMERSIVO

Anteprima *Paesaggi /Landscapes* presso Gallerie d'Italia
Apertura 13 Giugno 2024 – 31 Agosto 2024
Sostenuto da Gruppo Lavazza

Investimento economico 5 progetti



Festival 200



HIGHLIGHTS 2024

BICENTENARIO DEL MUSEO EGIZIO
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

NUOVI ALLESTIMENTI

MATERIA. FORMA DEL TEMPO

Inaugurazione 5 Ottobre 2024

TOMBA DI NEFERTARI

Inaugurazione 9 Agosto 2024

MOSTRE TEMPORANEE

CARLO FELICE

Apertura 20 Novembre 2024 – 12 Gennaio 2025

VERSO LA NUOVA GALLERIA DEI RE

Apertura 23 Aprile 2024 – 4 Novembre 2024

PROGETTI DI ARTE CONTEMPORANEA

ALI CHERRI, RETURNING THE GAZE

Inaugurazione 20 Novembre 2024

Sostenuto da Direzione Generale Creatività Contemporanea, PAC 2024

SARA SALLAM, “THE SUN WEEPS FOR THE LAND AND CALLS FROM THE GARDEN OF STONE”

Inaugurazione 20 Novembre 2024

Sostenuto da Mondriaan Fund

RIALLESTIMENTO

DEIR EL MEDINA

Inaugurazione 29 Marzo 2024

Sostenuto da Fondazione CRT

SIMPOSIO INTERNAZIONALE

12 TAVOLE ROTONDE

Apertura 16 – 18 Dicembre 2024

AGENDA CULTURALE

29 GIORNATE DI EVENTI

Riferimento Timeline 4.2.1

PUBBLICAZIONE DEL BICENTENARIO

LA MEMORIA È IL NOSTRO FUTURO. 200 ANNI DI MUSEO EGIZIO

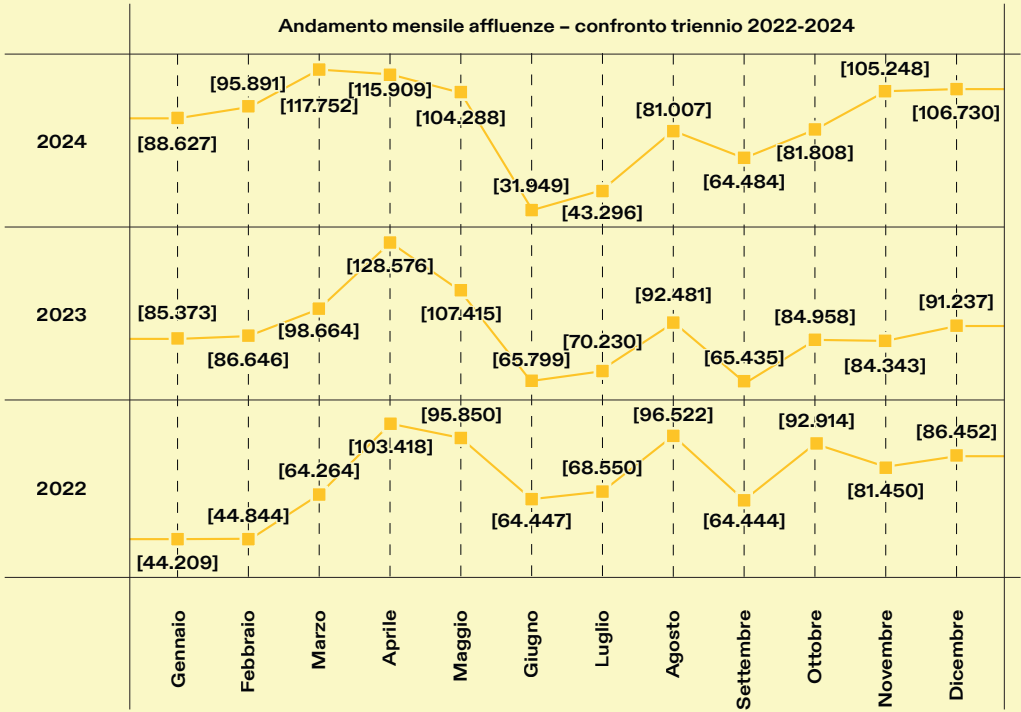
Pubblicazione 20 Novembre 2024

FRANCOBOLLO CELEBRATIVO DEL BICENTERARIO

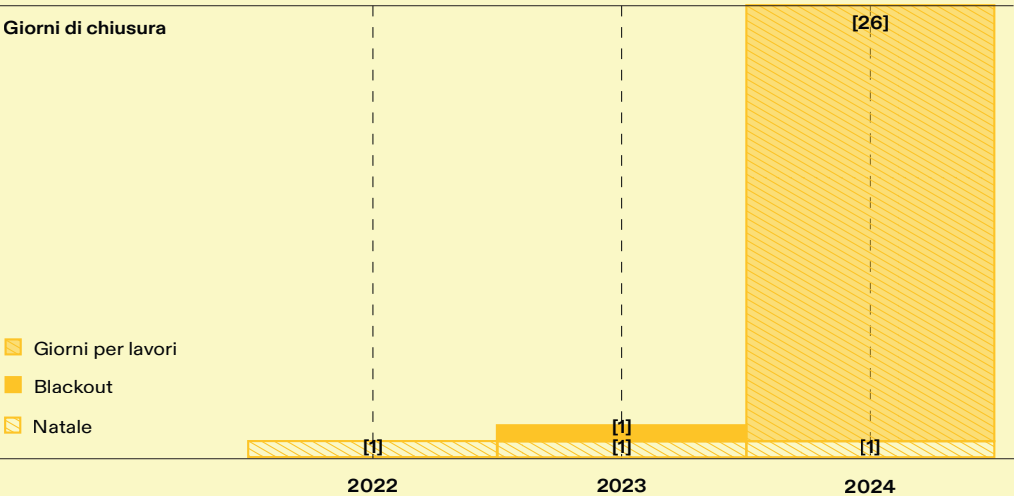
Cerimonia 20 Novembre 2024

HIGHLIGHTS 2024

VISITATORI

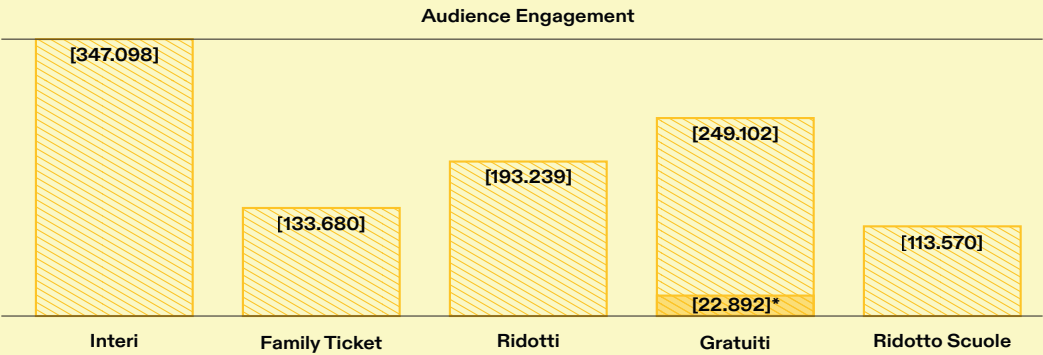


Giorni di chiusura



HIGHLIGHTS 2024

AUDIENCE ENGAGEMENT



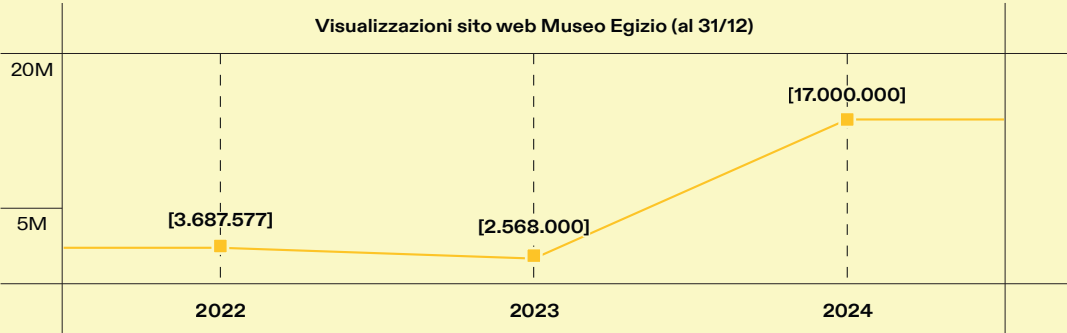
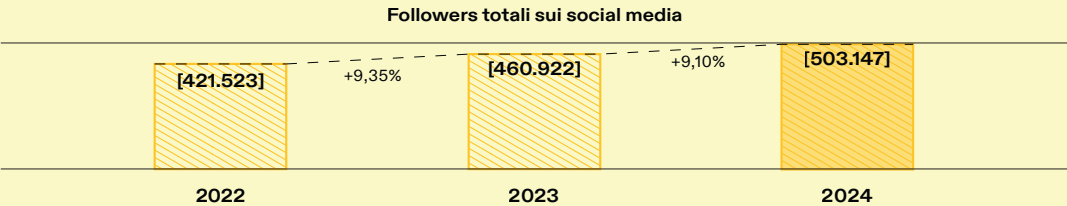
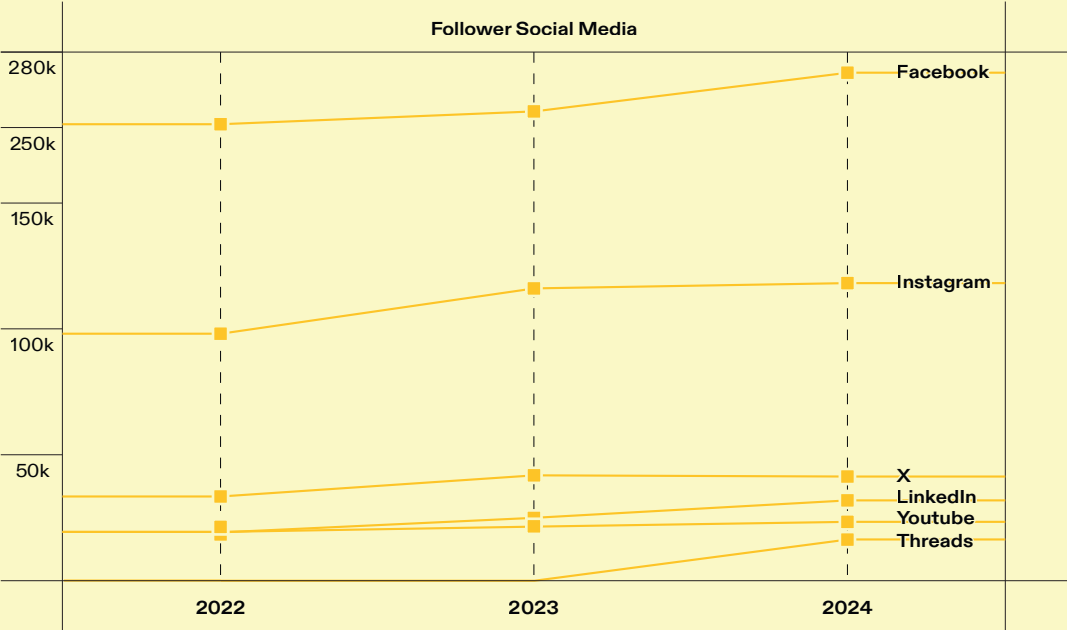
*Ingressi gratuiti al tempio di Ellesiya dal 23/11/2024

Progetti ed eventi



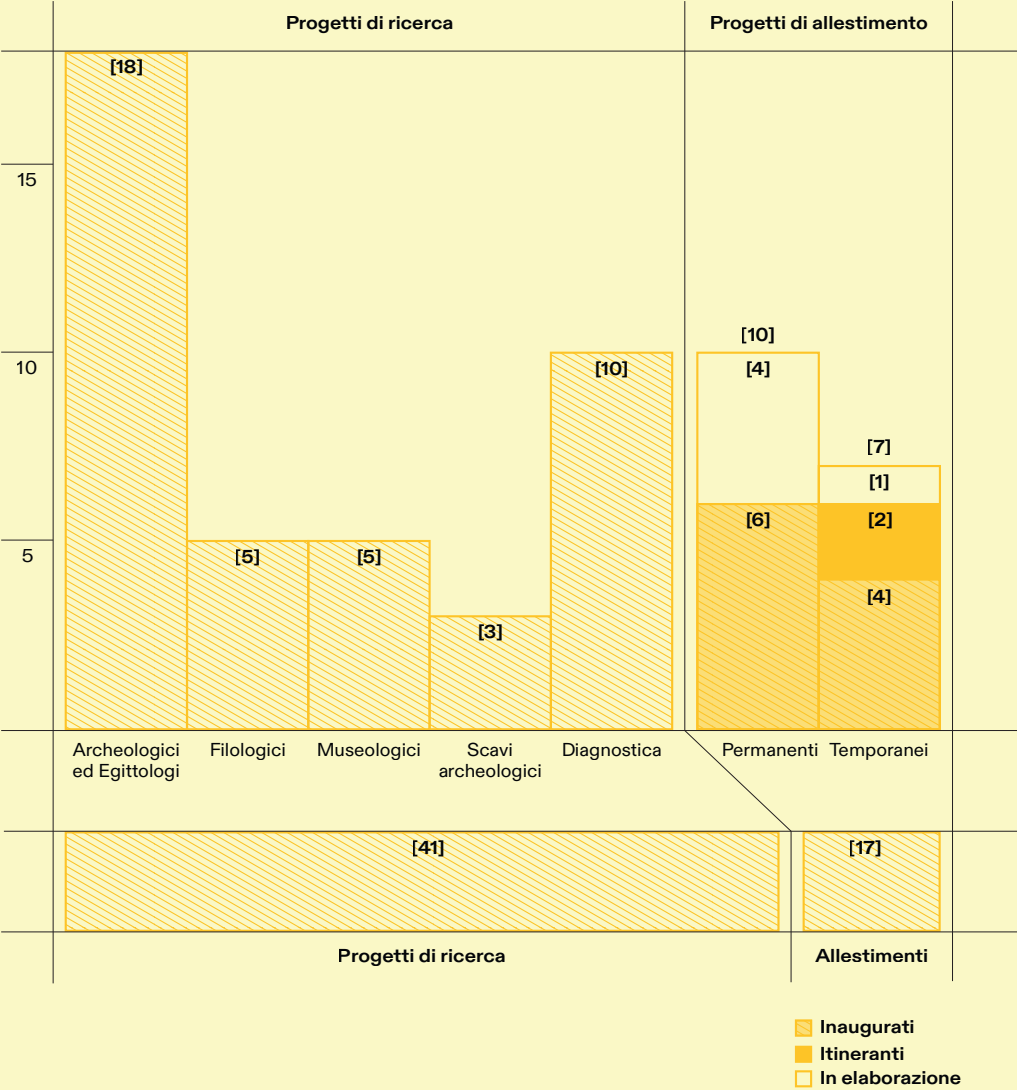
HIGHLIGHTS 2024

PUBBLICO DIGITALE



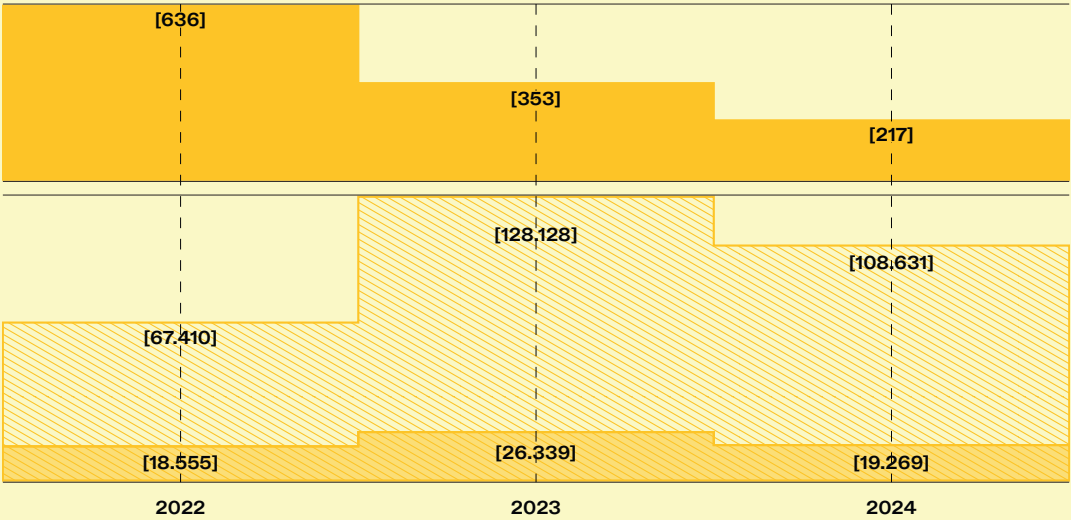
HIGHLIGHTS 2024

PROGETTI DI RICERCA E ALLESTIMENTO



HIGHLIGHTS 2024

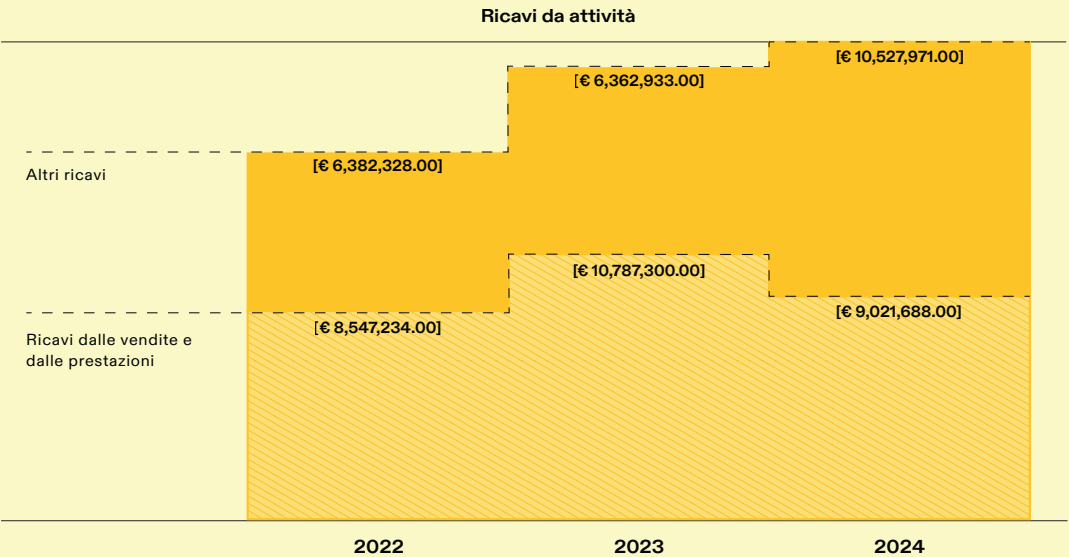
ATTIVITÀ DIDATTICHE



- Collegamenti live (DaD)
- ▨ Studenti in visita guidata
- Studenti in laboratorio didattico

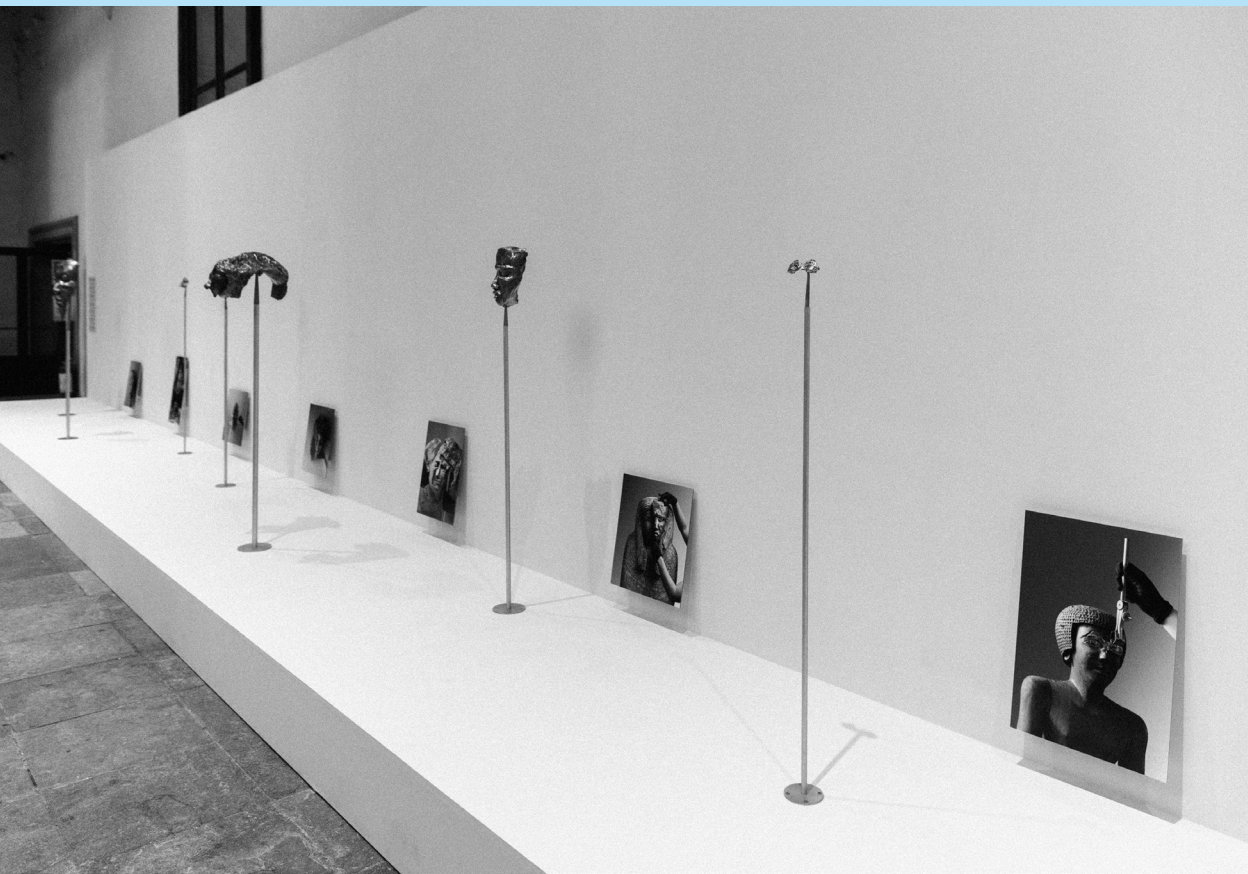
HIGHLIGHTS 2024

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



MODELLO DI GESTIONE

3.1	INDIRIZZI STRATEGICI	49
3.2	MODELLO DI CREAZIONE DEL VALORE	53
3.3	CAPITALI	57
3.4	PROCESSI	61
3.5	STAKEHOLDER	65



3.1

INDIRIZZI STRATEGICI

Gli indirizzi strategici derivano direttamente dalla mission e guidano la programmazione delle attività di medio periodo rispecchiando l'identità dell'istituzione.

Dei cinque indirizzi strategici identificati, tre sono direttamente correlati all'ambiente interno e dunque ai processi e alle attività, il motore del modello di creazione del valore. Si tratta degli **indirizzi strategici diretti**:

- 1 Essere un polo di ricerca scientifica nazionale e internazionale
- 2 Promuovere la diffusione della conoscenza attraverso esperienze diversificate
- 3 Essere un centro di educazione e formazione

Gli altri due sono **indirizzi strategici trasversali**, intrattengono una relazione più stretta con il contesto di riferimento e guidano in maniera diffusa tutti i processi e le attività:

- 4 Esprimere e sviluppare best practice nell'ambito del management museale
- 5 Contribuire positivamente alla sostenibilità e allo sviluppo economico del territorio

INDIRIZZI STRATEGICI DIRETTI

1 **ESSERE UN POLO DI RICERCA SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE**

La ricerca è la vocazione primaria del Museo Egizio, che mira ad essere un centro di ricerca e un punto di riferimento internazionale per chiunque abbia un interesse scientifico per l'antico Egitto, l'archeologia e in generale le scienze applicate all'ambito museale.

-
- SOTTO OBIETTIVI CORRELATI
- Aumentare la riconoscibilità del Museo nell'ambito della ricerca nazionale e internazionale
 - Sviluppare nuova conoscenza applicabile anche alla cura dei reperti.

-
- COME
- Collaborazioni con istituzioni italiane e straniere
 - Progetti di mostre temporanee e itineranti
 - Campagne di scavo archeologiche
 - Rivista del Museo Egizio
 - Pubblicazioni scientifiche
 - Accessibilità e condivisione dei risultati della ricerca

2 **PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA ATTRAVERSO ESPERIENZE DIVERSIFICATE**

L'obiettivo del Museo è offrire un'esperienza che non si limiti all'osservazione dei reperti, ma contribuisca a "raccontare" la biografia degli oggetti e, così facendo, stimolare i visitatori alla conoscenza del passato.

-
- SOTTO OBIETTIVI CORRELATI
- Audience engagement
-
- COME
- Riprogettazione ciclica gli spazi espositivi per la creazione di nuovi allestimenti, nuovi contenuti

- Nuove modalità di approfondimento, anche digitali
- Organizzazione di iniziative ed eventi speciali
- Organizzazione di conferenze, seminari scientifici, webinar
- Investimenti negli strumenti digitali

3 ESSERE UN CENTRO DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Il Museo mira ad essere un luogo di dialogo e incontro, finalizzato allo scambio e alla diffusione di conoscenza, e un luogo di formazione tecnico-specialistica.

SOTTO OBIETTIVI CORRELATI

- Diventare un centro di riferimento per studenti e ricercatori

COME

- Collaborazioni con istituti di ricerca, università italiane e straniere
- Collaborazioni con scuole di ogni ordine e grado
- Progettazione e offerta di percorsi didattici diversificati e stimolanti, sia per le scuole che per famiglie
- Percorsi di formazione professionale
- Impegno in attività di formazione in collaborazione con diversi atenei italiani e stranieri

INDIRIZZI STRATEGICI TRASVERSALI

4 ESPRIMERE E SVILUPPARE BEST PRACTICE NELL'AMBITO DEL MANAGEMENT MUSEALE

Essere un ente di ricerca e centro di cultura che si interroga sulla propria sostenibilità e accessibilità, sviluppando un modello di gestione solido basato su una programmazione a lungo termine delle attività e su un costante monitoraggio degli equilibri finanziari, sulla valorizzazione del personale e sulla differenziazione delle fonti di finanziamento.

COME

- Monitoraggio dei bisogni dei pubblici e delle opportunità correlate
- Progettazione strategica e sperimentazione di nuove pratiche

5 CONTRIBUIRE POSITIVAMENTE ALLA SOSTENIBILITÀ E ALLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO

Essere un'istituzione partecipativa, un luogo dove, attraverso il dialogo e l'incontro, possano essere superate le barriere sociali e culturali. Un'istituzione che contribuisce allo sviluppo culturale e alla crescita della collettività.

COME

- Dialogo con il territorio e le comunità
- Attività e iniziative volte a ridurre le barriere sociali, economiche e culturali che impediscono la fruizione del patrimonio culturale
- Analisi di impatto



MODELLO DI CREAZIONE DEL VALORE

VISION

Essere un ponte
Ricostruire i frammenti del passato
Essere uno spazio comune, aperto e accogliente

MISSION

Il Museo Egizio è un Museo archeologico contemporaneo
Cura, gestisce, studia e interpreta
Riconnette la collezione alle sue origini
Contribuisce a diffondere la conoscenza

INDIRIZZI

DIRETTI

- ① Essere un polo di ricerca scientifica nazionale e internazionale
- ② Promuovere la diffusione della conoscenza attraverso esperienze diversificate
- ③ Essere un centro di educazione e formazione

TRASVERSALI

- ④ Esprimere e sviluppare delle best practices nell'ambito del management museale internazionale
- ⑤ Contribuire positivamente alla sostenibilità e allo sviluppo economico e sociale del territorio

La figura riportata rappresenta, secondo l'approccio previsto dall'International Integrated Reporting Framework, il **modello di creazione del valore del Museo Egizio**, ovvero il processo attraverso il quale l'istituzione trasforma i capitali in input attraverso le proprie attività e processi e produce output e risultati, al fine di raggiungere i propri obiettivi strategici e di creare valore nel breve, medio e lungo termine. In alto si legge l'elenco dei **capitali** che costituiscono gli elementi di input del modello di creazione del valore. Si tratta di elementi distintivi dell'istituzione (la sede, la collezione, il capitale umano, le relazioni con gli stakeholder) che vengono utilizzati, trasformati o incrementati nei vari processi.

La chiave di lettura del modello di creazione del valore sono la vision e la mission del Museo. Da queste due definizioni derivano gli indirizzi strategici, che rappresentano le linee guida operative per la programmazione delle attività di breve e lungo periodo, incarnando l'identità dell'istituzione. L'insieme degli indirizzi, diretti e trasversali, orientano la strategia del Museo Egizio, che guida l'istituzione all'espressione della sua eccellenza. I **processi** definiscono, integrandole, le attività perseguite dal Museo Egizio. Dal loro svolgimento deriva la peculiarità del modello di creazione del valore e di conseguenza la sua solidità. Al processo fondante, cura della sede e della collezione, si affiancano i processi identitari che schematizzano le aree d'azione dell'istituzione, suddivise in quattro macrocategorie:

- Cura della sede e della collezione
- Progetti di ricerca, conservazione e scavi
- Allestimenti temporanei e permanenti
- Visite, eventi e accessibilità
- Educazione e formazione

● Sviluppo progetti di ricerca e accessibilità dei risultati

◆ Cura dei pubblici e dialogo con le comunità

◆ Ruolo educativo e formativo

Analogamente, sono individuate dieci **attività abilitanti**, che sostengono trasversalmente tutti i processi:

- ⊕ Servizi ai pubblici
- ⊕ Comunicazione, marketing e relazioni esterne
- ⊕ Amministrazione, pianificazione e controllo
- ⊕ Gestione del personale
- ⊕ Gestione e manutenzione della sede, innovazione tecnica
- ⊕ Gestione e tutela della sicurezza
- ⊕ Collection management
- ⊕ Gestione approvvigionamenti
- ⊕ Interpretazione e condivisione
- ⊕ Sviluppo e fundraising

◆ Reputazione del brand

● Dinamismo e sviluppo dell'istituzione

★ Sostenibilità economica e accountability

★ Sviluppo professionale e condivisione di know-how

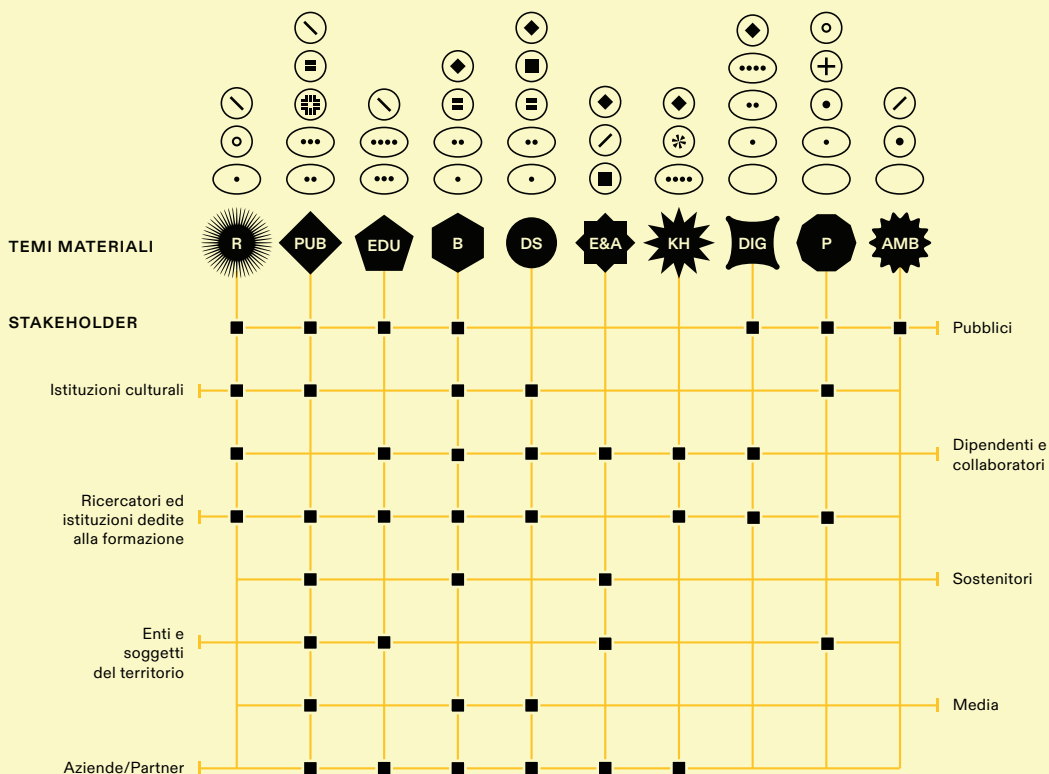
✦ Trasformazione digitale

● Cura del patrimonio

★ Sostenibilità ambientale

Si evidenzia che i processi e le attività abilitanti non costituiscono gruppi a sé stanti, ma sono fra loro fortemente interconnessi, grazie a un continuo scambio di informazioni fra gli attori coinvolti (interni ed esterni).

Il modello di gestione si interseca con la matrice di materialità, restituendo una mappatura tridimensionale di temi materiali, stakeholder e processi.





3.3

CAPITALI

CAPITALE PRODUTTIVO CULTURALE

Il capitale produttivo del Museo Egizio è dato dalla sede, dalla collezione, dagli spazi espositivi e dalla Biblioteca. A partire dal 2024, il Museo Egizio considera suo capitale produttivo anche gli oggetti moderni di cui dispone. Tra questi rientrano, ad esempio, le riproduzioni di reperti antichi, usati per la ricerca e l'esposizione al pubblico, nonché le opere d'arte contemporanea inserite nel percorso espositivo permanente.

55.000	REPERTI
16.481	VOLUMI BIBLIOTECA
6.160MQ	SUPERFICIE ESPOSITIVA

CAPITALE FINANZIARIO

I fondi a disposizione del Museo Egizio sono generati dalle attività condotte, o incassati in forma di erogazioni o contributi. Il capitale finanziario alimenta il modello, rendendo possibile l'esecuzione dei processi e delle attività.

€19.5M	VALORE GENERATO
86%	AUTOFINANZIAMENTO
€413.694	UTILIZZI DEI FONDI DI SCOPO PER I PROGETTI STRAORDINARI

CAPITALE NATURALE

Il capitale naturale include le risorse in uso al Museo per la gestione delle attività. È in fase di sviluppo un percorso di acquisizione di consapevolezza rispetto all'impatto ambientale dell'ente, che condurrà all'implementazione di iniziative specifiche.

+1,24%	CONSUMI ELETTRICI (KWH) RISPETTO AL 2023
-17,95%	CONSUMI TERMICI RISPETTO AL 2023
-5,66%	CONSUMI IDRICI RISPETTO AL 2023

CAPITALE INTELLETTUALE E ORGANIZZATIVO

Per capitale intellettuale e organizzativo si intende la somma di competenze specialistiche, capacità organizzativa, efficienza ed efficacia dell'operato che rendono il Museo Egizio un'eccellenza nel suo settore.

41	PROGETTI DI RICERCA ATTIVI
61	PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
17	PROGETTI DI ALLESTIMENTO PERMANENTI E TEMPORANEI

CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

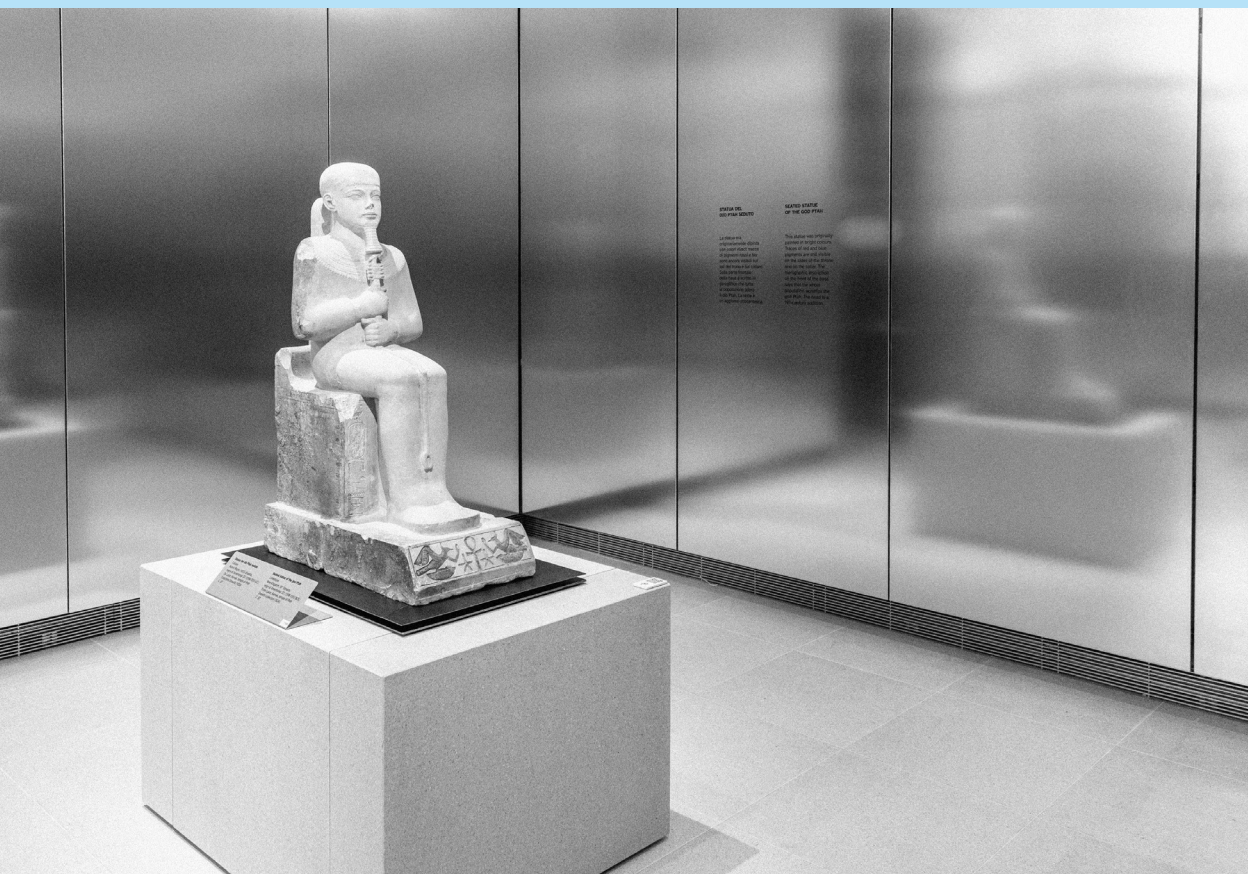
Il capitale sociale e relazionale include le relazioni con gli stakeholder chiave, i beni immateriali associati al brand e alla reputazione, la capacità di operare nel contesto sociale di riferimento.

1.036.689	VISITATORI
503.147	FOLLOWER
7.948	MENZIONI DEL MUSEO EGIZIO SU CARTA E WEB

CAPITALE UMANO

Il capitale umano è dato dalle competenze, le capacità e l'expertise delle persone che, a vario titolo, prestano la loro professionalità per il raggiungimento degli scopi del Museo Egizio.

80	DIPENDENTI
5%	TURNOVER
6	ASSUNZIONI



3.4

PROCESSI

PROCESSO FONDANTE

CURA DELLA SEDE E DELLA COLLEZIONE

Alla base di tutte le attività del Museo Egizio e della sua stessa esistenza, si colloca il suo inestimabile patrimonio culturale, mobile e immobile, che è stato conferito in uso alla Fondazione contestualmente alla sua costituzione da parte del Ministero della Cultura.

La gestione della collezione e degli ambienti è l'attività imprescindibile per l'esistenza e lo sviluppo del Museo; attività trasversale, mobilita direttamente o indirettamente tutte le funzioni dell'organigramma e gli stakeholder esterni.

PROCESSI IDENTITARI

PROGETTI DI RICERCA, CONSERVAZIONE E SCAVI

La ricerca non si basa su studi individuali, ma su connessioni: è anche grazie alla ricerca di archivio che si studia la collezione, conoscere la storia degli oggetti significa conoscere le loro esigenze conservative attuali; gli scavi implementano l'acquisizione di una nuova conoscenza di un determinato periodo storico e quindi, di riflesso, si amplia il quadro del contesto archeologico dei reperti custoditi in Museo appartenenti a quell'epoca; infine, l'archivio permette di ricostruire le fasi di rinvenimento degli artefatti custoditi in Museo.

Attività direttamente correlate:

- Progetti di ricerca e scavi
- Restauri
- Biblioteca Silvio Curto
- Diffusione della conoscenza

Outcome: promozione della conoscenza della collezione (studi, valutazioni e restauri), sviluppo della cultura, creazione di una rete di contatti con altri istituti museali.

ALLESTIMENTI PERMANENTI E TEMPORANEI

A partire dal 2016, il Museo Egizio ha ampliato le opportunità di ricerca scientifica dando avvio alla progettazione di mostre temporanee negli spazi museali e di mostre itineranti ospitate in istituzioni culturali internazionali. Sia le mostre temporanee che le mostre itineranti consentono di promuovere la conoscenza della collezione e le attività svolte dal Museo a più ampie fasce di pubblico, locale ed internazionale.

Attività direttamente correlate:

- Produzione mostre temporanee
- Produzione mostre itineranti

Outcome: valorizzazione del brand a livello internazionale; riconoscimento del valore della ricerca scientifica; aumento dell'audience scientifica internazionale; ampliamento della varietà di analisi a cui sottoporre la collezione beneficiando delle possibilità offerte nel Paese di esposizione della mostra itinerante; approfondimenti di specifici ambiti di ricerca condividendo un dialogo e aprendo un dibattito con la comunità.

VISITE, EVENTI E ACCESSIBILITÀ

Il doppio filo che lega il Museo al proprio pubblico si realizza in questo processo, che può essere ulteriormente suddiviso in due sotto-processi:

- Processo correlato alla gestione quotidiana dell'esperienza di visita, che prevede un forte coinvolgimento dei concessionari in collaborazione con il personale interno e, in particolar modo dal 2020, una forte tensione all'esperienza digitale

- Processo correlato alla pianificazione e gestione di eventi e iniziative ad hoc, anche virtuali

Attività direttamente correlate:

- Visite
- Eventi
- Inclusione sociale

Outcome: espressione della “public archaeology”; cura del patrimonio culturale attraverso la condivisione della conoscenza, favorendo la compartecipazione nel processo di ricerca.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Il processo di educazione e formazione ha una duplice modalità di sviluppo e implementazione. Da un lato, infatti, il Museo svolge il proprio ruolo formativo stipulando convenzioni ad hoc con istituti di formazione, per progetti di tirocinio curriculare, percorsi di Alternanza Scuola Lavoro o iniziative specifiche, come l'accoglienza di studenti delle summer school e le attività di docenza presso le sedi universitarie, erogate da personale interno. Dall'altro, anche l'esperienza di visita è un momento formativo e di accrescimento culturale.

Attività direttamente correlate:

- Collaborazioni il mondo della formazione scolastica e accademica
- Programmi didattici per i pubblici

Outcome: processo professionalizzante e di orientamento al lavoro; valorizzazione di idee innovative e miglioramento della brand reputation.



3.5

STAKEHOLDER

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni, che sono portatori di interessi, aspettative e diritti sull'istituzione e sull'impatto sociale ed economico che l'organizzazione stessa produce con la propria attività.

Il Museo, luogo di connessioni, considera molto importante mantenere con tutti i propri stakeholder una relazione costante, solida e trasparente, di cui il Report Integrato stesso ne è espressione. Un rapporto basato sul dialogo continuo e sul coinvolgimento attivo è espressione della responsabilità che il Museo Egizio ha nei confronti del contesto sociale, culturale ed economico con cui interagisce.

Il costante processo di trasformazione del Museo Egizio determina una continua evoluzione del rapporto con tutti i portatori d'interesse: allo sviluppo di nuove attività si accompagna una variazione, spesso un rafforzamento, del ruolo di alcuni stakeholder.

La tabella integra l'elenco degli stakeholder e ad una mappatura delle aspettative di ciascuno di loro e delle modalità di relazione attivate.

Alla luce delle revisioni apportate alla tabella degli stakeholder, rispetto all'edizione precedente sono state aggiornate anche la tabella dei rischi e delle opportunità, il modello di creazione del valore e la matrice di materialità.

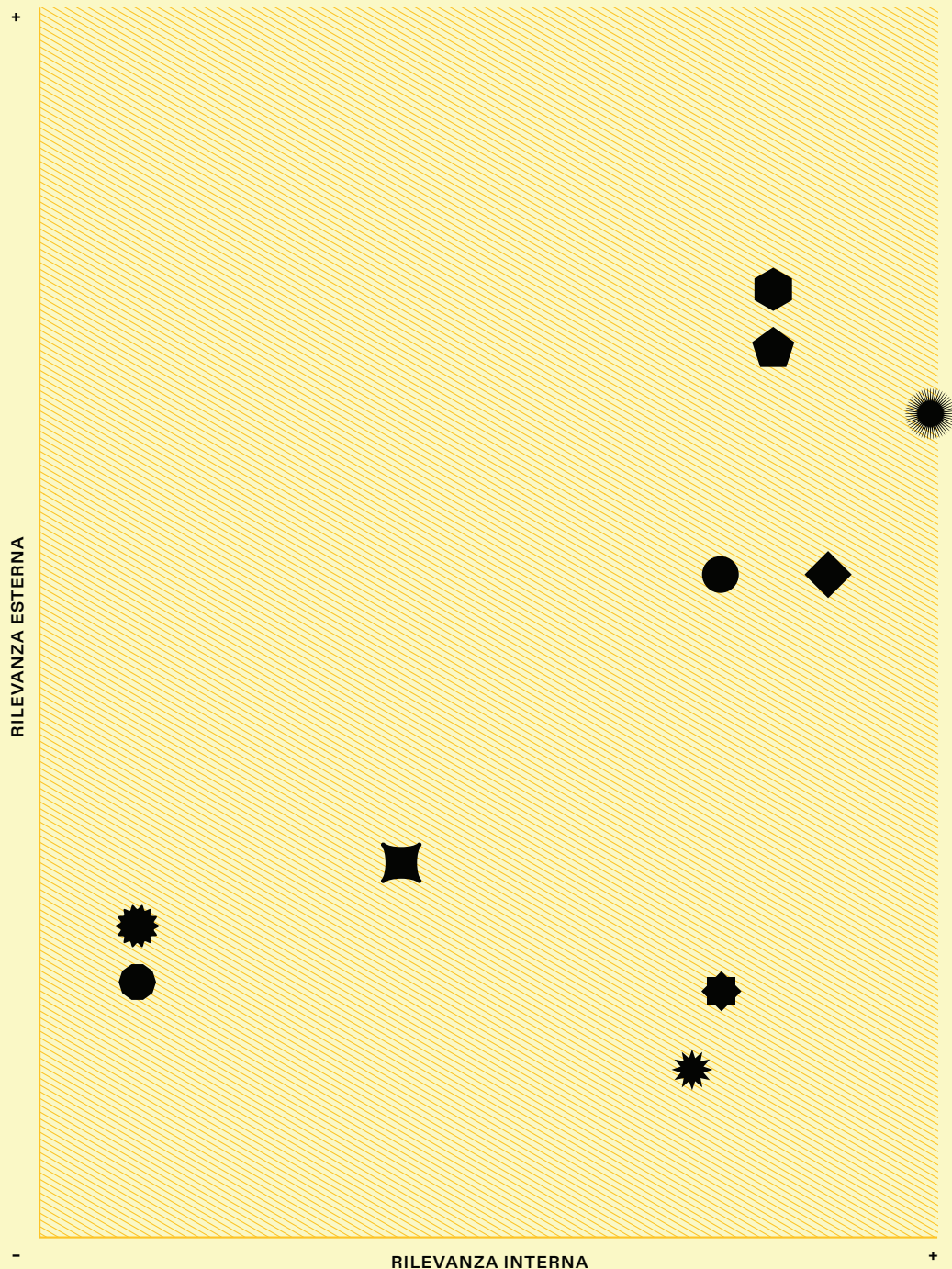
-
- Per approfondimenti si rimanda alle Sezioni:
 - 1.4 *"Rischi e opportunità"*
 - 3.2 *"Modello di creazione del valore"*
 - 4 *"Matrice e temi materiali"*

STAKEHOLDER

Categoria	Aspettative	Modalità di relazione
Pubblici	Qualità e accessibilità dei contenuti Qualità dell'esperienza	Rapporto con i pubblici Analisi feedback Interazioni social network
Istituzioni culturali	Qualità dei progetti Trasparenza e solidità dell'ente	Sviluppo congiunto di progetti Partecipazione a tavoli di lavoro
Dipendenti e collaboratori	Gestione responsabile del lavoro Informazione sulla strategia dell'ente Coinvolgimento nella vita dell'ente Formazione e sviluppo professionale	Dialogo orizzontale e verticale Percorsi di formazione Analisi del clima interno
Ricerca ed istituzioni dedite alla formazione	Percorsi di formazione anche specialistici Qualità e accessibilità dei contenuti	Sviluppo congiunto di progetti Partecipazione a tavoli di lavoro Incontri mirati Aggiornamenti periodici
Sostenitori	Trasparenza delle informazioni Coinvolgimento nella mission dell'ente Reputazione	Interazioni digitali Interazioni personali Comunicati e sito web
Enti e soggetti del territorio	Valutazioni sull'impatto dell'ente Condivisione di strategie e progetti	Partecipazione a tavoli di lavoro Incontri mirati
Media	Disponibilità e accuratezza delle informazioni Aggiornamenti sulle tendenze del settore culturale	Comunicati e interviste Canali social e sito web Conferenze stampa
Aziende / partner	Impegni contrattuali Condivisione di obiettivi Qualità dei prodotti e servizi Reputazione	Rapporti di collaborazione Incontri e scambi Aggiornamenti periodici

MATRICE E TEMI MATERIALI

4.1	RICERCA	73
4.2	DIALOGO CON I PUBBLICI	91
4.3	BRAND MUSEO EGIZIO	131
4.4	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	141
4.5	SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE	153
4.6	SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	169
4.7	CAPITALE UMANO	187
4.8	TRASFORMAZIONE DIGITALE	203
4.9	CURA DEL PATRIMONIO	213
4.10	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	221



LA MATRICE DI MATERIALITÀ

La matrice di materialità è lo strumento che identifica le priorità d'azione di un ente, coerentemente con il modello di creazione del valore. L'integrazione della matrice all'interno della rendicontazione porta con sé un allargamento della prospettiva. I temi materiali, ossia rilevanti, sono quelli che hanno un impatto significativo sul modello di creazione del valore e che potrebbero esercitare un'influenza sulle valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Il posizionamento dei temi materiali nella matrice qui rappresentata è il risultato dell'importanza attribuita a ciascuno di esso in funzione delle analisi realizzate secondo la prospettiva dell'istituzione e degli stakeholder.

La rendicontazione si sviluppa seguendo le evidenze dell'analisi di materialità. I capitoli del documento rispecchiano i temi mappati e ciascuno di essi rende conto dei capitali mobilitati, dei processi e dei risultati, in una prospettiva ampia e inclusiva. Alla luce della revisione della mappatura degli stakeholder descritte nella Sezione 3.5, la matrice di materialità è stata rivista e aggiornata, con l'inserimento di un nuovo tema materiale. Il tema "rilevanza e attrattività della collezione" è trattato in apertura poiché riferisce dell'importanza della collezione da un punto di vista scientifico e delle opportunità che da essa derivano.

 Sviluppo progetti di ricerca e accessibilità dei risultati

 Cura dei pubblici e dialogo con le comunità

 Ruolo educativo e formativo

 Reputazione del brand

 Dinamismo e sviluppo dell'istituzione

 Sostenibilità economica e accountability

 Sviluppo professionale e condivisione di know-how

 Trasformazione digitale

 Cura del patrimonio

 Sostenibilità ambientale



4.1

RICERCA

IN SINTESI

58	PROGETTI DI RICERCA E ALLESTIMENTI
16.481	VOLUMI
61	PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
69	INTERVENTI

TEMA MATERIALE

SVILUPPO PROGETTI DI RICERCA
E ACCESSIBILITÀ DEI RISULTATI

PROCESSI

- Progetti di ricerca, conservazione e scavi
- Allestimenti permanenti e temporanei

ATTIVITÀ ABILITANTI

- Collection management
- Interpretazione e condivisione

STAKEHOLDER

- Istituzioni culturali
- Pubblici
- Dipendenti e collaboratori
- Ricercatori ed istituzioni dedite alla formazione

INTRODUZIONE

La ricerca scientifica è l'asse centrale attorno al quale ruota tutta l'attività del Museo Egizio, che ambisce a diventare punto di riferimento per l'egittologia a livello internazionale. La ricerca è intesa come condizione indispensabile per adempiere al dovere statutario di cura della collezione: tramite indagini diagnostiche sempre più avanzate è possibile approfondire le caratteristiche materiali dei reperti e dunque sviluppare le tecniche e i metodi di conservazione più adeguati a garantirne la tutela. Inoltre, ampliando la conoscenza della biografia degli oggetti, è possibile aprire nuovi sguardi sulla cultura materiale dell'antico Egitto e sulla civiltà che l'ha prodotta. Intendendo la ricerca come chiave di lettura per la comprensione della collezione, il Museo Egizio si adopera per veicolarla non solo alla comunità scientifica, ma anche al pubblico, attraverso l'aggiornamento del percorso espositivo permanente, la produzione di mostre temporanee, la realizzazione di pubblicazioni divulgative e l'organizzazione di cicli di conferenze. Oltre all'attività ordinaria di ricerca, nel 2024 il Museo ha concentrato i propri studi sulle trasformazioni allestitriche che celebrano il Bicentenario dalla fondazione del Museo Egizio, con l'apertura o il rinnovamento di diverse sale museali: Deir el-Medina, Giardini Egizi: il giardino funerario e l'orto, Nefertari, Materia. Forma del tempo, Galleria dei Re, Tempio di Ellesiya.

4.1.1

PROGETTI DI RICERCA

I progetti scientifici condotti dal Museo Egizio si contraddistinguono per:

- **Interdisciplinarietà:** la ricerca egittologica necessita di approccio capace di integrare ambiti scientifici, metodologie e competenze differenti.
- **Internazionalità e natura collaborativa:** il Museo Egizio agisce in un contesto internazionale, promuovendo il dialogo con le istituzioni e tra i ricercatori al fine di incentivare il progresso scientifico.
- **Condivisione dei risultati:** Attraverso un approccio aperto, facilitato anche dall'uso di strumenti digitali, il Museo Egizio si adopera per diffondere, sia presso il pubblico sia presso la comunità scientifica, la ricerca scientifica condotta e i risultati raggiunti.

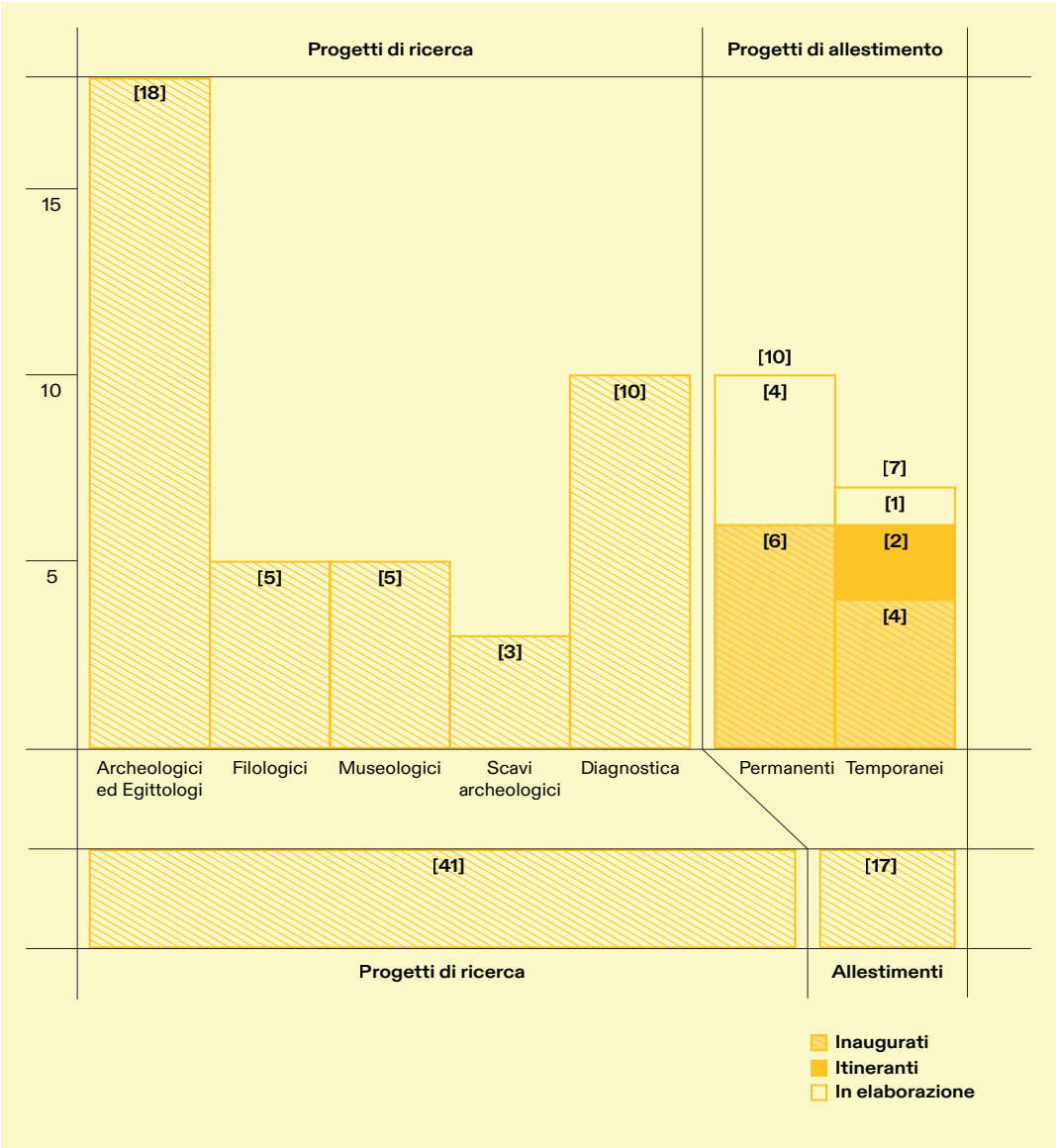
I progetti di ricerca si distinguono per tipologia in progetti archeologici sulla collezione, progetti filologici, progetti museologici, scavi archeologici, progetti di allestimento permanenti, progetti di allestimento temporanei, progetti di diagnostica.

Il Museo Egizio sviluppa, inoltre, progetti di studio e ampliamento dei propri archivi e si mette a disposizione per il supporto e la collaborazione in progetti di ricerca di studiosi esterni.

- I **progetti archeologici ed egittologici sulla collezione** si focalizzano sullo studio storico-artistico, contestuale, archeometrico o antropologico di singoli o gruppi di reperti della collezione del Museo Egizio. Si tratta della tipologia più numerosa, con 16 progetti attualmente attivi.
- I **progetti filologici** si focalizzano sullo studio dei testi presenti sui reperti della collezione del Museo Egizio, siano essi papiri, statue o qualsiasi altro tipo di supporto. Vengono inoltre, indagate nuove metodologie di studio e sviluppati ambienti digitali per la fruizione e studio dei testi.

■ [Fig. 4.1.1]

■ [Fig. 4.1.1]
PROGETTI DI RICERCA E ALLESTIMENTI



- I **progetti museologici** sono incentrati sullo studio della storia del Museo Egizio, delle sue ricerche archeologiche in Egitto, dei modi di esporre del passato e dei nuovi approcci espositivi e di interazione con il pubblico. All'interno di questa categoria rientrano anche tutti i progetti di studio sul materiale d'archivio del Museo.
- Gli **scavi archeologici** sono un elemento cardine della ricerca svolta dal personale del Museo Egizio. Attualmente i progetti attivi includono lo scavo di Saqqara, Deir el-Medina e Coptos, mentre la survey in Nubia è attualmente ferma per ragioni di sicurezza. Durante l'anno 2024 sono state svolte campagne di scavo presso i siti di Deir el-Medina e Coptos.
- I **progetti espositivi permanenti** in sede riguardano sia la produzione di concept scientifici per l'apertura di nuove sale, sia la revisione e il riallestimento di sale presenti nel percorso espositivo permanente. Mentre l'apertura di nuovi spazi permette di ampliare il racconto della storia e della cultura egizia, il riallestimento delle sale fa sì che si possano aggiornare le informazioni e le modalità di esposizione dei reperti, integrando le nuove scoperte condotte dai ricercatori e diffondendo così i risultati di ricerca al pubblico. Durante il 2024, il Museo Egizio si è concentrato principalmente sullo sviluppo di progetti espositivi permanenti legati al Bicentenario, alcuni inaugurati nell'anno, altri ancora in fase di progettazione.

RIALLESTIMENTO DELLA SALA DEDICATA AL VILLAGGIO DI DEIR EL-MEDINA (INAUGURAZIONE 29 MARZO 2024)

Il progetto ha permesso di trasformare il precedente allestimento, risalente al 2015, riorganizzando i reperti nelle vetrine e aggiornando le tematiche trattate per costruire un filo narrativo più coerente e coeso, incentrato sulla vita quotidiana nel villaggio. I contenuti sono stati aggiornati sulla base delle ricerche scientifiche più recenti e i testi riscritti in forma più accessibile per il pubblico non specialista. La fruizione è stata migliorata grazie all'introduzione di strumenti coinvolgenti, tra cui un video con un modello 3D del sito e infografiche.

GIARDINI EGIZI: IL GIARDINO FUNERARIO E L'ORTO (INAUGURAZIONE 1° MAGGIO 2024)

Dopo il successo dell'installazione temporanea "Cortile Aperto: Flora dell'Antico Egitto", il tema dei paesaggi e giardini egizi è stato ulteriormente sviluppato attraverso la creazione di due nuove installazioni di giardini ispirati alle rappresentazioni pervenute fino a oggi relative agli antichi giardini egiziani. Scavi recenti, studi archeobotanici e alcune preziose evidenze pittoriche hanno permesso la ricostruzione, sulla terrazza del Museo, di un'area dedicata alle colture tipiche di un antico orto egizio e di un giardino funerario, simbolo dell'interazione tra vita, morte e rinascita nell'antico Egitto. In tal senso il nuovo allestimento si connette tematicamente anche con la sottostante sala "Alla ricerca della vita".

SALA DELLA TOMBA DI NEFERTARI
(INAUGURAZIONE 9 AGOSTO 2024)

Il progetto è consistito nel riallestimento del corredo della regina Nefertari, di rientro da un programma di mostre itineranti all'estero, a 120 anni dalla scoperta della tomba nella Valle delle Regine, avvenuta nel 1904 ad opera di Ernesto Schiaparelli. Per questa occasione, è stato attuato un profondo ripensamento dei temi e degli spazi che hanno portato alla realizzazione di un apparato testuale e di un video-racconto, con disegni e foto di archivio per restituire il contesto dei reperti provenienti dalla Valle delle Regine. Peculiarità dalla nuova sala è l'utilizzo delle vetrine di inizio Novecento volute proprio da Schiaparelli.

MATERIA. FORMA DEL TEMPO
(INAUGURAZIONE 5 OTTOBRE 2024)

Il nuovo allestimento permanente indaga la materia nell'antico Egitto, tra legni, vasi in ceramica e oggetti in pietra, dall'Epoca Predinastica (ca. 4000-3100 a.C.) a quella Bizantina (565-642 d.C.). Frutto delle riflessioni maturate dopo il successo della mostra temporanea "Archeologia Invisibile", l'allestimento ripropone la ricerca interdisciplinare come approccio innovativo allo studio dei reperti. Il percorso si snoda per circa 700 metri quadrati distribuiti tra piano terreno e ipogeo.

Nella prima sala, dedicata ai legni e ai pigmenti, due grandi librerie raccolgono ciascuna 40 varietà diverse di questi materiali per raccontare la scelta da parte degli antichi artigiani delle specie lignee più adatte alla realizzazione degli oggetti di uso quotidiano.

La seconda sala è dedicata all'esposizione di quasi 5000 vasi, organizzati come in una biblioteca all'interno di grandi vetrine disposte su due piani ed estese fino al soffitto secondo un approccio che supera i paradigmi tradizionali nello studio della ceramica in ambito archeologico e che si focalizza sulla produzione, sulla funzione dell'oggetto e sul contesto di provenienza.

Statue, stele, frammenti di soffitti e vasi in pietra sono i protagonisti dell'ultima sala dedicata ai reperti lapidei.

"FROM DARKNESS TO LIGHT" -
RIALLESTIMENTO GALLERIA DEI RE
(INAUGURAZIONE 20 NOVEMBRE 2024)

Il progetto scientifico è incentrato sul concetto di transizione dal buio alla luce e vuole dare preminenza alla ricontestualizzazione archeologica dei reperti.

La nuova disposizione delle statue, posizionate a livello del pavimento, richiama quella dei templi egizi, favorendo un contatto diretto tra il pubblico e le opere. La maggiore vicinanza dei visitatori alle statue permette loro di cogliere nuovi dettagli dei reperti, che prima non erano fruibili, come le iscrizioni geroglifiche sulla parte alta del trono della statua di Tutmosi I o il retro del copricapo del sovrano Horemheb. Nella prima sala le 21 statue della dea Sekhmet hanno visto una ricontestualizzazione archeologica, ispirata al tempio funerario di Amenhotep III a Tebe, l'odierna Luxor, loro sito di provenienza. Al centro della seconda sala campeggia la statua di Ramses II, attorno al quale ruotano tutte le altre statue dei faraoni, esposte per la prima volta in ordine cronologico. Dal punto di vista allestitivo, l'architettura originale delle due sale che ospitano la Galleria dei Re, risalenti al XVII secolo, è stata completamente riportata a vista dallo Studio OMA - Office for Metropolitan Architecture, valorizzando le volte e le alte finestre che caratterizzano lo spazio e facendo anche tornare visibili due iscrizioni fatte apporre nella seconda metà dell'Ottocento dall'allora ministro Luigi Cibrario, una in memoria di Bernardino Drovetti, e l'altra in onore di Jean-François Champollion.

CAPPELLA RUPESTRE DI ELLESIYA
(INAUGURAZIONE 20 NOVEMBRE 2024)

Il riallestimento della Cappella rupestre di Ellesiya ha previsto una fase di restauro e analisi diagnostica del monumento, svolta in collaborazione con il Centro Conservazione Restauro La Venaria Reale. In particolare, sono state effettuate diverse fasi di pulitura e consolidamento di tutte le superfici lapidee, sotto la supervisione della Soprintendenza.

Il nuovo allestimento della sala ha tenuto conto della volontà di offrire la visita in maniera gratuita e indipendente rispetto al resto del Museo, in quanto monumento donato dallo Stato egiziano a tutti gli italiani. Il tempio è quindi ad oggi accessibile gratuitamente attraverso un ingresso dedicato.

Il nuovo apparato espografico fornisce al visitatore le informazioni utili per conoscere il contesto geografico e storico del tempio di Ellesiya, attraverso due pannelli di sala, un pannello di orientamento visivo-tattile dotato di Qr-code collegato a un'audiodescrizione, fruibile tramite webapp e una proiezione con videomapping sulla facciata del Tempio, che ne narra la storia dall'antichità alle vicissitudini più recenti, fino all'arrivo a Torino negli anni Sessanta del Novecento.

Con l'obiettivo di creare uno spazio in cui il Tempio fosse al centro, si è proceduto con il disallestimento dei reperti e delle vetrine esistenti su tre lati della sala, per far rivolgere lo sguardo dello spettatore alla facciata del tempio. Il pubblico inoltre può entrare nello spazio interno al monumento, dove una grafica su pannello retroilluminato evidenzia le scene scolpite sulle pareti.

- I **progetti espositivi temporanei** permettono lo sviluppo di tematiche e l'approfondimento di studi e ricerche relative ad argomenti specifici del contesto dell'antico Egitto o dell'istituzione Museo Egizio, dando la possibilità di condividere con il pubblico nuovi sguardi e spunti di riflessione su temi sempre diversi. I progetti allestitivi temporanei si distinguono in mostre allestite nella sede torinese e mostre itineranti.
 - Le **mostre itineranti** sono caratterizzate da concept scientifici sviluppati internamente, raccontati attraverso reperti della collezione torinese e adattati di volta in volta alle esigenze dell'istituzione culturale ospitante. Attraverso le esposizioni temporanee itineranti, il patrimonio museale aumenta la possibilità di fruizione per i visitatori, raggiungendo nuovi pubblici internazionali e sviluppa opportunità di ricerca con collaborazioni internazionali in ambito scientifico, da cui spesso deriva la possibilità di sottoporre i reperti a indagini diagnostiche. I 4 concept già sviluppati e attualmente disponibili sono consultabili al sito <https://touringexhibitions.Museoegizio.it/>. Nel corso del 2024 sono state prodotte due mostre itineranti: *Civilization of the Great Rivers* (Guangxi Museum, Cina) e *Gli Egizi e i doni del Nilo* (Forte dei Marmi). È in corso di progettazione un nuovo concept.
 - Nel corso del 2024, le **mostre temporanee in sede** hanno voluto celebrare i 200 anni dalla fondazione del Museo Egizio; in particolare, le mostre sviluppate internamente hanno ricontestualizzato l'arrivo della collezione egizia a Torino, con le acquisizioni di Casa Savoia. Ad accompagnare il racconto sono state inoltre ospitate due mostre ad opera di artisti contemporanei, Ali Cherri e Sara Sallam, inaugurate durante le celebrazioni del Bicentenario del Museo Egizio, che permettono di ampliare il punto di vista sulla collezione in ottica di decolonizzazione.

■ Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 4.5 "Sviluppo dell'istituzione - Lo sviluppo internazionale"

■ Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 4.5 "Sviluppo dell'istituzione - I progetti di arte contemporanea"

VERSO LA NUOVA GALLERIA DEI RE

In attesa di inaugurare le nuove sale della Galleria dei Re, svuotate per i lavori di rinnovamento, si è progettata una mostra temporanea nell'atrio e nei corridoi laterali d'ingresso per ripercorrere l'arrivo delle statue al Museo Egizio ormai duecento anni fa. Questi reperti sono così divenuti il soggetto di una narrazione che inizia con l'acquisto della Collezione Drovetti nel 1824 evidenziando, con focus mirati anche in collaborazione con l'Accademia delle Scienze, momenti e personaggi legati dall'epoca della fondazione del Museo Egizio. Dopo molti decenni, le statue sono state private dei basamenti moderni e simbolicamente posizionate nel loro primo contesto allestitivo museale.

CARLO FELICE.

LA NASCITA DEL MUSEO EGIZIO

La mostra, allestita in occasione del Bicentenario del Museo, ha raccontato la formazione della collezione egizia di Torino attraverso l'allestimento di uno spazio museale con arredi e dipinti risalenti ai primi anni dell'Ottocento. Dipinti, arredi, sculture e reperti archeologici provenienti da diversi musei, hanno permesso di presentare l'ambito culturale e le figure dei due sovrani che hanno decretato, nel 1824, l'acquisto della grande collezione di reperti egizi raccolta da Bernardino Drovetti e la conseguente nascita del Museo: Vittorio Emanuele I e Carlo Felice di Savoia.

RETURNING THE GAZE – ALI CHERRI

Ali Cherri (1976) è un artista nato a Beirut e residente a Parigi. Vincitore del Leone d'Argento alla Biennale di Venezia nel 2022, Cherri predilige lavorare con la scultura, la grafica, il cinema, focalizzandosi sullo scarto temporale tra mondi antichi e società contemporanee e sulla rielaborazione e costruzione di una narrazione storica degli oggetti antichi. Per le celebrazioni del Bicentenario del Museo Egizio, l'artista ha prodotto l'opera *Returning the Gaze*. La sua installazione è situata nel grande vestibolo di fronte all'ingresso della Galleria dei Re, ed è ispirata ad alcune sculture della collezione e a una serie di reperti emblematici della cultura materiale dell'antico Egitto.

THE SUN WEEPS FOR THE LAND AND CALLS FROM THE GARDEN OF STONES – SARA SALLAM

Sara Sallam (1991) è nata in Egitto e vive in Olanda. È una giovane artista emergente, impegnata in una ricerca artistica multidisciplinare, che utilizza diverse tecniche fotografiche, scrittura, videoinstallazioni. Filo conduttore della sua opera di artista è una contro narrazione, alternativa a quella dominante occidentale, attraverso cui rimette al centro voci marginalizzate e decolonizza il patrimonio archeologico egiziano. L'installazione *The Sun Weeps for the Land And Calls from the Garden of Stones*, realizzata appositamente per chiudere il percorso della Galleria dei Re, è composta da tre opere che reinterpretano la diaspora delle statue della dea Sekhmet, scolpite per il tempio funerario di Amenhotep III e che dall'Ottocento sono disperse in vari musei europei.

- I **progetti di diagnostica** permettono l'avanzamento della ricerca scientifica a partire dalla materialità dei reperti. Lo scopo delle campagne di analisi è quello di migliorare lo studio e la comprensione della collezione sia da un punto di vista storico-artistico che da un punto di vista tecnico-esecutivo. Nel dettaglio le principali attività di diagnostica prevedono: — Indagini per la datazione, l'identificazione dei materiali costitutivi e delle tecniche di esecuzione; — Indagini per la comprensione dello stato di conservazione e di supporto alla definizione degli interventi di restauro.
- **L'Archivio**. Il Museo Egizio conserva e studia documenti d'archivio sia testuali che fotografici. Oltre al supporto quotidiano ai ricercatori, è in corso la com-

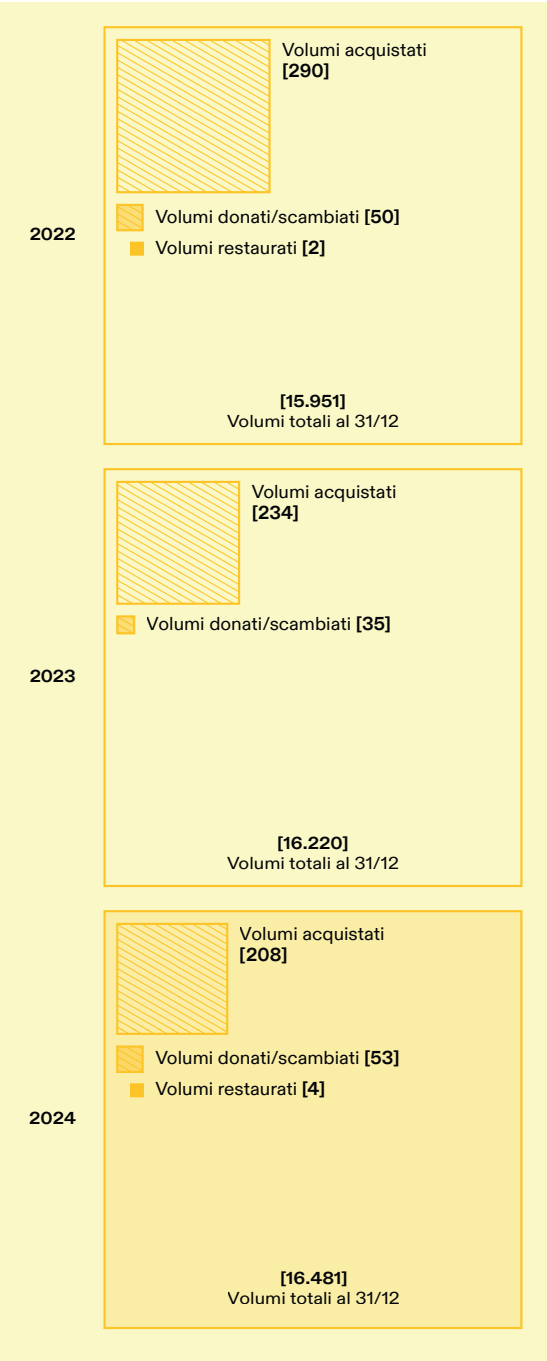
■ Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 4.9 "Cura del patrimonio"

■ [Tab. 4.1.1]

Codice e nome progetto diagnostica	Tipologia di progetto	Enti coinvolti	N° di reperti analizzati	N° di analisi effettuate
PR.2024.02.VOCS. EURAC	INTERNO	Eurac	2	2
PR.2024.03.IBU.CNR	INTERNO	CNR	1	1
PR.2024.04.EURAC. INVASIVE	ESTERNO	Eurac	10	1
PR.2024.05.VOCS. MARBURG	INTERNO	Marburg University	9	1
PR.2024.06. IR.MUMMIE	ESTERNO (con risorse interne)	FMAE +	10	1
PR.2024.07. RAMESSE.IMAGING	INTERNO	CCR	1	1
PR.2024.08.QAU. IMAGING	INTERNO	FMAE	25	1
PR.2024.09.LEGNI. MATERIA	INTERNO	UNITO + CCR	35	8
PR.2023.11. BODEKA. CNR*	INTERNO	CNR (bando E-Rihs)	1	13
PR.2023.13. GEBELINEN.CNR*	INTERNO	CNR (bando E-Rihs)	1	13
TOTALE			95	42

pleta digitalizzazione, pulizia e uniformazione dell'inventario del materiale fotografico consistente in 4.000 riproduzioni su carta di lastre, 25.315 lastre fotografiche su vetro e celluloidi di vario formato, 645 stampe su carta dei primi fotografi e album, 4.000 riproduzioni storiche di lastre, applicate su cartoncino e 19.000 diapositive e fotocolor. È inoltre in atto un piano di espansione di tale collezione, attraverso l'acquisizione di nuovi archivi cartacei e fotografici inerenti ai temi del Museo, oltre all'importante lavoro di mappatura dell'archivio interno della fondazione, attraverso un processo di individuazione della documentazione prodotta dal 2004, anno della sua creazione.

- I **progetti di ricerca esterni**. Le attività di ricerca non si esauriscono con lo sviluppo di progetti interni al Museo, ma prevedono anche il supporto a studiosi esterni nelle fasi di scrittura e svolgimento di progetti di dottorato, post-doc, Marie Skłodowska Curie Action (MSCA), Horizon Europe, Von Humboldt, E-Rihs, e ERC Advanced grants. Nel 2024 il Museo Egizio ha partecipato a 13 progetti di ricerca esterni, in collaborazione con ricercatori e università internazionali.



LA BIBLIOTECA

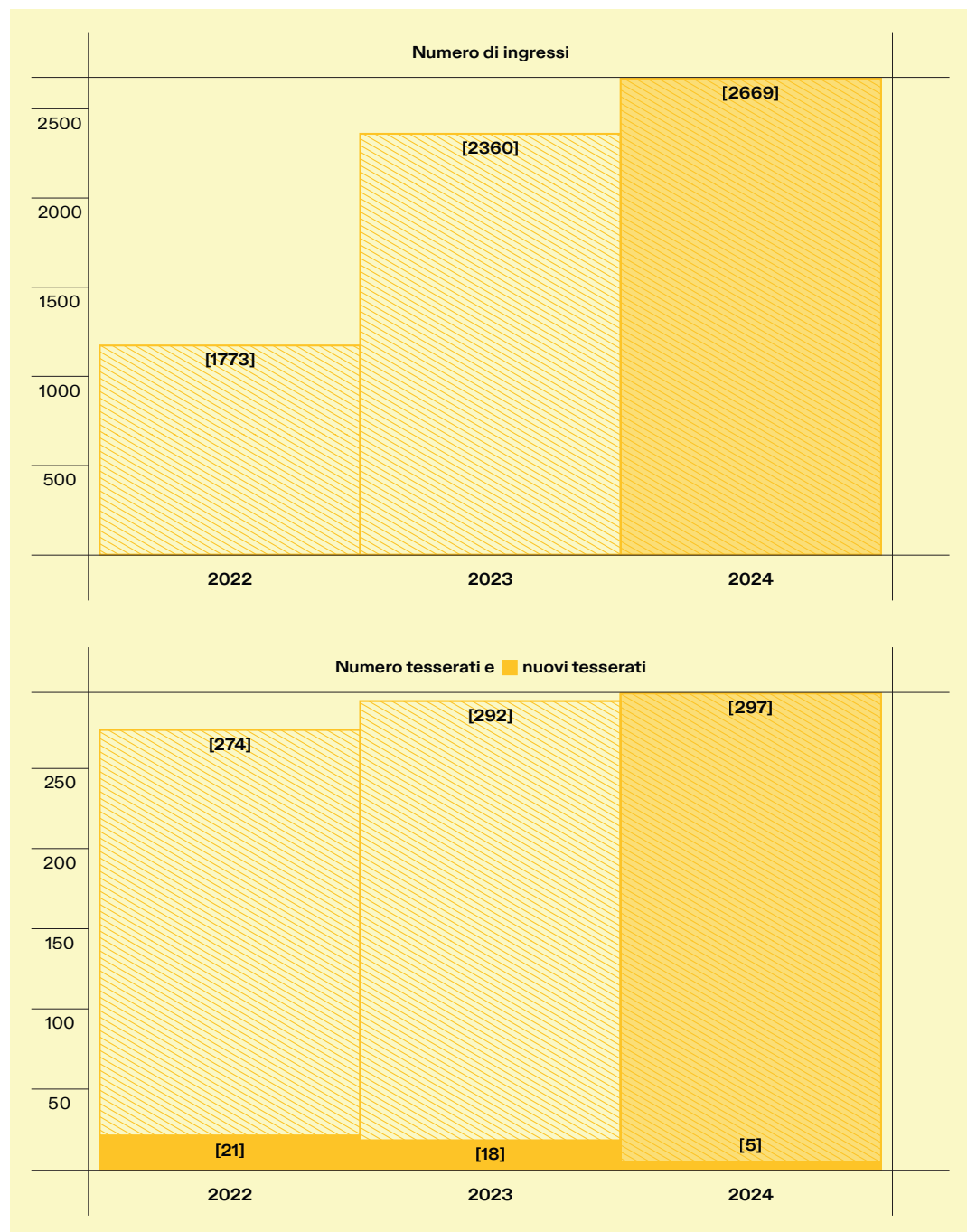
La Biblioteca Silvio Curto, il cui fondo librario originario è stato costituito nel 1824, supporta l'attività di ricerca condotta dall'Istituzione ed è un importante punto di riferimento per gli studiosi di tutto il mondo, oltre che per studenti e dottorandi, grazie alla sua forte specializzazione in testi di carattere egittologico. Il patrimonio della Biblioteca si è progressivamente ampliato grazie a un programma di acquisizioni costante, che è proseguito anche nel 2024.

Nel 2024 le attività della Biblioteca Silvio Curto hanno previsto:

- **Acquisizione di collezioni librerie di proprietà di docenti universitari:** Nel 2024 è stata avviata una ricerca volta ad acquisire importanti collezioni librerie a tema egittologico, con l'obiettivo di colmare alcuni vuoti tematici dell'attuale biblioteca e di arricchirne il prestigio.
- **Definizione nuove linee di sviluppo della biblioteca:** è in corso un ampliamento tematico della Biblioteca; oltre all'egittologia, che resta comunque il tema principale, si stanno individuando volumi e abbonamenti a riviste relativi a tematiche di Museum Studies, Fundraising, Collection Management, Educazione e Formazione.
- **Pianificazione dei nuovi spazi della Biblioteca:** è attualmente in corso uno studio di fattibilità sullo spostamento dei locali nella Biblioteca presso il Palazzo d'Azeglio, sede storica torinese. I nuovi spazi permetterebbero un ampliamento della collezione e un miglioramento della capacità ricettiva. Nel corso del 2024 si è dunque lavorato, in sinergia con gli uffici competenti, alla progettazione dei nuovi spazi.
- **Creazione e/o adesione a network bibliotecari nazionali e internazionali:** grazie alla rete di collaborazioni e contatti sviluppata nel corso degli anni, sia a livello locale, sia nazionale, si sta costruendo un network di biblioteche con lo scopo di organizzare workshop di condivisione di best practices.

■ [Fig. 4.1.2]

■ [Fig. 4.1.3]



LA CONDIVISIONE DEI RISULTATI DI RICERCA

Il Museo Egizio pone particolare attenzione alla diffusione dei risultati della ricerca con l'obiettivo non solo di produrre risultati di alto livello, ma anche di aprire un dialogo con la comunità scientifica nazionale e internazionale in un'ottica di condivisione e sviluppo comune.

■ [Fig.

4.1.4]

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

L'attività di ricerca si esprime sia nella pubblicazione di articoli sulle principali riviste scientifiche di settore, sia nella produzione editoriale propria del Museo Egizio, che ha realizzato prima la Rivista del Museo Egizio e a seguire ha lanciato la collana di pubblicazioni scientifiche Studi del Museo Egizio e il sito Formazione e Ricerca.

- **La Rivista del Museo Egizio** (RiME – sito web: <https://rivista.Museoegizio.it/>) è una pubblicazione annuale online il cui scopo primario è promuovere la ricerca sulla collezione del Museo Egizio. Offre l'accesso gratuito ai propri contenuti e la libera concessione delle immagini dei reperti. Oltre agli articoli firmati dallo staff scientifico dell'Istituzione, RiME propone i contributi di studiosi italiani ed esteri e pubblica i rapporti annuali della missione congiunta Torino-Leiden a Saqqara e rapporti su altre attività scientifiche del Museo. Il carattere online della Rivista permette all'occorrenza l'inclusione negli articoli di contenuti multimediali (modelli 3D e video) nonché collegamenti a contenuti esterni. La Rivista è inclusa nell'elenco delle riviste di Classe A per il settore concorsuale 10/N1, "Culture del Vicino Oriente antico", dall'anno 2018 in poi.
- **SME, Studi del Museo Egizio** è la collana monografica nata nel 2019. Come nel caso di RiME, lo scopo della collana è pubblicare ricerche di ampio respiro inerenti principalmente ad ambiti disciplinari quali archeologia, storia dell'arte, epigrafia, filologia, storia, archivistica, antropologia, Museologia, archeometria e restauro, rivolti principalmente alla collezione del Museo Egizio di Torino.
- Nato nel 2021, il sito **Formazione e Ricerca** (<https://formazioneericerca.Museoegizio.it/>) mette a disposizione a tutti gratuitamente gli atti dei Convegni organizzati presso il Museo Egizio, su tematiche relative all'egittologia e alla Museologia in generale. Attualmente sono stati pubblicati tre volumi di atti di convegni e altri sono in pubblicazione.

Nel 2024 lo staff del Museo Egizio ha prodotto 61 contributi scientifici, tra cui due volumi. In particolare, è stato pubblicato il volume *Animal Mummies*, a cura di Salima Ikram, Sara Aicardi e Federica Facchetti, all'interno della collana *Studi del Museo Egizio*, e il volume dedicato alle celebrazioni del Bicentenario:

La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio

a cura del Direttore Christian Greco. Questo libro rappresenta la pubblicazione ufficiale del Bicentenario e offre uno sguardo senza precedenti su tutto ciò che ruota attorno al Museo Egizio, non limitandosi a una semplice ricostruzione della storia dell'istituzione torinese, delle sue collezioni o della sua fortuna; attraverso una struttura a più voci ogni aspetto della vita del Museo Egizio è presentato all'interno del più ampio contesto in cui si trova a esistere. Nelle pagine si alternano gli interventi di

curatori del Museo Egizio e docenti, ricercatori e curatori provenienti da altre istituzioni nazionali e internazionali, talvolta in dialogo tra loro. I contributi diventano così laboratori nei quali si confrontano idee, visioni e proposte inerenti a un ampio ventaglio di temi: il ruolo del Museo nello sviluppo dell'egittologia, e a sua volta l'impatto che l'evoluzione della disciplina ha avuto e ha ancora oggi sulle sue scelte; l'importanza dell'integrazione tra discipline umanistiche e scientifiche; i rapporti con altre istituzioni museali, con gli studiosi e con il pubblico; l'Egitto immaginato dell' "egittomania" e quello reale che rivendica una voce nel raccontare la propria storia.

■ Per approfondimenti si rimanda all'Appendice (A)

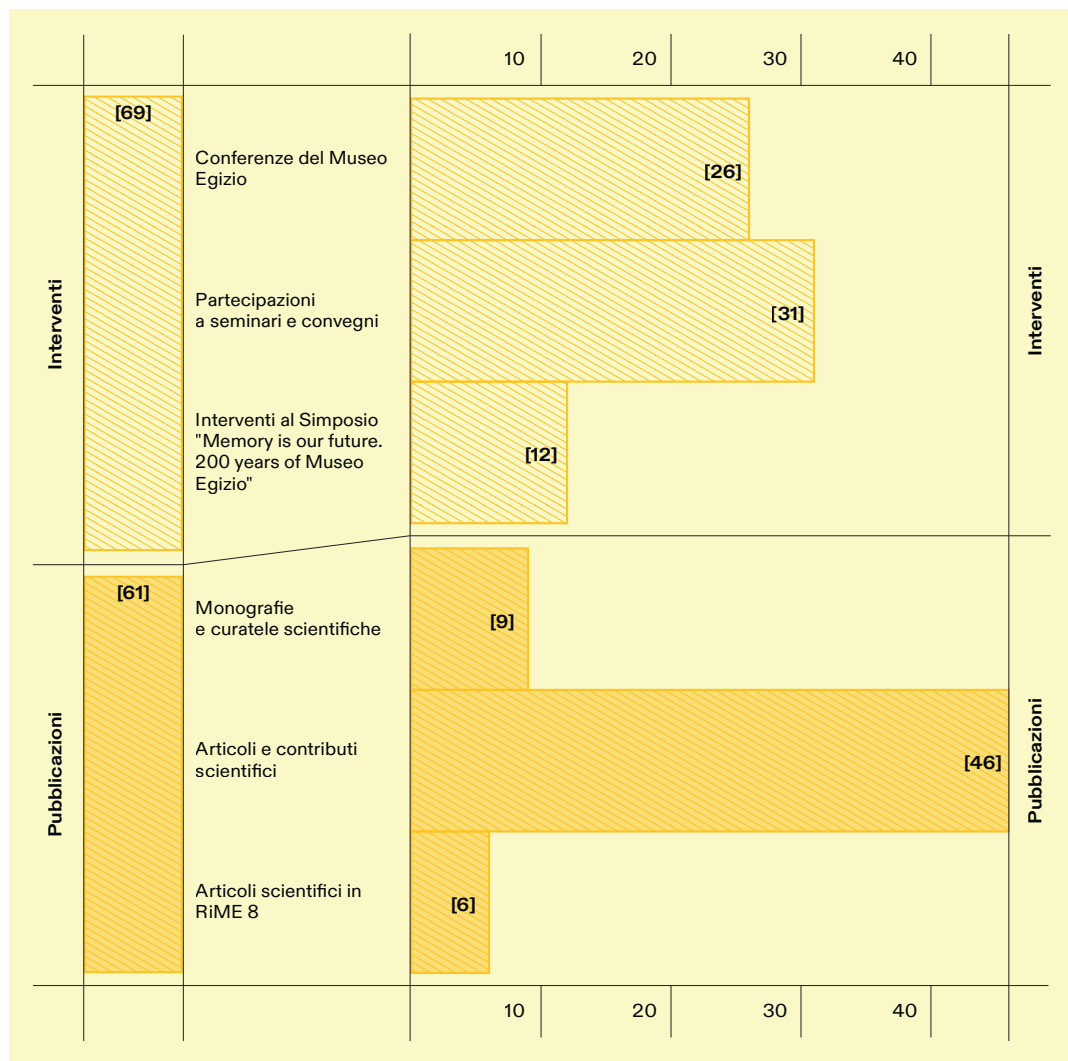
CONFERENZE, CONVEGNI E WORKSHOP

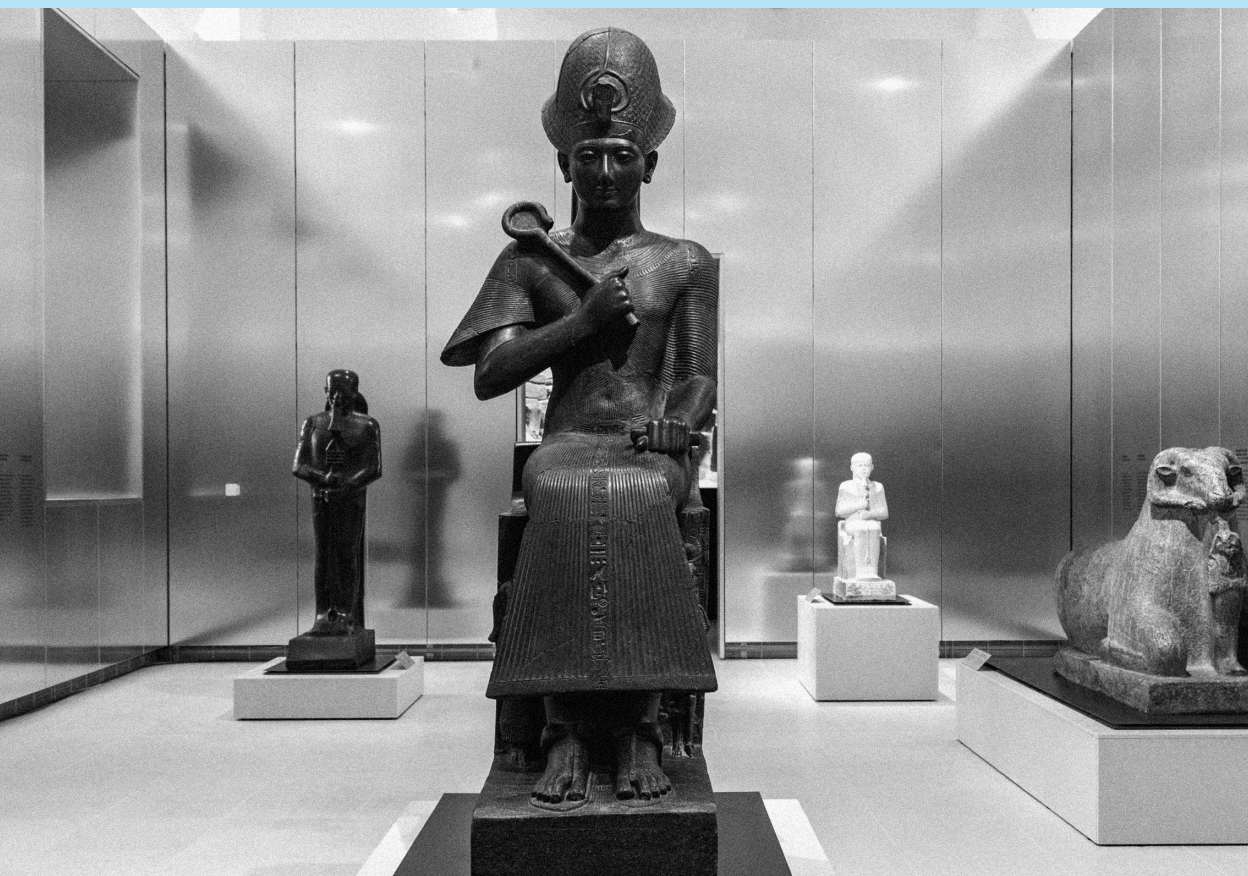
Il Museo Egizio negli anni ha organizzato cicli di conferenze, convegni e workshop incentrati sui temi della ricerca egittologica, archivistica e museale, proponendosi come spazio aperto al dialogo con la comunità scientifica. Nel 2024 sono state organizzate 26 conferenze, in collaborazione con ACME ed il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino; quasi tutti gli eventi si sono svolti in forma ibrida on site e online. Lo staff scientifico partecipa inoltre a convegni e workshop organizzati da altre istituzioni culturali, per diffondere il lavoro di ricerca del Museo Egizio e promuovere il confronto con studiosi esterni.

Infine, nel 2024 il Museo Egizio, in occasione dei 200 anni dalla sua fondazione, ha organizzato e ospitato un simposio internazionale dal titolo **"Memory is our future", (16-18 dicembre)**: oltre 60 studiosi, tra direttori di musei, docenti universitari e altri esperti - archeologi, storici, archivisti - si sono riuniti per discutere del presente e del futuro della disciplina archeologica e dei musei. Organizzato in 12 tavole rotonde tematiche, il Simposio ha offerto approfondimenti su argomenti quali il ruolo dei musei archeologici oggi, tra ricerca e divulgazione, le sfide dell'esposizione dell'antico Egitto, dagli allestimenti storici alle nuove prospettive museografiche, le tecnologie digitali applicate allo studio di testi antichi e alla conservazione dei reperti, le implicazioni etiche nella gestione del patrimonio culturale globale.

Il programma si è chiuso con la tavola rotonda tra il Direttore Christian Greco e alcuni direttori di musei internazionali, in un confronto aperto sulle trasformazioni del ruolo dei musei nel contesto contemporaneo.

INTERVENTI SCIENTIFICI E PUBBLICAZIONI





4.2

DIALOGO CON I PUBBLICI

IN SINTESI

1.036.689	VISITATORI
135	EVENTI REALIZZATI
17.000.000	VISUALIZZAZIONI AL SITO
503.147	FOLLOWER COMPLESSIVI SUI CANALI SOCIAL
459	MEMBER YOU&ME

TEMA MATERIALE

CURA DEI PUBBLICI E DIALOGO CON LE COMUNITÀ

PROCESSI

- Allestimenti temporanei e permanenti
- Visite, eventi e accessibilità

ATTIVITÀ ABILITANTI

- Servizi ai pubblici
- Comunicazione, marketing e relazioni esterne
- Interpretazione e condivisione

STAKEHOLDER

- Istituzioni culturali
- Pubblici
- Ricercatori ed istituzioni dedite alla formazione
- Enti e soggetti del territorio
- Sostenitori
- Aziende/Partner
- Media

INTRODUZIONE

Nel 2024, il Museo Egizio ha celebrato i suoi primi 200 anni di storia con un ricco programma di iniziative, eventi e trasformazioni sotto il cappello del claim “La memoria è il nostro futuro”. L'importante ricorrenza ha avviato un percorso di rinnovamento architettonico e allestitivo, volto a rafforzare il ruolo del Museo come polo culturale di rilevanza internazionale e come punto di riferimento per la comunità scientifica. La narrazione delle celebrazioni ha adottato un approccio partecipativo, coinvolgendo non solo ricercatori e ricercatrici, ma anche divulgatori esterni, scuole e sostenitori, attraverso contenuti digitali, eventi online e iniziative in presenza. Tra le attività più significative, la ricca Agenda Culturale che per un anno intero ha accompagnato le celebrazioni del Bicentenario del Museo, culminata con il Festival 200: tre giorni di eventi gratuiti che hanno attirato oltre 23.000 persone, contribuendo a rafforzare il legame tra il Museo e la città di Torino. La partecipazione dei visitatori si è mantenuta elevata, con oltre un milione di ingressi, per il secondo anno consecutivo, nonostante il mese di chiusura che ha permesso i lavori di riallestimento delle sale e del palazzo. La capacità di attrarre pubblico è stata sostenuta anche da un'intensa attività di comunicazione digitale e dalla presenza sui social media, che hanno amplificato digitalmente la portata delle iniziative, raccontando tappa dopo tappa le inaugurazioni di cui è stato costellato l'intero anno. Il Museo ha inoltre rafforzato la sua attenzione alla comunità in cui è inserito, portando avanti un ampio progetto di accessibilità e promuovendo attività rivolte a famiglie, bambini e persone con disabilità. La varietà di eventi, conferenze e convegni, insieme alle collaborazioni con enti e partner del territorio, ha consolidato il ruolo del Museo come centro di ricerca promotore di dialogo culturale. Tutto ciò ha contribuito a mantenere “vive” le collezioni, rendendole accessibili e stimolanti per un pubblico sempre più vasto e diversificato.

4.2.2

I VISITATORI

Nel 2024 il Museo ha accolto per il secondo anno consecutivo oltre un milione di visitatori, e precisamente **1.036.689**. Un risultato non scontato, vista anche la chiusura della Galleria di Re dall'8 aprile e dal 17 giugno al 12 luglio dell'intero Museo per poter avviare i lavori di rinnovamento architettonico. L'impatto della chiusura sulle affluenze è stato minimo, con un calo del 2,31% rispetto al totale dall'anno precedente. Durante la chiusura al pubblico, e in particolare dal 25 giugno al 12 luglio 2024, sono state realizzate delle visite speciali in piccoli gruppi, a Museo chiuso, per non interrompere del tutto il servizio ai visitatori, approfittando delle pause del cantiere, per un totale di 778 ingressi.

Il mese che ha registrato il maggiore afflusso di pubblico è stato marzo con 117.752 visitatori (+19,3% rispetto al 2023). L'incremento maggiore di visitatori è stato registrato da novembre, con 105.248 (+ 24,8% rispetto a novembre 2023), complice anche la celebrazione del Bicentenario, con l'inaugurazione dei nuovi allestimenti alla presenza del Presidente della Repubblica e il “Festival 200” (20-22 novembre 2024).

Si consolida tra i visitatori l'abitudine ad acquistare il biglietto online: il 71% dei biglietti venduti proviene infatti da questo canale di vendita (67% nel 2023).

Dall'8 aprile 2024, in corrispondenza della chiusura di Galleria dei Re per i lavori di rinnovamento, il piano tariffario è stato ridotto, per essere poi riportato al valore abituale dal 23 novembre 2024, in seguito all'inaugurazione dei nuovi allestimenti di Galleria dei Re e della Cappella rupestre di Ellesiya. In un'ottica di accessibilità economica, sono state mantenute delle tariffe ridotte per varie fasce di pubblico, applicando una forte riduzione sul biglietto di ingresso per target specifici: studenti, senior (over 70) e famiglie. La tariffa “Family Ticket” continua a essere la più scelta dal pubblico. Un

calo del -12,6% registrano invece le scuole, dovuto ai lavori straordinari e dunque alla minore capienza disponibile durante il periodo primaverile, periodo in cui si concentrano le uscite didattiche delle scolaresche. Notevolmente più alto, invece, è il numero di biglietti gratuiti, complici anche i 3 giorni di ingressi gratuiti del Festival 200.

Sono state inoltre portate avanti collaborazioni e tariffe speciali in concomitanza di iniziative organizzate in città, eventi promossi dal Museo stesso o convenzioni specifiche attivate durante l'anno. Le azioni hanno avuto come obiettivo quello di legare il Museo Egizio alle iniziative proposte dalla città e alle altre realtà culturali presenti sul territorio, nell'ottica di intercettare nuovi pubblici ed estendere la rete di contatti con le altre istituzioni culturali.

In occasione di tutte le iniziative proposte all'interno del palinsesto dell'Agenda Culturale per le celebrazioni dei 200 anni del Museo è stato offerto l'ingresso gratuito. Inoltre, è stato possibile consentire la gratuità anche grazie a progettualità specifiche sponsorizzate da aziende; ne è un esempio il progetto "Museo Egizio A/R" destinato alle scuole primarie localizzate fuori dal perimetro della Città di Torino, che ha peraltro contribuito a destagionalizzare le visite delle scolaresche e a incrementare il numero di studenti in visita scolastica, e l'iniziativa "Weekend al Museo Egizio con Francorosso" che ha offerto l'ingresso gratuito al Museo durante il fine settimana di riapertura (13-14 luglio) dopo il mese di lavori, accogliendo oltre 7.000 visitatori.

I progetti espositivi temporanei realizzati nel 2024 sono stati integrati nella pianificazione delle operazioni di movimentazione dei reperti e di rinnovamento del Museo, permettendo di raccontare le collezioni in modo inedito, anche durante il mese di chiusura.

Le statue della Galleria dei Re sono state protagoniste di "Verso la nuova Galleria dei Re", la mostra realizzata con Accademia delle Scienze. Nata dall'esigenza di spostare le opere dello statuario per consentirne i lavori di riallestimento, è diventata opportunità di racconto al pubblico dell'origine del Museo e l'arrivo delle statue di faraoni e dei nella corte del Museo nel 1824. Il pubblico ha potuto visitare gratuitamente la mostra dal 23 aprile al 4 novembre 2024 e fruire di restauri a vista su alcune statue.

Dal 13 giugno al 31 agosto 2024, alle Gallerie d'Italia di Torino, è stata allestita un'installazione immersiva gratuita per esplorare, attraverso immagini e suoni, ricostruzioni storiche e paesaggistiche, trasportando virtualmente i visitatori in Egitto e illustrando le ricerche archeologiche più recenti. L'esperienza ha permesso di dare un'anteprima al pubblico del progetto "Egitto immersivo" e di continuare a vivere il Museo anche durante la chiusura.

Dal 20 novembre 2024 al 12 gennaio 2025, è stata inoltre allestita la mostra "Carlo Felice. La nascita del Museo Egizio" per approfondire il ruolo del re Savoia nella fondazione del Museo e le vicende dell'acquisto della collezione Drovetti, che ha contribuito a fare di Torino una grande capitale culturale europea.

■ Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 4.2 "Dialogo con i pubblici"

■ Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 4.5 "Sviluppo dell'Istituzione"

■ [Fig. 4.2.1]

■ Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 4.1 "Ricerca"

MODALITÀ DI VISITA

IN ORARIO ORDINARIO

- 1 **Visita libera.** Visita individuale. Dall'estate 2022 è stata introdotta una Web App per accompagnare e arricchire la visita, insieme a dei dispositivi fisici, messi a disposizione e consegnati gratuitamente su richiesta
- 2 **Visite guidate egittologiche.** Percorsi tematici a pagamento prenotabili online o in loco. Dal 2021 vengono proposte anche delle attività didattiche virtuali [Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 4.4 Educazione e formazione].
- 3 **Visite con guida turistica esterna.** I soggetti abilitati per l'esercizio dell'attività di guida turistica possono, previa registrazione, condurre gruppi in visita guidata al Museo.

■ Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 4.4 "Educazione e formazione"

INGRESSI PER TIPOLOGIA DI BIGLIETTO



1 Euro 18*

2 Ordinario euro 36 *

- Riduzione per enti convenzionati
- Riduzione per eventi speciali
- Family Ticket gratuito

3 - Ridotto Enti convenzionati euro 15 *
- Ridotto eventi ed iniziative speciale

4 Euro 15*

5 Euro 3
- 15 -18 anni
- Universitari
- Carta Giovani Nazionale

6 Euro 1

7 - Bambini 0 - 5 anni

- 18 app
- "Abbonamento Musei" e "Torino Piemonte Card"
- Card Biblioteche Civiche Torinesi
- Nati con la cultura
- Guide turistiche
- Ingresso gratuito in occasione del proprio compleanno
- Member You&ME
- Invalidità 74% + accompagnatore
- Ricorrenze (Festa del Papà, Giornata Internazionale della donna,

San Valentino, Festa della Mamma)

- Eventi speciali

- Altri Enti Convenzionati

8 - Euro 1 Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado
- Euro 3 Scuole Secondarie di Secondo Grado

* Riduzione della tariffe dal 8/04/2024 al 19/11/2024

Intero: euro 14

Family Ticket: euro 28

Ridotto e Ridotto Senior: euro 11

A PORTE CHIUSE

- 1 **Passeggiate del Direttore.** Visite guidate dal Direttore del Museo Egizio che propongono ogni volta un approfondimento tematico differente (su prenotazione e a pagamento).
- 2 **Eventi esclusivi.** Esperienza del Museo e della sua collezione a porte chiuse, su richiesta di clienti privati.
- 3 **Iniziative ed eventi speciali.** Appuntamenti scientifici o divulgativi, iniziative di inclusione e dialogo rivolte alla collettività.

ACCOGLIENZA E ASCOLTO DEI PUBBLICI

SERVIZI AL PUBBLICO

La capacità del Museo Egizio di accogliere il pubblico è determinata da un insieme di servizi utili a favorire la visita e permanenza dei visitatori in Museo, oltre che anticipare e soddisfare necessità concrete ed esperienziali. Nel 2024, l'accoglienza del pubblico è risultata più complessa a causa dei lavori di riallestimento del Museo in occasione del suo 200° anniversario. Questi interventi hanno avuto un impatto particolare sul piano ipogeo, che ospitava i principali servizi di accoglienza, tra cui la biglietteria, alcune aule didattiche e il Museum Shop, spostati in altre aree dell'edificio per permettere i lavori. Nonostante le difficoltà, sono state adottate soluzioni alternative come il bookshop diffuso e il trasferimento temporaneo della biglietteria al piano terra. La chiusura di Spazio ZeroSei e lo spostamento del guardaroba sono stati altri interventi necessari per garantire un'accoglienza funzionale e in sicurezza, in un contesto di rinnovamento straordinario.

Servizi e supporto alla visita:

- Ufficio prenotazioni e informazioni attivo dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 18.30
- Web App
- Dispositivi videoguida (gratuiti su richiesta)
- Guardaroba (servizio a pagamento)
- Biglietteria online e in site
- Personale di accoglienza e di presidio sale
- Group desk e visite guidate
- Desk informazioni attivo nei fine settimana
- Facilities
- Aule didattiche
- Caffè con ME, l'area ristoro e caffetteria
- Museumshop: Dal 27 maggio il Museumshop al piano ipogeo è stato disallestito per consentire la prosecuzione del cantiere. Al suo posto sono stati allestiti due piccoli store temporanei, operativi per tutto l'anno.
- Spazio tranquillo: una stanza insonorizzata al secondo piano del Museo pensata per ritrovare l'equilibrio in momenti di necessità; dalla necessità di decompressione durante la visita fino all'allattamento.
- Wi-fi gratuito

MUSEO EGIZIO FAMILY AND KIDS FRIENDLY

Il Museo Egizio è impegnato nell'agevolare la fruizione della sua collezione da parte delle famiglie e dei bambini e nel corso degli anni si è dotato di vari strumenti e servizi a loro dedicati. I lavori strutturali e la revisione della destinazione d'uso di alcune aree votate ai servizi al pubblico ha necessariamente comportato il disallestimento dello Spazio ZeroSei, nato dalla collaborazione tra il Museo Egizio e Xké? Impresa Sociale s.r.l. Nel 2024 si è dunque conclusa questa attività dal carattere sperimentale. Di seguito i principali servizi e iniziative pensate per i bambini e le famiglie:

- Laboratori e visite guidate tematiche
- Pubblicazioni dedicate ai più piccoli, come la serie di libri per ragazzi dal titolo “La Banda delle Bende” (in collaborazione con la casa editrice Franco Cosimo Panini)
- Adesione al progetto “Nati con la cultura. Musei family and kids friendly” promosso dall'Associazione Abbonamento Musei.
- Facilities con fasciatoio su tutti i piani
- Biglietto FAMILY TICKET per consentire l'ingresso agevolato ai nuclei familiari composti da un massimo di 2 adulti + 2 minori.
- Contenuti digitali per i più piccoli sul canale YouTube del Museo Egizio e sul sito del Museo come il Virtual Tour di Deir el-Medina dedicato a bambini e ragazzi.
- Kids and Family, un sito dedicato alle famiglie
- Progettazione di strumenti di auto-fruizione delle esposizioni destinati alle famiglie come “Alla Ricerca di Thot”.
- Programma Membership riservato agli Under 14 con contenuti e attività dedicati

ASCOLTO

Il Museo intrattiene un **dialogo costante** con i pubblici attraverso i social e per e-mail, raccoglie recensioni, con reclami e apprezzamenti, utili a monitorare la percezione dei visitatori, le loro esigenze e riflessioni. Tale attività è anche svolta in situ mediante moduli disponibili in Museo. La comunicazione digitale, con la pubblicazione costante di news di aggiornamento sul sito e i vari servizi di messaggistica disponibili sui social media, ha avuto un ruolo cruciale di ascolto anche grazie all'immediatezza della modalità di contatto. Grazie alle numerose recensioni positive, **l'indice di gradimento del Museo è piuttosto alto** e si attesta su 4,33/5 su TripAdvisor, 4,71/5 su Google e 4,6/5 su Facebook.

ACCESSIBILITÀ

Il Museo Egizio ha concluso un ampio progetto di accessibilità per rimuovere barriere fisiche e cognitive e promuovere un'esperienza museale accogliente e attenta ai diversi bisogni. Il progetto “Museo Egizio Accessibile” è stato realizzato nell'ambito del PNRR, Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”, Componente 3 “Turismo e Cultura 4.0” (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi - Linea di azione 2: luoghi della cultura pubblici non afferenti al MiC, finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU e gestito dal Ministero della Cultura, tramite la Direzione Generale Musei. Avviato nel giugno 2023, il progetto è frutto di una stretta collaborazione con enti locali e associazioni di persone con disabilità visive, uditive e con bisogni comunicativi complessi. Punto di partenza, la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, secondo la quale questa è legata all'interazione fra un ambiente poco accessibile e persone che si scontrano quindi con numerose barriere. Tali difficoltà ostacolano, infatti, la piena partecipazione alla sfera sociale e culturale da parte di chi ha delle disabilità. Il progetto, concluso il 30/06/2024 ha avuto l'obiettivo di garantire l'accessibilità ai propri contenuti in maniera autonoma, da parte del più largo numero di persone.

Gli strumenti prodotti e offerti a sostegno della visita libera sono dettagliati all'interno del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche del Museo Egizio scaricabile dal sito del Museo. Tra questi si segnalano: pannelli tattili, ciascuno dotato di audiodescrizione; un modello in legno del Palazzo ex Collegio dei Nobili (sede del Museo) per restituire anche la ricchezza dell'edificio barocco che ospita la collezione; due guide per la visita - disponibili gratuitamente in biglietteria - in simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa e tre supporti in Leggere facile; una Storia sociale, online sul sito del Museo, per consentire di prepararsi all'esperienza di visita e la creazione di uno “Spazio Tranquillo”, una sala insonorizzata dedicata a

■ [Tab. 4.2.1]

chi ha necessità di decompressione lungo il percorso museale. La traduzione in LIS (Lingua Italiana dei Segni) e IS (International Sign) dell'intera audioguida è fruibile nella Web App del Museo, fra le lingue disponibili e così la Pimpa al Museo Egizio in LIS; inoltre, il denso lavoro di traduzione ha dato luogo alla creazione del primo glossario di termini egittologici in LIS. Oltre agli strumenti accessibili, il Museo Egizio ha intrapreso iniziative per migliorare in modo ampio e strutturato l'esperienza di visita. Tra queste, la formazione del personale tutto, per avere competenza sull'accoglienza di pubblici diversi e la condivisione della medesima cultura all'interno dell'istituzione, e di guide specializzate per l'erogazione di visite in LIS.

ACCESSIBILITÀ PER CIECHI E IPOVEDENTI

PANNELLI TATTILI



35 pannelli tattili disponibili nel percorso di visita al museo. Ogni piano è dotato di un pannello tattile che illustra la disposizione degli spazi, dei servizi e la posizione di altri pannelli tattili con contenuti legati alla collezione.

REPERTI ESPLORABILI



Alcuni reperti sono esplorabili tattilmente da parte di ciechi e ipovedenti.

MODELLO TATTILE DELL'EDIFICIO



Realizzato in legno, esplorabile tattilmente, è di supporto all'orientamento in Museo.

CANI DI SUPPORTO

I cani di supporto ai non vedenti hanno libero accesso in Museo.

AUDIODESCRIZIONI E PERCORSI TATTILI



Il museo ha realizzato un percorso tattile fruibile da ciechi e ipovedenti in autonomia. Un QR code su ciascun reperto esplorabile tattilmente rimanda a un'audiodescrizione in italiano e in inglese, fruibile tramite dispositivo mobile. Vengono inoltre organizzate visite guidate accompagnati da egittologi con esperienza specifica.

LISTEN TO ME - STORIE IN VALIGIA Accessibilità Fuori Museo



Valigette portatili che contengono repliche in 3D dei reperti e audiodescrizione.

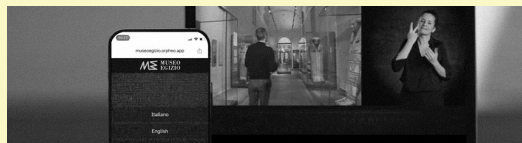
AUDIOGUIDA WEB APP



Ogni contenuto dell'audioguida che accompagna la visita, raggiungibile inquadrando un QRcode, è tradotto in LIS e IS. È possibile scegliere la lingua nel settaggio iniziale attraverso del proprio dispositivo mobile. Inoltre, è stata realizzata anche una versione di **"Pimpa al Museo Egizio" in LIS disponibile nella Web App**. La collaborazione con l'Istituto Italiano dei Sordi ha portato alla creazione di un video vocabolario di termini egitologici e archeologici in linguaggio dei segni. Lo strumento è stato realizzato ad hoc per il Museo Egizio e conta anche dei segni appositamente messi a punto per descrivere la collezione.

WEB-SERIE

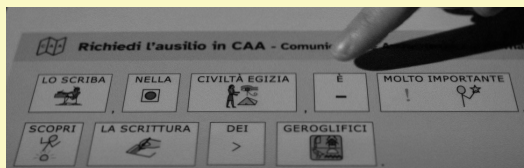
Accessibilità Fuori Museo



Realizzazione della web-serie **"Passeggiate del Direttore"** in Lingua Italiana dei Segni (LIS), liberamente accessibile anche su YouTube.

ACCESSIBILITÀ PER PERSONE CON BISOGNI COMUNICATIVI COMPLESSI

PANNELLI



I pannelli tattili presenti su ogni piano del museo includono anche testi in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa).

IN VIAGGIO NEL MONDO EGIZIO



Leporello che racconta 10 reperti in comunicazione aumentativa alternativa (CAA), disponibile in prestito presso la biglietteria.

PIMPA AL MUSEO EGIZIO



Realizzata in comunicazione aumentativa alternativa (CAA), disponibile in prestito gratuito in biglietteria e scaricabile dal sito del museo.

MAPPE CONCETTUALI



3 mappe concettuali per ragazzi e adulti con bisogni comunicativi complessi in **"leggere facile"** (le mappe sono dedicate a diversi temi: Deir el-Medina, Il Viaggio dei morti, Il dono del Nilo).

STORIE SOCIALI

Brevi racconti scritti e visivi che descrivono situazioni, interazioni e comportamenti. Sono utilizzate in preparazione della visita per aiutare a prendere consapevolezza del luogo e poter quindi reagire in modo appropriato a situazioni di vita reale.

ANIMALI AMMESSI

Cani guida e animali per pet therapy con certificato rilasciato dall'autorità competente.

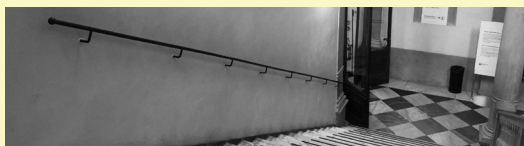
SICUREZZA E ACCESSIBILITÀ DEI VISITATORI

ASSENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE



Piani interamente raggiungibili in ascensore.

ACCESSIBILITÀ FISICA IMPLEMENTATA



Grazie a nuove azioni realizzate nell'ambito del progetto PNRR "Museo Egizio accessibile":

- Inserimento del corrimano sullo scalone Mazzucchetti, principale via di esodo, per fornire un sostegno aggiuntivo ai flussi di visitatori in discesa e salita.
- Estensione e revisione piano di emergenza alla luce dell'acquisizione di nuovi spazi
- Inserimento di un impianto citofonico di sicurezza collegato alla control room in tutti gli spazi calmi e formalizzazione spazio calmo al piano ipogeo.

SENSIBILIZZAZIONE SULLA SICUREZZA

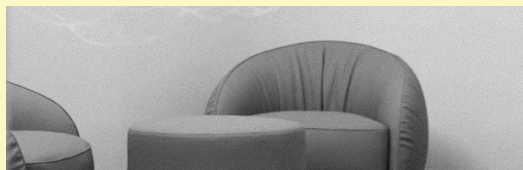


Progettazione e realizzazione nel novembre 2023 del progetto "Egizio Sicuro", una prova di evacuazione del museo con le scolaresche, preparate alla simulazione dell'emergenza e poi invitate a formulare pareri in merito. L'evento ha permesso di accrescere la consapevolezza di ciascuno nei confronti dei rischi con cui quotidianamente ci troviamo a dover convivere.

SEDIE A ROTELLE

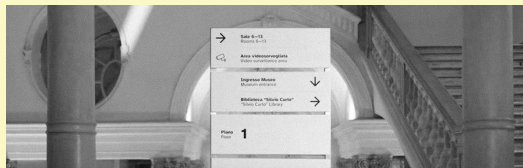
Disponibilità di 2 sedie a rotelle gratuite, ritirabili presso la biglietteria (non prenotabili).

SPAZIO TRANQUILLO



Una stanza insonorizzata al secondo piano del Museo pensata per ritrovare l'equilibrio in momenti di necessità; dalla necessità di decompressione durante la visita fino all'allattamento.

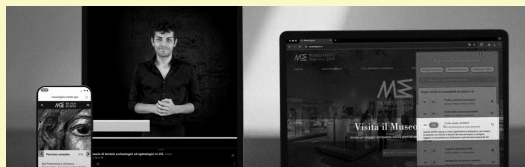
WAYFINDING



Il progetto di segnaletica è stato completato nel 2023 con la realizzazione di nuovi supporti modulari, studiati per essere del tutto accessibili, con requisiti di leggibilità e di flessibilità per agevolare la visita al museo a tutti i visitatori.

INSTALLAZIONE PLUG-IN E DICHIARAZIONI DI ACCESSIBILITÀ SITI WEB

Accessibilità Fuori Museo



Inserimento del plugin di accessibilità sul sito museoegizio.it e nove relativi sub-domini. Il software garantisce la conformità alle WCAG (Web Content Accessibility Guidelines), alla legge Stanca (l.4/2004 e ss.mm.ii.) e all'European Accessibility Act (EN 301549). L'interfaccia consente a ogni utente di adattare personalmente il design e la UI del sito web alle proprie esigenze.

FORMAZIONE E CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE

EGIZIO SICURO

Divulgazione dell'esperienza relativa all'evento **"Egizio sicuro"** in una tavola rotonda con diversi stakeholder.

IN VIAGGIO NEL MONDO EGIZIO

Divulgazione dell'esperienza relativa al progetto **"Wayfinding"** in una tavola rotonda online con diversi stakeholder.

PERCORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE MUSEO EGIZIO

- Corso di base "Operatori culturali per l'inclusione": l'attività formativa ha previsto un primo modulo introduttivo sulle disabilità, un secondo modulo di approfondimento sulle tecniche di accoglienza dei visitatori con disabilità e due approfondimenti seminariali sulle disabilità sensoriali e sulle disabilità intellettive, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico.
- Laboratorio per formazione/consulenza per la co-progettazione-costruzione storie sociali
- Seminario introduttivo sulla CAA (Comunicazione aumentativa alternativa) applicata al contesto museale

PERCORSI DI FORMAZIONE LIS IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO DEI SORDI DI TORINO

- Formazione generica per il personale a contatto con il pubblico.
- Formazione specifica per due guide egittologhe per consentire un adeguato orientamento e introduzione alla visita di persone sorde.

EVENTI

Il **Museo Egizio ospita eventi privati** e progetta un **programma di eventi istituzionali** in linea con una strategia di promozione rivolta a pubblici differenziati. Gli eventi contribuiscono ad ampliare le possibilità di fruizione della collezione, consolidare la reputazione positiva dell'istituzione e rafforzarne la visibilità e il suo ruolo di attore culturale nella città, instaurando collaborazioni con gli interlocutori e le iniziative promosse dal territorio e sviluppando insieme **eventi in partnership**. Nel 2024, si è affrontata la sfida di adattarsi a un contesto in continuo cambiamento, dovuto ai lavori di ristrutturazione. Nonostante la riduzione degli spazi disponibili per eventi e attività private, in particolare la Galleria dei Re, location principale per gli eventi museali, e la chiusura del Museo dal 17 giugno al 12 luglio, **37.387 persone hanno preso parte a eventi in Museo, sia eventi privati che aperti al pubblico**. Un elemento distintivo del 2024 è stata la creazione dell'**Agenda Culturale del Museo**, un palinsesto mensile di eventi tematici che ha celebrato il passato del Museo e il suo dialogo con il contemporaneo, comprendendo anche il **Festival 200**.

■ [Fig. 4.2.2]

AGENDA CULTURALE DEL MUSEO EGIZIO

Per le celebrazioni del Bicentenario il Museo ha ricevuto il **riconoscimento dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica** e ciò ha contribuito a lanciare una nuova programmazione istituzionale: l'Agenda Culturale del Museo. Si tratta di una serie di appuntamenti mensili gratuiti, con una programmazione ricca e diversificata. Ogni mese è stato caratterizzato da un **tema**, dando vita a un palinsesto dinamico che ha consolidato la presenza del Museo come un importante punto di riferimento culturale per la città.

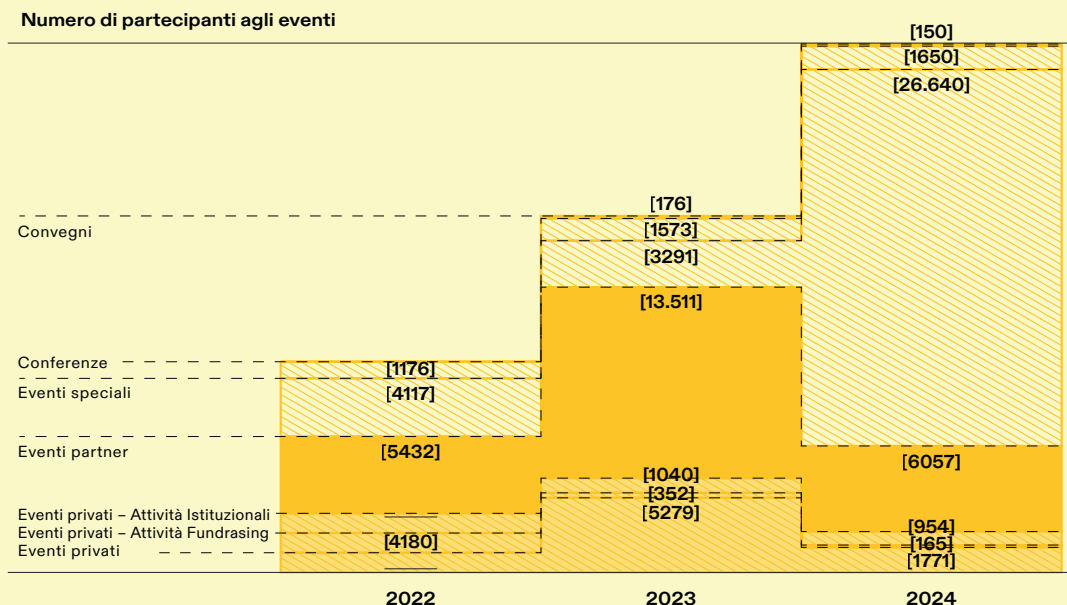
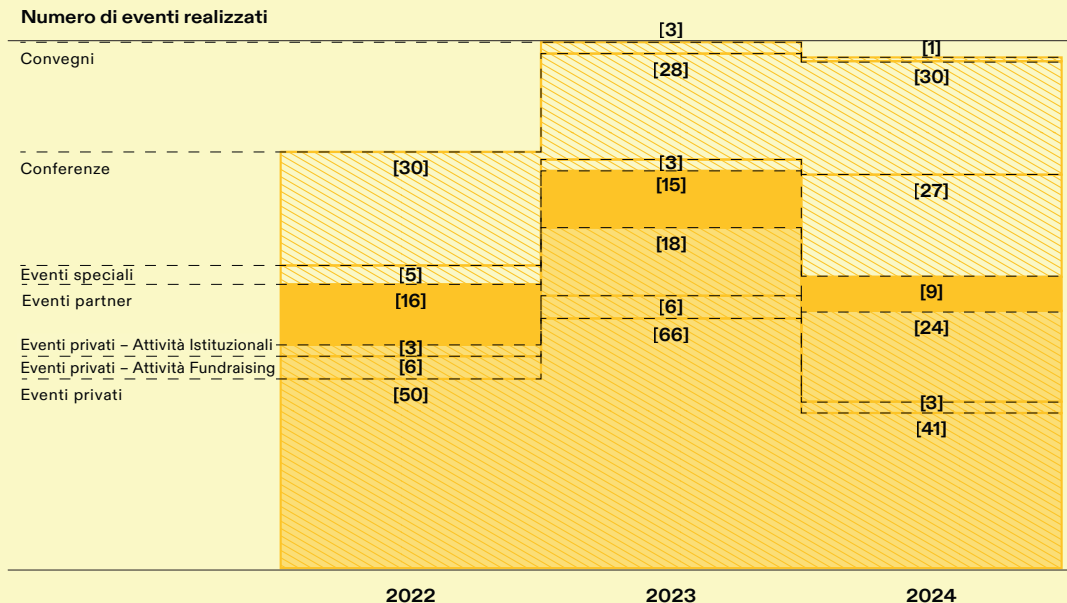
Alcuni degli eventi si sono infatti svolti in luoghi significativi della città, come il Cinema Romano in Galleria Subalpina, le Gallerie d'Italia, Infini.to Planetario di Torino, anche per fare fronte alle contingenze determinate dagli imponenti lavori di ristrutturazione. Questo ha permesso al Museo Egizio di entrare ancora di più in sintonia con la città e di rafforzare il legame con la comunità e con nuovi pubblici.

Il palinsesto dell'Agenda Culturale del 2024 si è aperto con la promozione del Bicentenario del Museo durante il Concerto di Capodanno in piazza San Carlo promosso dalla Città di Torino. Il concerto, che ha visto la partecipazione di circa 10.000 persone, ha previsto un intervento del direttore del Museo Egizio e ha rappresentato il momento di lancio dell'Agenda Culturale come delineato nella pagina seguente.

■ [Timeline 4.2.1]

■ [Fig. 4.2.2]
PANORAMICA DEGLI EVENTI REALIZZATI

■ Privati ■ Partner ■ Istituzionali



GENNAIO

MUSICA

- 1 gennaio

Concerto di Capodanno organizzato dal Comune di Torino e con la presenza dell'Orchestra Filarmonica della Città per inaugurare le celebrazioni del bicentenario del Museo Egizio
- 26 gennaio

“Una notte al Museo Egizio – con Club Silencio. Evento con performance musicali per celebrare l'apertura di “Galleria della Scrittura” (dicembre 2023) e presentazione del de-restauro delle statue nella Galleria dei Re.”
- 30 gennaio

Il canto del Nilo: preludio. Performance musicale dei Piccoli Cantori di Torino sulla tematica dell'acqua nella civiltà egizia.

MARZO

CINEMA

- 12 marzo

Uomini e dei. Le meraviglie del Museo Egizio – Dopo l'anteprima alla 41esima edizione del Torino Film Festival, il docu-film è stato proiettato nelle sale italiane il 12 e 13 marzo. Prodotto da 3D Produzioni, Nexo Digital e Sky in collaborazione con il Museo Egizio, e diretto da Michele Mally, il film vede la partecipazione del Premio Oscar Jeremy Irons.

FEBBRAIO

CULTURA

- 19 febbraio

Dialogo sul volume “Il museo necessario” - Incontro con Simona Bodo e Anna Chiara Cimoli, curatrici del libro, per interrogarsi sul ruolo dei musei come spazio di cittadinanza e partecipazione democratica.
- 27 febbraio

Italo Calvino e il sogno dell'intelligenza artificiale - Presentazione del libro “Il Visconte Cibernetico” di Massimo Sideri e Andrea Prencipe con discussione sulle sfide contemporanee.

APRILE

TECNOLOGIA

- 18 aprile

Il Museo e le sfide del futuro: ricerca, inclusione e transizione digitale - Lezione del direttore Christian Greco sulla transizione digitale nei musei nell'ambito di “Biennale Tecnologia”
- 20 aprile

200 anni e non sentirli: il Museo Egizio e la rivoluzione della cultura Open – una riflessione su tecnologia e società con Costanza Miliani (CNR) e Iolanda Pensa (Wikimedia Italia), moderata da Enrico Ferraris (curatore Museo Egizio). L'evento è stato organizzato nell'ambito della “Biennale Tecnologia – OFF”.
- 21 aprile

I Musei fra transizione e avanguardia digitale – Discussione sulla sfida del digitale e dell'AI nel contesto culturale con Luca Dal Pozzolo (Fitzcaraldo) e Giuliano Gaia (Invisible Studio) moderata da Enrico Ferraris (curatore Museo Egizio). L'evento è stato organizzato nell'ambito della “Biennale Tecnologia – OFF”.

M A G G I O

LIBRI

Partecipazione al Salone del Libro OFF

- 7-13 maggio**
- *Decolonizzare il museo. Mostrazioni, pratiche artistiche, sguardi incarnati* - incontro con l'antropologa Giulia Grechi.
 - *Ciclo What is a museum?* - Dialogo tra Tristram Hunt, direttore del Victoria and Albert Museum, e Christian Greco, direttore del Museo Egizio.
 - *Incontro con Christophe Boltanski, autore del saggio King Kasai. Una notte coloniale nel cuore dell'Europa* - Discussione sull'esperienza dell'autore, esplorando il colonialismo in Europa.
 - *Fra romanzo e museo: il potere degli oggetti come attivatori di memorie* (11 maggio) – dialogo tra Orhan Pamuk, premio Nobel per la letteratura, e Christian Greco sul legame tra romanzo e museo.
 - *Registro delle assenze. Profili e paesaggi.* Incontro con l'autore, l'archeologo e storico dell'arte Salvatore Settis.
 - *Cleopatra. Una donna* – Incontro con l'autore Aldo Schiavone.

L U G L I O

PAESAGGIO

- 3 luglio** *Dai paesaggi ai musei e ritorno* con l'artista Sara Sallam e il curatore del Museo Egizio Paolo Del Vesco.
- 10 luglio** *Il museo come paesaggio* con la fotografa Elisa Sighicelli e il presidente ICOM Italia Michele Lanzinger.

G I U G N O

PAESAGGIO

Intesa Sanpaolo, con le Gallerie d'Italia - Torino e il Museo Egizio, presentano *Paesaggi/Landscapes* dando il via a un ciclo di dialoghi presso le Gallerie d'Italia.

- 19 giugno** *Paesaggio, tra materiale e immateriale* con il fotografo Francesco Jodice e il direttore del Museo Egizio Christian Greco.
- 27 giugno** *Persone e paesaggi. Connessioni tra storia e fotogiornalismo* con la fotografa Rehab Eldalil e il curatore del Museo Egizio Johannes Auenmüller.

A G O S T O

ASTRONOMIA

- 3-4 agosto**
- *Sotto il cielo di Nut: Laboratori per famiglie dedicati alla mitologia egizia* realizzati presso Infini. TO
 - *Il cielo degli Egizi- Spettacolo presso Infini. TO* dedicato all'interpretazione dei fenomeni celesti nell'antico Egitto.
- 17-18 agosto** *Dialoghi, spettacolo e visita al Museo dell'Astronomia e dello Spazio "Attilio Ferrari"*

SETTEMBRE

MUSICA

19 settembre *Partecipazione a MI.TO. Settembre in Musica* - Concerto del Quintetto a fiati di Obiettivo Orchestra ospitato presso il Museo Egizio.

OTTOBRE

RICERCA

4-5 ottobre *Materia. Forma del Tempo* - Inaugurazione della nuova ala espositiva con eventi esclusivi e apertura al pubblico.

NOVEMBRE

FESTIVAL 200

20-22 novembre *Festival 200* - Celebrazione del bicentenario con eventi gratuiti, conferenze, speed lectures, e il saluto del Presidente della Repubblica.



DICEMBRE

ARCHIVI E DIGITALE

Aida inedita

19 dicembre *Archivi come generatori di senso* - Discussione sul ruolo degli archivi a partire dalla mostra “Aida. Figlia di due mondi” realizzata nel 2022 dal Museo Egizio. L'evento ha visto la partecipazione di vari enti tra cui l'Archivio Storico Ricordi e l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani. A seguire, una performance presso il Piccolo Regio.

FESTIVAL 200

Il **20 novembre 2024** il Museo Egizio ha dato avvio alle **celebrazioni dei 200 anni dalla sua fondazione** alla presenza del **Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**. Dopo la visita ai nuovi allestimenti con il Direttore e la Presidente del Museo Egizio – trasmessa in **diretta su Rai 1** – il Presidente della Repubblica ha partecipato alla **cerimonia di saluti ufficiali in Sala Conferenze dove ha incontrato le autorità italiane ed egiziane, tra cui il Ministro della Cultura, Alessandro Giuli e il Ministro egiziano Sherif Fathy**. In seguito alla presentazione ufficiale alle più alte cariche dello Stato è stato organizzato un punto stampa per raccontare il contributo dato dalle realtà che hanno abbracciato i progetti legati al Bicentenario del Museo e sono state organizzate delle preview dei nuovi spazi espositivi. I festeggiamenti per il Bicentenario sono entrati nel vivo con il Festival 200: tre giorni di ingresso gratuito per mostrare e raccontare i duecento anni del Museo e i nuovi allestimenti al grande pubblico **con un ricco programma di appuntamenti tra laboratori, visite guidate, approfondimenti con i curatori e le curatrici del Museo Egizio**. Il Festival è iniziato con l'apertura straordinaria fino a mezzanotte che ha permesso ai visitatori di accedere gratuitamente alle sale del Museo, concludendo la serata con lo spettacolo di danza "Safe from the Sleep" curate da Marco Pelle e Antonella Albano in Galleria dei Re, e si è concluso il 22 novembre con due momenti distintivi: la **Cerimonia di presentazione del francobollo celebrativo del Bicentenario**, un momento solenne in Sala Conferenze, alla presenza dell'Onorevole Federico Mollicone, e l'ultimo appuntamento del ciclo di incontri "What is a Museum?" tenuto dal Direttore del Museo del Cairo, Ali Abdelhalim Ali, in dialogo con Christian Greco, che ha offerto una riflessione sul ruolo dei musei nel mondo contemporaneo. Il Festival ha avuto un'affluenza complessiva di **23.004 persone** (20-21-22 novembre 2024), un dato importante e una riprova del grande interesse verso l'istituzione e la sua trasformazione.

EVENTI PRIVATI

Gli eventi privati hanno come principali interlocutori le agenzie, il segmento corporate ed individui, interessati ad organizzare iniziative esclusive come meeting, visite private e momenti conviviali in un contesto culturale. Si svolgono in modo da non interferire con la fruizione del Museo da parte del pubblico - in spazi extra espositivi o in orario di chiusura - e costituiscono una fonte di finanziamento per la Fondazione, contribuendo alla sua sostenibilità economica. Da aprile a novembre 2024, la Galleria dei Re è stata chiusa per consentire i lavori di riallestimento, questo ha fatto sì che le sale non potessero più essere affittate per ospitare cene private. Inoltre, a partire da maggio, non è stato più possibile utilizzare il cortile a causa dei lavori, comportando la perdita dell'area destinata al catering durante gli eventi. L'apertura della nuova ala espositiva "Materia. Forma del tempo" ha premesso di promuovere questo nuovo spazio per gli eventi privati, offrendo esperienze interessanti e coinvolgenti per un numero ridotto di partecipanti.

EVENTI ISTITUZIONALI

Il racconto della ricerca è stato l'elemento al centro del programma di conferenze, dei convegni e delle iniziative speciali proposte dal Museo, in occasione delle inaugurazioni di nuovi spazi espositivi, mostre temporanee e di eventi specifici. Gli eventi istituzionali si suddividono in tre categorie, accomunate dalla centralità data alla ricerca egittologica e alle tematiche interdisciplinari legate alla Museologia, all'archeologia e alla cultura in senso più ampio.

Eventi speciali: iniziative ideate e organizzate dal Museo. Sono eventi aperti al pubblico e possono prevedere tariffe ridotte o gratuite. Nascono dalla necessità di coinvolgere pubblici targettizzati e per permettere di fruire della collezione e degli spazi del Museo in una modalità diversa rispetto alla classica visita. In alcuni casi, ci si avvale della collaborazione di partner esterni per arricchire ulteriormente l'offerta. L'obiettivo di questa tipologia di eventi è quello di rafforzare i legami sul territorio e promuovere al tempo stesso l'immagine del Museo come volano di iniziative aperte, accessibili, inclusive. Nel 2024, gli eventi speciali sono stati proposti all'interno del nuovo palinsesto dell'Agenda Culturale del Museo.

- Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 4.6 "Sostenibilità economica"

Conferenze: incontri di carattere divulgativo e scientifico del Museo aperti al pubblico e a partecipazione gratuita e con collegamento in streaming sui canali istituzionali Facebook e YouTube. Queste possono riguardare temi di carattere culturale, di ricerca e di confronto destinate anche ad un pubblico generalista. Per la stagione 2024 il Museo Egizio ha portato avanti i 5 cicli di incontri sviluppati negli anni precedenti:

- **Conferenze scientifiche in collaborazione con l'associazione Amici e Collaboratori del Museo Egizio:** focalizzate su tematiche di ricerca egittologica e museale, proponendosi come un grande palcoscenico per la comunità scientifica tutta.
- **"Conferenze curate dal Dipartimento Collezione e Ricerca del Museo":** approfondimenti su reperti, contesti archeologici e attività di studio dei curatori e delle curatrici museali.
- **"Incontri con gli autori":** presentazioni editoriali di ambito museale ed egittologico.
- **"What is a Museum?":** una rassegna sul valore ontologico dei Musei, sul loro ruolo e sfide da affrontare nella società contemporanea. Ogni appuntamento ha visto il direttore del Museo Egizio Christian Greco, in dialogo con il direttore di alcuni dei più importanti musei nazionali e internazionali. L'ultimo appuntamento del ciclo di incontri è stato tenuto dal Direttore del Museo del Cairo, Ali Abdelhalim Ali, in dialogo con Christian Greco, e si è svolto a conclusione del "Festival 200".
- **"Dialoghi di Archeologia":** presentazioni editoriali con un focus archeologico, in dialogo con Andrea Augenti, docente di Archeologia Cristiana e Medievale dell'Università di Bologna.

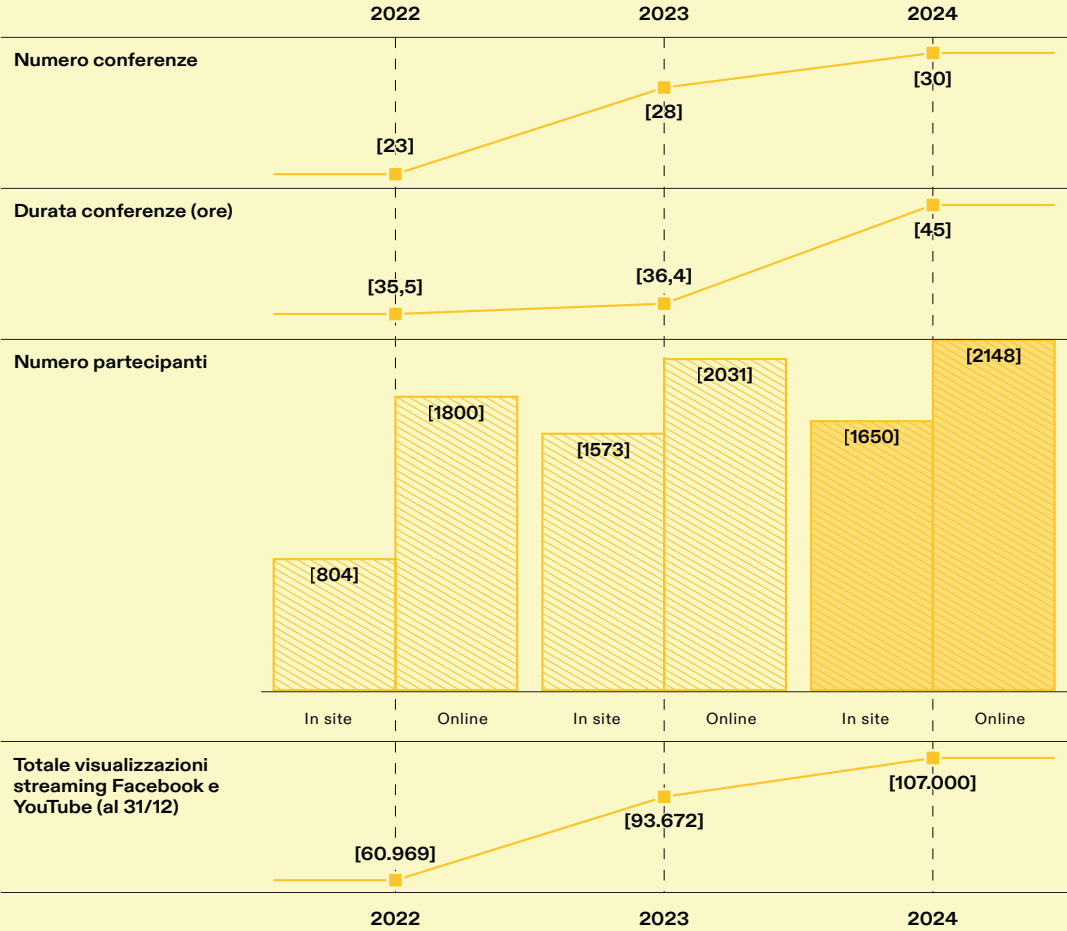
Le 30 conferenze organizzate nel corso dell'anno hanno avuto un ottimo livello di adesione sia in presenza, per un totale di 1650 persone che hanno assistito agli eventi presso la sala conferenze del Museo, sia online, con un totale di oltre 107.000 visualizzazioni (dato Facebook + YouTube dall'1/1/2024 al 31/12/2024).

Convegni: incontri di carattere scientifico non sempre aperti al pubblico che affrontano temi molto specifici riguardanti i progressi, gli aggiornamenti e le novità nel campo dell'archeologia. Spesso i partecipanti sono massimi esperti del settore che espongono risultati di studi approfonditi confrontandosi con i colleghi del Museo. A dicembre 2024 è stato organizzato il simposio internazionale "Memory is our future", in cui oltre 70 studiosi di fama mondiale, tra direttori di musei, docenti universitari e altri esperti, tra cui archeologi, storici e archivisti, si sono riuniti all'Egizio per discutere del presente e del futuro della disciplina archeologica e dei musei.

■ Per approfondimenti si rimanda alla *Sezione 4.1 "Ricerca"*

■ [Fig. 4.2.3]

PANORAMICA DELLE CONFERENZE REALIZZATE



	TOP 3 (2024)	Affluenza
Conferenze con la maggior affluenza in sala	1. "Il Museo Egizio a duecento anni dalla sua nascita" – Christian Greco	100 persone
	2. "The Tomb of Nefertari. Encountering the queen" – Tarek Tawfik	100 persone
	3. "What is a museum?" – Laurence Des Cars	100 persone
Conferenze con il maggior numero di visualizzazioni (FB+YT) streaming al 31/12	1. "Le terracotte greco-romane del Museo Egizio, tra arte e religiosità" – Alessia Fassone	7568 visualizzazioni
	2. "Il Museo Egizio a duecento anni dalla sua nascita" – Christian Greco	7282 visualizzazioni
	3. "Alle origini di una civiltà millenaria. La collezione predinastica del Museo Egizio" – Federica Ugliano	6912 visualizzazioni

EVENTI PARTNER

Rientrano tra gli eventi partner tutte le attività sviluppate in collaborazione con altre realtà, culturali e non, del territorio. Si tratta di iniziative gestite dal partner nel quale il Museo viene coinvolto non solo con la messa a disposizione degli spazi e delle proprie professionalità con lo scopo di diffondere e promuovere la conoscenza della collezione, consolidare il rapporto con i pubblici e rafforzare il legame con il territorio in occasione di manifestazioni e festival cittadini. Nel 2024 sono state sviluppate nuove collaborazioni con diverse realtà del territorio dando vita ad eventi che hanno avuto come filo conduttore i 200 anni del Museo, tra questi si segnalano:

- **Giro d'Italia**: il 2 maggio si è tenuta la conferenza stampa al Museo Egizio per presentare la prima tappa del Giro d'Italia e i premi. La maglia rosa è stata premiata a Torino con una riproduzione della collana di Kha, un omaggio al Museo e al suo Bicentenario.
- **"Aromi dell'antico Egitto" con APEI**: il 5 maggio, il Museo ha ospitato degustazioni ispirate alla cucina egizia, preparate dai pasticceri di APEI, alla presenza del presidente Iginio Massari.
- **"Incanto Egizio"**: il 10 ottobre si è tenuta in sala conferenze la presentazione della rassegna concertistica che ha celebrato il Bicentenario della fondazione del Museo Egizio. Le principali istituzioni musicali della città hanno omaggiato l'anniversario con una serie di concerti, portando sul palco orchestre, ensemble, cori e solisti. La programmazione ha spaziato dalla musica antica e classica alla tradizione popolare del Novecento, dall'opera al jazz fino a composizioni appositamente commissionate per l'occasione.

4.2.4

IL PUBBLICO DIGITALE

La comunicazione digitale, con il ricco piano editoriale social, la pubblicazione di aggiornamenti sul sito e l'uso di servizi di messaggistica, svolge un ruolo cruciale per il racconto egittologico e di valorizzazione della collezione svolto dal Museo Egizio, per la comunicazione delle numerose iniziative proposte, ma anche ai fini dell'ascolto e della condivisione di istanze da parte della comunità digitale, grazie all'immediatezza del contatto e alla tempestività di risposta.

Il Bicentenario è stato raccontato attraverso le diverse inaugurazioni e iniziative svolte durante l'anno, illustrando le trasformazioni architettoniche e allestitive del Museo, spiegandone le ragioni anche attraverso contenuti digitali, pillole video informative e altre curiosità sulla collezione. Un approccio partecipativo è stato al centro di questa narrazione, affidata non solo ai ricercatori, alle ricercatrici e più in generale allo staff del Museo Egizio ma anche allo sguardo di figure esterne in grado di raccontare il Museo in modo laterale e nuovo. Divulgatori scientifici, con stili e background diversi, hanno contribuito ad amplificare la programmazione e i nuovi allestimenti del Museo realizzati per il Bicentenario. Durante il Festival 200, è stato inoltre avviato un progetto speciale (PCTO) in collaborazione con il Liceo d'Azeglio, che ha coinvolto studenti e studentesse. Questi hanno partecipato alle attività del festival e, attraverso un canale TikTok di supporter dedicato, hanno condiviso e raccontato la propria visione sui 200 anni del Museo e sulle iniziative delle celebrazioni. L'approccio partecipativo è stato anche il filo conduttore della campagna di adesione al programma membership You&ME, che ha raccolto in un video corale le testimonianze dei member e dello staff museale, per trasmettere il punto di vista specifico di chi ha scelto di sostenere il Museo e la sua trasformazione.

SITO WEB

Il sito web del Museo Egizio è concepito come una vetrina sull'esperienza museale - che integra e prepara - e sulle collezioni, rivolgendosi sia al grande pubblico sia alla comunità scientifica. Offre accesso a contenuti egittologici, articoli di approfondimento, informazioni dettagliate sugli oggetti e materiali divulgativi, come tour virtuali, contenuti per famiglie e approfondimenti sulla collezione. Nel 2024 sono state realizzate alcune **implementazioni significative**, tra cui la creazione di una pagina dedicata alle ricerche finanziate, che fornisce una sintesi delle attività oggetto di borse di studio, garantendo maggiore visibilità a questi progetti. È stato inoltre messo a disposizione del pubblico il **tour virtuale del precedente allestimento della Galleria dei Re**. Durante l'anno, il sito ha generato **17 milioni di visualizzazioni di pagina**. Le sezioni più visitate sono state la homepage e il "Ticket-Shop" con "Info pratiche e tariffe," a testimonianza di come il sito sia percepito principalmente come uno strumento per ottenere informazioni utili alla visita e per l'acquisto del biglietto. La provenienza geografica degli utenti del sito web è in larga maggioranza dall'Italia, per gli altri Paesi si registrano dati in linea con l'anno precedente. Interessante l'aumento di visite al sito da parte della fascia 25-34 anni.

Dal sito del Museo si diramano inoltre vari siti satellite dedicati in grande parte alla ricerca e allo studio della collezione e alla sua restituzione pubblica. Tutti i siti sono in costante aggiornamento e offrono l'accesso gratuito ai propri contenuti nell'ottica di favorire la massima diffusione della conoscenza. Sono disponibili in libera concessione le immagini dei reperti del Museo Egizio pubblicate sotto licenza Creative Commons **CC BY 2.0** per Collezione Online e **CC 0** per l'Archivio Fotografico Online. Oltre ai siti dedicati alle collezioni si ricordano il sito web dedicato al progetto "Giovani Visioni al Museo" e il sito destinato alle famiglie, "Kids&Family", entrambi descritti nei prossimi paragrafi.

- **Formazione e ricerca**: nato nel 2021, il sito (formazioneericerca.Museoegizio.it) mette a disposizione a tutti, in formato digitale e scaricabili gratuitamente, gli atti dei Convegni del Museo Egizio.
- **Collezione Papiri**: il sito (collezionepapiri.Museoegizio.it) rende disponibile la collezione papirologica del Museo Egizio attraverso la **Turin Papyrus Online Platform**; lo scopo è di consentire, quale obiettivo di lungo termine, un pubblico accesso a tutti i papiri del Museo Egizio. Il sito si rivolge soprattutto alla comunità scientifica ma fornisce anche contenuti per i non specialisti, concentrandosi sulla storia e il contenuto dei papiri torinesi, e sui progetti di ricerca in corso.
- **Archivio fotografico Museo Egizio**: la notevole quantità di materiale conservato nell'Archivio Fotografico Museo Egizio è stata oggetto di un recente lavoro di digitalizzazione, riordino e studio al fine di consentirne un'organica fruizione da parte del pubblico anche non specialistico che ha portato il 5 dicembre 2021 alla creazione di un sito web dedicato. Il sito (archiviofotografico.Museoegizio.it) permette la consultazione e il download di circa 2000 fotografie storiche di contenuto archeologico accompagnate da brevi descrizioni.
- **Collezione Online**: Il sito (collezioni.Museoegizio.it) permette di consultare una selezione di quasi 3.000 dei circa 40.000 oggetti della collezione del Museo Egizio. Le immagini sono scaricabili e riutilizzabili liberamente sotto licenza **Creative Commons CC BY 2.0**.
- **RiME**: la Rivista del Museo Egizio (rivista.Museoegizio.it) ha lo scopo primario di promuovere, raccogliere e diffondere le ricerche in vari ambiti disciplinari - archeologia, storia dell'arte, epigrafia, filologia, storia,

■ [Fig. 4.2.4]

archivistica, antropologia, museologia, archeometria, restauro, ecc. – sulla collezione del Museo Egizio. Vengono presi in considerazione per la pubblicazione anche studi non riguardanti specificamente la collezione del Museo Egizio, ma relativi all'arte, l'archeologia, e la cultura materiale e testuale dell'antico Egitto o alla Museologia in ambito egittologico.

NEWSLETTER

Il Museo ha un servizio di Newsletter che informa gli iscritti in merito ad attività e altre iniziative in corso. Gli iscritti al 31/12/2024 ammontano a 150.207; un dato in aumento del 43,5% rispetto all'anno precedente che si spiega anche in base alla possibilità di iscriversi alla newsletter anche dal sito di vendita dei biglietti al momento dell'acquisto, possibilità introdotta nel dicembre 2021, oltre all'attenzione per la programmazione dell'Egizio nell'anno del Bicentenario. Il tasso di apertura medio delle newsletter e delle DEM è molto alto, pari al 49,8%. L'implementazione del CRM fornisce un ulteriore miglioramento della relazione One-to-One con il visitatore che ha la possibilità di iscriversi alla newsletter mensile e rimanere aggiornato sugli appuntamenti e le proposte culturali.

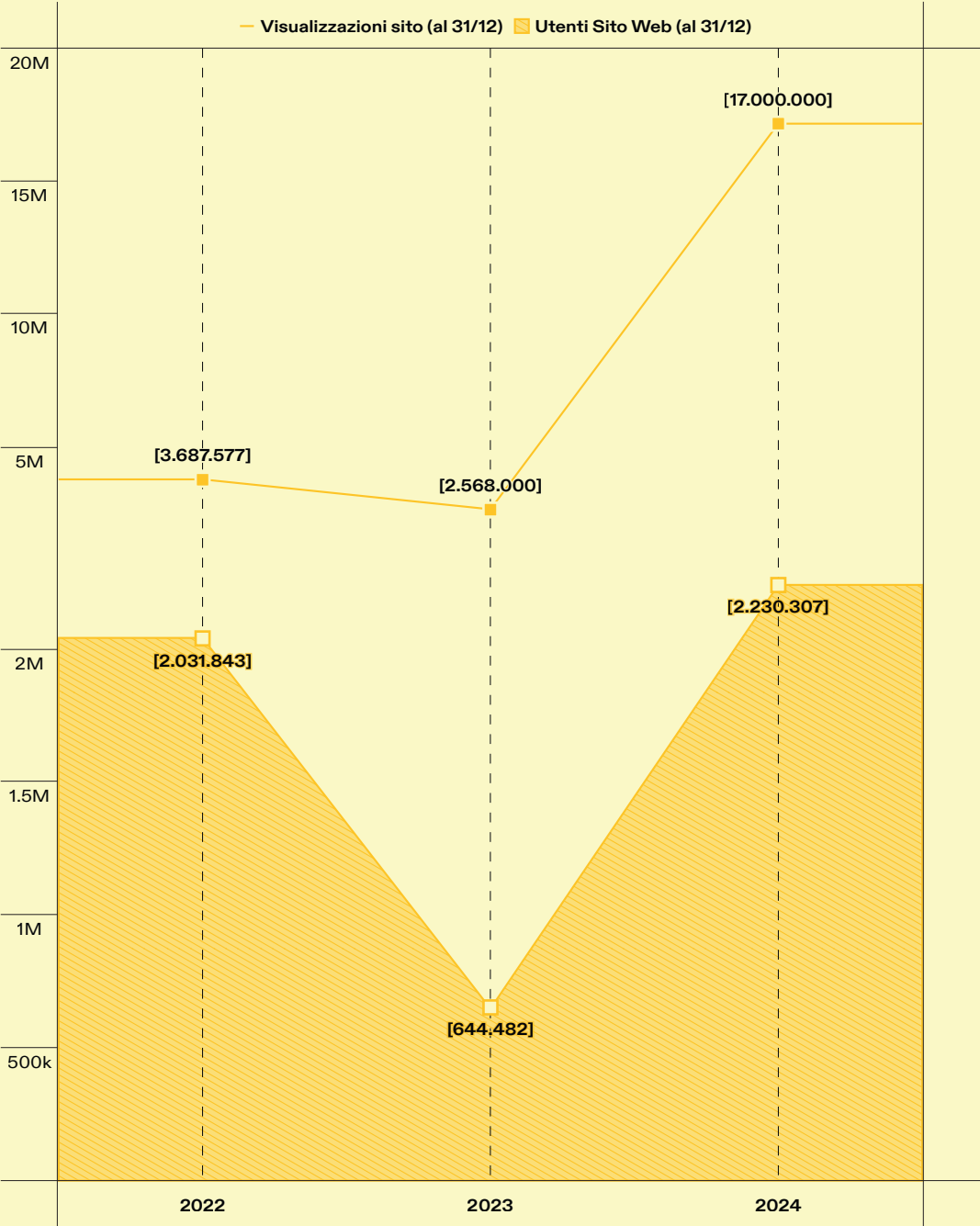
SOCIAL MEDIA

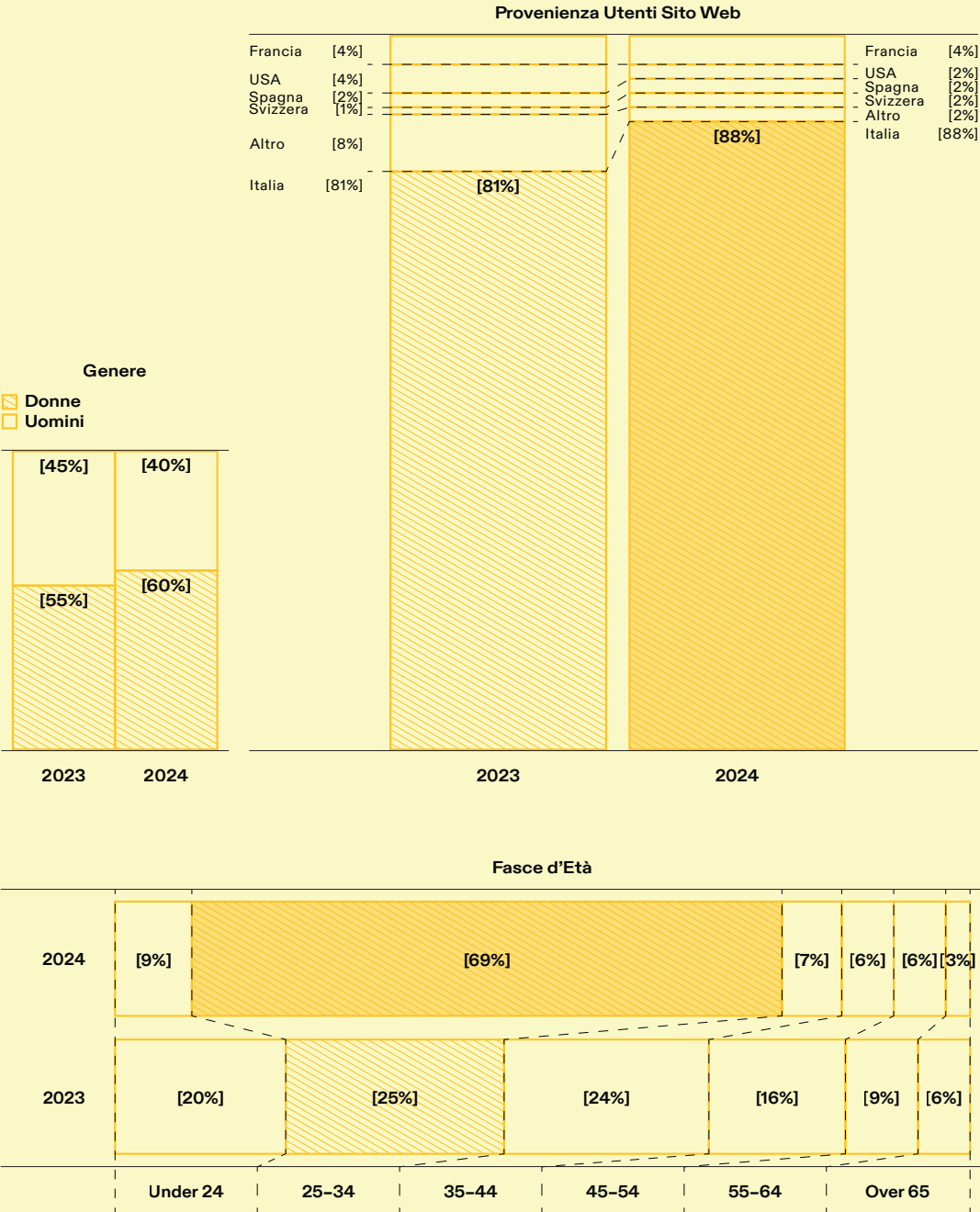
La capillarità della comunicazione è testimoniata dal **numero dei contenuti totali pubblicati sui canali del Museo, pari a 2.709**. La **community** di riferimento è nutrita, e conta di oltre mezzo milione di persone. La reach **totale dei post è aumentata del 128% rispetto all'anno precedente**, arrivando a **27.883.212 utenti unici che hanno visto i contenuti** pubblicati sui profili ufficiali. Tra le piattaforme, è ancora Facebook quella che garantisce maggiore reach.

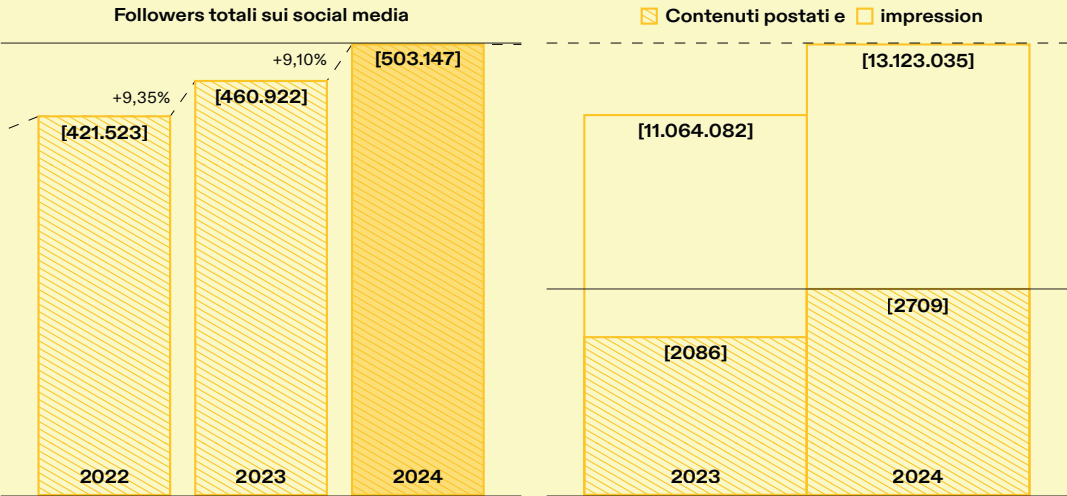
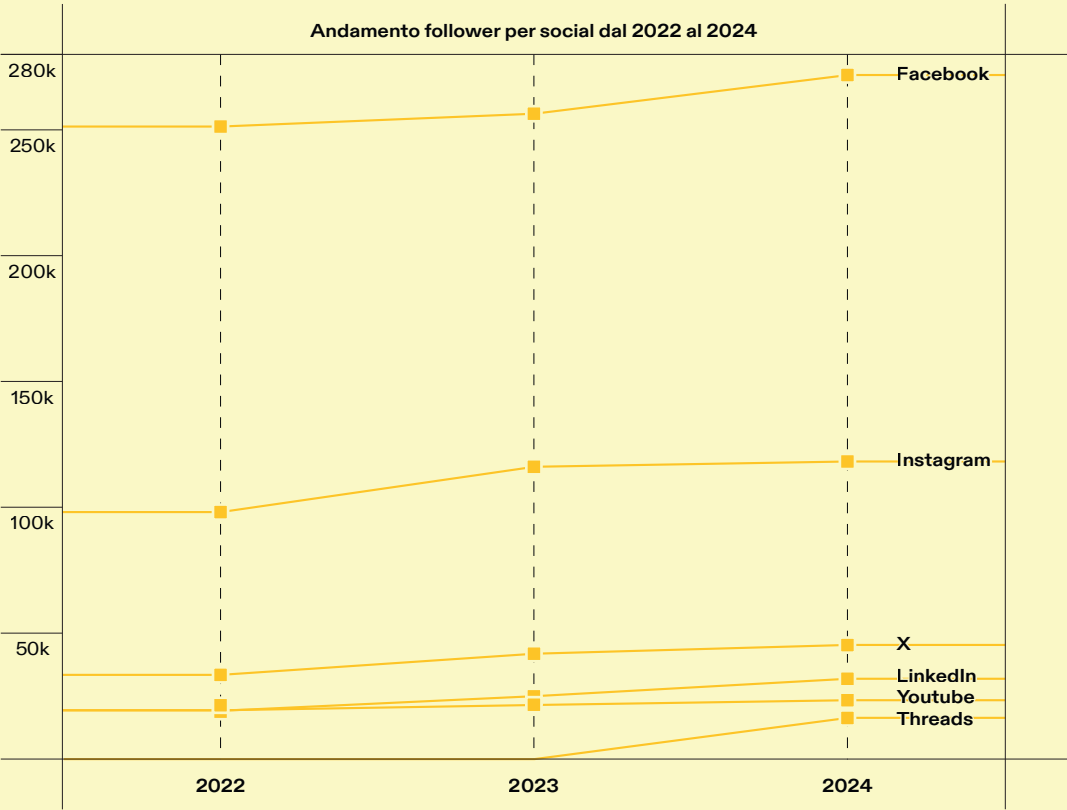
■ [Fig. 4.2.5]

COLLABORAZIONE CON I DIVULGATORI E LE DIVULGATRICI

Attraverso la collaborazione con 12 divulgatori e divulgatrici, che operano su diverse piattaforme digitali e con specializzazioni che spaziano dal mondo letterario a quello scientifico, il progetto ha inteso offrire uno sguardo fresco e non convenzionale sull'offerta culturale dell'Egizio. L'elemento distintivo del progetto è stata la pluralità degli sguardi e delle voci: ogni divulgatore e divulgatrice ha interpretato la collezione del Museo Egizio in base ai propri interessi, competenze, tono di voce e pubblico di riferimento, pubblicando i contenuti sui propri canali personali (YouTube, Instagram, TikTok), amplificando e diversificando la portata del progetto. Il Museo Egizio ha a sua volta condiviso i contenuti sui propri canali, creando una sinergia tra le diverse community. Per garantire l'accuratezza dei contenuti storici e scientifici, ogni divulgatore ha lavorato a stretto contatto con lo staff del Museo.







I SOSTENITORI

Tra gli stakeholder di riferimento del Museo rientrano anche i sostenitori, che possono essere così suddivisi:

ASSOCIAZIONE AMICI E COLLABORATORI DEL MUSEO EGIZIO ACME

L'associazione, senza finalità di lucro iscritta al registro del volontariato della Regione Piemonte, è a fianco del Museo Egizio da oltre 40 anni e ha come obiettivo quello di promuovere la conoscenza delle collezioni e della cultura nilotica, supportando costantemente l'istituzione tramite attività di volontariato durante eventi, iniziative speciali ma anche nell'attività ordinaria, come nel caso del sostegno per garantire un'apertura continuativa della Biblioteca, tutti i giorni della settimana, fornendo anche assistenza al pubblico.

ASSOCIAZIONE GLI SCARABEI

Ispirandosi ai modelli anglosassoni, è stata promossa la costituzione de Gli Scarabei, Associazione dei Soci Sostenitori del Museo Egizio di Torino. Fondata nel 2007, ad oggi l'associazione raccoglie più di 200 iscritti tra le persone e le personalità più rappresentative della società civile, prevalentemente sul territorio piemontese. La principale finalità dell'associazione è la costituzione di un fondo annuale destinato ai restauri.

DONATORI

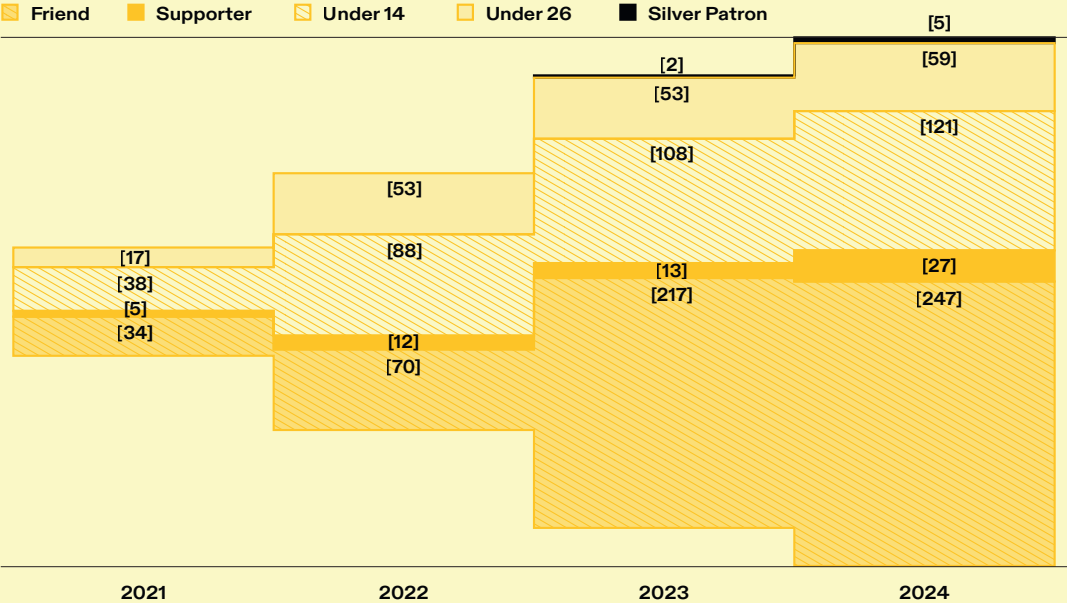
Rientrano nella categoria donatori gli individui e il segmento corporate che tramite erogazioni liberali sostengono l'attività del Museo, abbracciando gli obiettivi e i progetti dell'istituzione. Si tratta di un pubblico fondamentale, caratterizzato da un forte interesse e desiderio di sostenere l'attività del Museo.

You&ME Membership You&ME [You&ME Membership]: l'obiettivo del programma è quello di creare una community di appassionati e sostenitori che vada ad abbracciare tutto il pubblico grazie a quattro possibilità di adesione differenziate: Under14, Under 26, Friend e Supporter. Per ciascuna categoria sono previsti dei benefit specifici tra cui contenuti speciali, eventi ed iniziative esclusive, ingressi illimitati in Museo.

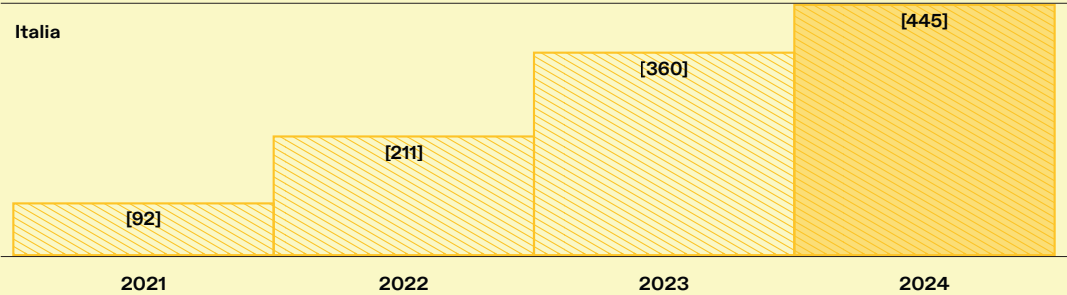
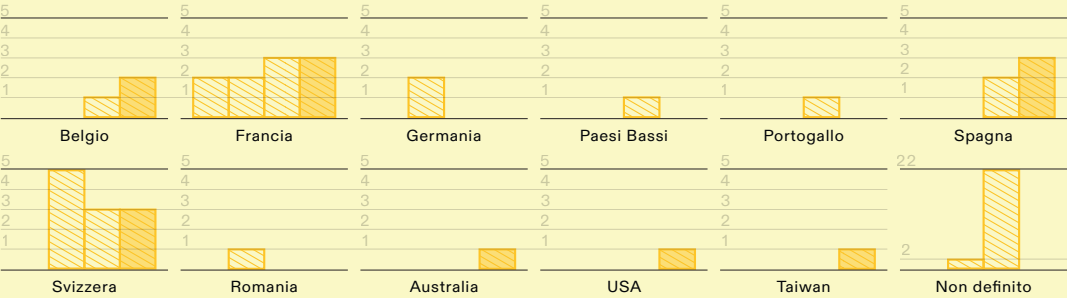
- **Patron Membership**: il programma è rivolto a un target di individui interessati a stringere un forte legame con l'istituzione attraverso un sostegno economico maggiore e ambisce ad avvicinare una platea di mecenati con una forte passione per i temi quali la ricerca, la cura del patrimonio e lo studio della civiltà egizia. Il programma prevede tre possibilità di adesione differenziate: Silver Patron, Gold Patron e Platinum Patron. Nel corso del 2024 sono stati organizzati 28 eventi dedicati ai member e ai patron, differenziati in base all'età e al livello di sostegno, di cui 14 online per garantire una fruizione anche da remoto anche a chi vive lontano da Torino. Gli eventi sono stati molto apprezzati dai partecipanti in quanto momenti esclusivi dedicati ad approfondimenti su aspetti legati alla ricerca e alle attività condotte dal Museo. Gli eventi per la fascia Under 14 hanno ricevuto commenti positivi per l'attenzione riservata all'accessibilità dei contenuti anche da parte di bambini con bisogni speciali e per la cura nelle proposte didattiche. Gli eventi hanno registrato un totale di 702 partecipanti (a fronte dei 273 dell'anno precedente).

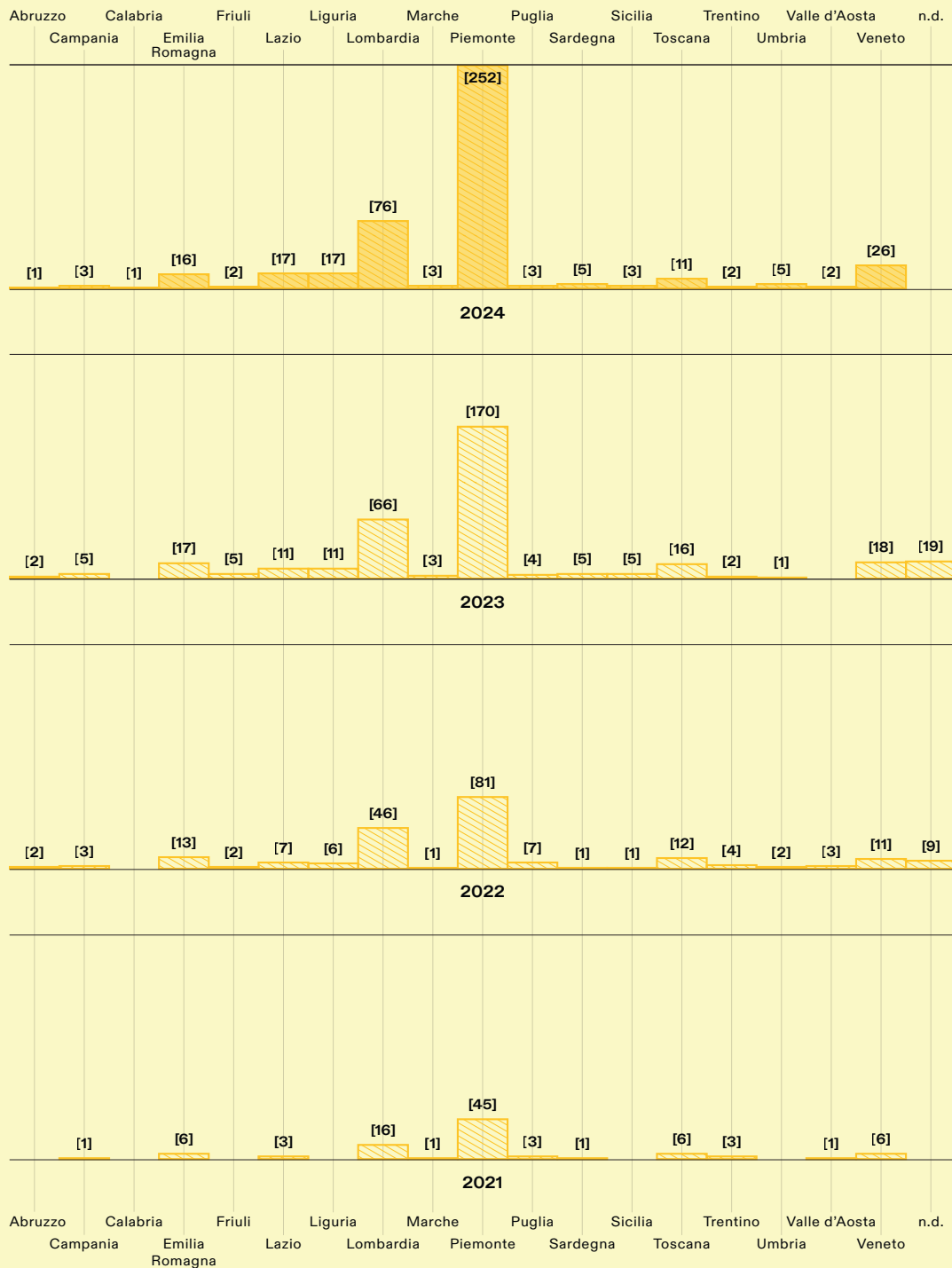
■ Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 4.6 "Sostenibilità economica"

■ [Fig. 4.2.6]
MEMBER PER CATEGORIA



MEMBER PER PROVENIENZA





- **Corporate Membership**: il programma sviluppato per il segmento corporate si propone di dare vita ad una comunità di aziende coinvolte dai contenuti scientifici promossi dal Museo e interessate all'impatto che l'affiancamento all'ente comporterebbe agli occhi dei loro stakeholder. Il programma nasce con due finalità: **intercettare erogazioni liberali** (one-off o continuative tramite membership) e **sponsorizzazioni**.

■ Per approfondimenti si rimanda alla *Sezione 4.5 "Sviluppo dell'Istituzione"*

4.2.6

INTERPRETAZIONE E CONDIVISIONE

Il Museo Egizio sviluppa strategie mirate a rendere la collezione, le attività di ricerca e i contenuti sempre più accessibili e comprensibili, con l'obiettivo di coinvolgere in modo continuativo e su più livelli il proprio pubblico. Questo approccio si traduce in un costante lavoro di interpretazione e rielaborazione dei contenuti, in dialogo con le sollecitazioni che la contemporaneità offre, riflettendo sulle modalità comunicative più efficaci, sui grandi temi culturali attuali e sul rapporto tra patrimonio materiale e i media.

Le collezioni custodite al Museo richiedono un processo interpretativo articolato. Si tratta infatti di un patrimonio archeologico che proviene da un contesto geografico esterno, frutto di campagne di scavo e acquisizioni ottocentesche, che necessita di essere ricollegato al proprio ambiente d'origine per poter essere pienamente compreso. È un patrimonio diasporico, che nel tempo ha assunto nuovi significati nel territorio che oggi lo ospita, generando un intreccio di identità e narrazioni. L'origine della collezione, unita alla complessità storica e culturale della civiltà di riferimento, impongono un lavoro accurato di interpretazione, ispirato in particolare ai modelli proposti dalla tradizione anglosassone, che consenta di evidenziare gli elementi essenziali, semplificare il linguaggio senza rinunciare alla profondità e offrire diversi livelli di lettura in base alle aspettative e all'interesse dei visitatori.

REVISIONE E SCRITTURA DEI TESTI DI SALA

Nel percorso di accessibilità, la comunicazione dei materiali di supporto alla visita è stata ripensata nel 2024 sia nei contenuti sia nella forma, con attenzione alla chiarezza del linguaggio, alla struttura dei testi e alla leggibilità tipografica. Parallelamente, il digitale apre nuove vie per la condivisione delle ricerche e dei contenuti museali, offrendo strumenti innovativi per raccontare la cultura materiale e il suo contesto, nonché rendere accessibile il Museo a chi non può recarvisi fisicamente.

Un aspetto centrale del lavoro di interpretazione al Museo Egizio riguarda la produzione e la revisione degli apparati testuali, in italiano, inglese e arabo destinati al pubblico nelle sale. Il processo prende avvio con la stesura di un primo testo da parte del curatore o curatrice di riferimento, che fornisce i contenuti scientifici fondamentali. Successivamente, il testo viene esaminato dall'Ufficio Interpretazione, che interviene applicando criteri specifici volti a garantire la chiarezza, l'accessibilità e la coerenza comunicativa secondo le linee guida del Museo con l'obiettivo di favorire una fruizione inclusiva e consapevole da parte di un pubblico eterogeneo.

In quest'ottica sono stati realizzati nel 2024 tutti i testi per i nuovi allestimenti, come ad esempio il riallestimento della sala dedicata al villaggio di Deir el-Medina, la nuova ala "Materia. Forma del tempo" e gli apparati della nuova Galleria dei Re, in un'ottica che è parte integrante per tutti i nuovi allestimenti. La revisione e il riallestimento degli spazi espositivi più datati saranno infatti accompagnati da un aggiornamento dell'intero apparato testuale, sia dal punto di vista stilistico e scientifico, sia rispetto ai criteri di accessibilità. Si tratta di un processo graduale, ma sistematico, che punta a rendere l'esperienza di visita sempre più accogliente e aggiornata.

WEB APP

In linea con la tendenza affermata del BYOD (Bring your own device) dall'agosto 2022 è disponibile in Museo come supporto alla visita una Web App. La scelta della Web App è stata dettata dalla necessità di consentire a tutti i visitatori di poter accedere al servizio collegandosi gratuitamente alla rete wi-fi del Museo, e la necessità di aggiornare agevolmente il percorso e i contenuti. Le tracce, disponibili in italiano, inglese e francese, possono essere ascoltate nell'ordine di preferenza e in base ai propri interessi. Il servizio è gratuito per tutti i visitatori ed è in costante fase di monitoraggio e miglioramento per garantire un'esperienza di visita ottimale. Nel 2024 sono state aggiunte delle nuove sezioni: una dedicata a "Galleria della Scrittura" per la quale è stato inoltre ideato e scritto un "family tour" in italiano e in inglese che verrà reso ufficialmente disponibile al pubblico nel 2025; l'altra sezione porta alla scoperta del nuovo allestimento di "Materia. Forma del Tempo", inaugurato il 5 ottobre in occasione del Bicentenario; infine, si segnala il percorso "Arte contemporanea" dedicato alle residenze d'artista svoltesi in Museo nel corso del 2024. Nel corso dell'anno la Web App è stata aggiornata più volte in relazione all'apertura e alla chiusura degli spazi espositivi, segnaliamo in particolare il riallestimento della sala di Deir el-Medina e la nuova Galleria dei Re.

IL SITO WEB MUSEO EGIZIO KIDS&FAMILY

Il sito ([Museo Egizio - Kids&Family](#)) consente al pubblico più giovane di approfondire temi specifici legati all'antica civiltà egizia sia attraverso un appassionante racconto supportato dalle illustrazioni di Panini (nello specifico, quelle della linea editoriale de "La banda delle Bende") sia grazie ad alcuni giochi interattivi, da svolgere online. Il sito è pensato anche come un luogo dove raccogliere, nel corso del tempo, tutti gli strumenti didattici per una fruizione del Museo e dei suoi contenuti da parte di bambini e ragazzi appassionati di antico Egitto.

VIRTUAL TOUR

Il Museo Egizio si impegna a rendere accessibile la collezione anche attraverso dei tour virtuali dedicati sia alle sale permanenti che agli allestimenti temporanei, per garantire la fruibilità dei contenuti e della collezione esposta anche da remoto e dopo la chiusura delle esposizioni laddove fossero temporanee. Oltre a potersi muovere tra le sale, l'utente ha a disposizione molteplici strumenti che ampliano l'esperienza di visita, la preparano o la completano. Nel 2024 è stato realizzato il tour virtuale dello statuario ideato nel 2006 da Dante per rendere disponibile in digitale questo importante allestimento. I tour virtuali sono accessibili dal sito web del Museo [[link https://www.Museoegizio.it/scopri/tour-virtuali/](https://www.Museoegizio.it/scopri/tour-virtuali/)]

PUBBLICAZIONI DIVULGATIVE

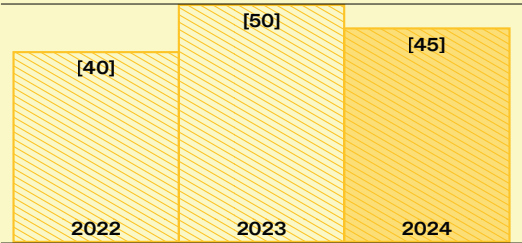
Il Museo Egizio, in collaborazione con la Casa Editrice Franco Cosimo Panini, offre al pubblico una serie di pubblicazioni (collana "Sguardi", le monografie e i libri fotografici) che approfondiscono la conoscenza delle sue collezioni e dell'antico Egitto. Tra le novità del 2024 si distingue **"La Memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio"** a cura di Christian Greco, il volume ufficiale celebrativo del Bicentenario, disponibile in italiano e inglese. Questo libro offre un'analisi senza precedenti su tutti gli aspetti che ruotano attorno al Museo, presentando una panoramica articolata attraverso diverse voci che illustrano ogni sfaccettatura della vita del Museo all'interno del contesto più ampio in cui opera. Nelle pagine si alternano gli interventi di curatori del Museo Egizio e docenti, ricercatori e curatori provenienti da altre istituzioni nazionali e internazionali, talvolta in dialogo tra loro. Tra le pubblicazioni per il pubblico più giovane si segnala invece il **volume per ragazzi "Geroglifici. Guida definitiva alla scrittura egizia"**, che sviluppa i temi presentati all'interno della "Galleria della Scrittura".

PROGETTI PER LA COMUNITÀ

Il Museo Egizio attiva processi volti alla diffusione della conoscenza, condividendo con le comunità non solo la collezione ma anche la sua esperienza e l'attività di ricerca. Il Museo sviluppa proposte orientate a coinvolgere i visitatori e le visitatrici di tutte le età, trovando sempre nuove modalità per accorciare le distanze con i reperti: progetti di natura partecipativa, attività fuori dal Museo, collaborazioni con associazioni del territorio, percorsi culturali volti a promuovere il benessere delle comunità. I progetti per la comunità rientrano in un percorso avviato nel 2014, per una visione complessiva dei progetti realizzati nel corso degli anni, si rimanda al sito ([Museoegizio.it/scopri/progetti-speciali/](https://www.museoegizio.it/scopri/progetti-speciali/)).

MUSEO FUORI DAL MUSEO

LIBERI DI IMPARARE



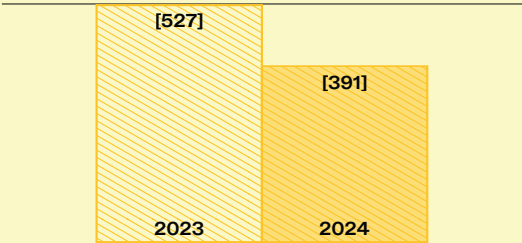
Beneficiari Studenti-detenuti

Nato nel 2017, il progetto mira a coinvolgere i detenuti della Casa Circondariale Lorusso-Cutugno, raccontando le collezioni del Museo Egizio e le professionalità del settore museale. Curatori e restauratori conducono lezioni per avvicinare i detenuti ai reperti del Museo, approfondendone significati e contesti. Gli oggetti selezionati vengono poi replicati dagli studenti-detenuti e utilizzati in altre iniziative promosse dal Museo.

Destinatari	Studenti detenuti presso la Casa Circondariale “Lorusso-Cutugno”
Partner	– Ufficio della Garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Torino – Direzione della Casa Circondariale ‘Lorusso-Cutugno’ – Istituto Tecnico Plana, Primo Liceo Artistico di Torino

Sponsor Francorosso (2023-2026)

LA CULTURA DIETRO L'ANGOLO

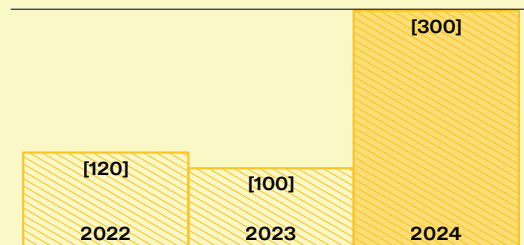


Beneficiari Ingressi in Museo

Nato nel 2022 da un'idea di Fondazione Compagnia di San Paolo con l'obiettivo di avvicinare la cultura ai cittadini. La proposta del Museo Egizio, intitolata “L'ho scelto perché... Intrecci tra archeologia e memorie personali”, mira ad accorciare le distanze tra i cittadini e le cittadine e i contenuti specifici dell'Egizio attraverso una mediazione di natura emotiva ed emozionale. Ai partecipanti viene restituito l'esito degli incontri e omaggiato l'ingresso gratuito al Museo per tutto l'anno.

Destinatari	Persone della città e dell'area metropolitana di Torino
Partner	Compagnia di San Paolo e Città di Torino, in collaborazione con Fondazione per la Cultura Torino

IL MIO MUSEO (MIC)



Beneficiari Partecipanti alle visite

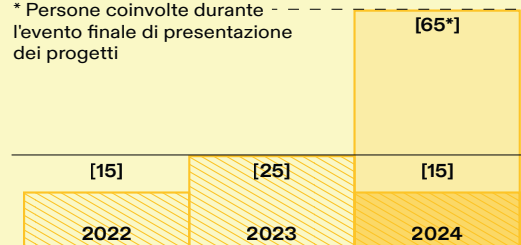
Il Museo Egizio promuove l'integrazione delle donne immigrate, in particolare dall'Egitto. Nel biennio 2016-2017, undici donne hanno partecipato a un corso di formazione per approfondire la vita quotidiana nell'antico Egitto e guidare visite tematiche. Le signore ora guidano gruppi in occasioni speciali in qualità di socie ACME.

Destinatari Donne immigrate dal Nord Africa

Partner Associazione MIC. Mondì In Città Onlus di Torino

TANTE VOCI AL MUSEO - CPIA

* Persone coinvolte durante l'evento finale di presentazione dei progetti



Beneficiari Ragazzi/e aderenti al progetto

Dal 2019, il Museo Egizio offre un laboratorio per l'insegnamento dell'Italiano L2 a studenti che frequentano un corso presso il CPIA Torino. Le lezioni si svolgono in parte nel Museo, favorendo l'apprendimento linguistico attraverso la conoscenza della collezione. Nel 2024, sono stati condotti otto incontri, promuovendo l'aggregazione e il confronto interculturale, culminando nella presentazione finale del lavoro svolto dagli studenti.

Destinatari Studenti minori del CPIA 1 di Torino

Partner Associazione MIC. Mondì In Città Onlus di Torino

MULTAKA INTERNATIONAL NETWORK

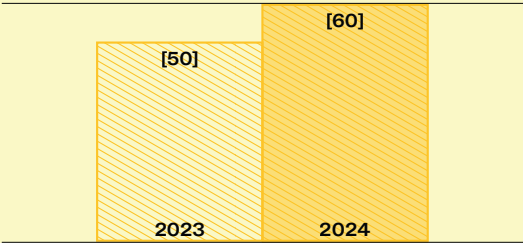
Beneficiari Dati dei progetti "Tante Voci al Museo" e "Il Mio Museo"

Il Museo Egizio è parte della rete internazionale "Multaka", creata nel 2019 per favorire un dialogo interculturale tra nuovi arrivati e comunità locali. Il Museo condivide le proprie esperienze con la rete in particolare attraverso i progetti "Tante voci al Museo" e "Il Mio Museo".

Destinatari Persone con background migratorio

Partner Multaka Berlino, Multaka Oxford e altre istituzioni museali in Italia, Spagna, Grecia, Regno Unito.

IL BELLO CHE FA BENE



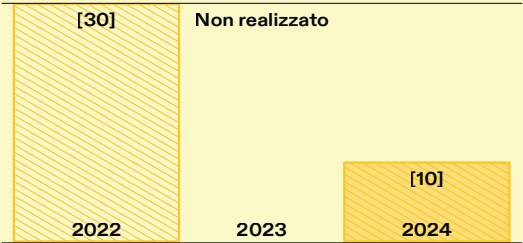
Beneficiari Bambini/e

Dal 2014, il Museo Egizio ha attivato laboratori per bambini e ragazzi all'Ospedale pediatrico Regina Margherita, con attività sistematiche dal 2018. Vengono organizzate anche visite al Museo per i piccoli pazienti che possono uscire dalla struttura ospedaliera. Nel 2024, il Museo ha condotto sei incontri all'Ospedale pediatrico, coinvolgendo circa sessanta bambini in attività laboratoriali.

Destinatari Bambini e ragazzi dai 5 ai 17 anni degenti presso l'Ospedale pediatrico Regina Margherita.

Partner Fondazione Forma Onlus

NELLA PANCIA DI TAUERET



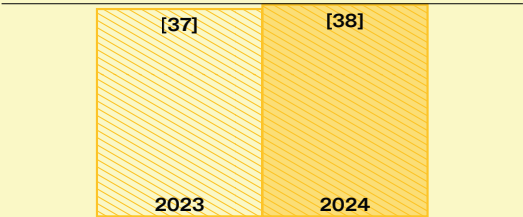
Beneficiari Persone

Nel 2022, il Museo ha avviato un progetto per neo-genitori, con incontri dedicati a genitori di bimbi da 0 a 6 mesi. Gli incontri, che esplorano la collezione in un contesto adatto ai neonati, hanno incluso presentazioni, visite guidate e discussioni sulla maternità. Nel 2024 il progetto è stato sponsorizzato da Lavazza come parte delle attività "Icluvivity".

Destinatari Neogenitori con neonati dai 0 ai 6 mesi

Sponsor Gruppo Lavazza

PERCORSI DI AVVICINAMENTO AL MUSEO EGIZIO



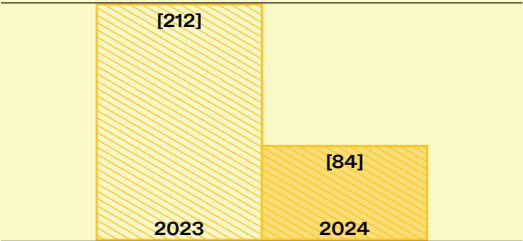
Beneficiari Partecipanti

Grazie alla collaborazione con il Comune di Torino, il Museo Egizio ha organizzato percorsi culturali rivolti a famiglie e singoli individui in situazioni di disagio abitativo. Le attività includono visite e laboratori al Museo per avvicinare al patrimonio culturale. Durante la prima edizione (2023-2024), 75 persone, tra adulti e bambini, hanno partecipato alle iniziative proposte.

Destinatari Singoli individui e famiglie ospiti dei social Housing e negli alloggi diffusi della Città

Partner Comune di Torino, Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi

MARTEDÌ D'ESTATE



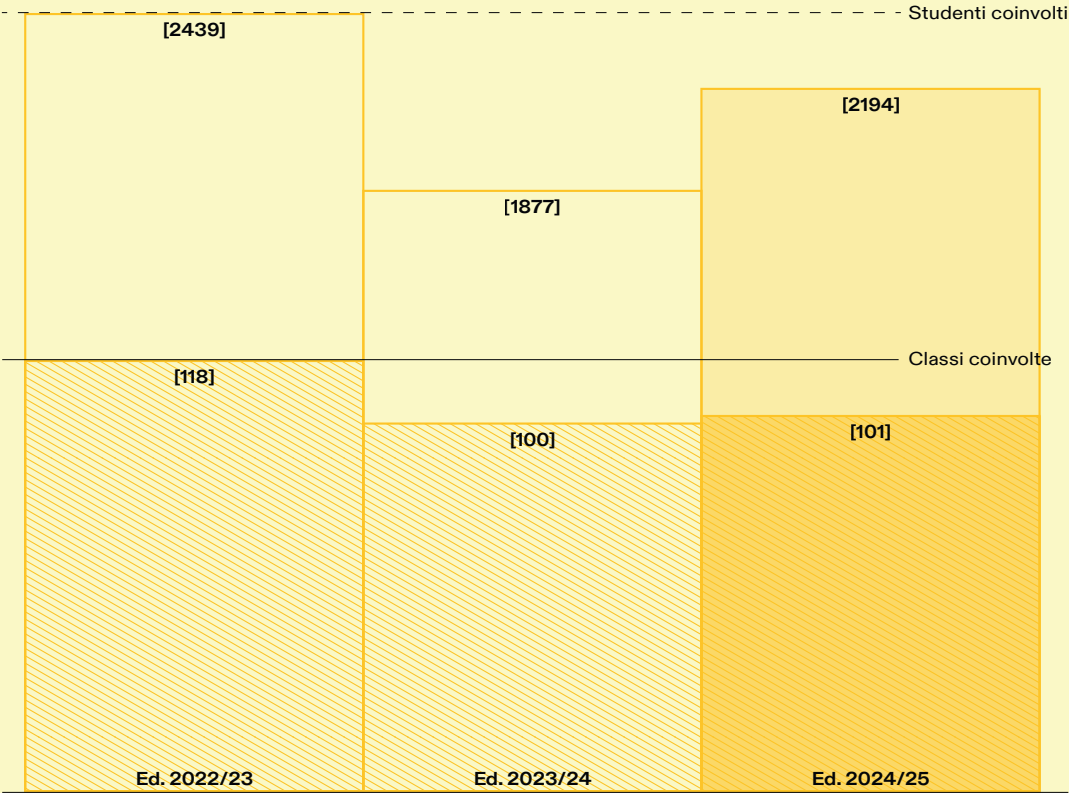
Beneficiari Persone

Il Museo Egizio ha offerto visite guidate gratuite per anziani over 70. Le visite sono state co-create con i partecipanti, per un'esperienza interattiva e personalizzata. Questo approccio ha permesso agli anziani di esplorare il Museo più volte, approfondendo temi e creando relazioni con guide e altri visitatori.

Destinatari Persone over 70

Partner REAR Società cooperativa

MUSEO EGIZIO A/R



Beneficiari Classi primarie e secondarie

Progetto educativo dedicato alle scuole primarie e secondarie composto da appuntamenti in classe tramite didattica a distanza e una visita al Museo con il servizio di pickup gratuito da e per il Museo Egizio. Al termine del progetto le classi sono invitate a creare un elaborato finale che, grazie ai contributi inviati nelle prime due edizioni, si è tradotto in una "piccola guida del Museo" scritta dai bambini.

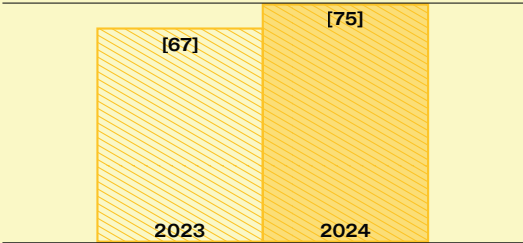
Edizione 2024/2025
Realizzato grazie a:
finanziamento del Programma Nazionale PN METRO PLUS E CITTA' MEDIE SUD 2021-2027
Edizioni 2022/2023 e 2023/2024
Sponsor:
Cassa Depositi e Prestiti

Destinatari **Edizione 2024/2025**

- Scuole primarie e scuole secondarie di I grado delle circoscrizioni 6 e 7 della Città
- Scuole secondarie di I e II grado della Città Metropolitana di Torino localizzate al di fuori del perimetro della Città di Torino.

Edizioni 2022/2023 e 2023/2024
Scuole primarie della Città Metropolitana di Torino localizzate al di fuori del perimetro della Città di Torino.

GIOVANI VISIONI AL MUSEO



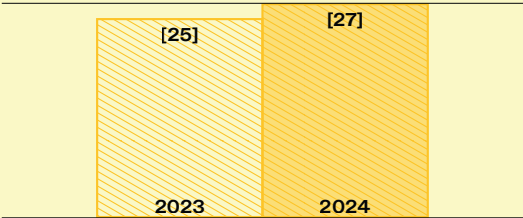
Beneficiari Ragazzi/e

Progetto partecipativo destinato a giovani ragazze e ragazzi di età compresa fra i 18 e i 29 anni, residenti a Torino e provincia, non impegnati né in percorsi di studio o formazione né inseriti nel mondo del lavoro. In tal senso, questo progetto vuole rispondere al sempre crescente fenomeno definito dall'acronimo NEET (Not [engaged] in Education, Employment or Training).

Destinatari NEET 18-29 anni

Partner **Edizione 2024/2025**
Visionary Movement - Torino, con il patrocinio di Città di Torino, Coirag, Club Silencio, Rete delle Case del quartiere, Casa dell'Ambiente
Realizzato grazie a
finanziamento del Programma Nazionale PN METRO PLUS E CITTA' MEDIE SUD 2021-2027
Edizione 2022
Visionary Movement - Torino, con il patrocinio di Città di Torino, Coirag, Coop. Frassati, IED, Scuola Holden, Rete delle Case del quartiere di Torino.

DISEGNIAMO L'ARTE -
ABBONAMENTO MUSEI



Beneficiari Bambini/e e famiglie

Appuntamento annuale organizzato da Abbonamento Musei per avvicinare bambine e bambini ai musei attraverso il disegno. I giovani partecipanti hanno l'opportunità di esplorare una vasta gamma di opere d'arte, collezioni e ambienti museali, lasciandosi guidare dalla loro creatività attraverso il disegno dal vivo. L'attività proposta nel 2024 dal Museo Egizio è stata intitolata "Tra natura e scrittura".

Destinatari Nuclei familiari

Progetto di Abbonamento Musei



4.3

BRAND MUSEO EGIZIO

IN SINTESI

7948	MENZIONI DEL MUSEO EGIZIO SU STAMPA ONLINE E CARTACEA (NAZIONALE E LOCALE)
4	CONFERENZE STAMPA
582	SERVIZI TV/RADIO DEDICATI AL MUSEO

TEMA MATERIALE

REPUTAZIONE DEL BRAND

PROCESSI

- Progetti di ricerca, conservazione e scavi
- Allestimenti temporanei e permanenti

ATTIVITÀ ABILITANTI

Comunicazione, marketing e relazioni esterne

STAKEHOLDER

- Istituzioni culturali
- Pubblici
- Dipendenti e collaboratori
- Ricercatori ed istituzioni dedite alla formazione
- Sostenitori
- Aziende/Partner
- Media

INTRODUZIONE

Nel 2024 il Museo Egizio ha intrapreso il percorso di trasformazione volto a celebrare il suo Bicentenario (1824-2024), raccontato attraverso un claim che è anche sintesi della missione del Museo: “200 anni di Museo Egizio. La memoria è il nostro futuro”. La creazione di una nuova identità visiva, attraverso un logotipo rinnovato e una strategia di comunicazione integrata, ha rappresentato il fulcro attorno al quale è stata sviluppata tutta la narrazione. Il logo, presentato a fine 2023, ha rafforzato il messaggio di continuità e il valore storico della ricorrenza, coinvolgendo tutta la città e le reti di comunicazione nazionali e internazionali. L'immagine del Museo è stata diffusa attraverso progetti di grande impatto come **“Look of the City”**, che ha decorato le principali vie di Torino con standardi e installazioni dedicate ai 200 anni del Museo. Per la prima volta, il Museo è approdato sul grande schermo con il docufilm **“Uomini e dei. Le meraviglie del Museo Egizio”**, raccontando le collezioni e l'attività di ricerca. La strategia di comunicazione nel 2024 si è concentrata sulla narrazione della trasformazione del Museo scandita dall'apertura di nuove sale nel corso dell'anno, attraverso collaborazioni con i media nazionali e internazionali, accompagnando e coinvolgendo i vari stakeholder. La presenza mediatica, con 582 servizi tv e radio, tra cui la visita del Presidente della Repubblica ai nuovi allestimenti museali trasmessa in diretta su Rai 1, ha permesso di raggiungere un'audience sempre più ampia. Queste azioni hanno contribuito a rafforzare il brand Museo Egizio, valorizzando il suo ruolo di protagonista nel panorama culturale e turistico, e a raccontare i 200 anni di storia e innovazione dell'istituzione.

4.3.1

UNA NUOVA IDENTITÀ VISIVA

L'elemento che ha caratterizzato la comunicazione istituzionale legata al Bicentenario è stato il nuovo logo che ha accompagnato tutta la comunicazione visiva. La nuova immagine coordinata del Museo, specialmente nel periodo del “Festival 200” (20-22 novembre), si è diffusa in tutta la città. La linea grafica ha guidato l'interesse delle persone verso il Museo Egizio in modo capillare, andando a richiamare l'attenzione del pubblico estero e nazionale grazie ad azioni di comunicazione come la campagna digital con partner come Lufthansa ed eDreams -realizzata in collaborazione con Turismo Torino e Provincia- e gli spot pubblicitari proiettati nei principali snodi ferroviari italiani (Milano Centrale, Firenze Santa Maria Novella, Roma Termini e Tiburtina), coinvolgendo anche i cittadini e i turisti presenti a Torino grazie al progetto “Look of the City” per rendere partecipe tutta la città del Bicentenario di una delle istituzioni museali più importanti.

IL PROGETTO “LOOK OF THE CITY”

In sinergia con la Città di Torino e grazie al supporto di Camera di commercio di Torino e Ascom è stato realizzato il progetto **Look of the City** per comunicare il Bicentenario del Museo a tutta la città. Il centro di Torino si è colorato di giallo e ha idealmente partecipato alle celebrazioni del Museo. I portici di tutta Piazza San Carlo e parte di Via Po sono stati allestiti con standardi che hanno ricostruito la storia del Museo e i suoi progetti di trasformazione, accompagnando tappa dopo tappa i passanti per le vie della città. Due grandi installazioni con il logo del Bicentenario sono state collocate davanti alle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa, accogliendo i viaggiatori in arrivo in città, mentre la pavimentazione della parte pedonale di via Roma è stata decorata con un motivo riportante il logo del Museo. Altro intervento di impatto che ha permesso di comunicare i 200 anni del Museo è stato il “Giardino Diffuso” che ha previsto il posizionamento di alberi di ulivo all'interno di vasi personalizzati all'ingresso degli esercizi commerciali aderenti lungo tutta via Lagrange.

STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E PRESENZA MEDIATICA

Uno degli aspetti chiave della comunicazione ai media è stato l'approfondimento dei diversi riallestimenti: la nuova Galleria dei Re, la restituzione alla collettività della Cappella rupestre di Ellesiya, la creazione della nuova ala *Materia*. *Forma del tempo* sono stati ampiamente raccontati dalla stampa attraverso contenuti mirati. La chiusura della Galleria dei Re per 8 mesi e la chiusura del Museo per 4 settimane sono stati eventi gestiti con cura nella loro comunicazione privilegiando visite **ad hoc** per giornalisti italiani e internazionali, anziché conferenze stampa. Questo approccio ha permesso di instaurare nuove collaborazioni e ampliare la visibilità dell'istituzione su testate giornalistiche come *Il Sole 24 Ore* e *Avvenire*. I vertici del Museo hanno contribuito al racconto delle varie attività anche attraverso interviste su settimanali generalisti come *lo donna*, che ha dedicato un reportage intervista alla presidente Evelina Christillin ad aprile 2024, e *Vanity Fair*, che ha incluso il direttore Christian Greco tra le "Inspiring people" del 2025 e *Famiglia Cristiana*, che ha intervistato il direttore del Museo Egizio in occasione del Bicentenario.

Tra le iniziative che hanno contribuito a diffondere l'immagine del Museo nel panorama internazionale si cita la collaborazione con Il Giro d'Italia. Oltre ad ospitare la conferenza stampa di inaugurazione dell'evento nella propria sala conferenze, il Museo Egizio è stato coinvolto durante la premiazione della prima tappa trasmessa in diretta televisiva: al vincitore della prima maglia rosa è stata consegnata la riproduzione della collana di Kha, un prezioso gioiello che veniva donato dai faraoni ai funzionari più fedeli che è al tempo stesso emblema dell'attività di ricerca dell'Egizio, suggerendo così il sodalizio tra il Museo e uno degli eventi sportivi più importanti e seguiti al mondo.

La massima visibilità è stata raggiunta il 20 novembre, giorno della visita del Capo dello Stato. Durante la cerimonia per i 200 anni del Museo, sono state organizzate due sale stampa in contemporanea con 120 giornalisti accreditati, riprese televisive oltre che interviste ai vertici, ai curatori e alle curatrici dei nuovi allestimenti museali. Canali televisivi e network radiofonici, hanno registrato trasmissioni o si sono collegati in diretta dal Museo per i festeggiamenti del Bicentenario. Il progetto dello Studio di Architettura OMA ha interessato diverse testate straniere.

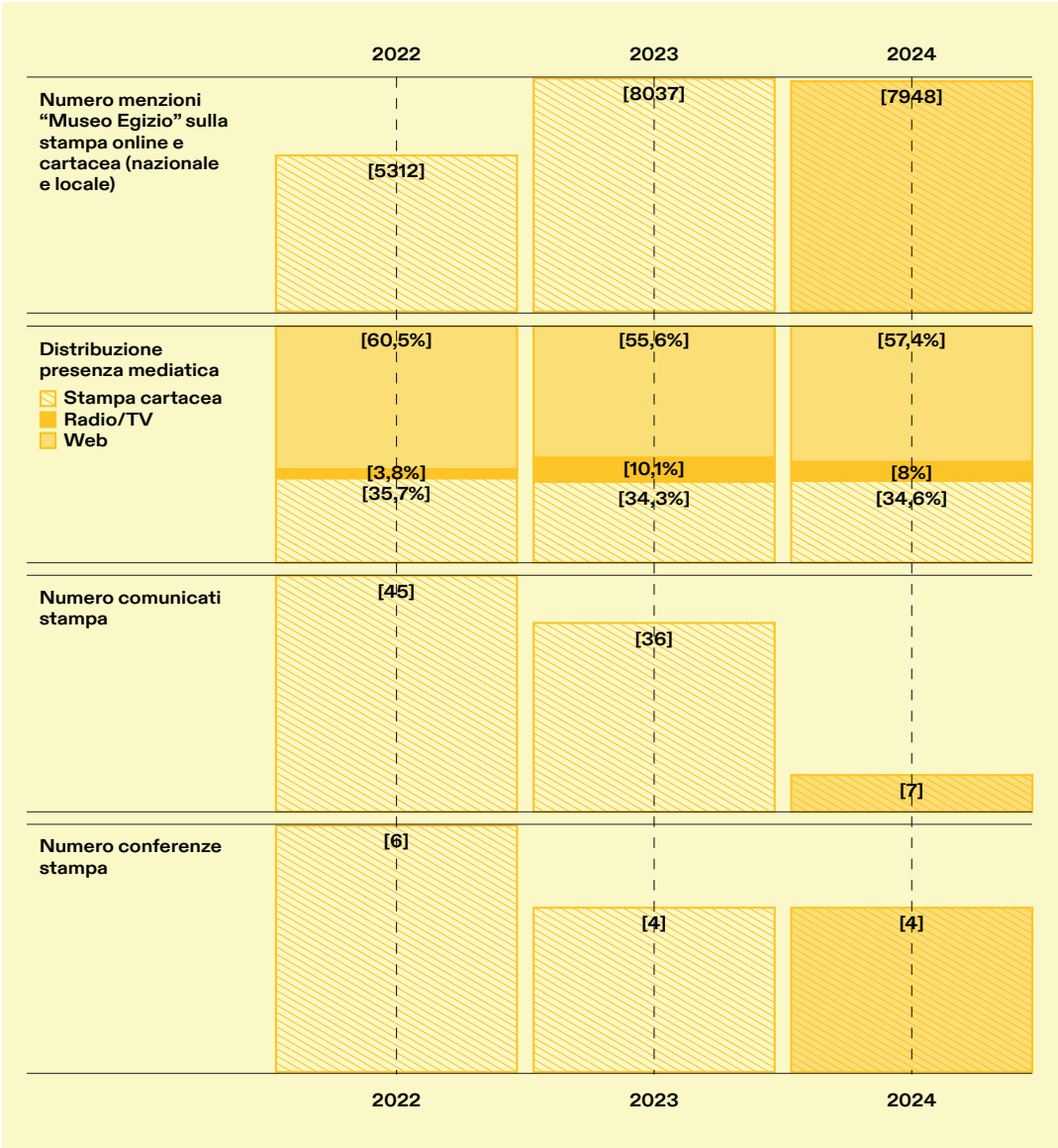
Il Bicentenario del Museo insieme al progetto firmato dallo Studio di Architettura OMA hanno suscitato l'interesse di diverse testate straniere, per questo sono state pianificate azioni mirate per coinvolgere la stampa estera invitando giornalisti provenienti principalmente da Francia, Spagna, Olanda, Inghilterra e Germania. In occasione delle celebrazioni per il Bicentenario, è stato inoltre organizzato un press trip esclusivo a Torino coinvolgendo giornalisti selezionati. La visita al Museo insieme alle interviste ai vertici e allo staff curatoriale, hanno portato alla pubblicazione di articoli su testate estere come: *L'Oeil*, *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, *Les Echos*, *Le Quotidien de l'Art*, *The Art Newspaper*, *National Geographic* (edizione spagnola), *Apollo Magazine* e *NRC*, il principale quotidiano di Amsterdam, che ha dedicato due pagine all'intervista del direttore del Christian Greco.

La notorietà del brand Museo Egizio insieme alla capacità di far convergere l'interesse e la fiducia degli stakeholder hanno trovato piena espressione durante l'anno del Bicentenario. Grazie alla rilevanza e all'alto impatto dei nuovi progetti allestitivi, il Museo è stato in grado di attrarre l'interesse di enti e grandi aziende ad associare il proprio brand a quello del Museo Egizio, contribuendo alla sua trasformazione tramite erogazioni liberali o sponsorizzazioni. La relazione con le aziende sostenitrici e con gli sponsor è stata di primaria importanza, atta a costruire un legame forte e duraturo. Dopo la presentazione ufficiale alle più alte cariche dello Stato del 20 novembre, è stato organizzato un punto stampa per raccontare il contributo dato dalle

realità che hanno abbracciato i progetti legati al Bicentenario del Museo, dando la parola ai rappresentanti dei Soci Fondatori insieme ai rappresentanti degli enti e aziende che hanno contribuito economicamente alla realizzazione dei progetti.

■ Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 4.5 “Sviluppo dell’Istituzione”

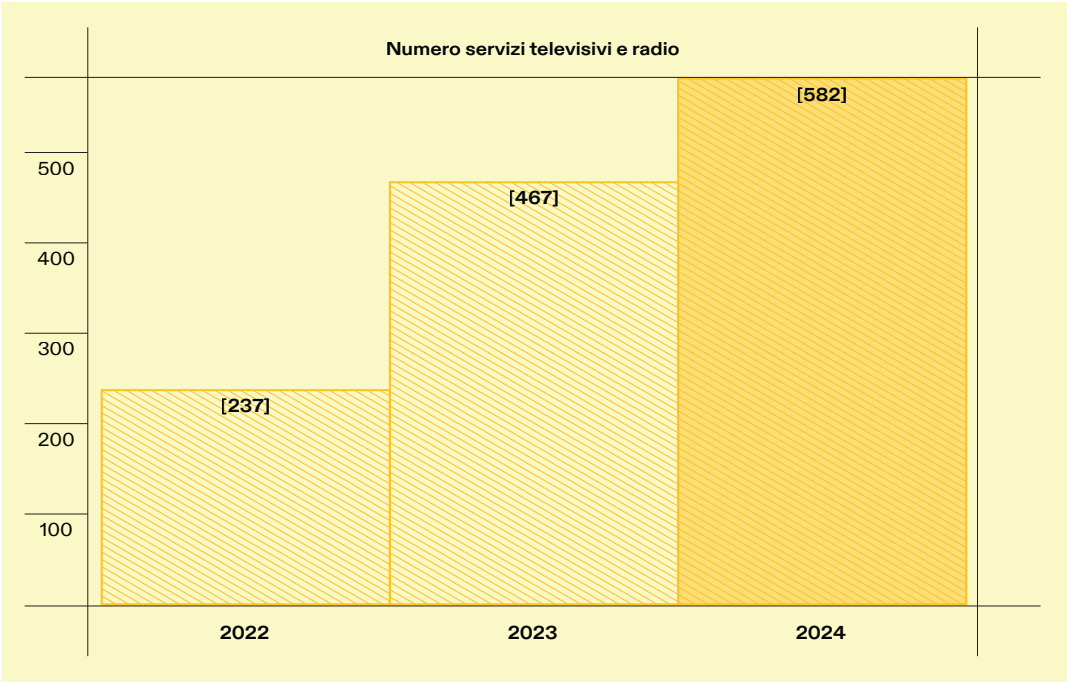
■ [Fig. 4.3.1]
PRESENZA MEDIATICA



Data	Conferenza
12 giugno 2024	Presentazione palinsesto Gallerie d'Italia e Museo Egizio <i>"Paesaggi/Landscapes"</i>
4 ottobre 2024	Inaugurazione della nuova area espositiva <i>"Materia. Forma del Tempo"</i>
10 ottobre 2024	<i>"Incanto Egizio. 200 anni di Musica al Museo Egizio"</i> , a cura di Sistema Musica.
20 novembre 2024	Momento con la stampa per il Bicentenario del Museo Egizio

IL MUSEO SU RADIO E TV

Nel corso dell'anno il Museo è stato **presente su radio e tv, in prevalenza nazionali e locali, con 582 servizi e trasmissioni**. Per il primo anno sono stati **coperti tutti i canali pubblici e privati** della televisione e, per quanto riguarda il segmento radio, il Museo ha presidiato trasmissioni su emittenti private – come Radio Capital, Rtl 102.5, Radio Montecarlo, Radio DeeJay, Radio 24 – e sulle Radio Rai, da quelle più generaliste come Caterpillar, agli approfondimenti di Radio 3 Suite, come la puntata de “L'isola deserta” di Chiara Valerio con ospite il direttore del Museo Egizio. La collaborazione con Radio 3 ha portato inoltre alla realizzazione di “Tutta l'umanità ne parla. Edizione egizia. Con Edoardo Camurri” una puntata registrata in occasione del Festival 200 e passata in radio in due puntate.



Highlights servizi TV	
	Rai1 diretta al Museo Egizio : 44 minuti in occasione della visita del capo dello Stato condotta da Senio Bonini e Nadia Zicoschi, servizio di Roberta Badaloni, ospite in diretta Paolo Del Vesco, curatore del Museo Egizio.
	Rai1 “Noos - L'avventura della conoscenza” con Alberto Angela: puntata al Museo Egizio con il direttore Christian Greco.
	“Passaggio a Nord-Ovest” : Alberto Angela svela la Galleria della Scrittura con Divina Centore, egittologa del Museo Egizio.
Highlights servizi radio	
	Radio Rai3 “Tutta l'umanità ne Parla” : trasmissione registrata in occasione del Bicentenario al Museo.
	Rai Radio2 “Gr2” ed. delle 8:30 e delle 10:30: Servizio sulle celebrazioni del Bicentenario alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del Ministro della Cultura Alessandro Giuli ed intervista con Christian Greco, direttore del Museo Egizio.
	Radio Rai1 - “Un Giorno da Pecora” : Intervista a Evelina Christillin, presidente del Museo Egizio.

SPECIALE TG1 - RAI QUIRINALE

Tra le numerose trasmissioni televisive in cui è stato presentato il Museo Egizio, si evidenzia lo speciale del TG1 – Rai Quirinale del 20 novembre, che ha trasmesso in diretta dalle sale del Museo la celebrazione del Bicentenario e la visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ai nuovi allestimenti museali, guidata dal direttore del Museo Egizio. La diretta tv è stata condotta dai giornalisti del TG1 Senio Bonini e Nadia Zicoschi, con l'accompagnamento del curatore museale, Paolo del Vesco. Questo evento ha permesso di coinvolgere il pubblico nella grande ricorrenza, raggiungendo 1 milione e 106 mila telespettatori, e ha offerto a tutti la possibilità di conoscere in anteprima i nuovi allestimenti insieme al percorso di ricerca e innovazione che ha condotto ai 200 anni di storia del Museo.

IL MUSEO EGIZIO AL CINEMA

Il Museo Egizio è approdato per la prima volta al cinema con il docufilm “Uomini e dei. Le meraviglie del Museo Egizio”. Il film, girato in Museo nel 2021, è stato presentato in anteprima alla 41esima edizione del Torino Film Festival nel 2023 e presentato nei cinema il 12 e 13 marzo 2024. Prodotto da 3D Produzioni, Nexo Digital e Sky in collaborazione con il Museo Egizio e diretto da Michele Mally - che firma il soggetto con Matteo Moneta, autore della sceneggiatura- il film vede la partecipazione straordinaria del Premio Oscar Jeremy Irons, che guida in un viaggio alla scoperta dei tesori di una delle civiltà più affascinanti della storia antica, con ampie tappe svolte proprio all'Egizio.

MEDIA PLANNING

Nel 2024, la pianificazione media del Museo Egizio ha avuto come obiettivo principale rafforzare la sua presenza sui principali canali di comunicazione, con un focus

particolare sui media digitali. Le campagne pubblicitarie locali e nazionali si sono concentrate sul lancio di Materia. Forma del Tempo, sul Bicentenario del Museo e sulla campagna di sostegno alla trasformazione del Museo aderendo al programma Membership You&ME. Sono state realizzate pubblicità tabellari sui principali quotidiani nazionali e locali, riviste di settore archeologico e storico, oltre a speciali e dorsi dedicati al Bicentenario, come quello del Corriere Torino del novembre 2024, che ha dedicato otto pagine al Museo Egizio, in occasione dell'inaugurazione dei nuovi allestimenti alla presenza del Presidente della Repubblica.

La campagna nazionale si è inoltre concentrata su Milano, Roma e Torino, con investimenti sui mezzi pubblici come ledwall, tram, autobus, metro ed edicole, e ha inoltre coinvolto le grandi stazioni ferroviarie di Milano Centrale, Roma Centrale e Tiburtina, e Firenze Santa Maria Novella, raggiungendo circa 4,8 milioni di contatti. Durante le festività natalizie, il Museo ha avuto visibilità anche a Milano Centrale grazie a uno spot durante SenStation Winter (evento che anima la piazza antistante la stazione Centrale di Milano durante il periodo natalizio) e che ha generato oltre 3,8 milioni di contatti. La presenza negli aeroporti di Torino Caselle e Genova ha ulteriormente aumentato la visibilità, mentre alla TTG Travel Experience di Rimini -principale evento italiano del settore turistico- il Museo Egizio è stato presente con materiale promozionale, rafforzando la brand awareness.

A livello internazionale, è stata lanciata una campagna digitale, con il sostegno di Camera di Commercio e la collaborazione di Turismo Torino e Provincia, rivolta ai mercati di lingua spagnola, francese, inglese, tedesca, scandinava e americana. La campagna, articolata tra banner, video, microsite, newsletter e social media, ha coinvolto partner come Lufthansa ed eDreams, ottenendo risposte molto positive. In Spagna, Francia e Regno Unito i risultati di risposta sono stati i più significativi, con oltre 1.350 persone che hanno acquistato nei tre mercati. Inoltre, la piattaforma eDreams ha registrato un incremento degli acquisti di pacchetti volo + hotel per Torino pari al 50% in più rispetto al 2023, a testimonianza dell'efficacia della strategia di comunicazione nello stimolare l'interesse e il turismo verso Torino e il Museo Egizio.



**STATUA DEL RE
RAMESSE II TRA GLI
DEI AMON-RA E MUT**

La "triade tebana" è costituita dagli dèi Amon-Ra e Mut e dal loro figlio Khonsu. In questa statua Ramesse II è equiparato a Khonsu: il re siede tra i suoi genitori divini e diventa così un dio egli stesso.

**STATUE OF KING
RAMESSES II BETWEEN
THE GODS AMUN-RE
AND MUT**

The 'Theban triad' is made up of the gods Amun-Re and Mut and their son Khonsu. In this statue, Ramesse II is therefore identified with Khonsu. The king sits between his divine parents and in this way becomes a god himself.

4.4

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

IN SINTESI

108.631	STUDENTI IN VISITA
110	PERCORSI FORMATIVI ATTIVATI
DI CUI 69	PCTO
79	CORSI UNIVERSITARI E LEZIONI

TEMA MATERIALE

RUOLO EDUCATIVO E FORMATIVO

PROCESSI

- Visite, eventi e accessibilità
- Educazione e formazione

ATTIVITÀ ABILITANTI

Interpretazione e condivisione

STAKEHOLDER

- Pubblici
- Dipendenti e collaboratori
- Ricercatori ed istituzioni dedite alla formazione
- Enti e soggetti del territorio
- Aziende/Partner

INTRODUZIONE

Il Museo Egizio si propone sia come contesto informale di apprendimento sia come luogo nel quale approfondire e sviluppare ricerche specifiche. È un luogo vivo, dinamico, accessibile e accogliente nel quale la relazione con i diversi pubblici è uno degli elementi nucleari per diffondere la conoscenza. Le proposte e le attività educative e formative sono orientate a coinvolgere i visitatori di tutte le età, trovando sempre nuove modalità di trasmissione della cultura e interazione con i reperti. Il Museo si pone dunque come soggetto attivo e attivatore di processi volti alla diffusione della conoscenza, condividendo con la società non solo la collezione ma anche il suo patrimonio di esperienza e ricerca. Tra gli obiettivi del Museo vi è quello di sviluppare progetti educativi e formativi che permettano di far comprendere ai pubblici i mutamenti della società, i rapporti tra uomo e ambiente, aiutando a leggere il paesaggio e a trovare soluzioni che ne permettano la sua cura e preservazione. I musei possono così svolgere in maniera attiva la funzione di luoghi di creazione di cittadinanza, di dialogo e confronto, portando davvero un valore aggiunto alla collettività.

4.4.1

L'OFFERTA EDUCATIVA PER I PUBBLICI

Le proposte educative offerte ai pubblici sono il frutto della collaborazione tra il Museo Egizio e REAR Società Cooperativa, concessionario per lo svolgimento delle attività didattiche.

AUDIOGUIDA E WEBAPP

Il pubblico che vuole visitare in autonomia il Museo può usufruire dell'audioguida, disponibile su supporto fisico da ritirare in biglietteria o attraverso WebApp, con contenuti accessibili gratuitamente in italiano, inglese e francese (introduzioni di sala, reperti e approfondimenti). I contenuti dell'audioguida sono costantemente aggiornati, seguendo i riallestimenti e i nuovi allestimenti museali.

VISITE GUIDATE

L'offerta di visite guidate con egittologo si diversifica in base alla tipologia di servizio: a libera adesione (visite aggregative aperte al pubblico, in partenza almeno due volte al giorno), visite private per gruppi fino a 6 persone o per gruppi da 7 a 25 persone, visite per famiglie. La tipologia più scelta è la visita guidata privata a gruppi, per la quale nel 2024 si sono registrate circa 6200 prenotazioni, in lieve calo rispetto al 2023 (-1,5%). Sempre nel 2024 sono state effettuate 4479 visite a libera adesione, per un totale di 105.851 partecipanti (anche questo dato è in lieve calo rispetto al 2023, -8%)

I visitatori del Museo Egizio possono scegliere tra 8 visite guidate, diverse per durata e tematiche, personalizzate secondo i target di età dei pubblici. Alla visita completa della collezione, di circa 120 minuti, si affiancano visite con focus specifici su temi relativi alla cultura egizia, che indagano con più attenzione una parte della collezione; i visitatori sono poi invitati a visitare in autonomia le restanti sale museali.

PASSEGGIATE DEL DIRETTORE E VISITE CON I CURATORI

L'attività della Passeggiata con il Direttore si è confermata come format di grande successo tra il pubblico museale: si tratta di una visita a porte chiuse per piccoli gruppi (circa 30 persone) guidata dal Direttore, nel corso della quale si affrontano temi o percorsi specifici. Nel 2024 le Passeggiate hanno accolto 370 partecipanti in 11 appuntamenti (414 partecipanti in 12 visite nel 2023).

Nel corso dell'anno, sono state inoltre calendarizzate 14 visite guidate condotte dai curatori del Museo Egizio durante il periodo di chiusura museale al pubblico dovuto a esigenze di cantiere. Gli appuntamenti, dal titolo "Museo Egizio aperto per lavori: Passeggiata col curatore" hanno coinvolto 347 partecipanti.

4.4.2

LE ATTIVITA' DIDATTICHE PER LE FAMIGLIE

Il Museo Egizio presta particolare attenzione a proporre un'offerta didattica a tutte le fasce d'età, comprese attività specifiche per bambini in età scolare e pre-scolare. Oltre all'offerta di visite guidate dedicate alle famiglie, eventualmente corredate da attività laboratoriali, sono state ideate modalità di apprendimento che accompagnino la formazione dei più piccoli anche fuori dal Museo.

SITO KIDS AND FAMILY

Lanciato nel dicembre 2023, il sito <https://kidsandfamily.Museoegizio.it> consente al giovane pubblico di approfondire, grazie a degli itinerari pensati ad hoc, temi specifici legati all'antica civiltà egizia sia attraverso brevi testi supportati dalle illustrazioni di Panini (nello specifico, quelle della linea editoriale della banda delle Bende) sia grazie ad alcuni giochi online. La struttura del sito si articola in tre macrosezioni: Scopri, Impara di più, Vivi il Museo. Al momento sono disponibili due percorsi didattici "Mi serve un porta fortuna", con focus sugli amuleti, e "Siamo dei", entrambi corredati da quiz e giochi a tema. Il sito, inoltre, promuove tutte le attività riservate alle famiglie (visite guidate e laboratori, eventi in Museo, programma membership Under 14).

LABORATORI E ATTIVITÀ PER I MEMBER UNDER14

Nell'ambito del programma You&ME Membership sono stati organizzati 7 eventi dal taglio laboratoriale rivolti ai member Under 14. La progettazione delle attività è fortemente interconnessa con le singole tematiche affrontate mensilmente all'interno della newsletter dedicata. Nel corso del 2024 è stata inoltre sperimentata una collaborazione sui temi dell'educazione ambientale e sulla sostenibilità, in accordo con Casa dell'Ambiente, con cui è stata condotta un'attività specifica sulla storia dell'apicoltura con l'obiettivo di trasformarla, in un secondo tempo, in un'attività di rete da proporre alle scuole. Questi laboratori sono preziose occasioni per sperimentare sul campo proposte didattiche innovative da estendere non solo al palinsesto generale dell'offerta scolastica, ma anche ai nuclei familiari.

SOTTO IL CIELO DI NUT

Ad agosto 2024, in collaborazione con il Planetario di Torino, è stato progettato un ciclo di appuntamenti gratuiti composto da laboratori, spettacoli e dialoghi destinati sia a un pubblico adulto sia ai nuclei familiari, per scoprire il cosmo degli antichi Egizi. Gli appuntamenti si sono svolti presso il Planetario e l'attività di laboratorio proposta è stata particolarmente apprezzata dalle famiglie che hanno partecipato con entusiasmo a questa iniziativa "outdoor" del Museo Egizio, per un totale di circa 100 gruppi partecipanti.

FESTIVAL 200

Durante due delle tre giornate di Festival 200, il Dipartimento di Educazione e formazione, in collaborazione con REAR e grazie al sostegno di ACME, ha creato un fitto programma di attività destinate al pubblico con una particolare attenzione a quello delle famiglie. Oltre allo spettacolo "Il canto del Nilo" prodotto appositamente per le celebrazioni del Bicentenario dal Coro dei Piccoli Cantori di Torino, è stato offerto un palinsesto di 7 differenti attività: il "RischiaThot" un quiz aperto a tutti sui temi più affascinanti dell'antico Egitto; "Le avventure della dea Sekhmet" un gio-

co da tavola progettato dal Museo nell'ambito del programma Membership Under 14; "Siamo Dei!", attività di laboratorio con un chiaro rimando al sito Kids & Family; il gioco "Senet game", con l'uso di riproduzioni in legno del celebre gioco egizio; "Scavando s'impara", simulazione di uno scavo archeologico; "Cercasi investigatori", visita-gioco in compagnia di un egittologo. Infine, è stata sperimentata in questa specifica occasione una modalità di interazione con il pubblico diversa dal solito. "Osserva, tocca, domanda" ha permesso ai visitatori di incontrare egittologi che, grazie a postazioni mobili, potevano dialogare con il pubblico mostrando riproduzioni tridimensionali di reperti della collezione.

■ Per approfondimenti sul Festival 200 si rimanda alla Sezione 4.2 "Dialogo con i pubblici"

4.4.3

L'OFFERTA DIDATTICA
PER LE SCUOLE

Il Museo Egizio si propone quale contesto ideale per un apprendimento informale. Le proposte rivolte alle scuole invitano alla scoperta del Museo, della sua storia e dei reperti in esso custoditi, così come all'approfondimento di temi e argomenti specifici correlati alla cultura egizia. L'offerta educativa, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, è ampia e spazia dai percorsi guidati alle attività di laboratorio precedute da una visita alla collezione, dai collegamenti live agli incontri in classe condotti da egittologi. L'offerta comprende anche attività che prevedono l'abbinamento di uno o più collegamenti live con la visita in presenza. Questa modalità mista (in presenza e online) consente di coniugare l'esperienza dell'incontro con la cultura materiale con la necessità e la richiesta da parte di molte classi di approfondire temi che richiedono tempi e modalità di osservazione diversi, al fine di instaurare e stimolare il dialogo e la partecipazione attiva degli studenti. Il lieve calo della partecipazione registrato nel 2024 riflette le capienze contingentate che da aprile 2024 è stato necessario adottare in relazione ai lavori di riallestimento di alcune sale museali.

■ [Fig	4.4.1]
■ [Fig	4.4.2]
■ [Fig	4.4.3]

4.4.4

PCTO E OFFERTA
FORMATIVA DI
I, II E III LIVELLO

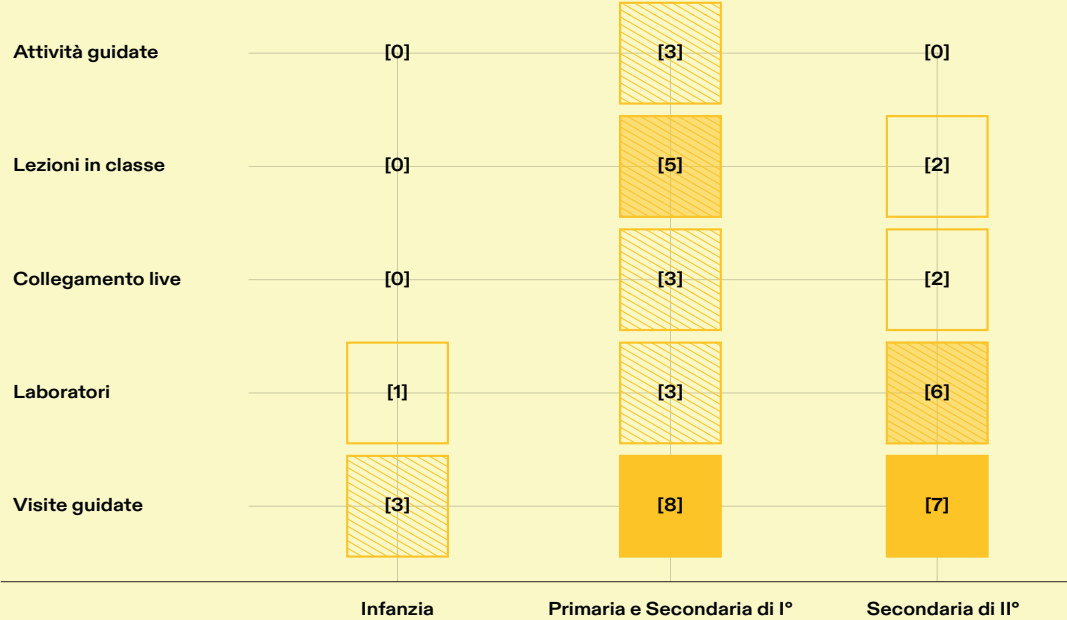
L'offerta del Museo Egizio coinvolge a vario titolo il mondo della formazione scolastica, universitaria, post-diploma e post-universitaria. I vari dipartimenti offrono il proprio supporto e mettono in campo le proprie competenze nell'ambito di Summer School, stesura di tesi e sostegno a dottorandi, tirocini curricolari ed extracurricolari, corsi di formazione e docenze, attivazione di percorsi di apprendistato.

■ [Fig	4.4.4]
--------	--------

PCTO

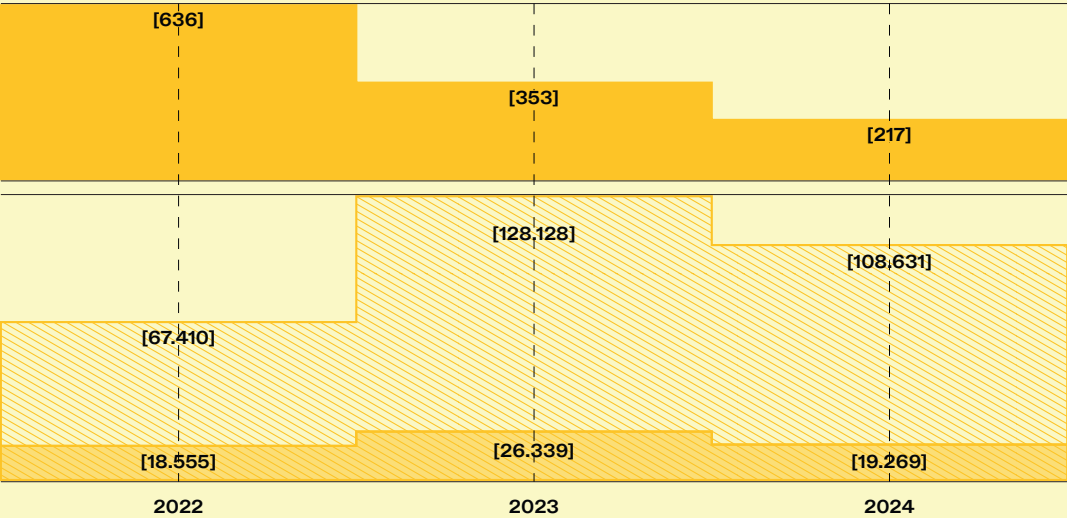
Anche nel 2024 il Museo Egizio ha elaborato alcuni progetti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) in collaborazione con Scuole Superiori di II grado, pensati non solo con l'intenzione di permettere alle classi di scoprire il dietro le quinte del Museo, grazie all'affiancamento alle diverse professionalità, ma anche chiedendo loro un impegno quali co-creatori di contenuti museali. Il progetto formativo elaborato con il Convitto Umberto I ha coinvolto un gruppo di studenti delle classi III nell'ideazione e realizzazione di video promozionali rivolti a una platea di coetanei. L'Istituto Primo Liceo Artistico ha invece ideato un gioco da tavolo: gli studenti delle classi IV, a seguito dello studio della collezione, hanno prodotto un set di carte da *memory* a tema "Divinità e animali dell'antico Egitto". Gli stu-

■ [Fig. 4.4.1]
OFFERTA DIDATTICA



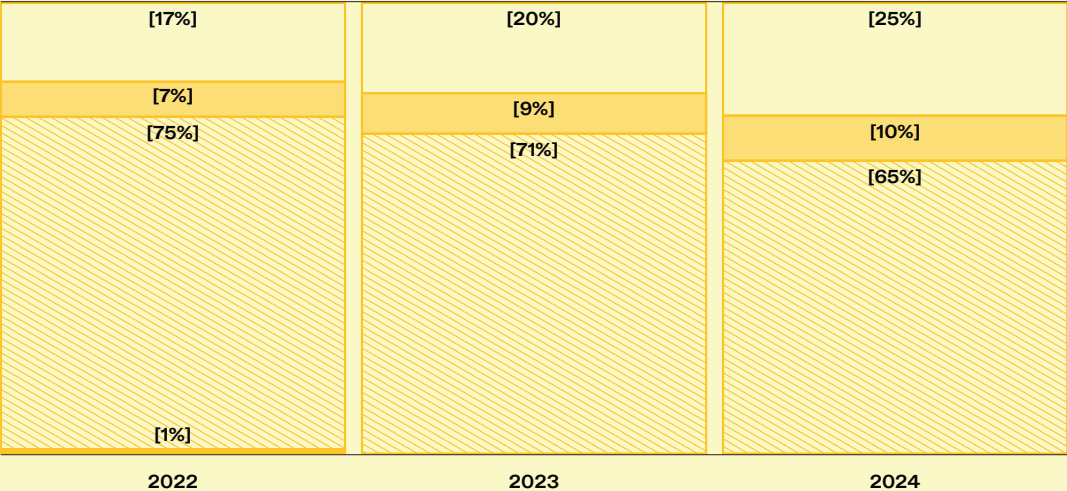
■ [Fig. 4.4.2]
ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE

- Collegamenti live (DaD)
- ▨ Studenti in laboratorio didattico
- ▨ Studenti in visita guidata

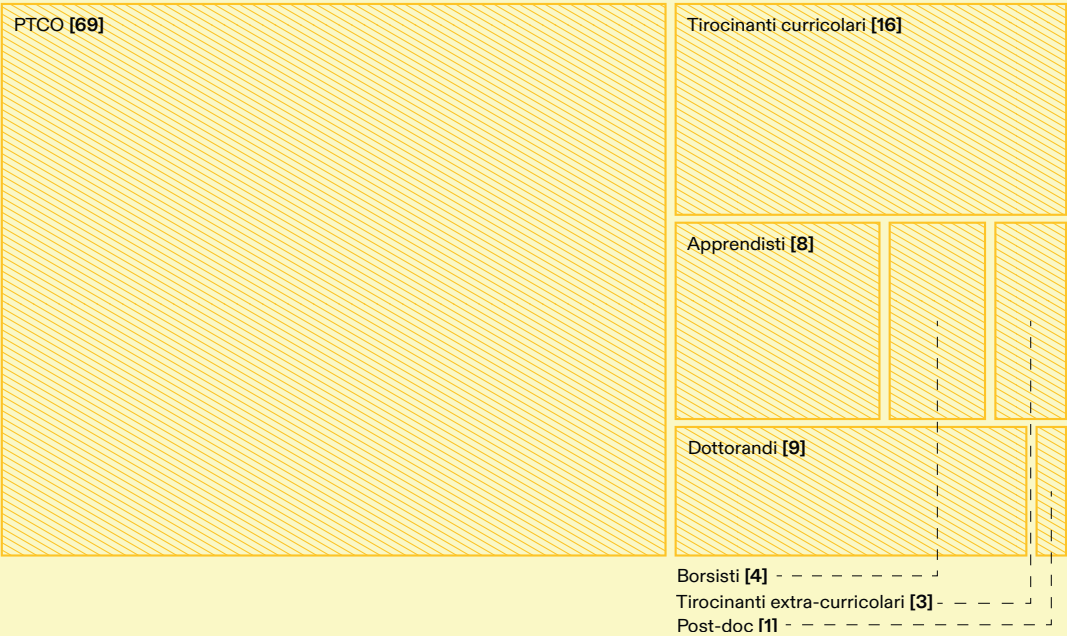


COMPOSIZIONE CLASSI IN VISITA PER GRADO DI STUDIO

- Scuola dell'infanzia
- ▨ Scuola primaria
- Scuola secondaria I°
- Scuola secondaria II°



ALTA FORMAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE



denti del Liceo di Scienze Umane Giovanni Pascoli, di Bolzano, sono stati coinvolti in visite alla collezione e invitati a produrre un contenuto audiovisivo sul reperto che più li aveva colpiti. Il Liceo D'Azeglio, invece, ha supportato la comunicazione sul social TikTok durante le celebrazioni del Bicentenario: dopo alcuni incontri preparatori sulle difficoltà della comunicazione social e sulle tematiche da trattare, è stato elaborato un vero e proprio piano editoriale, ricco di brevi interviste allo staff e ai visitatori.

STAGE, BORSE DI STUDIO, DOC E POST-DOC

Nel corso del 2024 e dunque con riferimento ai due anni accademici 2023-2024 e 2024-2025, il Museo Egizio è stato coinvolto in 19 percorsi di tirocinio, di cui 3 di natura extra-curriculare, consolidando la relazione tra Museo e accademia. Il Museo accoglie anche laureandi e studenti *postgraduate* dell'Università Cattolica di Milano con borse di studio, offrendo formazione *on-the-job* grazie all'inserimento nello staff con funzioni scientifiche e/o gestionali. Sono proseguiti, inoltre, i percorsi formativi degli apprendisti e le collaborazioni con i dottorandi dediti allo studio della collezione, coadiuvando sinergicamente il personale museale. Infine, dal 2023 il Museo Egizio ospita il progetto di post-dottorato della Dott.ssa Maria Diletta Pubblico "A Study of Egyptian Animal Mummy Styles (SEAMS)", finanziato dal programma di ricerca e innovazione HorizonEurope nell'ambito dell'accordo di sovvenzione Marie Skłodowska-Curie.

SUMMER SCHOOL

Nel corso del 2024, il Museo Egizio è stato coinvolto in un programma di summer school: "Museology and Egyptian Material Culture at Museo Egizio", promosso da IFR Institute for Field Research, Cotsne Institute of Archaeology at UCLA, UBC, Connecticut College e Museo Egizio. L'obiettivo del corso è stato consentire agli studenti di approfondire le discipline della Museologia, della movimentazione degli oggetti e delle digital humanities, con un focus specifico sullo studio di alcune classi di materiali (ceramica, legno, metalli, tessuti).

LEZIONI, CORSI DI FORMAZIONE E DOCENZE

Prosegue l'impegno del Museo Egizio in attività di docenza universitaria, con incarichi continuativi e lezioni singole. Negli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025 il Direttore del Museo Egizio Christian Greco è stato titolare dei seguenti insegnamenti:

- **New York University Abu Dhabi (United Arab Emirates), J-Term, corso:** "The Shaping of Identity. Past and Future of Egyptological Collections"
- **Scuola IMT Alti Studi Lucca, Ciclo XXXIX del Dottorato in Cultural Systems, Track in Museum Studies (MUST), corso:** "La Funzione dei Musei nelle Società Contemporanee (Museums in the Present)"
- **Università di Pisa, Corso di Laurea in Orientalistica: Egitto, Vicino e Medio Oriente, corso di Egittologia:** "Museological Aspects of Egyptology"

Quattro curatori del Museo sono stati titolari, nell'anno accademico 2023-2024, di altrettanti corsi di laurea presso atenei italiani:

- **Johannes Auenmuller**, insegnamento di Archaeological and Museological Aspects of Ancient Egypt presso Università di Pavia, Dipartimento di Studi Umanistici - Sezione di Antichità, Master Internazionale The Ancient Mediterranean World: History, archaeology, and art.
- **Paolo Del Vesco**, insegnamento di Archeologia Egiziana presso Università di Torino, Dipartimento di Studi Storici, Corso di Laurea Magistrale in Storia Antica e Archeologia

- **Federico Poole**, insegnamento di Antichità Egizie presso Università di Torino, Dipartimento di Studi Storici; Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia antica
- **Susanne Toepfer**, insegnamento di Ieratico I presso Università di Pisa, Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere

Oltre ai corsi, nel 2024 sono state tenute 42 lezioni universitarie, di cui 15 dal Direttore Christian Greco e 5 dal Direttore Gestionale Samanta Isaia. Infine, nel corso del 2024 sono stati 162 gli interventi pubblici tenuti dai dipendenti del Museo tra conferenze e partecipazione a convegni, sia in presenza che online, in Italia e all'estero. <https://formazioneericerca.Museoegizio.it/>

CORSO DOCENTI

Il corso, a partecipazione gratuita della durata di 22 ore, era rivolto ai docenti della scuola Secondaria di II grado e ha avuto lo scopo di fornire una panoramica sulle figure professionali che operano all'interno del Museo Egizio, in particolare il ruolo che ciascuna di esse ha nell'ideazione e creazione di una mostra. Gli obiettivi didattici sono stati:

- Comprendere le dinamiche di ideazione e creazione di una mostra temporanea;
- Analizzare gli strumenti e i metodi adottati per l'allestimento di un'esposizione temporanea;
- Accrescere le conoscenze sulle diverse figure professionali che operano all'interno di un Museo;
- Fornire agli studenti strumenti utili alla comprensione del funzionamento di un'istituzione museale;
- Progettare attività laboratoriali per gli studenti, come la creazione di una mostra temporanea, ripercorrendo insieme le tappe del percorso espositivo.

Il corso ha proposto anche attività laboratoriali da svolgere in classe per riflettere sui temi museali e sulle diverse professionalità coinvolte. Al termine delle lezioni, 11 in tutto, è stato rilasciato un attestato di partecipazione, previa valutazione positiva della prova finale. Infine, ai docenti è stata data l'opportunità di visitare gratuitamente il Museo.

Corsi universitari [7]	Lezioni Summer school [19]
Lezioni universitarie [42]	Lezioni corso docenti [11]

■ [Fig. 4.4.5]
LEZIONI - STAFF SCIENTIFICO



4.5

SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE

IN SINTESI

6	PARTNERSHIP CON AZIENDE
---	-------------------------

412,6 MLN	IMPATTO ECONOMICO DEL MUSEO EGIZIO
-----------	---------------------------------------

2	MOSTRE ITINERANTI
---	-------------------

TEMA MATERIALE

DINAMISMO E SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE

PROCESSI

- Progetti di ricerca, conservazione e scavi
- Allestimenti temporanei e permanenti

ATTIVITÀ ABILITANTI

- Comunicazione, marketing e relazioni esterne
- Amministrazione, pianificazione e controllo
- Sviluppo e fundraising

STAKEHOLDER

- Istituzioni culturali
- Dipendenti e collaboratori
- Ricercatori ed istituzioni dedite alla formazione
- Aziende/Partner
- Media

INTRODUZIONE

Il Museo Egizio si definisce impresa culturale, agendo come soggetto giuridico indipendente in un ambiente complesso. Il suo assetto giuridico di fondazione di partecipazione ne favorisce l'autonomia, con una cultura manageriale che ne determina la solidità e il dinamismo. Puntando sulle interrelazioni e sulla trasversalità, il Museo Egizio è in grado di trasformare la sua capacità di adattamento in uno strumento operativo, sperimentando modelli di gestione museale innovativi in una dimensione internazionale.

Nel 2024 sono stati avviati i cantieri per la realizzazione dei cinque progetti straordinari per il Bicentenario. Due di questi, la nuova Galleria dei Re firmata da studio OMA e il riallestimento del Tempio di Ellesiya, sono stati inaugurati il 20 novembre 2024, data scelta per le celebrazioni del Bicentenario, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del Ministro della Cultura Alessandro Giuli, e dal Segretario Generale del Consiglio Supremo delle Antichità della Repubblica Araba d'Egitto Khaled Mohamed Ismail. Il Bicentenario del Museo Egizio, tenutosi sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è quindi entrato nel vivo con il Festival 200, tra il 20 e il 22 novembre 2024, tre giornate in cui il Museo ha aperto le sue porte al pubblico gratuitamente, coinvolgendo complessivamente 23.004 visitatori.

Dal punto di vista della dimensione internazionale, il Bicentenario e le campagne di comunicazione messe in atto consolidano l'identità del Museo Egizio, ponendo le basi anche per la pianificazione di mostre itineranti per gli anni successivi. La pubblicazione, nel luglio 2024, dello studio "L'analisi di impatto economico e sociale del Museo Egizio", condotta in collaborazione con Fondazione Santagata, conferma al contempo il consolidamento dell'istituzione nel territorio locale, su cui il Museo genera un impatto economico di 412,6 milioni di euro.

4.5.1

PROGETTI DI SVILUPPO

MUSEO EGIZIO 2024

Per celebrare il Bicentenario dalla sua fondazione, nel 2024 il Museo ha avviato cinque grandi progetti di rifunzionalizzazione che, a quasi dieci anni di distanza dalla grande riapertura del 2015, rinnovano il percorso espositivo permanente e tutti gli spazi museali.

Cuore del progetto è la realizzazione della copertura della corte interna del Collegio dei Nobili, che consentirà di trasferire dal piano ipogeo alla corte i servizi di accoglienza al pubblico, quali bookshop, caffetteria e biglietteria. La copertura del cortile restituirà alla città una seconda piazza accanto alla vicina piazza Carignano, liberamente accessibile e fruibile, dove verrà riallestito anche il Giardino Egizio, un'area verde popolata specie vegetali tipiche dell'ambiente nilotico e scientificamente coerenti con la collezione del Museo.

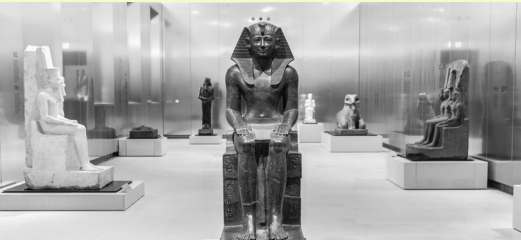
Dalla nuova corte sarà possibile accedere liberamente al Tempio di Ellesiya, donato dall'Egitto allo stato italiano come ringraziamento per la sua partecipazione alla missione UNESCO di salvataggio dei templi nubiani. Il Tempio, restituito alla libera fruizione da parte di tutti con un biglietto gratuito, è oggetto di un nuovo allestimento che, con una pannellistica aggiornata e un nuovo videomapping sulla facciata, ne racconta la storia e valorizza la biografia.

Lo spostamento dei servizi al pubblico nella corte interna consentirà di ampliare significativamente il percorso museale, dedicando tutta l'area ipogea a nuove sale di visita immersive dove, attraverso proiezioni con realtà virtuale e aumentata, il pubblico potrà camminare attraverso i siti dell'Egitto in un paesaggio in continua evoluzione.

■ [Fig 4.5.1]

5 PROGETTI STRAORDINARI

GALLERIA DEI RE



Inaugurato20 Novembre 2024

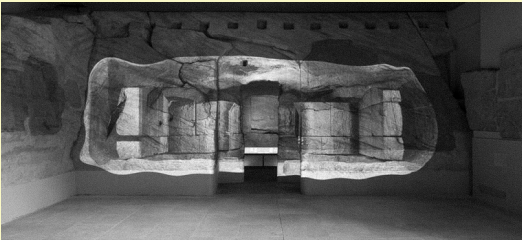
Sostenuto da

- Alpitour
- Intesa Sanpaolo

Progetto di arte contemporanea *“The Sun Weeps for the Land and Calls from the Garden of Stone”*, di Sara Sallam

Sostenuto daMondriaan Fund

TEMPIO DI ELLESIYA



Inaugurato20 Novembre 2024

Sostenuto da

- Fondazione CRT
- Consulta
- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

COPERTURA CORTE E PIAZZA EGIZIA

Sostenuto da

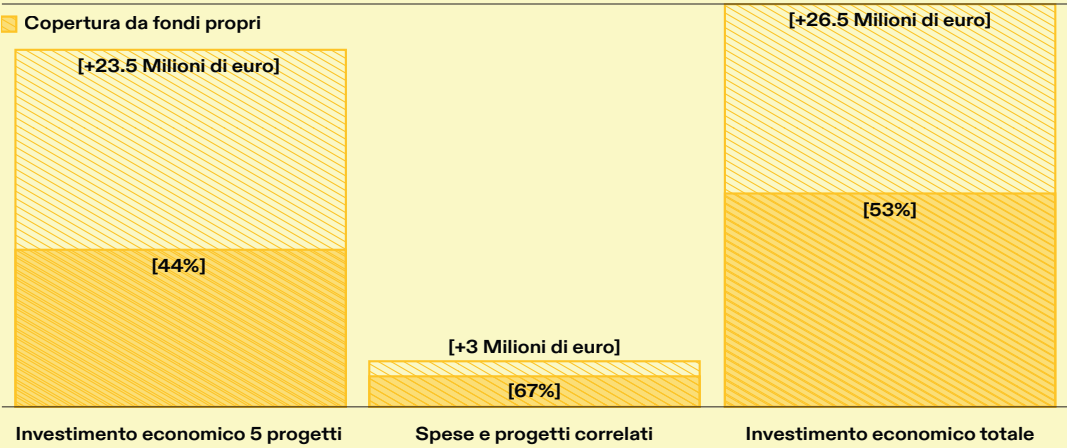
- MIC
- Compagnia di San Paolo
- Regione Piemonte
- Fondazione CRT
- Credito Sportivo
- Intesa Sanpaolo

GIARDINI EGIZI

Sostenuto daReale Mutua

EGITTO IMMERSIVO

Sostenuto daLavazza



Infine, il progetto coinvolge Galleria dei Re, progettando un nuovo allestimento basato su aggiornati criteri scientifici e con l'obiettivo restituire ai visitatori l'immagine dell'Antico Egitto civiltà legata al sole e alla luce. Dalle finestre, prima oscurate, l'illuminazione naturale metterà in dialogo la collezione con piazza Carignano.

Il concorso di progettazione internazionale "Museo Egizio 2024" indetto nel 2022 da Compagnia di San Paolo è stato vinto a gennaio 2023 da studio OMA (Office for Metropolitan Architecture) con un progetto architettonico firmato da David Gianotten e Andreas Karavanas. Si è aperta quindi la fase di elaborazione del progetto definitivo, frutto del confronto tra gli architetti, i curatori e i vertici del Museo, l'Accademia della Scienze, proprietaria del palazzo barocco del Collegio dei Nobili, e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino.

Il progetto esecutivo è stato suddiviso in due fasi:

- **Interventi Fase 1:** realizzazione della copertura in carpenteria metallica e vetro della corte interna del Palazzo del Collegio dei Nobili;
- **Interventi Fase 2:** rifunzionalizzazione degli spazi del piano terra e del primo piano ipogeo del Museo, coinvolti dal progetto di realizzazione della copertura.

Le suddette fasi sono oggetto di due distinte procedure di affidamento dei lavori, la prima pubblicata a dicembre 2023 e la seconda a inizio 2024.

L'investimento economico per la realizzazione dei cinque progetti **supera i 23.5 milioni di Euro**, con una copertura dei costi da fondi propri dell'istituzione del 44%. Considerando le spese e i progetti correlati, **l'importo complessivo si attesta sulla cifra di 26.5 milioni di euro**, di cui circa **la metà sono sostenuti dall'istituzione**. Alla restante quota concorrono, dal punto di vista finanziario e a vario titolo, il Ministero della Cultura, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Alpitour, Camera di Commercio di Torino, Consulta di Torino, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Intesa Sanpaolo, Lavazza, Reale Mutua.

L'importante impegno economico dei progetti ha determinato la necessità di ricorrere a un finanziamento agevolato, erogato dall'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale che ha sottoscritto una Convenzione con Fondazione Compagnia di San Paolo, finalizzata alla creazione di una sinergia operativa per la costituzione di una "Sezione dedicata" del Fondo di Garanzia Comparto Cultura – gestito direttamente da ICSC – alimentata da contributi della Fondazione Compagnia di San Paolo e destinata al rilascio di garanzie supplementari e complementari rispetto a quelle usualmente rilasciate dal Fondo. Si tratta di un'operazione innovativa a sostegno del patrimonio culturale, che mette insieme strutturalmente contributi pubblici, il finanziamento di ICSC e contributi della Fondazione Compagnia di San Paolo attraverso la fidejussione rilasciata da Banca Etica.

La trasformazione del Museo Egizio si estende oltre la realizzazione dei cinque progetti, in un percorso iniziato nel 2023 con i lavori di **restauro conservativo delle facciate interne**, e l'inaugurazione di **Galleria della Scrittura**, che segna l'apertura di una prima area museale in cui si approfondisce un nucleo tematico trasversale alla collezione. Su questa scia, il 6 ottobre 2024 è stata inaugurata **Materia. Forma del Tempo**, un nuovo allestimento permanente di 500 metri quadri che approfondisce l'uso dei materiali e le tecniche artigianali nell'antico Egitto, attraverso più di **6.000 reperti** tra legno, terracotta e pietra.

■ Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 4.1 "Ricerca"

I PROGETTI DI ARTE CONTEMPORANEA

Parallelamente, prosegue il percorso di indagine del Museo Egizio nell'arte contemporanea, avviando un programma di **residenze d'artista** con Ali Cherri e Sara Sallam che, in occasione del Bicentenario, hanno realizzato due progetti artistici site specific, entrambi inaugurati il 20 novembre 2024.

Returning the Gaze (2024) è il titolo del progetto artistico di Ali Cherri, artista e regista nato a Beirut nel 1976, residente a Parigi e vincitore del Leone d'Argento alla Biennale di Venezia nel 2022. La sua installazione è situata nel grande vestibolo di

fronte all'ingresso della Galleria dei Re ed è ispirata ad alcune sculture della collezione e a una serie di reperti emblematici della cultura materiale dell'antico Egitto. L'artista ha selezionato sette manufatti della collezione, dai sarcofagi alle statue, che per diversi motivi sono completamente o parzialmente privi di occhi o di sguardo. Gli elementi o le porzioni mancanti sono stati ricostruiti scansionando i reperti digitalmente e rimodellandoli secondo la visione dell'artista, per poi fonderli in bronzo a finitura lucida, andando così a reintegrare gli sguardi degli antichi manufatti originali. Il progetto è sostenuto dal **PAC2024 - Piano per l'Arte Contemporanea**, promosso dalla *Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura*.

Sara Sallam, nata in Egitto nel 1991 e residente in Olanda, è una giovane artista emergente, impegnata in una ricerca artistica multidisciplinare proponendo una **contro narrazione, alternativa a quella dominante occidentale, attraverso cui rimette al centro voci marginalizzate e decolonizza il patrimonio archeologico egiziano**. Il suo progetto artistico **The Sun Weeps for the Land And Calls from the Garden of Stones (2024)**, collocato a chiusura del percorso della Galleria dei Re, è composta da tre opere che reinterpretano la diaspora delle statue della dea Sekhmet, scolpite per il tempio funerario di Amenhotep III e che dall'Ottocento sono disperse in vari musei europei. In un collage fotografico lungo circa due metri, dal titolo **Shifting Sands, Carving Scars (2024)**, Sallam racconta l'estrazione delle 21 statue di Sekhmet da Tebe da parte di Donati e Rifaud. Con **Prayer Beads (2024)**, omaggia le 730 statue di Sekhmet collocate nel tempio, esponendo 709 cianotipi e lasciando vuoti gli spazi delle 21 custodite al Museo Egizio. Nel video **A Broken Circle of Sisters (2024)**, l'artista compie rituali simbolici per restituire spiritualmente le statue mancanti all'Egitto. L'opera di Sara Sallam è stata realizzata grazie al contributo del *Mondriaan Fund*, organizzazione pubblica olandese votata all'arte visiva e al patrimonio culturale.

COMUNICAZIONE DEL BICENTENARIO E PROGETTI PARTECIPATIVI

Con l'obiettivo di estendere quanto più possibile le celebrazioni per il Bicentenario, il Museo Egizio ha sviluppato con *Camera di Commercio* un progetto congiunto finalizzato a consolidare l'immagine di Torino come meta culturale all'estero e in Italia. Se a livello locale è stata attivata la campagna **Look of the City** e il progetto **Giardino Diffuso** con ASCOM, vestendo la città di Torino tramite installazioni e decorazioni stradali caratterizzate dal nuovo logo Museo Egizio 1824 – 2024, con **Turismo Torino e Provincia** è stata realizzata una campagna internazionale online e, in sinergia con **Grandi Stazioni**, nelle principali stazioni italiane.

Infine, nel 2024 sono stati avviati anche **progetti partecipativi** che, sostenuti da Città di Torino grazie al finanziamento del *Programma Nazionale PN METRO PLUS E CITTA' MEDIE SUD 2021–2027*, hanno l'obiettivo di incentivare nei bambini e nei giovani la frequentazione dei musei, intesi come spazi di crescita individuale e collettiva nei quali poter attivare un dialogo tra persone ed epoche differenti. I due progetti, **Giovani Visioni al Museo** e **Museo Egizio Andata e Ritorno**, già sperimentati in edizioni precedenti, mirano a mantenere e **rafforzare il legame tra i giovani e l'istituzione culturale**, in un momento in cui lo spazio fisico del Museo Egizio è interessato dai cantieri di rifunzionalizzazione, che impattano in maniera significativa sulla modalità di visita e fruizione. Le progettualità sviluppate coinvolgono i giovani nella trasformazione che interesserà il Museo, rendendoli **partecipi del cambiamento**, parte del tessuto cittadino e protagonisti di un momento di radicale rinnovamento che lascerà il segno tanto sull'istituzione culturale quanto sulla Città.

■ Per approfondimenti si rimanda alla *Sezione 4.3 "Brand Museo Egizio"*

■ Per approfondimenti si rimanda alla *Sezione 4.2 "Dialogo con i pubblici"*

COMMISSIONI INTERNE PER LO SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE

Il dinamismo dell'istituzione porta il Museo Egizio ad avviare numerosi di progetti di sviluppo in vari ambiti di attività, dai processi interni alle attività svolte in cooperazione con enti internazionali, determinando al tempo stesso la necessità per l'istituzione di riflettere su alcuni temi prioritari e sulle linee di sviluppo future.

COMMISSIONE MISSION E VISION

La Commissione, composta interamente da membri interni all'istituzione, è stata costituita nel 2022 con l'obiettivo di giungere alla definizione della mission e della vision del Museo Egizio, interrogandosi sulla sua identità di Museo archeologico, sul ruolo della ricerca e della formazione, sulla relazione con i pubblici e con riguardo agli obiettivi di lungo termine. Nel 2024, la Commissione ha terminato l'attività presentando la mission e la vision del Museo Egizio, frutto di un percorso partecipato di condivisione con tutto lo staff.

■ Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 1.2 "Governance"

COMMISSIONE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

La Commissione è stata istituita con l'obiettivo di individuare le linee strategiche per la transizione digitale del Museo Egizio, partendo da un'analisi della situazione attuale che rappresenti le esperienze e prassi digitali (strumenti, punti di forza e debolezza) e le proposte dello staff in termini di servizi, tecnologie e formazione. La Commissione è composta da sei membri, di cui quattro esterni, selezionati per la competenza in materia digitale.

4.5.2

PARTNERSHIP CON AZIENDE

Nell'ambito di sviluppo del fundraising avviato dal Museo Egizio si inserisce un nuovo filone di attività che prevede la realizzazione di partnership con il mondo corporate.

Nel 2024 sono state coltivate le partnership già attive con Alpitour, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Intesa Sanpaolo, Lavazza e Reale Mutua.

ALPITOUR

Il Museo Egizio ha siglato nel 2022 una partnership quadriennale con **Alpitour World**, che intende sostenere il Museo nel suo percorso di trasformazione in vista del Bicentenario del 2024 e punta a trasmettere il valore della scoperta, del viaggio – fisico e simbolico – e della cultura.

L'accordo ha un valore complessivo di € 800.000 di cui **€ 600.000 di erogazione liberale** a sostegno del riallestimento della Galleria dei Re e **€ 200.000 di sponsorizzazione** di varie progettualità realizzate nello specifico con il Brand Francorosso, marchio di Tour Operating nato nel 1953 a Torino, specializzato sull'Egitto sin dagli anni '70 e con un approccio di ricerca, rispetto e curiosità verso i luoghi e le popolazioni visitate. Nell'ambito di questa partnership nel 2024 sono state realizzate le seguenti iniziative:

- **Weekend al Museo Egizio con Francorosso**. Dopo il successo di "Speciale Estate con Francorosso" proposto nel 2023, si è scelto di trasformare l'iniziativa in un fine settimana di apertura gratuita offerto dallo Sponsor dal titolo "Weekend al Museo Egizio con Francorosso" il 13 e 14 luglio 2024. La scelta di privilegiare il fine settimana è nata dall'opportunità di organizzare un momento di riapertura al pubblico in seguito alle quattro settimane di chiusura del Museo a causa dei lavori di rifunionalizzazione legati al Bicentenario. L'iniziativa ha riscosso un grande successo di pubblico, determinando anche la scelta di prolungare l'orario di apertura di sabato 13 luglio fino alle ore 20, coinvolgendo in totale 7.169 visitatori.
- **Liberi di Imparare**. Il progetto, che mira a far conoscere ai detenuti della casa circondariale Lorusso Cutugno le collezioni del Museo Egizio e alcune professiona-

lità, dal 2023 è sostenuto grazie alla partnership con Francorosso. Nel 2024 i partecipanti si sono concentrati sullo studio e la realizzazione di copie fedeli di contenitori per ushabti e parti di sarcofagi lignei della collezione, presentando a giugno un primo corpus di 22 tavolette lignee, mentre da settembre le attività si sono concentrate sulla realizzazione di repliche di parti di sarcofagi. È in fase di progettazione un momento di restituzione pubblica di questa attività.

Inoltre, nell'ambito della partnership, il Museo Egizio e Francorosso hanno organizzato due giornate di formazione dedicata agli animatori dei villaggi turistici che presenteranno attività didattiche legate all'archeologia.

REALE MUTUA

Reale Mutua ha scelto di affiancare il Museo Egizio nel percorso di trasformazione del Bicentenario, sostenendo in particolare il progetto **Giardino Egizio**.

Nel mese di novembre 2022 Reale Mutua ha deliberato di effettuare un'erogazione **liberale** di importo complessivo di **€ 418.000**, che sarà effettuata in due tranches nel 2024 e 2025, e avvalendosi del credito d'imposta previsto dall'art. 1 del D.L. 83/2014 (c.d. "Art Bonus").

LAVAZZA

Nel 2023 è stata formalizzata la partnership con Lavazza che prevede un accordo di **sponsorizzazione per il triennio 2023-2025 del valore di € 150.000** e riguarda la collaborazione alla definizione del concept della nuova caffetteria che sarà ospitata nella corte coperta, unitamente a progetti di inclusione sociale da sviluppare congiuntamente. Le attività verranno sviluppate a partire dal 2024.

Inoltre, Lavazza sostiene il Museo Egizio con un'erogazione liberale del valore di € 500.000 a valore sul triennio 2023-2025, avvalendosi del credito d'imposta previsto dall'art. 1 del D.L. 83/2014 (c.d. "Art Bonus").

Nel corso del 2024 è stato sviluppato il progetto di inclusione sociale, sperimentando il progetto **"Nella Pancia di Tauret"**, offerta didattica che i curatori del Museo avevano già sviluppato e testato nel 2022 e che si vorrebbe integrare nell'offerta museale. Il progetto si ispira alla dea egizia protettrice della gravidanza e offre ai neogenitori la possibilità di poter dedicare del tempo a sé e al proprio neonato (dai 6 ai 9 mesi), visitando le collezioni del Museo Egizio in condizioni ottimali di tranquillità e riservatezza. Tramite Lavazza, è stata avviata una collaborazione con Gruppo La Fabbrica e Didatour, che si è occupata di individuare le partecipanti alla sperimentazione e di fornire anche la mediazione culturale utile a svolgere l'attività. La sperimentazione ha coinvolto 10 partecipanti tra genitori, figli e accompagnatori, e ha coinvolto alcune donne migranti residenti a Torino in comunità protette. La visita guidata si è svolta a porte chiuse in due lingue (italiano e francese).

Gli esiti del progetto sono stati poi raccontati nell'ambito del **convegno** svoltosi il 17 maggio 2024, **"Musei e Imprese verso la Cultura dell'Inclusività e dello Sviluppo Sostenibile"** dedicato a riflessioni ed esperienze a favore di pubblici che solitamente si sentono esclusi o marginalizzati dall'offerta culturale dei musei. Realizzato In Triennale Milano con il coordinamento del gruppo Lavazza, l'appuntamento è stato organizzato in collaborazione con ICOM Italia, l'ASviS (Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile) nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile e Museimpresa (Associazione Italiana Musei e Archivi d'Impresa)

INTESA SANPAOLO

Nel 2023 è stato firmato il contratto di sponsorizzazione per il riallestimento di Galleria dei Re per un importo di **€ 463.000**, inoltre Intesa Sanpaolo ha deliberato un'erogazione liberale di **€ 500.000 a sostegno del progetto di copertura della corte**, avvalendosi del credito d'imposta previsto dall'art. 1 del D.L. 83/2014 (c.d. "Art Bonus").

In virtù della partnership, **Intesa Sanpaolo** con le **Gallerie d'Italia - Torino** e il **Museo Egizio** hanno presentato **“Paesaggi/Landscapes”**, progetto culturale ideato dal Museo Egizio in cui la fotografia e la video arte incontrano l'archeologia e l'antico Egitto. Presso le Gallerie d'Italia - Torino è stata realizzata un'installazione immersiva, in cui il visitatore è trasportato virtualmente in Egitto, in atmosfere lontane, nel tempo e geograficamente, per riflettere sulle nuove frontiere dell'archeologia attraverso un approccio multidisciplinare e interattivo. L'installazione, che ha costituito un'anticipazione del progetto Egitto Immersivo, è stata visitabile gratuitamente dal 13 giugno fino al 31 agosto 2024, ed è stata accompagnata da un ciclo di dialoghi a ingresso libero mettendo a confronto fotografi, artisti ed egittologi. Il tema centrale dell'iniziativa è la dicotomia tra paesaggio reale e paesaggio immaginario nella ricerca archeologica e fotografica.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha stipulato nel 2023 un **accordo di sponsorizzazione del valore di € 250.000** e riguarda le attività di comunicazione relative al riallestimento del Tempio di Ellesiya nell'ambito dei progetti del Bicentenario.

Le attività comprendono la realizzazione di una **miniserie esclusiva** per Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane dedicata al Tempio di Ellesiya. La serie, oltre a raccontare la storia del Tempio, racconta la trasformazione del nuovo allestimento della sua sala, realizzata durante il Bicentenario. Le prime 6 pillole sono state pubblicate nel 2024, le ultime 3 sono previste per il 2025.

Inoltre, grazie al contributo di Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane è stato possibile offrire al pubblico **visite guidate gratuite** per 39 domeniche successive all'inaugurazione del Tempio di Ellesiya. Ogni domenica si realizzano 2 visite per un totale di 78 appuntamenti, uno al mattino e uno al pomeriggio, coinvolgendo in totale 60 visitatori. Le visite, avviate a dicembre 2024, sono state tutte sold out, registrando un tasso di no-show molto basso.

CONSULTA

La Consulta per la Valorizzazione Beni Artistici e Culturali di Torino ha sostenuto il riallestimento del Tempio di Ellesiya con particolare riferimento alla creazione dei contenuti e delle installazioni multimediali, in continuità con il sostegno già fornito al Museo per il progetto di riallestimento di Sala della Vita e della mostra Il Dono di Thot. Il contributo di Consulta è valorizzato in € 100.000 + IVA.

Consulta ha preso parte, nel corso del 2024, alla realizzazione del nuovo allestimento affiancando e seguendo direttamente le attività insieme al Dipartimento Produzione del Museo.

4.5.4

SVILUPPO INTERNAZIONALE

MOSTRE ITINERANTI

Nell'anno delle celebrazioni per il Bicentenario, si è deciso di sospendere l'organizzazione di mostre temporanee all'estero. Si è concluso a luglio 2024 il **tour espositivo in Cina della mostra *Civilization of the Great Rivers***, che ha ottenuto un eccellente riscontro in termini di visitatori e gradimento del pubblico. Al rientro, i reperti organici esposti oltreoceano sono stati sottoposti a trattamento anossico, garantendo il rispetto degli standard di conservazione prima della loro ricollocazione nel Museo.

Sul territorio italiano, l'interesse manifestato dal Comune di Forte dei Marmi e dalla Fondazione Villa Bertelli ha portato alla **realizzazione della prima mostra interamente curata dal Museo Egizio in Toscana**. Dal 1° agosto 2024 al 2 febbraio

2025, è stata inaugurata presso il Forte di Leopoldo I la mostra **Gli Egizi e i doni del Nilo**, interamente composta da reperti provenienti dai magazzini del Museo. Proseguendo la sperimentazione avviata nel 2023 con la mostra “Antichi Egizi: maestri dell’arte” a Bolzano, la collaborazione con il Comune di Forte dei Marmi ha offerto l’opportunità per sviluppare ulteriormente **l’inserimento di attività didattiche curate dal Museo Egizio** in un progetto espositivo fuori sede. L’Ufficio Educazione e Formazione ha svolto attività di formazione per lo staff incaricato dal Comune di Forte dei Marmi di progettare, coordinare e condurre le attività di laboratorio destinate alle scolaresche. Sono state congiuntamente elaborate 5 distinte proposte di laboratorio, validate scientificamente dal Museo Egizio, destinate sia alle scuole di ogni ordine e grado sia al pubblico delle famiglie. Le attività hanno riscosso molto successo, hanno aderito 130 classi (scuola dell’infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado), per un totale di 2.378 ragazzi e ragazze iscritti e 260 insegnanti e accompagnatori. Gli esiti positivi delle attività didattiche, unitamente al riscontro positivo per la mostra da parte del pubblico, hanno portato a prorogare il progetto espositivo ad aprile 2025.

■ [Fig	4.5.2]
■ [Fig	4.5.3]
■ [Fig	4.5.4]

■ [Fig. 4.5.2]
PANORAMICA MOSTRE ITINERANTI



PANORAMICA MOSTRE ITINERANTI

Gioielli e bellezza nell'età dell'oro dell'Antico Egitto

Presso Museo del Gioiello
Vicenza, Italia
Visitatori 8.422
Reperti in viaggio 81

I creatori dell'Egitto eterno

Presso Basilica Palladiana
Vicenza, Italia
Visitatori 98.136
Reperti in viaggio 161

Queens of Egypt

Reperti in viaggio 231

Queen Nefertari's Egypt

Presso New Orleans Museum of Art
New Orleans, USA
Visitatori 92.031

Queen Nefertari's Egypt

Presso Portland Art Museum
Portland, USA
Visitatori 75.312

Queens of Egypt

Presso Canadian Museum of History
Gatineau, Canada
Visitatori 24.957

Queen Nefertari's Egypt

Presso Kimbell Art Museum
Forth Worth, USA
Visitatori 36.582

Egypt's of Glory**Egypt's Glory. The last great Dynasties**

Presso Amos Rex Museum
Helsinki, Finlandia
Visitatori 55.311
Reperti in viaggio 375

Egypt's Glory. The art of the Valley of Nile

Presso Kumu Museum
Tallinn, Estonia
Visitatori 50.763
Reperti in viaggio 173

Egypt House of Eternity

Reperti in viaggio 231

Egitto Antigo: do cotidiano à eternidade

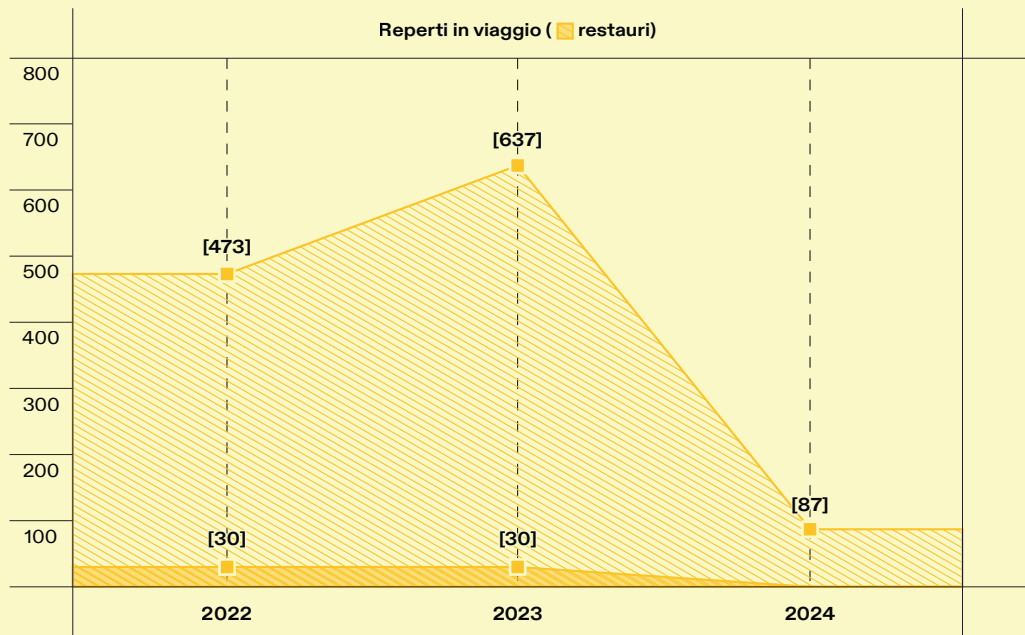
Presso Centro Cultural Banco do Brasil
Brasilia, Brasile
Visitatori 82.273

Egitto Antigo: do cotidiano à eternidade

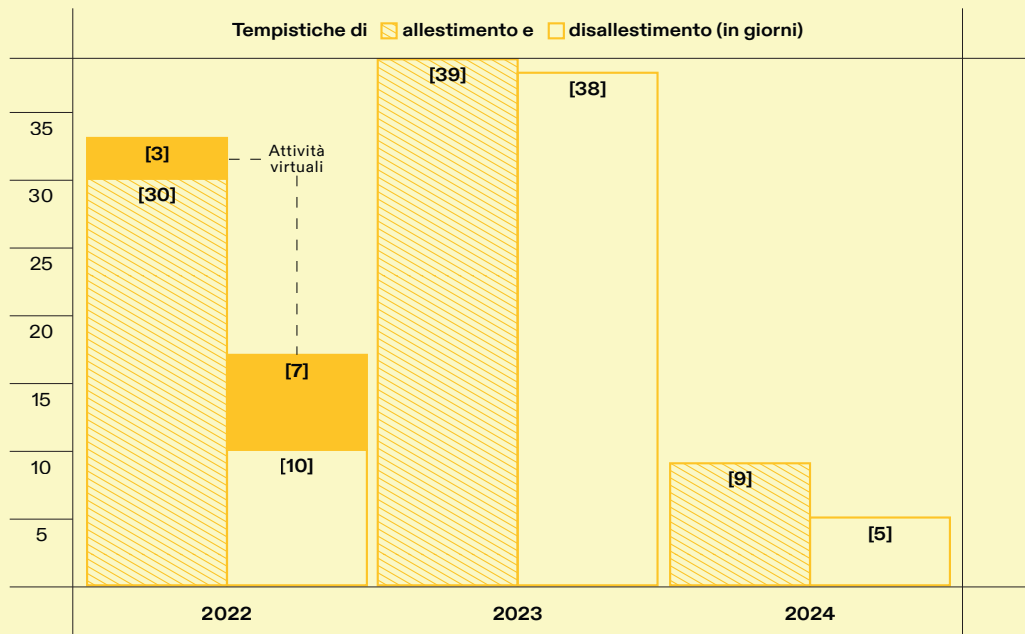
Presso Centro Cultural Banco do Brasil
San Paolo, Brasile
Visitatori 200.878



■ [Fig. 4.5.3]



■ [Fig. 4.5.4]



PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il Museo Egizio è impegnato in progetti di ricerca internazionali, in cui la cooperazione con altre istituzioni culturali consente di perseguire obiettivi in linea con la mission e la vision del Museo.

■ [Tab. 4.5.1]

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Contested Desires: Constructive Dialogues. Creative space for democratic conversations about the heritage of colonialism	
Partner	ECCOM (Italia), capofila D6:EU, Xarkis (Cipro), Interarts e La Bonne (Spagna), H401 e Creative Court (Paesi Bassi), MUNHAC (Portogallo), Pro Progressione (Ungheria), La Fabrique (Tunisia), BJCEM (Belgio), MUCIV (Italia)
Istituzioni associate	Capitale Europea della Cultura Larnaka 2030, Laboratorio di Storia e Teoria dell'Arte dell'Università di Tecnologia di Cipro (Cipro), D6 Culture in Transit (Regno Unito)
Subcontractor	Nubuke Foundation (Ghana), RCMG (Regno Unito) e MMHR (Cile)
Finanziato da	Unione Europea, programma Europa Creativa
Durata	2024 - 2026
Scopo del progetto	Il progetto vuole rispondere in modo creativo a una delle questioni più importanti e controverse che la cultura deve affrontare oggi: l'eredità del colonialismo europeo. Nel pieno riconoscimento della complessità del patrimonio e dei modi in cui esso può fornire identità e radicamento ad alcuni, generando allo stesso tempo alienazione e disagio per altri, il progetto vuole creare spazi condivisi per conversazioni difficili utilizzando un approccio dal basso e collaborativo basato su processi artistici e sulle attività di rafforzamento delle competenze. Le istituzioni, le organizzazioni culturali, le comunità locali e 22 artisti provenienti da 11 paesi sono chiamati a realizzare un lavoro collettivo attorno ad alcune collezioni o siti considerati controversi, creando nuove narrazioni con opere d'arte e mostre, arricchite da workshop ed eventi pubblici, dando vita a un nuovo lavoro che esplora prospettive sociali e culturali alternative.

L'ANALISI DI IMPATTO ECONOMICO E SOCIALE DEL MUSO EGIZIO

Nel luglio 2024 è stato pubblicato, in collaborazione con Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura, "L'impatto economico e sociale del Museo Egizio", la seconda analisi di impatto economico compiuta dall'istituzione e la prima analisi dell'impatto sociale prodotta da uno specifico progetto, Museo Egizio Andata e Ritorno.

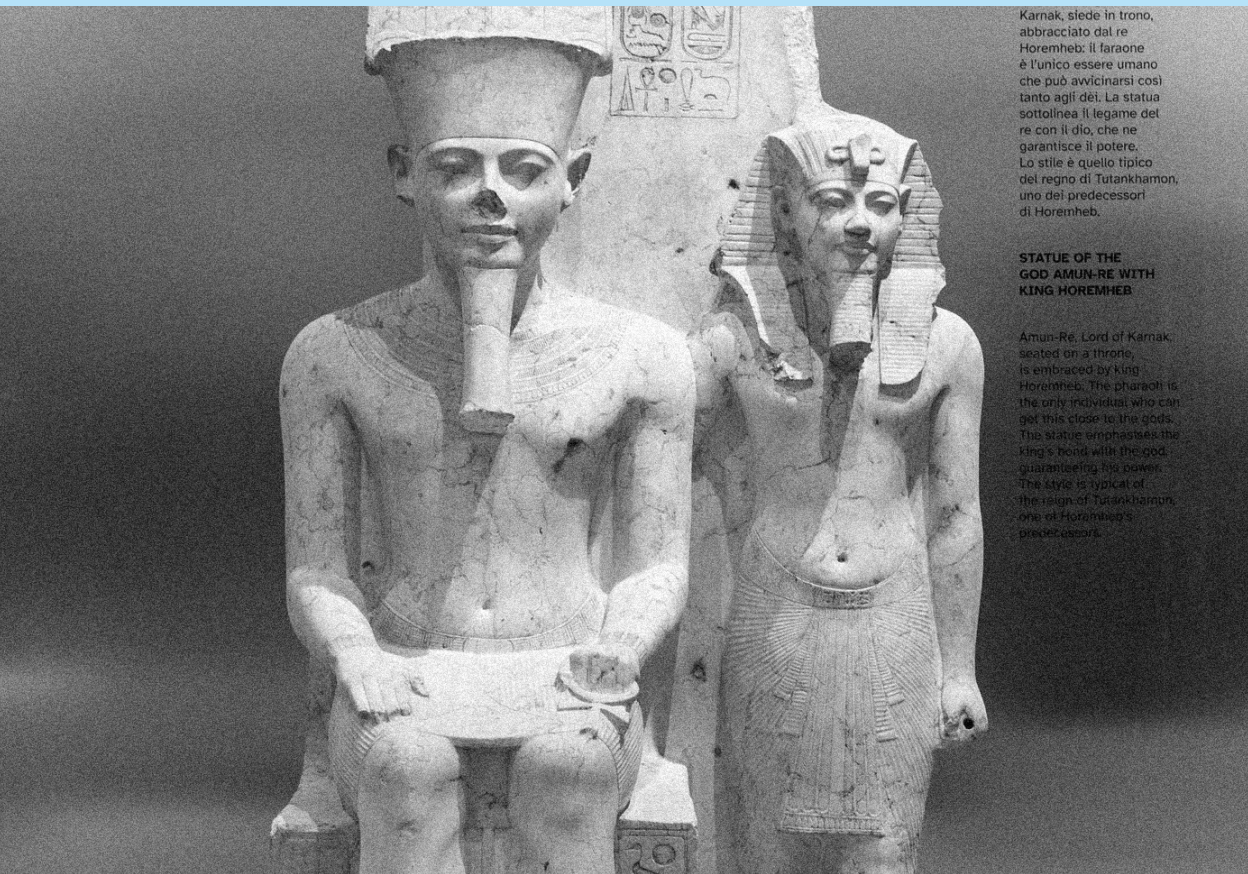
Nel periodo di analisi, il Museo Egizio ha confermato un impatto economico significativo sul territorio. La spesa diretta annuale generata dal Museo ammonta a 195,5 milioni di euro, valore che comprende le spese sostenute da turisti ed escursionisti (190,9 milioni), nonché quelle relative al funzionamento del Museo, tra cui spese per beni e servizi (2,4 milioni) e personale (2,2 milioni). L'impatto economico complessivo sull'economia provinciale raggiunge i **412,6 milioni di euro**, in netta crescita rispetto ai 187 milioni nel 2017), grazie agli effetti diretti, indiretti e indotti. In termini di moltiplicatore economico, **per ogni euro di spesa correlata al Museo Egizio, sul territorio se ne generano 2,11.**

L'analisi di impatto sociale è stata condotta sul progetto **Museo Egizio Andata e Ritorno**, nell'edizione sponsorizzata da Cassa Depositi e Prestiti, che ha coinvolto 136 classi nel 2022 e 100 nel 2023. Lo studio ha preso in esame sia le funzioni attribuite al Museo – funzione **Espositiva** (Museo come “contenitore”, luogo da visitare), funzione **Esplorativa** (luogo di scoperta e attività), e funzione **Conoscitiva** (spazio di apprendimento) – sia i valori percepiti dagli alunni: **Emotivo** (luogo di piacevolezza, entusiasmo, bellezza), **Sperimentale** (luogo di esperienze pratiche e concrete), **Civico** (luogo simbolico per la città e il patrimonio), e **Oppositivo** (luogo noioso che si è costretti a visitare).

I risultati mostrano un marcato calo della percezione del Museo come semplice spazio espositivo, a favore della dimensione **conoscitiva** – in linea con gli obiettivi didattici delle scuole – e soprattutto della dimensione **esplorativa**, che valorizza l'approccio “hands on” e l'interazione diretta. L'analisi mostra come, quando l'esperienza proposta è strutturata, coinvolgente e articolata, si riduce anche la visione istituzionale e distaccata del Museo, lasciando spazio a un vissuto più attivo, personale e centrato sull'apprendimento.

■ Per approfondimenti si rimanda alla *Sezione 4.2 “Dialogo con i pubblici”*

■ Per approfondimenti si rimanda al documento *“L'analisi di impatto economico e sociale del Museo Egizio”*. ([Impatto-economico-e-sociale-Museo-Egizio_2024.pdf](#)).



Karnak, sede in trono, abbracciato dal re Horemheb: il faraone è l'unico essere umano che può avvicinarsi così tanto agli dèi. La statua sottolinea il legame del re con il dio, che ne garantisce il potere. Lo stile è quello tipico del regno di Tutankhamon, uno dei predecessori di Horemheb.

**STATUE OF THE
GOD AMUN-RE WITH
KING HOREMHEB**

Amun-Re, Lord of Karnak, seated on a throne, is embraced by King Horemheb. The pharaoh is the only individual who can get this close to the gods. The statue emphasises the king's bond with the god, guaranteeing his power. The style is typical of the reign of Tutankhamun, one of Horemheb's predecessors.

4.6

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

IN SINTESI

€ 19.5M	VALORE GENERATO
82%	AUTOFINANZIAMENTO
59%	DELLA SPESA SU FORNITORI LOCALI (TORINO E REGIONE PIEMONTE)

TEMA MATERIALE

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E ACCOUNTABILITY

ATTIVITÀ ABILITANTI

- Amministrazione, pianificazione e controllo
- Gestione approvvigionamenti
- Sviluppo e fundraising

STAKEHOLDER

- Dipendenti e collaboratori
- Enti e soggetti del territorio
- Sostenitori
- Aziende/Partner

INTRODUZIONE

Il Museo Egizio si definisce impresa culturale, abbinando il perseguimento delle finalità proprie di un ente culturale (ricerca, educazione, formazione) ad un modello di gestione dinamico e sperimentale. La fondazione, costituita nell'ottobre 2004 con durata trentennale, è tenuta annualmente alla redazione di un bilancio preventivo – che determina i capitoli di spesa e la strategia di acquisizione e allocazione delle risorse – ed uno consuntivo, che illustra i risultati dell'anno. In quanto fondazione non-profit, gli eventuali utili della gestione sono destinati a fondi vincolati che contribuiscono al perseguimento degli obiettivi statutarî. Il tema della sostenibilità economica incrocia e attua gli indirizzi strategici trasversali legati allo sviluppo di pratiche di management e al ruolo del Museo nella sostenibilità del territorio.

Il 2024 è stato l'anno in cui il Museo Egizio ha celebrato i 200 anni dalla sua fondazione, in occasione della quale sono stati avviati cinque progetti straordinari che trasformeranno l'identità stessa del Museo. Due di questi, Galleria dei Re e Tempio di Ellesiya, sono stati inaugurati il 20 novembre 2024, dando il via al Festival 200, tre giorni di apertura gratuita animate da eventi, performance artistiche, incontri con i curatori per celebrare il Bicentenario, coinvolgendo oltre 22.000 visitatori. Allargando la prospettiva, tutto il 2024 è stato percorso da un calendario di eventi speciali, l'Agenda Culturale, che ha avuto l'obiettivo di condividere con tutta la collettività l'anno del Bicentenario.

Il carattere di straordinarietà dell'anno 2024 ha richiesto un significativo sforzo di tutta l'Istituzione, in termini di risorse umane, organizzative, economiche e finanziarie. Il bilancio consuntivo 2024, chiudendo con una perdita d'esercizio compensata dall'utilizzo dei fondi a riserva e una percentuale di autofinanziamento (82%) che scende per la prima volta dal 2015 sotto il 100%, rileva questo grande sforzo espresso dalla Fondazione per raggiungere gli obiettivi prefissati. Tuttavia, il dato di bilancio non esaurisce il tema materiale della sostenibilità economica, che è rendicontato anche attraverso una panoramica delle attività amministrative e gestionali che assicurano stabilità, accountability ed efficienza finanziaria all'ente.

■ [Tab.	4.6.1]
■ [Tab.	4.6.2]

4.6.1

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione 2024 ammonta a € 19.549.659 di cui € 3.518.719 da trasferimenti dal fondo di dotazione patrimoniale a copertura dei costi. I ricavi da attività subiscono una contrazione rispetto al 2023 (-16%), a causa di molteplici fattori: il mese di chiusura dal 17 giugno al 12 luglio per consentire la prosecuzione dei lavori straordinari, il contingentamento delle capienze dovuto ai cantieri e la riduzione del piano tariffario a partire dall'8 aprile e fino al 23 novembre, scelta dovuta alla chiusura della Galleria dei Re.

Nonostante il superamento per il secondo anno consecutivo del milione di visitatori (1.036.689 persone nel 2024), la già citata rimodulazione del piano tariffario ha determinato una riduzione degli introiti diretti da biglietteria, pari a € 7.607.844,00 (-16% rispetto al 2023), cui si aggiungono € 461.314,00 da rimborsi per carte abbonamento (-4%).

Più specificatamente, tutti i **servizi al pubblico registrano un calo contenuto dei ricavi** rispetto al 2023 (-4% per didattica e caffetteria), mentre la riduzione più significativa si registra per il **Museumshop** (-36%) che, a causa dell'avvio dei lavori e dell'interdizione del piano ipogeo come area di cantiere, è stato dislocato su due piccoli store temporanei, uno nel percorso di visita, e uno al piano ammezzato dello scalone che conduce all'uscita. Le nuove collocazioni temporanee e la diminuzione

■ [Fig.	4.6.1]
---------	--------

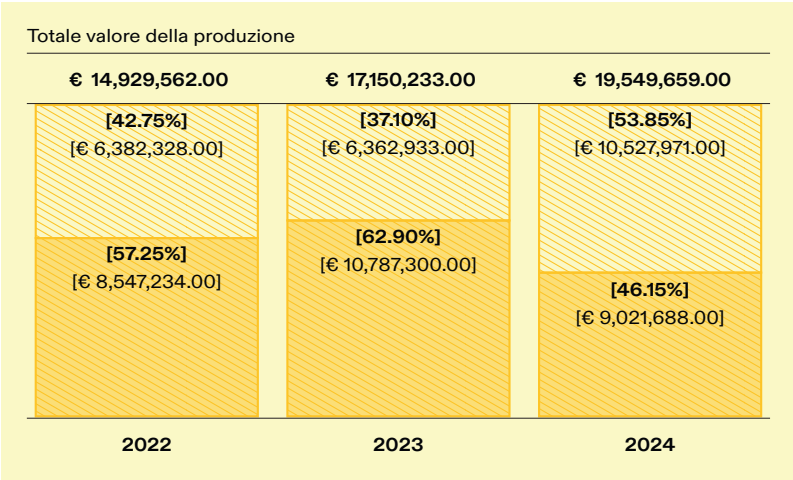
	2022	2023	2024
Ricavi da attività	8,552,240.00 €	10,787,300.00 €	9,021,688.00 €
Altri ricavi	6,377,322.00 €	6,362,933.00 €	10,527,971.00 €
Valore della produzione	14,929,562.00 €	17,150,233.00 €	19,549,659.00 €
Costi operativi	7,361,734.00 €	8,161,399.00 €	8,949,562.00 €
Costo del personale	3,462,771.00 €	4,061,948.00 €	4,837,652.00 €
Ammortamenti	2,713,181.00 €	2,809,958.00 €	3,190,275.00 €
Oneri di gestione	1,412,032.00 €	1,594,408.00 €	2,639,309.00 €
Accantonamenti	19,580.00 €	221,043.00 €	0.00 €
Costi della produzione	14,969,298.00 €	16,848,756.00 €	19,616,798.00 €
Valore – costi della produzione	- 39,736.00 €	301,477.00 €	- 67,139.00 €
Proventi e oneri finanziari	39,736.00 €	- 282,980.00 €	73,546.00 €
Rettifiche di valore attività finanziarie	0.00 €	173.00 €	0.00 €
Imposte	0.00 €	- 18,670.00 €	- 6,407.00 €
Risultato dell'esercizio	0.00 €	0.00 €	0.00 €

RICLASSIFICAZIONE DI CONTO ECONOMICO

	2022	2023	2024
Ricavi delle vendite	14,929,562.00 €	17,150,233.00 €	19,549,659.00 €
Costi variabili	8,505,585.00 €	9,373,561.00 €	11,103,773.00 €
Margine di contribuzione	6,423,977.00 €	7,776,672.00 €	8,445,886.00 €
Altri costi fissi	268,181.00 €	382,246.00 €	485,098.00 €
Costi del personale	3,462,771.00 €	4,061,948.00 €	4,837,652.00 €
Margine operativo lordo	2,693,025.00 €	3,332,478.00 €	3,123,136.00 €
Ammortamenti	2,713,181.00 €	2,809,958.00 €	3,190,275.00 €
Risultato operativo	- 20,156.00 €	522,520.00 €	- 67,139.00 €
Proventi e oneri finanziari	39,736.00 €	- 282,980.00 €	73,546.00 €
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0.00 €	173.00 €	0.00 €
Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	19,580.00 €	221,043.00 €	0.00 €
Reddito ante imposte	0.00 €	18,670.00 €	6,407.00 €
Imposte sul reddito	0.00 €	18,670.00 €	6,407.00 €
Risultato d'esercizio	0.00 €	0.00 €	0.00 €

COMPOSIZIONE VALORE DELLA PRODUZIONE

- Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni
- Altri ricavi



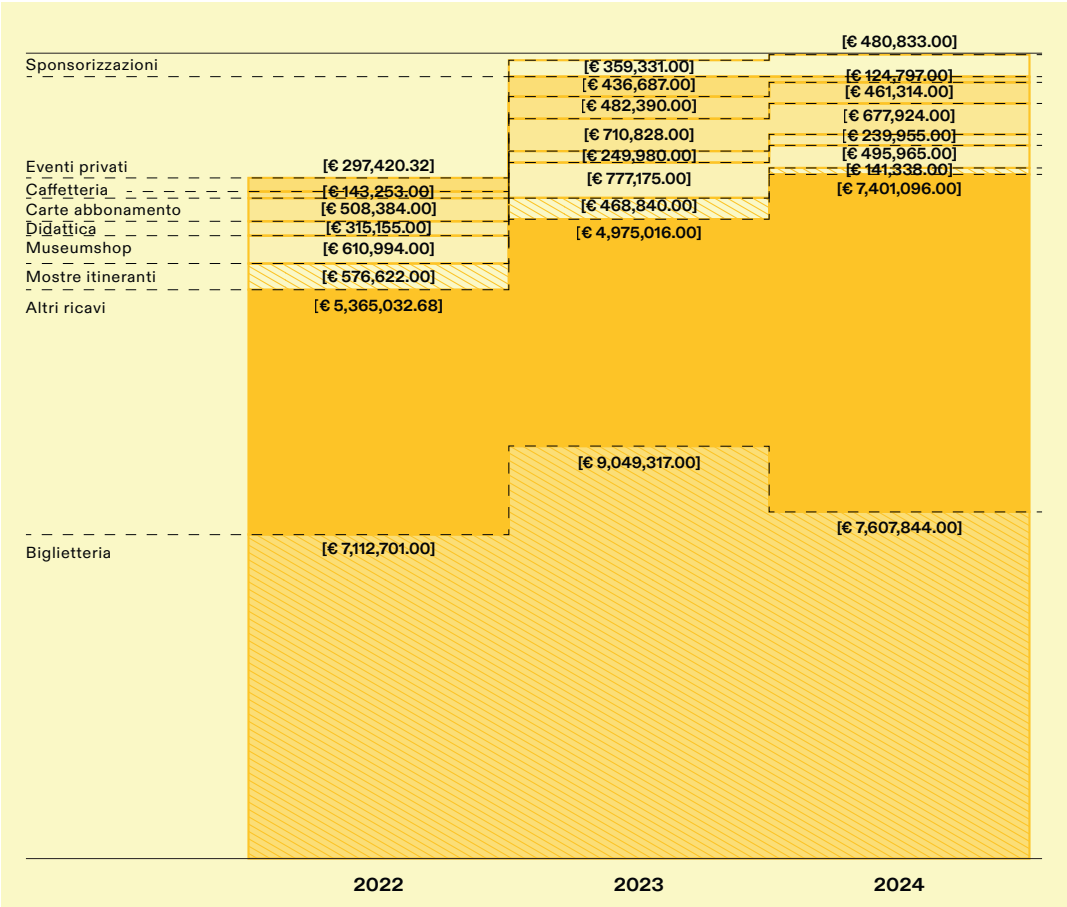
degli spazi di vendita (dai 120 mq del piano ipogeo a circa 40 mq complessivi) hanno determinato la necessità di diminuire i prodotti in vendita, e in generale hanno influenzato le performance economiche del Museumshop. Anche i **ricavi da eventi privati** scontano un calo notevole rispetto al 2023 (-71%), per le medesime limitazioni di spazi disponibili dovute ai cantieri e alla chiusura di Galleria dei Re, spazio privilegiato per questa tipologia di attività.

La **progettazione di mostre itineranti e la gestione dei prestiti**, che negli anni era stata fortemente sviluppata come attività strategica tanto dal punto identitario e del posizionamento, quanto da quello della sostenibilità economica, per il 2024 concorre in misura ridotta al totale dei ricavi. Tale riduzione è dovuta alla scelta scientifica di non svolgere questo tipo di attività nel 2024 affinché, nell'anno delle celebrazioni per il Bicentenario, la collezione museale fosse interamente a Torino. Unica voce in crescita sono i **ricavi da sponsorizzazioni (+34%)**, dovuta alla capacità di attrarre partnership con aziende private, principalmente per i progetti straordinari.

La crescita registrata dai ricavi da sponsorizzazioni è riscontrabile, in generale, per tutte le attività di fundraising: si conferma il trend positivo delle donazioni da individui (+61% sul 2023 e +242% sul 2022), si consolida il programma Corporate e si conferma la capacità di ottenere contributi straordinari su progetti finanziati.

■ [Fig. 4.6.2]

COMPOSIZIONE RICAVI DA ATTIVITÀ



■ Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 4.5 "Sviluppo dell'Istituzione"

■ [Fig. 4.6.2]

La restante parte del valore della produzione, ammontante ad € 10.508.075 e iscritta nella voce A.5 del Conto Economico, è costituita principalmente:

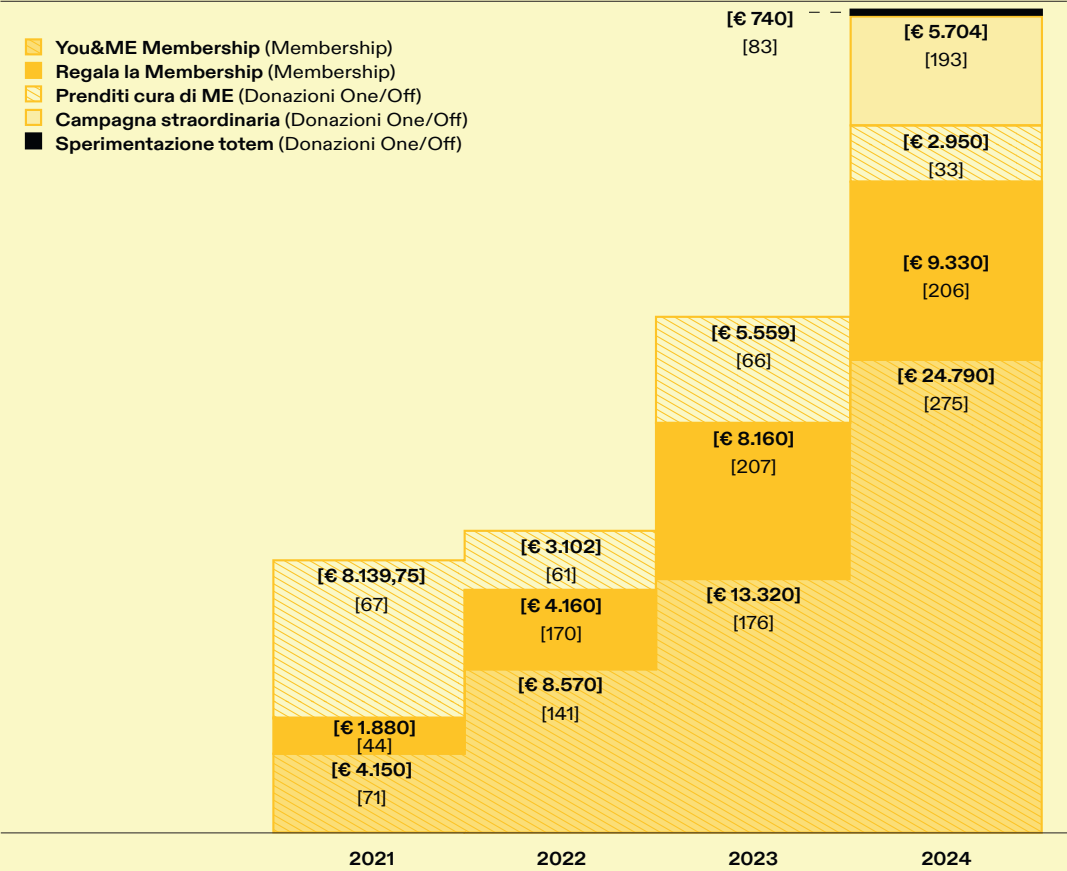
■ [Fig. 4.6.3]

- per € 77.674 dal **credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative**, istituito dall'art. 1, commi da 198 a 206, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 calcolato per l'anno 2023;
- per € 307.427 dall'**utilizzo del Fondo di Ristrutturazione creato in occasione del Bicentenario 2024**, rilasciato a Conto Economico a copertura delle quote di ammortamento 2024 e dei costi relativi agli investimenti effettuati dalla Fondazione per i progetti realizzati;
- per € 429.058 dall'utilizzo delle **riserve contenenti le erogazioni liberali**, ricevute da terzi, rilasciate a Conto Economico a copertura dei costi a cui sono vincolate tali erogazioni;
- per € 2.663.070 dall'**utilizzo del Fondo di Ristrutturazione**, rilasciato a Conto Economico a copertura delle quote di ammortamento 2024 relative agli investimenti effettuati dalla Fondazione sul progetto di ri-funzionalizzazione;
- per € 3.518.719 dal **trasferimento a Conto Economico di parte del Fondo di Dotazione patrimoniale disponibile**, utilizzato nella gestione per il raggiungimento degli scopi dell'Ente;
- per € 413.694 dagli **utilizzi vincolati ai Fondi di scopo specifici dell'Ente**;
- per € 187.212 dalla **quota parte di competenza dell'esercizio dei contributi contabilizzati in esercizi precedenti** e rinviati attraverso la tecnica contabile dei risconti passivi.

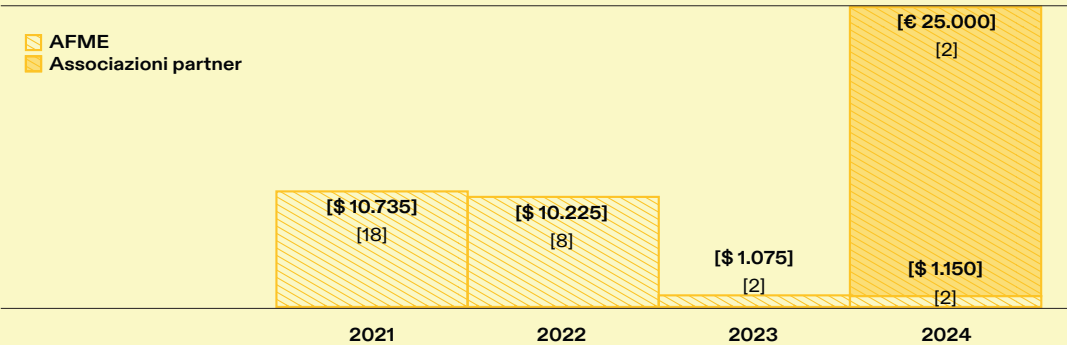
■ [Fig. 4.6.3]
FOCUS FUNDRAISING

Programma Corporate		Contributi straordinari ottenuti nel 2024	
☒ Donazione Art Bonus	[€ 980.000]	☒ Importo complessivo contributi	[€ 262.768]
☒ Sponsorship	[4]	☒ Quote corrisposte 2024	[7]
[n] Numero aziende	[€ 2.018.000]	[n] Numero contributi	[€ 603.682]
	[4]		[7]

Donazioni da individui



Altre donazioni



COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale dei costi della produzione ammonta a € 19.616.798, in crescita sull'anno precedente. L'incremento dei costi **è dovuto principalmente al carattere straordinario del 2024** e ai lavori svolti, come testimonia l'incremento dei costi relativi all'acquisto di beni (+65,8%) e al godimento beni di terzi (+26,9%), voce in cui sono iscritti i costi per noleggio di macchinari e attrezzature.

La straordinarietà del Bicentenario non si riflette solo sui costi legati ai cantieri in corso, ma anche sulle spese correlate (+30% di consulenze fiscali e legali) e spese di comunicazione, che aumentano sensibilmente in ragione del piano di comunicazione che si è focalizzato sulla scelta di raccontare i progetti e il Bicentenario a un pubblico più ampio possibile: le spese per l'acquisto di materiale pubblicitario arrivano a € 169.080 (contro i € 53.981 del 2023), e le spese di pubblicità raddoppiano rispetto all'anno precedente (€ 465.895, nel 2023 erano € 210.847).

Sono in aumento anche le spese per il personale (+19%), in linea con la crescita dell'istituzione che passa da 76 dipendenti del 2023 a 80 persone in staff. Infine, l'IVA indetraibile è regolarmente iscritta a costo per un importo pari a € 1.764.429.

La crescita dell'istituzione si esprime anche nell'analisi degli ordini d'acquisto, che nel triennio 2022-2024 crescono complessivamente sia in termini numerici (+12%) che di valore (+105%).

Mentre per l'estero cala il numero di ordini, mantenendo però un valore medio stabile, cresce il peso del territorio di Torino e provincia: se nel 2022 rappresentavano il 53% degli ordini, nel 2024 arrivano al 62%. Tale dato si riflette anche nell'analisi di impatto economico del Museo Egizio, svolta nel 2024, i cui esiti sono presentati nella Sezione 4.5 Sviluppo dell'istituzione.

Il totale da proventi e oneri finanziari, voce C del Conto Economico, chiude con segno positivo (€ 73.546), contro i -282.980 € del 2023, dovuti all'operazione di cessione del credito Bonus Facciate.

Tale risultato positivo è ascrivibile agli interessi attivi su titoli di Stato, immobilizzati e non immobilizzati, e alle plusvalenze e sopravvenienze attive sui titoli di Stato non immobilizzati. Non sono state rilevate rettifiche di valore di attività di finanziarie.

VALORE ECONOMICO DEGLI INTERVENTI CONSERVATIVI

La cura della collezione costituisce una delle missioni statutarie di Fondazione, che negli anni ha ampliato le competenze interne in ambito di conservazione e restauro, sia grazie alla crescente professionalizzazione delle figure in staff, sia grazie all'assunzione di personale specializzato per tipologie di reperti.

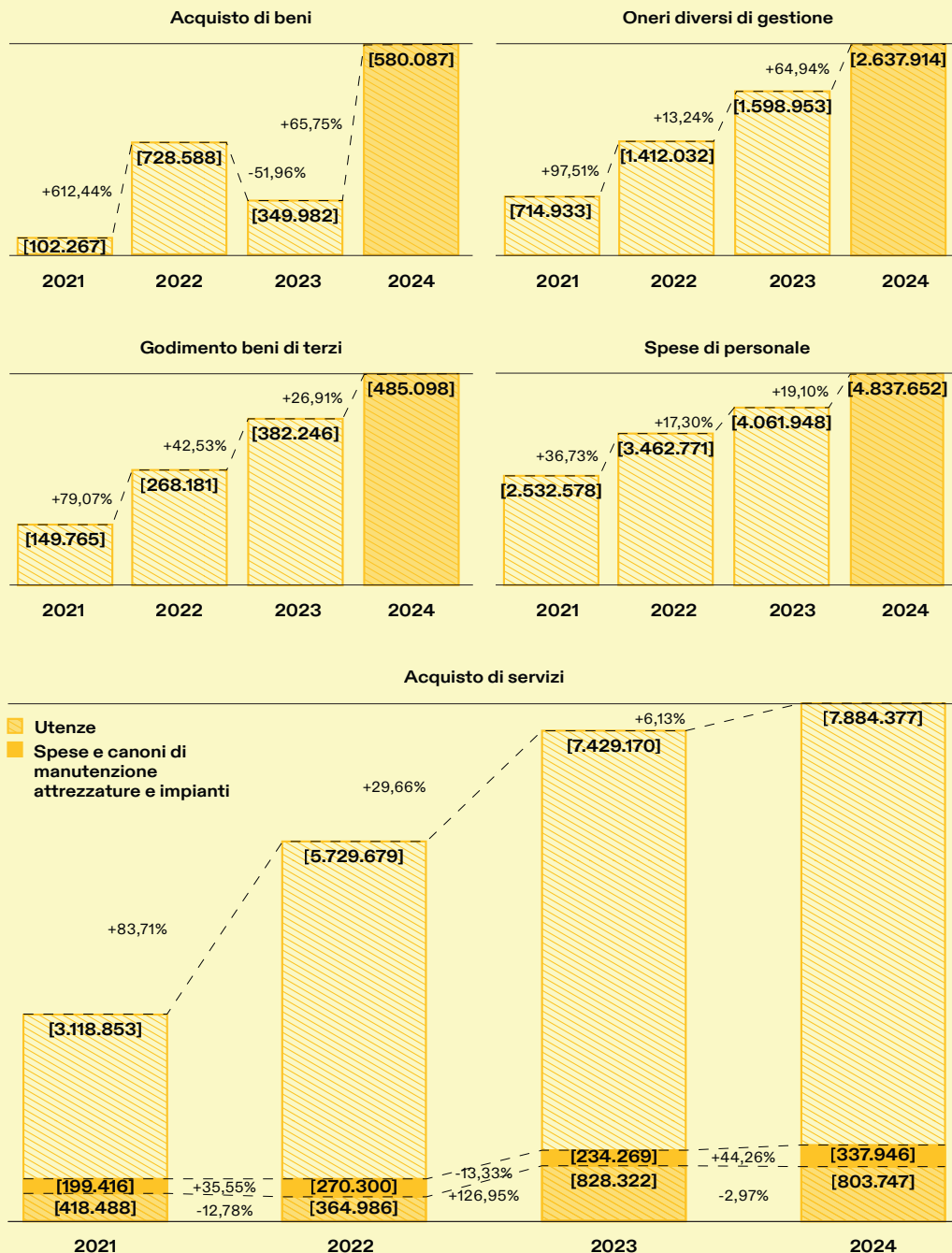
La professionalità del personale interno e la capacità di attivare convenzioni di studio con enti di ricerca determinano quindi la capacità dell'istituzione di abbattere i costi diretti degli interventi conservativi. Nel 2024, il valore economico degli interventi di diagnostica effettuati, che hanno coinvolto 95 reperti e 42 analisi svolte, supera € 160.000, a fronte di una spesa sostenuta di poco più di € 12.000. Gli interventi conservativi esterni hanno riguardato 69 reperti per un valore economico di € 35.407, di pari valore sarebbero stati gli interventi conservativi interni che tuttavia, essendo stati svolti da personale interno, hanno generato costi per circa € 3.000.

■ [Fig. 4.6.4]

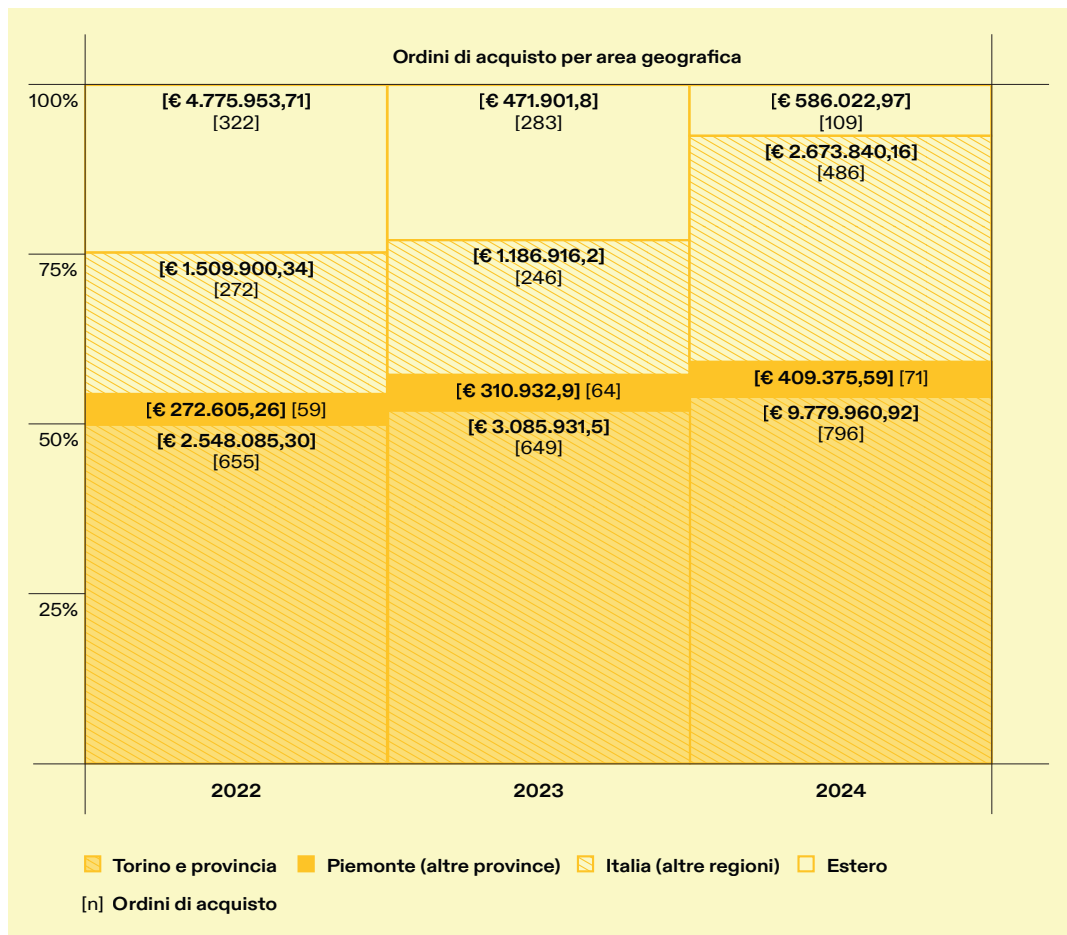
■ [Fig. 4.6.5]

■ [Fig. 4.6.6]

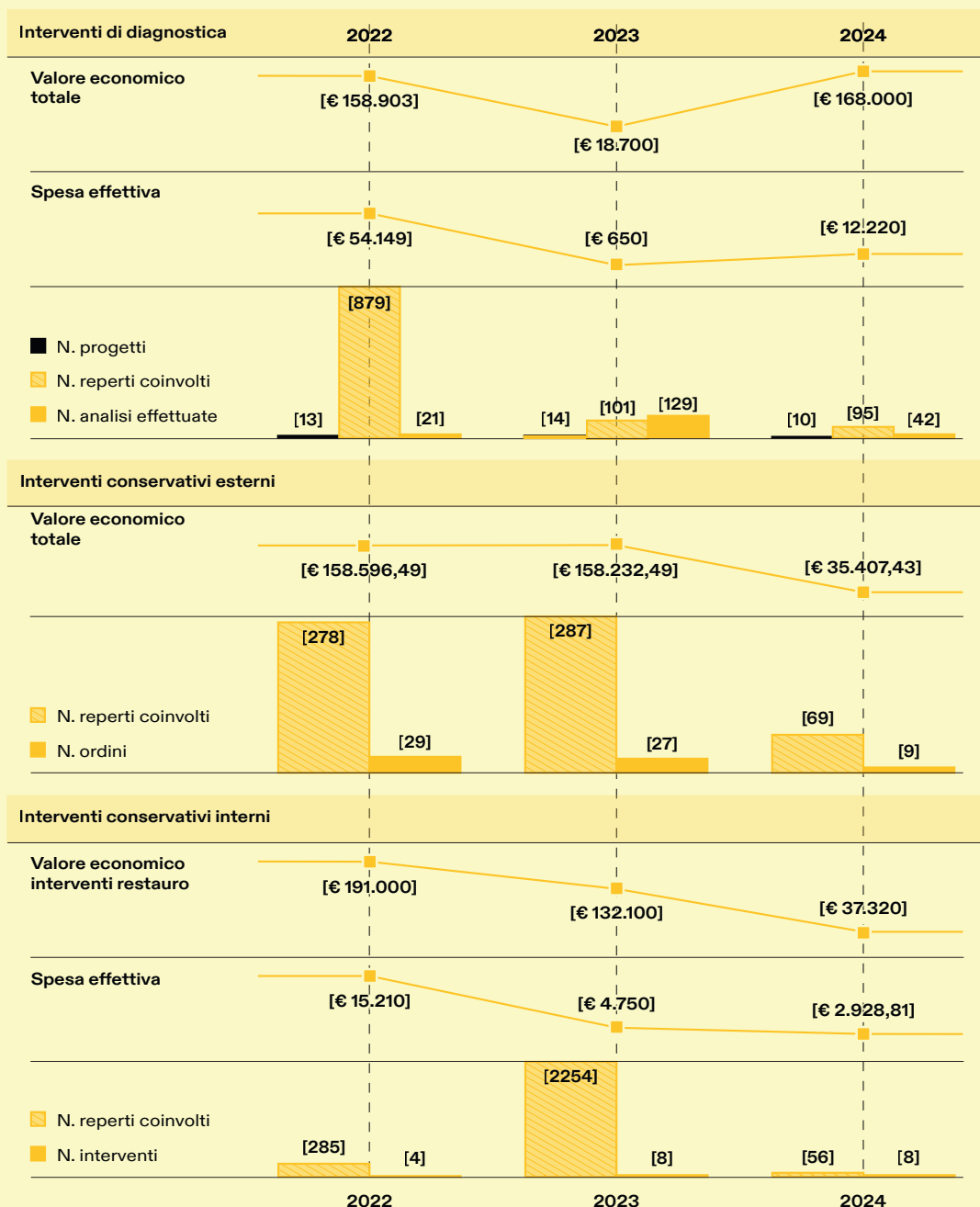
CONFRONTO TRA COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI SOSTENUTI

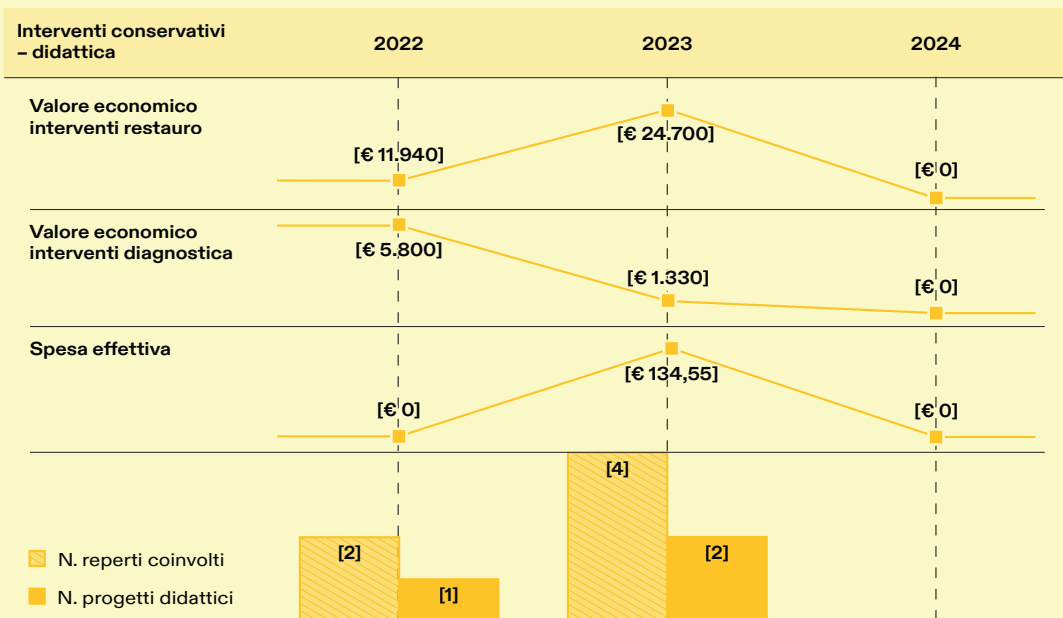


ORDINI DI ACQUISTO PER AREA GEOGRAFICA



VALORE ECONOMICO DEGLI INTERVENTI DI RICERCA E CURA DELLA COLLEZIONE





COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

Fondo	2022	2023	2024
Fondo di dotazione vincolato	750,000 €	750,000 €	750,000 €
Fondo di scopo	1,080,217 €	425,080 €	11,386 €
Fondo di dotazione disponibile	9,363,271 €	10,238,271 €	9,634,684 €
Fondo ristrutturazione	27,492,279 €	25,119,245 €	22,456,174 €
Fondo Bicentenario 2024	0 €	1,773,513 €	1,466,085 €
Riserve vincolate	0 €	1,140,900 €	1,011,843 €
Totale	38,685,767 €	39,447,009 €	35,330,172 €

4.6.3

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta, al 31/12/2023 a € 39.447.007 ripartiti come da tabella sopra riportata. Il patrimonio netto è costituito da:

- **Fondo di dotazione vincolato.** In sede di costituzione della Fondazione, i soci fondatori diversi dal MIC hanno concorso in parti uguali alla formazione del patrimonio iniziale, creando un fondo di € 750.000.
- **Fondo di dotazione disponibile.** Il fondo, nell'accezione di Riserva di risorse, assolve alla propria natura di "fondo di scopo", così come previsto dalla normativa in tema di enti no profit; esso, infatti, è istituito al fine di assicurare alla Fondazione il continuum gestionale e il perseguimento della propria missione statutaria nonché di garantire all'Ente apporti di capitale atti alla copertura delle attività istituzionali della Fondazione. Il Fondo di Dotazione disponibile, con durata quinquennale, è giunto a scadenza nell'esercizio 2014 e, a partire da tale esercizio, viene rinegoziato annualmente. L'incremento del Fondo di Dotazione è imputabile alle deliberazioni già analizzate in parte nel dettaglio dei crediti verso Soci Fondatori.
- **Fondo di ristrutturazione.** Questo fondo, riferibile ai Soci Fondatori, è stato istituito ai sensi dell'Atto Costitutivo e normato mediato da accordo programmatico, al fine di dotare la Fondazione dei mezzi necessari per procedere alla prima ristrutturazione (anno 2015) e al riallestimento del Museo.
- **Fondo Bicentenario 2024.** Istituito nel 2023, il fondo contiene le erogazioni deliberate dai Soci e dai sostenitori al fine di garantire alla Fondazione una dotazione

di risorse atte a procedere con i lavori afferenti i progetti per il Bicentenario del 2024.

- **Fondo di scopo.** La Fondazione, come indicato all'art. IV dell'Atto Costitutivo e all'art. 2, comma 1 del nuovo Statuto, "non ha fini di lucro e non distribuisce utili", provvedendo ai suoi compiti secondo le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto ministeriale 27 novembre 2001, n. 491. La gestione della Fondazione è improntata al soddisfacimento dei compiti assegnati a tale Ente dai propri Fondatori e, per tale ragione, eventuali avanzi positivi di gestione (ovvero l'eccedenza dei ricavi derivanti dalle attività museali e/o istituzionali rispetto ai costi di gestione) vengono permanentemente vincolati dagli organi istituzionali dell'Ente, mediante specifici accantonamenti a progetti e/o attività aventi le finalità precipue previste dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto della Fondazione. Nell'esercizio 2023, il Fondo di scopo per spese destinate alle finalità istituzionali ammontava ad € 425.080. A seguito degli utilizzi in corso d'anno di € 413.694, tale Fondo a fine esercizio risulta pari ad € 11.386: mentre il **Fondo Torino 2024** è andato a esaurirsi, in considerazione del fatto che il 2024 ha rappresentato per il Museo Egizio la data in cui ha festeggiato il proprio Bicentenario e sono state organizzate una serie di iniziative, per il Fondo Galleria dei Re permane un residuo disponibile: alcune attività pianificate si protrarranno infatti nei mesi successivi all'inaugurazione e tali somme residue saranno destinate a coprire le spese previste.
- **Riserve vincolate da terzi.** La Fondazione, come previsto da Atto Costitutivo e Statuto, può ricevere contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni e liberalità anche da soggetti terzi. Nel corso del 2023 e 2024 la Fondazione ha ricevuto erogazioni liberali con il vincolo di essere utilizzate a copertura delle spese dei progetti legati al Bicentenario. Tali erogazioni sono imputate in questa apposita riserva, rilasciata a Conto Economico nell'esercizio nel quale i costi per cui tali erogazioni sono state effettuate, vengono effettivamente sostenuti. Nel caso di investimenti durevoli, viene rilasciata la riserva a Conto Economico per una quota pari all'ammortamento contabilizzato nel corso dell'esercizio.

■ Nella Tab. 4.6.4 "Fondi vincolati" vengono dettagliate le movimentazioni.

■ [Tab. 4.6.4]
FONDI VINCOLATI

Descrizione	Consistenza 01/01/2024	Utilizzi	Accantonamento	Consistenza 31/12/2023
Fondo Torino 2024	221,043 €	221,043 €	0 €	0 €
Fondo Galleria dei Re	204,037 €	192,651 €	0 €	11,386 €
TOTALE	425,080 €	413,694 €	0 €	11,386 €

PROCEDURE DI GARA

La Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino è partecipata da enti pubblici e applica per gli affidamenti di servizi e forniture la normativa pubblicistica, nello specifico il Codice degli Appalti. Il 31 marzo 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.n. 36/2023), che è entrato in vigore il 1° aprile 2023 e, come prescritto dall'art. 229, operativo – le cui disposizioni sono considerate cioè efficaci, a partire dal 1° luglio 2023.

Nel corso del 2024 sono state bandite le procedure di affidamento lavori per la realizzazione dei progetti straordinari:

- Procedura aperta per l'affidamento dei **lavori di realizzazione della corte interna del Palazzo del Collegio dei Nobili e rifunionalizzazione e riorganizzazione degli spazi dei piani terra e primo ipogeo del Museo**
 - Interventi fase 1. Importo di aggiudicazione: € 1.993.592,71 (comprensivo di oneri della sicurezza pari a € 203.790,16) oltre IVA 22%
- Procedura aperta per l'**affidamento degli interventi di restauro e rinnovo degli elementi costitutivi delle sale espositive della Galleria dei Re**. Importo di aggiudicazione: € 1.300.055,22 (comprensivo di oneri della sicurezza pari a € 39.000,05), oltre IVA 22%
- Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di **realizzazione della copertura vetrata della corte interna del Palazzo del Collegio dei Nobili e rifunionalizzazione e riorganizzazione degli spazi dei piani terra e primo ipogeo del Museo** – Interventi fase 2. Importo di aggiudicazione: € 7.428.941,84 (comprensivo di oneri della sicurezza pari a € 420.524,49), oltre IVA 10%

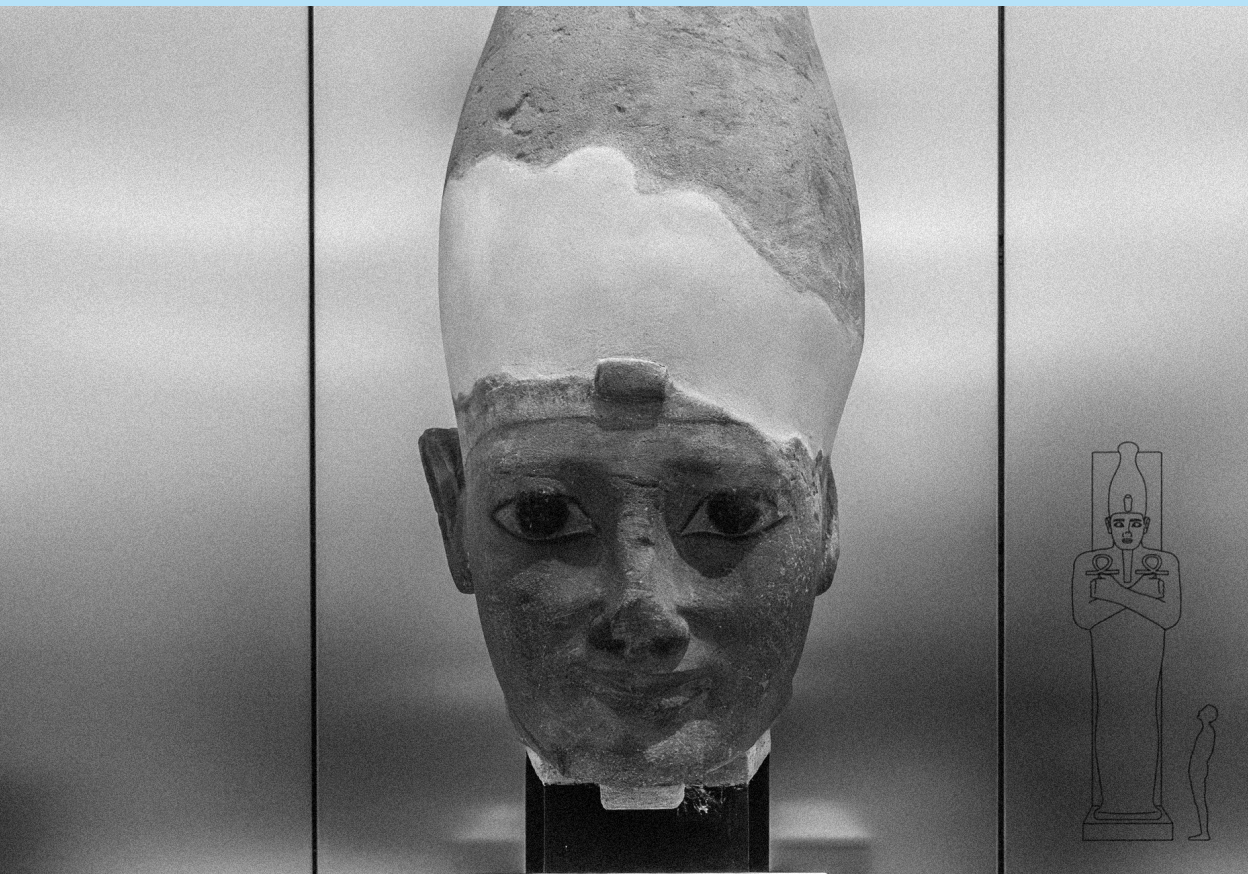
CREDITI D'IMPOSTA

La legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha ridisegnato la misura del credito d'imposta Ricerca e Sviluppo, introducendo nuove attività agevolabili e modificando la determinazione del beneficio. L'agevolazione prevede tre diversi crediti d'imposta, determinati in misura differente a seconda della tipologia di attività:

- Ricerca e Sviluppo
- Innovazione tecnologica;
- Design e ideazione estetica.

Il Museo Egizio individua ogni anno tra le sue attività sia progetti di ricerca e sviluppo sia progetti di innovazione tecnologica. Con la Legge di Bilancio 2022, a partire dal 1° gennaio 2023, le aliquote di credito d'imposta sono state uniformate, per le tre categorie, al 10% delle spese eleggibili, con limite di spesa pari a 5 milioni. Le spese ammissibili sono quelle per il personale, le quote di ammortamento, canoni di locazione e altre spese relative a beni materiali mobili o software, le spese relative a contratti extra muros (rif. Lettera c) commi 200, 201, 202 art. 11. 160/2019), le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti, le spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nei progetti.

Il credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo e in innovazione tecnologica, ottenuti nel 2024 per gli esercizi 2022 e 2023 ammontano rispettivamente a € 102.532 e € 160.452.



4.7

CAPITALE UMANO

IN SINTESI

80	DIPENDENTI
----	------------

5%	TURNOVER CON 13 NUOVE ASSUNZIONI
----	-------------------------------------

TEMA MATERIALE

SVILUPPO PROFESSIONALE E
CONDIVISIONE DI KNOW-HOW

PROCESSI

Educazione e formazione

ATTIVITÀ ABILITANTI

- Gestione del personale
- Sviluppo e fundraising

STAKEHOLDER

- Dipendenti e collaboratori
- Ricercatori ed istituzioni dedite alla formazione
- Aziende/Partner

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Gli Organi Sociali della Fondazione si compongono di un Collegio dei Fondatori, di un Consiglio di Amministrazione, di un Collegio dei Revisori, di un Comitato Scientifico e della figura del Presidente.

Il **Direttore** svolge i compiti di gestione della Fondazione, rappresentando il punto di contatto tra gli organi statutari e la struttura operativa. Delinea l'identità scientifica e culturale dell'istituzione proponendo il piano strategico di sviluppo, individuando progetti e temi dell'attività scientifica e culturale, oltre a vigilare sulla gestione e la cura delle collezioni, definendone i programmi di conservazione e catalogazione.

Il **Direttore Gestionale** coordina l'attività istituzionale in tutti i suoi aspetti organizzativi, gestionali, produttivi, amministrativi secondo le direttive del Presidente e del Direttore. È capo del personale e ne gestisce l'organizzazione, le politiche di sviluppo e di formazione. Si occupa della pianificazione delle attività di sviluppo con focus sulla diversificazione dei ricavi.

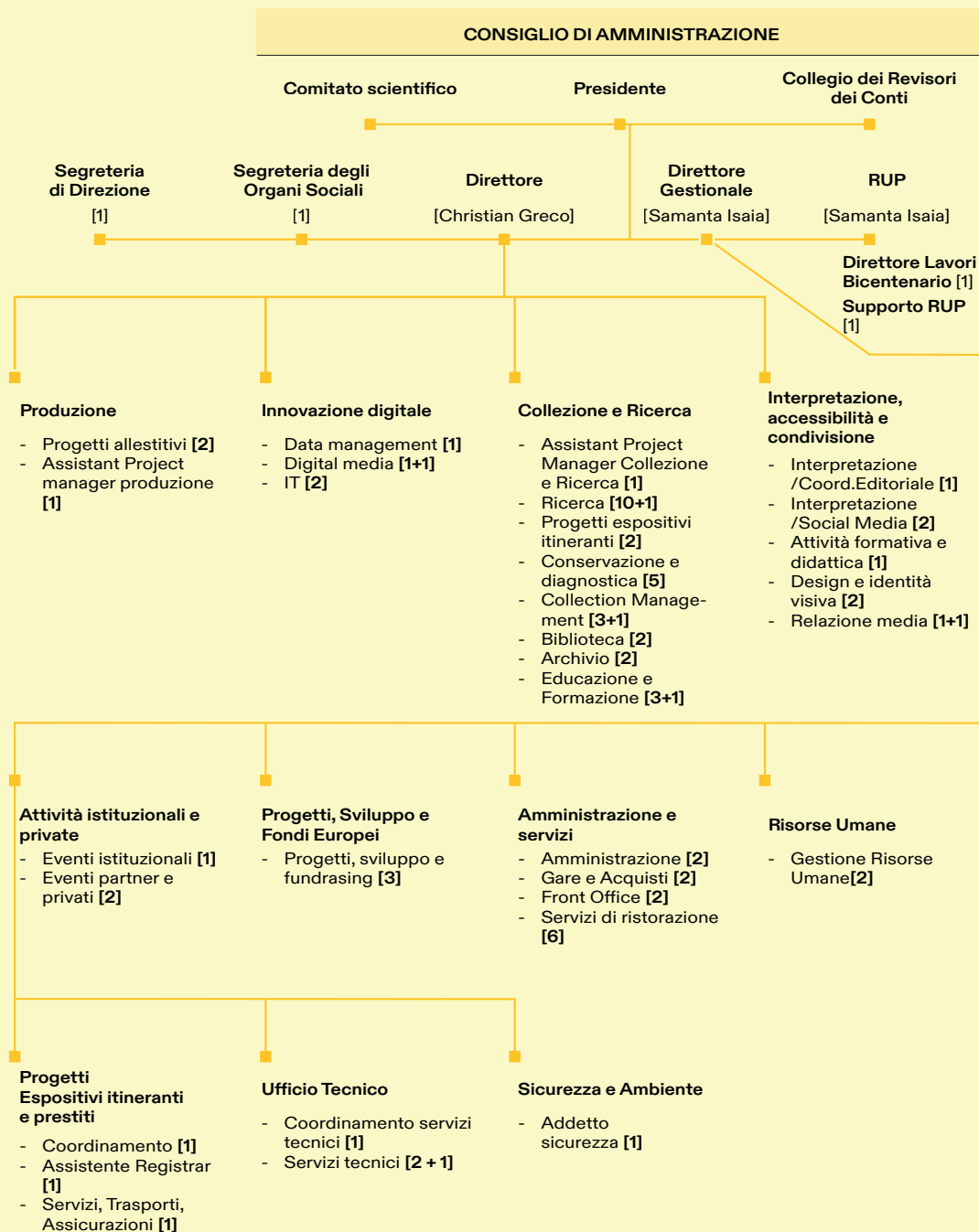
L'organigramma, di tipo orizzontale a tre livelli, è stato aggiornato a ottobre 2024, con la riorganizzazione e il potenziamento di alcuni dipartimenti. La costante evoluzione dell'organigramma, il cui precedente aggiornamento risale a luglio 2023, **riflette la forte crescita dell'istituzione** in termini di ampliamento delle progettualità ed evoluzione delle competenze interne.

Il nuovo organigramma, composto da 11 dipartimenti, vede una riorganizzazione del dipartimento Collezione & Ricerca che, con la figura del Responsabile di Funzione selezionata tramite bando interno, coordina anche le attività di Collection Management e dell'ufficio Educazione e Formazione. Sono stati ridefiniti i dipartimenti Amministrazione e Servizi, di cui fa parte anche lo staff di caffetteria, e Risorse Umane, che è stato individuato come dipartimento autonomo per agevolare l'organizzazione del lavoro.

Infine, l'inserimento di nuove figure professionali ha ulteriormente potenziato l'organico, in particolare nei dipartimenti di Produzione, Collezione & Ricerca e Amministrazione, contribuendo al miglioramento dell'efficienza operativa.

■ Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 1.2 "Governance"

■ [Fig. 4.7.1]



La Fondazione, in ottemperanza al Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, nonché per la disciplina in materia di prevenzione della corruzione (L.190/2012), ha adottato un **Codice Etico**, diffuso attraverso pubblicazione sul proprio sito internet. I principi esposti sono vincolanti per i Soci Fondatori, per i componenti dell'apparato direttivo della Fondazione, per gli Amministratori, per tutti i dipendenti, per i collaboratori a vario titolo e per tutti coloro che operano con la Fondazione. La Fondazione si impegna a promuovere la diffusione, la conoscenza e l'osservanza del Codice Etico tra tutti i destinatari, richiedendo che i principi siano accettati e seguiti con diligenza, responsabilità e professionalità.

La Fondazione ha, inoltre, adottato il **Codice etico ICOM per i musei**, che individua gli standard di pratica e di condotta per i musei e per il loro personale e ha nominato un **Comitato per l'Etica**.

Dal 2023, inoltre, la Fondazione si è dotata di un **Piano per l'equità di genere (Gender Equality Plan)**, un documento programmatico con obiettivi e azioni strategiche miranti a promuovere l'equità di genere all'interno dell'organizzazione lavorativa, tenendo conto delle sue specificità. Attraverso un processo di cambiamento definito nel tempo, il GEP si propone di raggiungere risultati specifici per migliorare e promuovere culture e pratiche organizzative di parità, favorire il benessere e l'innovazione, con una prospettiva di genere e di valorizzazione delle diversità. L'attuazione delle azioni selezionate, su programmazione triennale, è affidata al Gender Advisory Board, insediatosi nell'ottobre 2023.

Il 25 novembre 2024, in occasione della Giornata Internazionale della Violenza contro le Donne, il Museo ha organizzato, in collaborazione con i Comitati Unici di Garanzia del Comune, la conferenza "Verso il valore delle parole, oltre la violenza di genere". Nella stessa giornata è stata inaugurata la Panchina Rossa contro la Violenza di genere, collocata nell'atrio del Museo Egizio per sensibilizzare sul tema.

■ Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 1.3 "Organi ausiliari"

4.7.2

IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA FONDAZIONE

Il contratto collettivo nazionale adottato è Federculture; la retribuzione proposta è, in media, maggiore rispetto alle tariffe tabellari. Non essendo previsto il livello dirigenziale nel CCNL Federculture, per i dirigenti si applica il CCNL del commercio.

Il personale viene assunto:

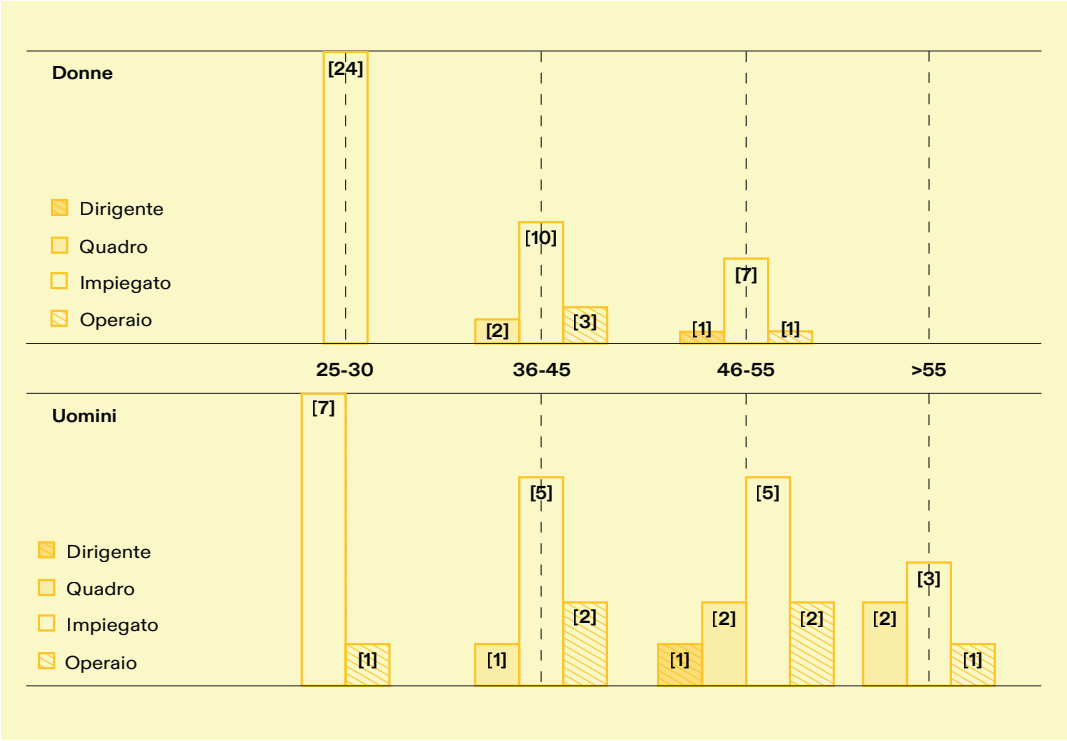
- **attraverso bandi di selezione (open call)**, in applicazione del Regolamento interno e con l'obiettivo di individuare, nel mercato del lavoro nazionale e internazionale, le professionalità migliori disponibili.
- **In via diretta**, nei casi previsti dalla legislazione vigente nonché per la costituzione di un rapporto di lavoro per figure professionali inquadrabili nell'area A del contratto collettivo nazionale degli enti culturali e ricreativi, per rapporti di lavoro temporaneo o per apprendistati.

L'organico di Fondazione, composto da 80 dipendenti, è caratterizzato da una prevalenza femminile (60%), e da una distribuzione per fasce d'età con una buona presenza nella fascia tra i 36 e i 55 anni, che rappresenta il nucleo più consistente del personale. La fascia 25-35 anni è ben rappresentata, soprattutto tra le donne (24 impiegate), mentre la fascia over 55 rappresenta una quota minore (4 donne e 4 uomini).

■ [Fig. 4.7.2]

■ [Fig. 4.7.3]



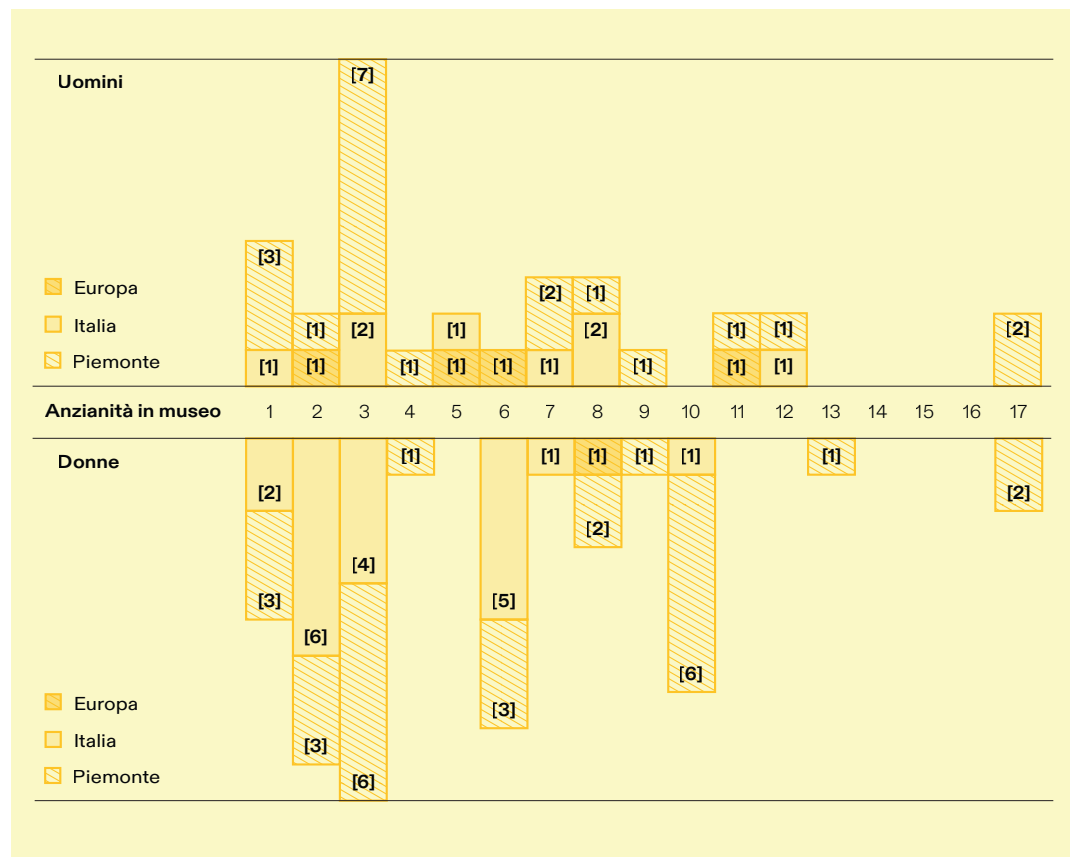


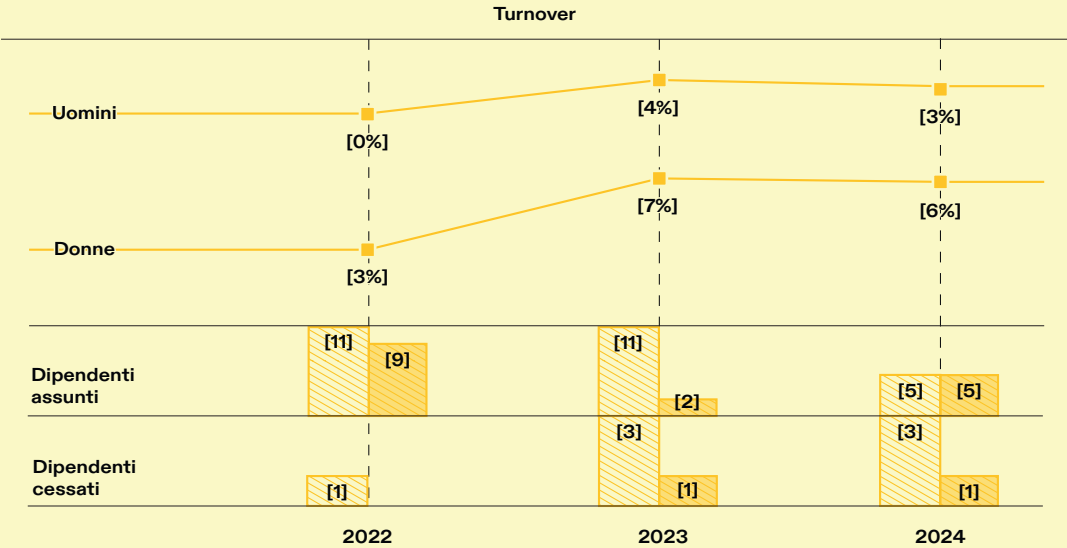
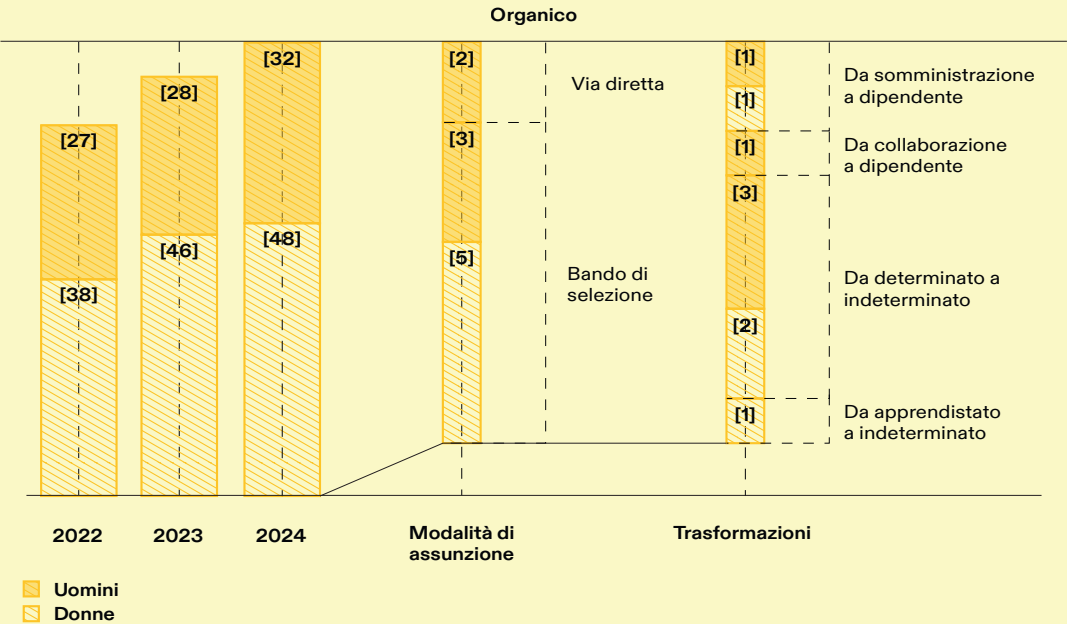
La distribuzione dell'anzianità di servizio è piuttosto equilibrata, coprendo un arco che va da 1 a 17 anni. Pur con una maggioranza di personale proveniente dal Piemonte (48 persone), si riscontra una buona dinamicità dell'istituzione nell'attrarre personale proveniente da altre regioni italiane (27 persone) e dall'Europa (5 persone), soprattutto per quanto riguarda il personale scientifico, confermando la rilevanza del Museo Egizio nella comunità scientifica egittologica internazionale.

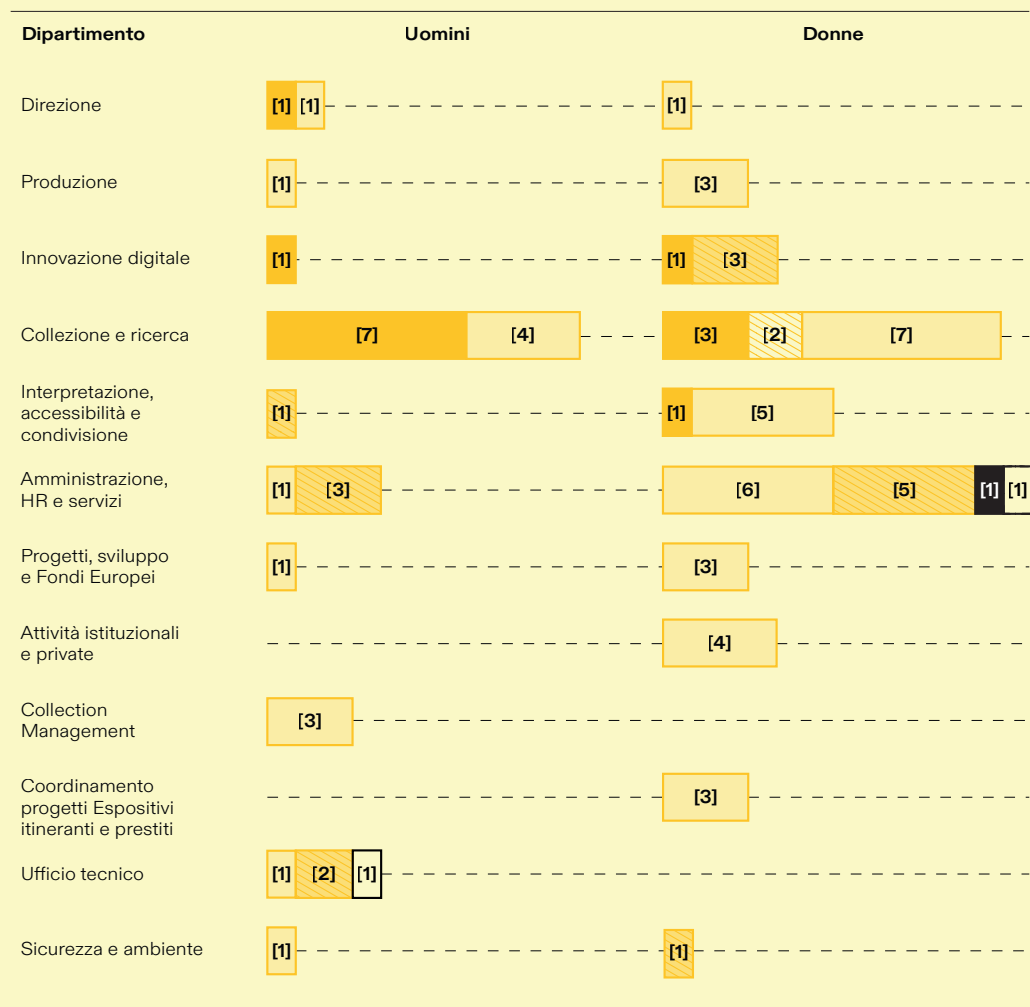
Negli ultimi tre anni si osserva una crescita costante dell'organico, passato da 65 dipendenti nel 2022 a 80 nel 2024. Se nel 2023 rispetto al 2022 il turnover era aumentato sensibilmente raggiungendo il 5% complessivo, nel 2024 si è stabilizzato sulla medesima percentuale con 6 assunzioni e 4 cessazioni.

■ [Fig.	4.7.4]
■ [Fig.	4.7.5]
■ [Fig.	4.7.6]

■ [Fig. 4.7.4]
ANZIANITÀ E PROVENIENZA







- Licenza media
- Qualifica professionale
- ▨ Diploma
- Laurea
- ▨ Specializzazione
- Dottorato

MODALITÀ DI LAVORO

La Fondazione adotta modalità di smartworking ibrido per i propri dipendenti, quando compatibile con le mansioni svolte, integrando questa dimensione lavorativa nel contratto personale di lavoro. Questa modalità di lavoro, individuata anche nel Piano per l'Equità di Genere della Fondazione quale misura di miglioramento dell'equilibrio fra vita personale e professionale, unisce minori tempi e costi per spostamenti a orari flessibili, dove la valutazione della prestazione è basata su obiettivi e risultati raggiunti.

In particolare, si è adottato un modello organizzativo ibrido che prevede alcuni giorni in presenza e altri in smartworking, per favorire la produttività del lavoro individuale e consentire allo stesso tempo di mantenere spazi e momenti di condivisione utili al raggiungimento dei risultati. In base alle attività svolte dai diversi Dipartimenti, sono stati contrattualizzati uno o due giorni di smartworking a settimana. I dirigenti possono organizzare i propri giorni di smartworking garantendo un minimo di 90 giorni lavorativi annuali in presenza. Gli apprendisti possono godere dello smartworking a partire dal terzo anno di contratto.

[Fig. 4.7.7]

[Fig. 4.7.7]
SMARTWORKING



WELFARE

Il programma di welfare aziendale, in costante aggiornamento e arricchito dalle azioni previste dal Piano per l'Equità di Genere, si sviluppa in azioni a supporto del benessere e dell'equilibrio tra vita lavorativa e privata: ai dipendenti sono consegnati buoni pasto del valore di €8,00 per ogni giornata lavorativa in presenza, sono attive convenzioni con esercizi delle vicinanze, sono a disposizione tessere ICOM per l'ingresso gratuito negli enti facenti parte della rete, viene offerto un contributo all'iscrizione a ICOM con il rimborso del 50% della quota associativa individuale, sono disponibili 10 ingressi gratuiti annuali al Museo Egizio da destinare ad amici e parenti. Alcune categorie di dipendenti sono provviste di parcheggio gratuito adiacente alla sede di lavoro, oppure di rimborso totale o parziale all'abbonamento ferroviario alta velocità.

Per quanto riguarda l'attenzione alla salute, i dirigenti sono iscritti al F.A.S.D.A.C., il Fondo di Assistenza Sanitaria Dirigenti Aziende Commerciali, con lo scopo di provvedere al rimborso delle spese sanitarie, comprese quelle relative alla prevenzione e quelle a carattere sociosanitario, proprie e dei familiari aventi diritto. A favore di tutti i dipendenti sono state attivate quattro tipologie di polizze assicurative a copertura dei rischi di infortuni professionali ed extraprofessionali, gravi malattie, perdita di autosufficienza, invalidità permanente e decesso, oltre alla sottoscrizione della polizza sanitaria prevista dal CCNL Federculture.

Inoltre, dal 2019 la Fondazione si impegna a valutare il rischio derivante dalla potenziale presenza di stress correlato all'attività lavorativa ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08. La valutazione non è finalizzata solo a stabilire il livello di rischio ma anche a individuare le misure correttive e le azioni di miglioramento che possono essere intraprese. Il processo per la valutazione del rischio posto in essere, quindi, non si esaurisce in un unico momento, ma prevede la valutazione vera e propria, l'individuazione di misure correttive, la pianificazione di un piano attuativo, la rivalutazione per verificare l'efficacia delle misure adottate.

Alla luce degli importanti risultati raggiunti nel corso del 2024, il personale è stato premiato con **bonus ad hoc**, riconoscendo l'impegno e la dedizione dimostrati. Inoltre, sono stati distribuiti dei **voucher spesa**, sia come strumento premiante legato alla presenza costante dei dipendenti, sia per fronteggiare l'aumento dei costi dei beni di prima necessità.

Per potenziare la comunicazione interna è stata condivisa su piattaforma web intranet "La Bacheca Egizia", uno strumento per la condivisione del calendario delle attività, dei regolamenti aziendali, delle informazioni sulle nuove risorse, degli eventi ospitati in Museo e dei progetti. Inoltre, il personale si riunisce più volte durante il corso dell'anno in sedute plenarie per condividere i progetti e i risultati dei vari Dipartimenti.

FORMAZIONE E TEAMBUILDING

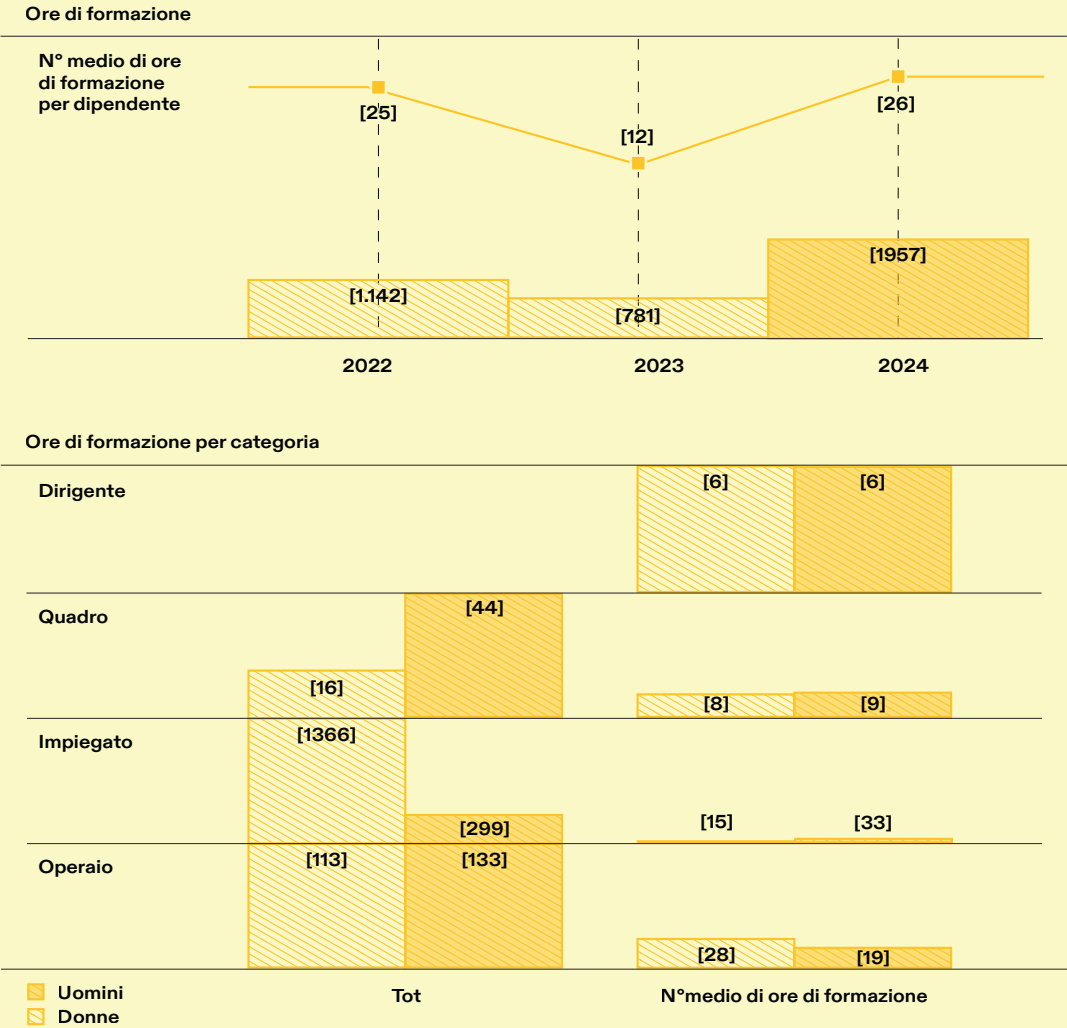
L'istituzione si impegna a promuovere percorsi di formazione - anche non strettamente collegati allo sviluppo professionale o all'adempimento di obblighi normativi - per incentivare lo sviluppo professionale e promuovere occasioni di confronto tra colleghi.

I singoli dipendenti possono proporre la partecipazione ad attività formative ad hoc (partecipazione a workshop, conferenze, corsi di formazione) a seconda delle esigenze e professionalità. In particolare, nel 2024 sono stati attivati corsi di inglese e su tematiche verticali che richiedevano approfondimenti specifici (a titolo di esempio non esaustivo, fatturazione elettronica, appalti pubblici etc.) e su tematiche di natura legale (ambito privacy, anticorruzione, *whistleblowing*).

Come previsto dal progetto "Museo Egizio Accessibile", finanziato dal PNRR, è stato svolto inoltre un **corso di LIS** (Lingua Italiana dei Segni) erogato dall'Istituto dei Sordi. Il corso, della durata di 20 ore, ha previsto una formazione generica per il personale a contatto con il pubblico, con elementi base della comunicazione delle persone sorde. Nell'attività formativa è stato coinvolto il personale di caffetteria ed è stata estesa la partecipazione al personale di REAR, in quanto primo punto di contatto tra il Museo Egizio e il pubblico.

■ Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 4.2 "Dialogo con i pubblici"

■ [Fig. 4.7.8]



Nel 2024, inoltre, si è svolta un'attività di teambuilding: i dipendenti sono stati invitati a partecipare a un **workshop olfattivo, con l'obiettivo di individuare la “firma olfattiva” del Museo Egizio in occasione del Bicentenario**. I partecipanti sono stati invitati a riflettere sui valori identificativi del Museo Egizio, e a seguire si è svolto un momento di esplorazione sensoriale, con un esperto di marketing olfattivo, in cui ciascuno ha creato una eau de toilette da 50 ml attraverso la scelta delle note aromatiche che meglio rappresentano l'identità del Museo Egizio, in corrispondenza con i valori emersi. In un secondo appuntamento, tutti i dipendenti sono stati invitati a scegliere tra due essenze, elaborate da un Maitre parfumeur sulla base del brief redatto dagli esperti di neuroscienze e brand strategy. L'essenza scelta da tutti i dipendenti è diventata la firma olfattiva del Museo Egizio, ed è fruibile in Museo tramite appositi diffusori.

■ [Tab. 4.7.1]

TEAMBUILDING

Teambuilding	
Attività	Essentialia
Descrizione	Workshop olfattivo
Obiettivo	Coinvolgere attivamente il personale nella scelta della nuova firma olfattiva del Museo Egizio, attraverso la partecipazione a un laboratorio olfattivo.
Numero dipendenti coinvolti	55

Statua del re Ramesse II
Statue of king Ramesses II



4.8

TRASFORMAZIONE DIGITALE

IN SINTESI

419	MODELLI 3D REALIZZATI
------------	-----------------------

10	CAMPAGNE FOTOGRAFICHE
-----------	-----------------------

900	REPERTI FOTOGRAFATI
------------	---------------------

TEMA MATERIALE

TRASFORMAZIONE DIGITALE

PROCESSI

- Cura della sede e della collezione
- Progetti di ricerca, conservazione e scavi
- Allestimenti temporanei e permanenti
- Educazione e formazione

ATTIVITÀ ABILITANTI

Sviluppo e fundraising

STAKEHOLDER

- Pubblici
- Dipendenti e collaboratori
- Ricercatori ed istituzioni dedite alla formazione

INTRODUZIONE

Per perseguire le finalità istituzionali del Museo — orientate alla tutela, allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione della collezione — è stato avviato un processo di potenziamento delle attività di innovazione digitale. Inizialmente, questo processo si è concentrato sulla realizzazione di campagne fotografiche mirate alla digitalizzazione della collezione, con l'obiettivo di creare un archivio digitale completo e accessibile. Queste attività si sono ampliate, includendo l'adozione di tecnologie che supportano la ricerca, la conservazione e le attività museali, come le campagne multispettrali (infrarosso, ultravioletto, VIL), che consentono una comprensione più approfondita delle opere, tecniche di modellazione e stampa 3D per la creazione di riproduzioni digitali accurate e l'introduzione di sostegni ai reperti innovativi. Inoltre, l'implementazione di soluzioni di data management hanno reso possibile l'organizzazione e la catalogazione delle informazioni in modo sempre più preciso e accessibile.

Nel 2022, per rafforzare questo processo, l'organigramma del Museo è stato arricchito dalla creazione di un Dipartimento di Innovazione Digitale, con il compito di coordinare e implementare le strategie digitali. A partire dal 2024, per ottimizzare ulteriormente la gestione dei dati, si è aggiunta al dipartimento una figura di Data Manager, figura incaricata della gestione dei dati museali con particolare attenzione alla qualità e all'organizzazione delle informazioni digitali.

L'investimento e il potenziamento degli strumenti digitali testimoniano l'obiettivo del Museo Egizio di adottare nuove tecnologie e metodologie per migliorare le attività di ricerca e sviluppare modalità innovative di dialogo e coinvolgimento del pubblico.

4.8.1

DIGITALIZZAZIONE DELLA COLLEZIONE

Il processo di digitalizzazione della collezione prosegue e si rinnova costantemente, adottando tecnologie che agevolano la conoscenza e l'analisi dei reperti, come la realizzazione di modelli 3D e campagne multispettrali. Nel 2024, tale attività si è ulteriormente consolidata grazie all'avvio della **stampa 3D** di numerosi reperti, a testimonianza del valore strategico di questi strumenti per la ricerca scientifica.

REALIZZAZIONE MODELLI 3D

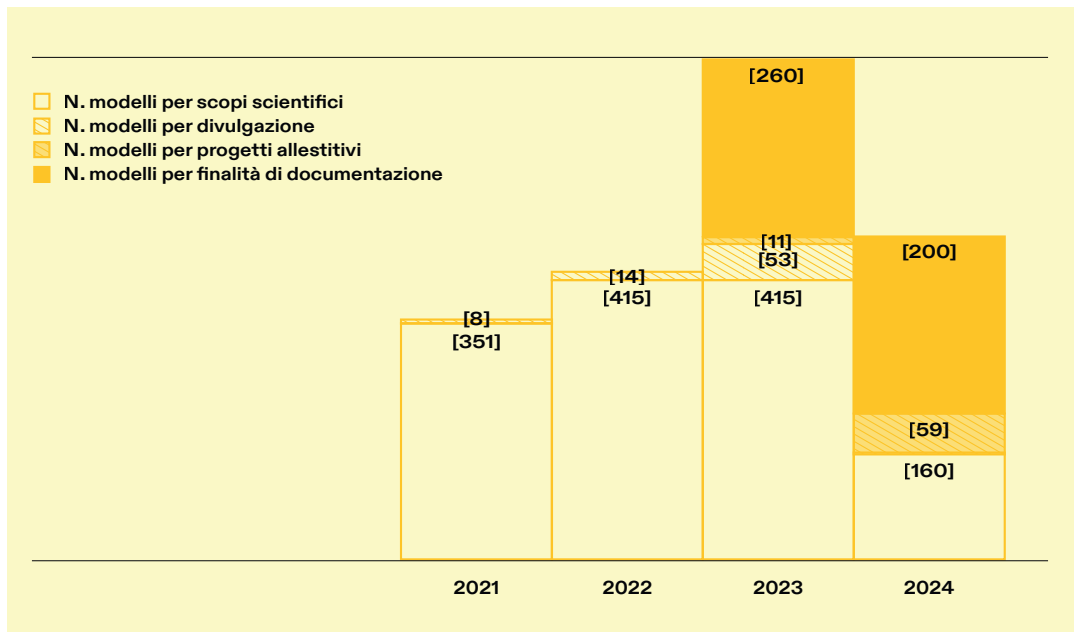
La modellazione 3D dei reperti museali risponde a diverse finalità: **catalogazione, studio e ricerca, divulgazione, didattica**, oltre alla realizzazione e supervisione di contenuti multimediali come virtual tour e video divulgativi. Tra le attività più rilevanti del 2024 si segnalano:

- Modello 3D in alta risoluzione del Tempio di Ellesiya per la realizzazione dei contenuti multimediali presenti all'interno del nuovo allestimento;
- “Progetto Disegni Statuario” in collaborazione con Krisztian Vertes: creazione di modelli 3D ad altissima risoluzione tramite fotogrammetria e scanner 3D per ottenere viste ortogonali delle statue in Galleria dei Re;
- Scansione di reperti per la realizzazione dei contenuti multimediali presenti nella sala *Materia. Forma del tempo*;
- Scansione di reperti per la realizzazione delle opere in bronzo per l'allestimento dell'opera *Returning the Gaze di Ali Cherri*;
- Produzione di modelli 3D per la progettazione virtuale

- di nuove vetrine per l'esposizione dei reperti;
- Realizzazione di modelli 3D per lo studio della collezione, in collaborazione con il Dipartimento Collezione e Ricerca;
- Modello 3D ad alta risoluzione della statua di Ramses II per un video espositivo realizzato per la mostra *Gli Egizi e i doni del Nilo* a Forte dei Marmi;
- “Progetto Monitoraggio Statuario”, in collaborazione con il dipartimento di Collezione e Ricerca, per la scansione delle statue con maggiori criticità conservative prima e dopo le movimentazioni.

■ [Fig. 4.8.1]

DIGITALIZZAZIONE - MODELLAZIONE 3D



STAMPE 3D

La stampa 3D è stata impiegata sia per finalità **divulgative e didattiche**, sia per esigenze **espositive e conservative**.

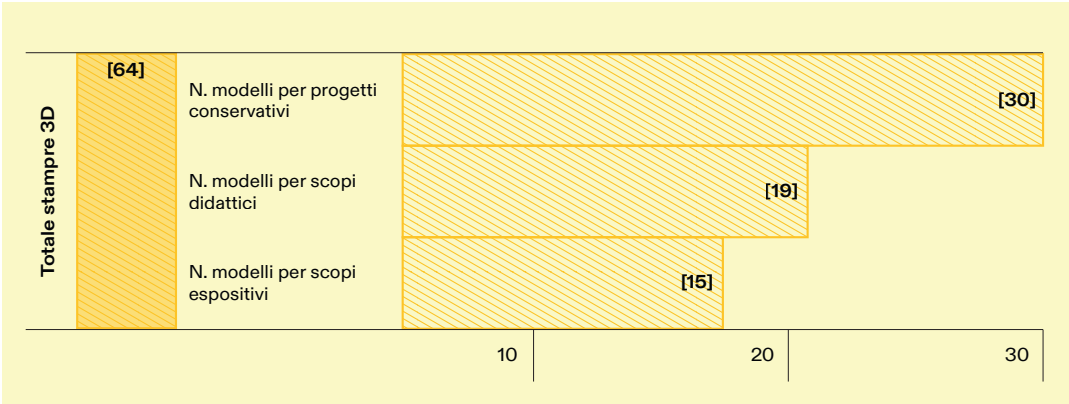
Nella nuova ala permanente *Materia. Forma del tempo*, la stampa 3D è stata utilizzata come strumento di comunicazione con il pubblico attraverso la realizzazione di repliche in scala 1:1, realizzate in materiali idonei, con l'obiettivo di illustrare i processi produttivi dei reperti ceramici. Inoltre, ha trovato applicazione in ambito didattico in progetti rivolti a scuole e studenti, offrendo modelli utili per esperienze educative interattive.

È stato inoltre avviato un processo di produzione di supporti su misura per reperti particolarmente delicati, realizzati proprio mediante la stampa 3D.

- Realizzazione dei modelli 3D dei vasi per la stampa, in vista del nuovo allestimento *Materia. Forma del tempo*;

- Stampa 3D dei supporti utili alla movimentazione delle opere presenti nella nuova Galleria dei Re;
- Produzione di supporti speciali per opere che necessitano di particolari soluzioni espositive;
- Listen to ME – Storie in valigia: realizzazione di kit portatili contenenti repliche 3D di reperti e relative audio-descrizioni, a fini didattici.

■ [Fig. 4.8.2]
REALIZZAZIONE STAMPE 3D



CAMPAGNA FOTOGRAFICA E LA
 REALIZZAZIONE DEL VIRTUAL
 TOUR DEL MUSEO EGIZIO

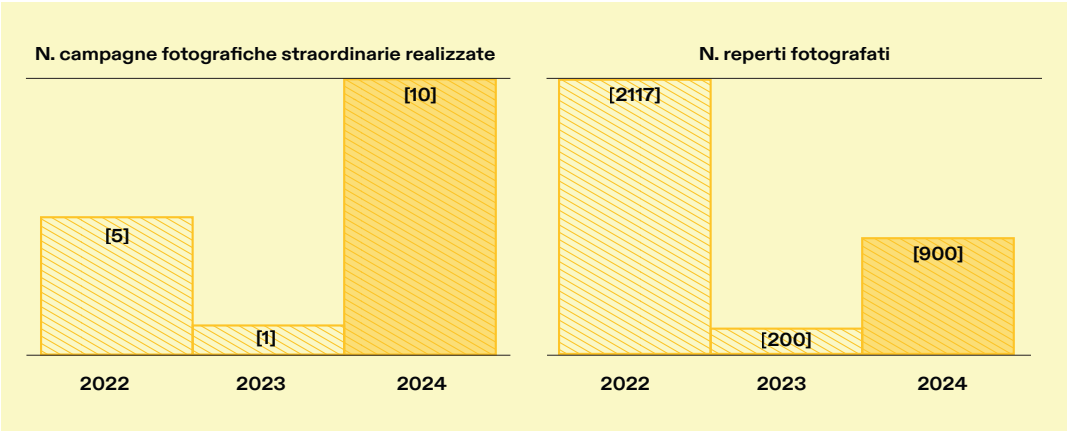
L'attività di digitalizzazione volta a documentare in modo sistematico l'intera collezione di reperti del Museo Egizio ha preso avvio nel 2016, con la costituzione del fondo vincolato Open Data, pensato per favorire la diffusione e l'accessibilità delle informazioni museali. Il progetto è proseguito negli anni successivi ed è stato ulteriormente sviluppato nel corso del 2024, attraverso campagne fotografiche dedicate alla collezione. Nell'anno 2024 le principali attività fotografiche sono state:

- Campagne fotografiche per la realizzazione dei cataloghi inerenti alle mostre itineranti e per pubblicazioni tematiche (volume mummie animali e resti umani);
- Campagna fotografica multispettrale (infrarosso, ultravioletto e VIL);
- Campagne fotografiche per studiosi esterni;
- Attività fotografica dedicata alla documentazione dei reperti, delle architetture e della vita quotidiana per la campagna di scavo di Saqqara.

Sono state inoltre realizzate riprese fotografiche degli ambienti museali in occasione dell'apertura di nuovi spazi legati ai festeggiamenti del Bicentenario (Deir el-Medina, Giardino Egizio, Corredo di Nefertari, Materia. Forma del Tempo, Cappella rupestre di Ellesiya, Galleria dei Re, opere d'arte contemporanea).

Nel corso del 2024 è stato inoltre realizzato il **Virtual Tour** di tutti gli spazi museali. Sono state scattate migliaia di immagini che sono poi state montate e utilizzate per costruire un percorso digitale interattivo, accessibile online, che consente una visita immersiva degli spazi espositivi.

■ [Fig. 4.8.3]



Il Virtual Tour è stato arricchito con contenuti multimediali, come modelli 3D, schede descrittive dei reperti, video, fotografie, approfondimenti testuali e riferimenti ad articoli scientifici pubblicati su RIME. L'obiettivo è quello di offrire non solo uno strumento di esplorazione virtuale, ma anche una risorsa utile per la ricerca, la divulgazione e il dialogo con un pubblico sempre più ampio.

4.8.2

DATA MANAGEMENT

EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA

MUSEO EGIZIO - SiME

Il database SiME è un sistema gestionale sviluppato per supportare le operazioni quotidiane dello staff scientifico del Museo Egizio. È progettato come una piattaforma modulare e integrabile che consente di gestire dati relativi a reperti, analisi, restauro e altre applicazioni interne ed esterne. La struttura di SiME permette la raccolta, la gestione e la consultazione di informazioni aggiornate, migliorando la ricerca e la comunicazione dei dati relativi alla collezione museale.

Le principali attività relative all'efficientamento di SiME sono state le seguenti:

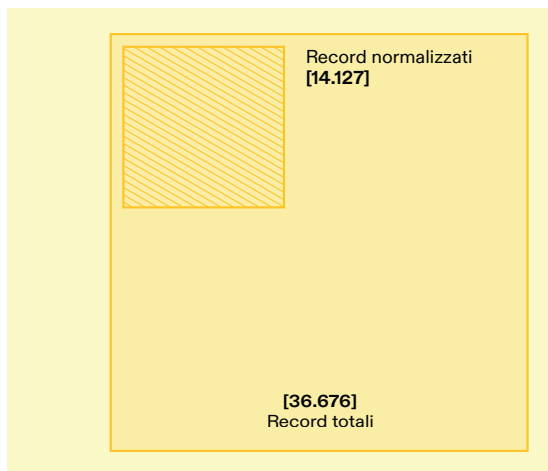
- **Normalizzazione dati scientifici su database SiME.** Avviamento normalizzazione campi Category e Object Name su SiME con aggiornamento di circa 6 tipologie di categoria. Normalizzazione del campo Provenance per tutti gli oggetti della collezione. Normalizzazione dati bibliografici per i soli volumi afferenti oggetti della collezione del Museo.
- **Efficientamento prestazioni applicativo SiME.** Analisi e risoluzione di problematiche sulle tempistiche di risposta dell'applicativo, in particolare per la gestione dell'export dati su formati Excel, Word e PDF e per i tempi della ricerca oggetti.
- **Implementazione in SiME della gestione delle casse.** Sviluppo della nuova sezione "Boxes" per la gestione

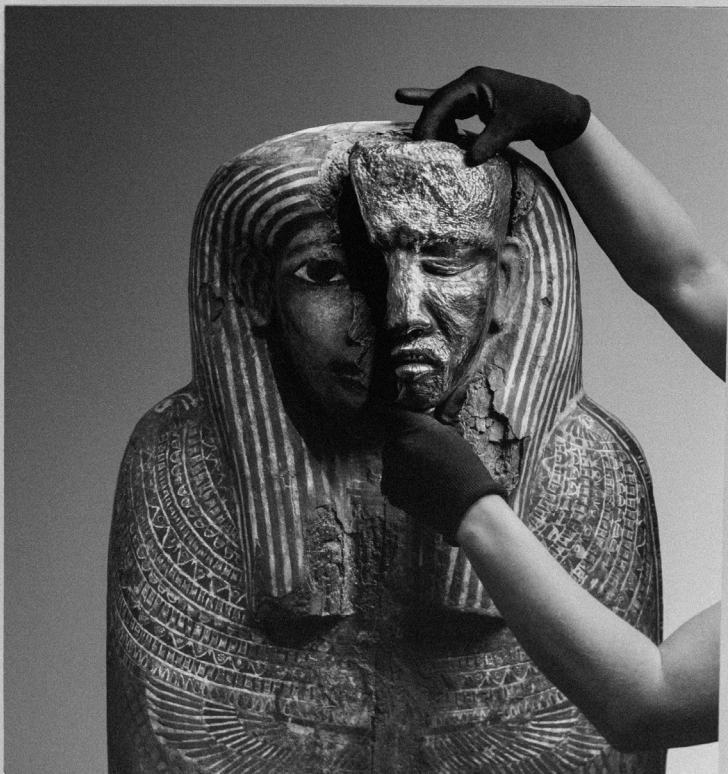
- delle casse museali con relativa ricerca personalizzata.
- **Implementazione della variazione massiva di collocazione per i reperti su SiME.** Sviluppo di una funzionalità che permette lo spostamento di gruppi di oggetti di collocazione (Stable Location).
- **Implementazione in SiME dell'indicazione di reperti esposti o non esposti.** Introduzione di un nuovo indicatore (Flag Esposto) che permette di stabilire se l'oggetto è esposto o non esposto in Museo in base alla sua collocazione (Stable Location)
- **Avvio implementazione in SiME di una funzione per duplicare la scheda di un oggetto già esistente.** Sviluppo di una funzionalità per la duplicazione di una scheda oggetto esistente, al fine di agevolare il riscontro inventariale.
- **Avvio studio per l'integrazione di SiME e TPOP.** Avvio dell'analisi per potere integrare i dati della Collezione Papiri con i dati presenti sul database SiME.

Sempre relativamente al progetto database SiME è stata effettuata l'integrazione con il sito della Collezione Online. Attivazione dell'alimentazione dei dati di Collezione Online dal database SiME dopo le opportune verifiche e revisioni dei dati relativi agli oggetti pubblicati.

■ [Fig. 4.8.4]

NORMALIZZAZIONE DATI SCIENTIFICI SU DATABASE SiME





4.9

CURA DELLA COLLEZIONE

IN SINTESI

17	INTERVENTI CONSERVATIVI
125	REPERTI OGGETTO DI INTERVENTO
22.229	REPERTI INVENTARIATI

TEMA MATERIALE

CURA DEL PATRIMONIO

PROCESSI

- Cura della sede e della collezione
- Progetti di ricerca, conservazione e scavi

ATTIVITÀ ABILITANTI

- Gestione e manutenzione della sede, innovazione tecnica
- Gestione e tutela della sicurezza
- Collection management

STAKEHOLDER

- Istituzioni culturali
- Pubblici
- Ricercatori ed istituzioni dedite alla formazione
- Enti e soggetti del territorio

INTRODUZIONE

Il Museo, esercitando le sue funzioni statutarie, garantisce un'adeguata conservazione dei beni culturali di cui è custode: l'edificio secentesco del Collegio dei Nobili, sede del Museo Egizio, la collezione egittologica di proprietà del Ministero, la collezione libraria, gli archivi, le acquisizioni di arte contemporanea e gli oggetti moderni. Il Museo cura e assicura il mantenimento delle migliori condizioni di conservazione e accessibilità del patrimonio, agendo in dialogo con la Soprintendenza competente. Nel 2024 si sono svolti diversi interventi conservativi sui reperti, in particolare sui manufatti coinvolti nei nuovi allestimenti. Inoltre, è iniziato un importante lavoro di riscontro inventariale, che prevede la rivalutazione delle condizioni di conservazione di tutta la collezione egittologica e del suo posizionamento.

4.9.1

CONSERVAZIONE

Le attività di conservazione dei reperti, svolte in stretta collaborazione con la Soprintendenza competente, sono oggetto di attente valutazioni tecniche compiute da personale altamente specializzato. Gli interventi conservativi possono essere svolti con risorse interne, affidati a ditte esterne, o in collaborazione con enti di formazione per progetti didattici.

In particolare, durante il 2024 gli interventi conservativi si sono concentrati sui reperti in esposizione nei nuovi allestimenti. La statuarie coinvolta nel progetto di riallestimento della Galleria dei Re ha beneficiato di importanti operazioni di restauro e pulizia: sono stati eliminati i basamenti moderni che rendevano difficoltosa la fruizione dei dettagli ed è stata effettuata la pulitura di tutti i reperti in sala, oltre al restauro completo di due reperti e al derestauro di alcune statue di Sekhmet e delle due statue di Sfinge.

Un intervento di restauro significativo ha riguardato, inoltre, la Cappella rupestre di Ellesiya: in vista del nuovo allestimento della sala, si è proceduto al restauro della cappella interna del Tempio. Gli interventi sono stati svolti dai restauratori del Centro Conservazione Restauro "La Venaria Reale", in stretta collaborazione con i restauratori della Fondazione. Il restauro ha coinvolto anche i blocchi parietali allestiti nella parete laterale della sala.

■ [Fig. 4.9.1]

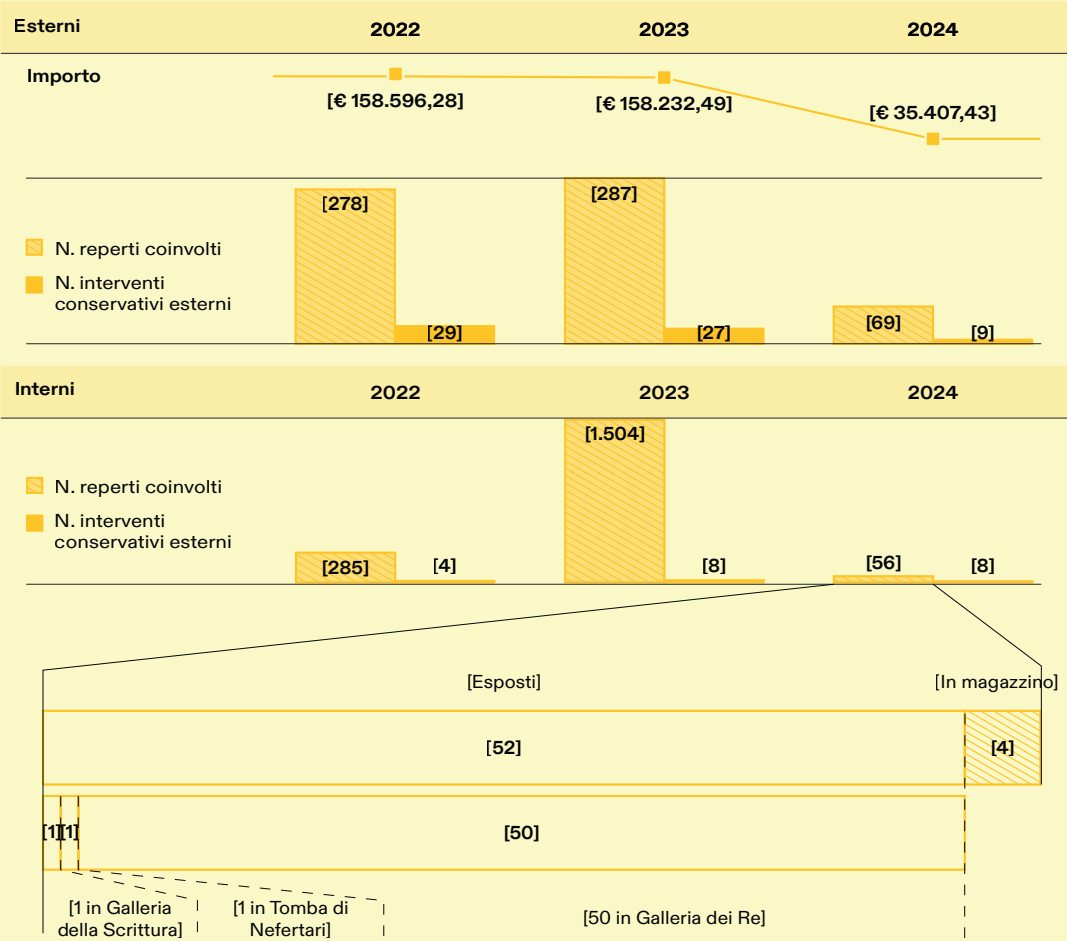
4.9.2

RISCONTRO INVENTARIALE, AMBIENTI MUSEALI E DEPOSITI

L'attività di riscontro inventariale e monitoraggio della collezione si attua attraverso la redazione di database contenenti informazioni conservative e di posizionamento di tutti i reperti, per monitorare in maniera ciclica e costante le condizioni conservative e pianificare eventuali interventi. Nel 2024 è iniziata un'attenta attività di revisione di tutta la collezione, che sarà terminata nel corso del prossimo anno.

A contribuire ad incrementare le attività mirate di riscontro inventariale e del monitoraggio dei reperti sono i progetti di ricerca dedicati a un corpus di oggetti ben definito, come il progetto che ha previsto il monitoraggio e il rehousing dei reperti ceramici, con l'apertura di una nuova sala dedicata allo specifico materiale nell'ala

■ [Fig. 4.9.1]
INTERVENTI CONSERVATIVI

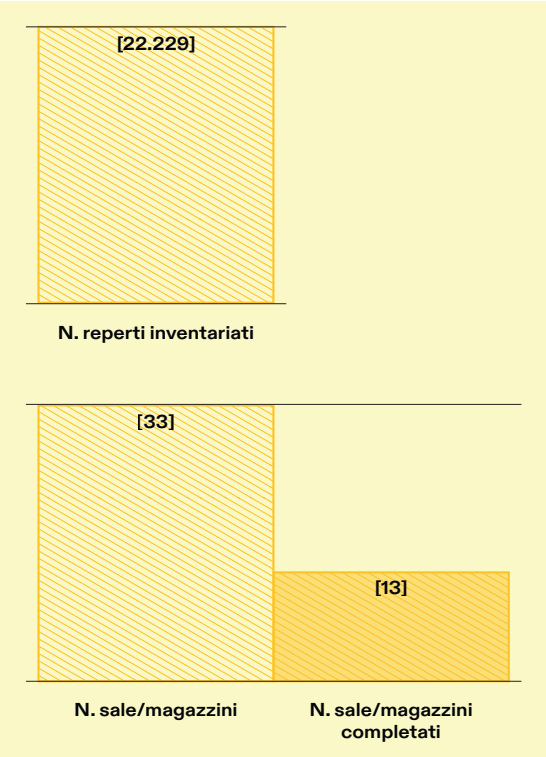


dedicata all'allestimento "Materia. Forma del tempo". Anche ai reperti in viaggio è garantito un monitoraggio costante tramite l'installazione di data logger (sensori portatili) nelle casse, per il rilevamento delle condizioni termoigrometriche e delle vibrazioni.

Il monitoraggio degli ambienti museali e delle vetrine è uno strumento atto a garantire il mantenimento dei reperti in uno stato di equilibrio conservativo, per evitare ogni tipo di stress ambientale o meccanico. I valori monitorati, tramite il controllo dei parametri di sala, sono quelli termoigrometrici, in grado di garantire una diminuzione degli sbalzi di temperatura e umidità, la limitazione della penetrazione del particolato atmosferico e la limitazione del rischio di danni di natura antropica. Al fine di ampliare e migliorare gli spazi di magazzino per gli oggetti della collezione, da febbraio 2022 è stato affittato uno spazio esterno al Museo da adibire a deposito per le opere di grandi dimensioni e per lo stoccaggio dei sarcofagi lignei. L'ambiente è stato climatizzato con valori di UR e T tarati sulla base di quelli presenti in Museo (21°C +/- 2, 55%UR +/-5) ed è stato predisposto un sistema di sicurezza che possa garantire la salvaguardia dei reperti.

■ [Fig. 4.9.2]

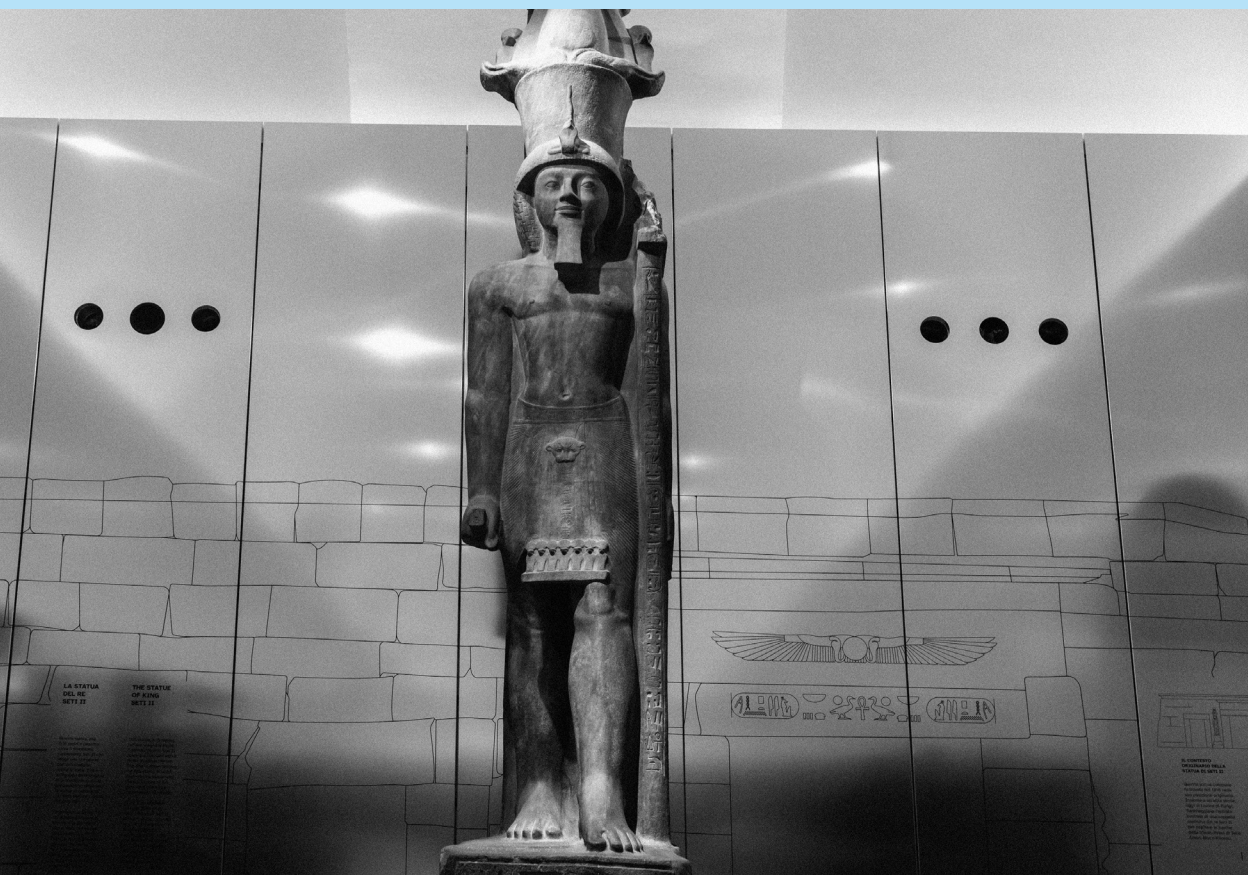
RISCONTRO INVENTARIALE



ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA CURA DELLA COLLEZIONE

Oltre alle attività di conservazione e monitoraggio, il Museo Egizio cura la sua collezione attraverso la predisposizione di piani e attività propedeutici alla sicurezza e all'accessibilità dei reperti. In particolare, sono in fase di studio e redazione le seguenti procedure:

- **Piano di rischio antropico e naturale.** Il Piano di rischio antropico (guerra, vandalismo ecc.) e naturale (terremoti, inondazioni ecc.) prevede il coinvolgimento di un team trasversale, che comprende figure interne al Dipartimento Collezione e Ricerca, all'Ufficio Tecnico e al Dipartimento Sicurezza e Ambiente, al fine di individuare le migliori procedure atte a mantenere in sicurezza la collezione in caso di emergenze. Il lavoro di redazione di tale documento è iniziato nel 2023 e continuerà nel 2025.
- **Piano di accessibilità della collezione e degli studiosi interni ed esterni.** Scopo del piano è razionalizzare gli accessi alla collezione di reperti, attraverso risposte rapide a richieste tracciabili, che possano soddisfare gli interessi di ricerca degli studiosi e le esigenze conservative dei manufatti. Per assicurare ciò, sono in redazione la Procedura per l'accesso ai reperti per motivi di studio, la Procedura per l'accesso ai depositi, la Procedura per la movimentazione e tracciabilità dei reperti e la Procedura per la gestione e l'utilizzo dei supporti per le opere; tutti questi strumenti sono di prossima adozione.



4.10

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

IN SINTESI

1	PARTNERSHIP NAZIONALE DI MOBILITÀ SOSTENIBILE
1	DIAGNOSTICA ENERGETICA

TEMA MATERIALE

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

ATTIVITÀ ABILITANTI

- Gestione e manutenzione della sede, innovazione tecnica
- Gestione approvvigionamenti

STAKEHOLDER

Pubblici

INTRODUZIONE

Il Museo Egizio, per perseguire l'indirizzo strategico di "Contribuire positivamente alla sostenibilità e allo sviluppo economico del territorio", ha preso sempre più consapevolezza del suo essere attore per lo sviluppo e, al contempo, cittadino tra i cittadini, inserendo tra i suoi obiettivi i Sustainable Development Goals delineati dall'Agenda 2030. Come riportato anche nella Dichiarazione UNESCO Sustainable Development Goals for Culture on the 2030 Agenda: "La cultura è chi siamo e cosa modella la nostra identità. La cultura contribuisce alla riduzione della povertà e apre la strada allo sviluppo incentrato sull'uomo, inclusivo ed equo. Nessuno sviluppo può essere sostenibile senza la cultura".

Il Museo Egizio ha consolidato collaborazioni e partnership strategiche con enti e aziende specializzate, con l'obiettivo di rafforzare i servizi di monitoraggio e gestione dei consumi energetici, ottimizzare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, e verificare l'efficienza e la sostenibilità degli impianti tecnologici. Tali azioni mirano alla riduzione dell'impatto ambientale della sede, attraverso l'adozione di soluzioni innovative, l'uso efficiente delle risorse e il presidio costante delle prestazioni ambientali dell'edificio.

Il tema della sostenibilità ambientale è stato sviluppato anche attraverso la promozione di attività di sensibilizzazione, ad esempio ampliando la partnership con Trenitalia su tutto il territorio nazionale per promuovere una mobilità sostenibile.

4.10.1

GESTIONE AMBIENTALE DELLA SEDE

Il Dipartimento Ambiente e Sicurezza e l'Ufficio Tecnico sono responsabili della gestione ambientale della sede. Oltre alle consuete attività di gestione ordinaria, il 2024 è stato segnato da numerose iniziative connesse ai cantieri del Bicentenario.

LA DIAGNOSI ENERGETICA PER UNA GESTIONE PROATTIVA E SOSTENIBILE

Negli anni successivi alla ristrutturazione del 2015, a fronte della crescente complessità dell'impiantistica installata presso la sede del Museo, si è resa necessaria una gestione centralizzata e proattiva del sistema, secondo logiche di manutenzione predittiva.

Nel 2022 è stato quindi avviato il servizio affidato alla società Nicma Facility S.p.A., incaricata di interventi manutentivi e attività di analisi finalizzate al miglioramento della gestione energetica e alla verifica dell'efficienza del sistema impiantistico. Tali attività sono state perfezionate e concluse nel corso del 2024. A marzo, Nicma ha completato e presentato la diagnosi energetica, elaborata a seguito di una meticolosa raccolta dati sul Sistema Museo durata oltre un anno.

All'interno della diagnosi sono state formulate diverse proposte di miglioramento, attualmente in corso di valutazione, in funzione del futuro assetto del Museo, destinato a trasformarsi radicalmente al termine dei cantieri di rifunzionalizzazione.

GESTIONE E MONITORAGGIO DEI CONSUMI

Il Museo si impegna a ottimizzare i consumi dell'edificio, con un'attenta supervisione domotica degli impianti di condizionamento, attività affidata all'Ufficio Tecnico. Nel 2024, particolare attenzione è stata prestata all'integrazione nel sistema di controllo dei nuovi spazi aperti al pubblico: **Materia. Forma del Tempo** e **Galleria dei Re**, oggetto di rinnovamento architettonico e impiantistico.

Nel corso dell'anno è proseguita, e risulta tuttora attiva, la collaborazione con

Siemens per l'implementazione del **Progetto Navigator**, finalizzato allo sviluppo e all'adozione di una piattaforma integrata per la raccolta, l'analisi e l'omogeneizzazione dei principali dati relativi a climatizzazione, consumi, afflussi e condizioni delle vetrine espositive.

Il Dipartimento Ambiente e Sicurezza, in sinergia con l'Ufficio Tecnico, sta inoltre conducendo campagne di taratura degli strumenti di misurazione (temperatura, umidità, CO₂, ecc.) presenti negli spazi museali, al fine di disporre di dati affidabili per le elaborazioni statistiche e per una più efficiente programmazione degli impianti.

■ [Fig. 4.10.1]

GESTIONE RIFIUTI

Nel corso dell'anno si è reso necessario un importante sforzo per lo **sgombero dei rifiuti** da tutti i locali interessati dai lavori straordinari per il Bicentenario, al fine di prevenire l'accumulo di materiali potenzialmente pericolosi per la sicurezza, in termini di rischio incendi o ostruzione delle vie di esodo. Tutti i materiali ritenuti non più riutilizzabili sono stati smaltiti tramite trasportatori e centri di raccolta autorizzati, iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Prosegue inoltre in modo attivo il dialogo con *Amiat – Gruppo Iren* per il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti e l'incremento della quota di frazioni correttamente differenziate. Nel corso del 2024 è stata attivata anche la raccolta differenziata porta a porta per la frazione **organica**, precedentemente non prevista, che riguarda principalmente i rifiuti prodotti dalle attività della caffetteria del Museo.

■ [Fig. 4.10.2]

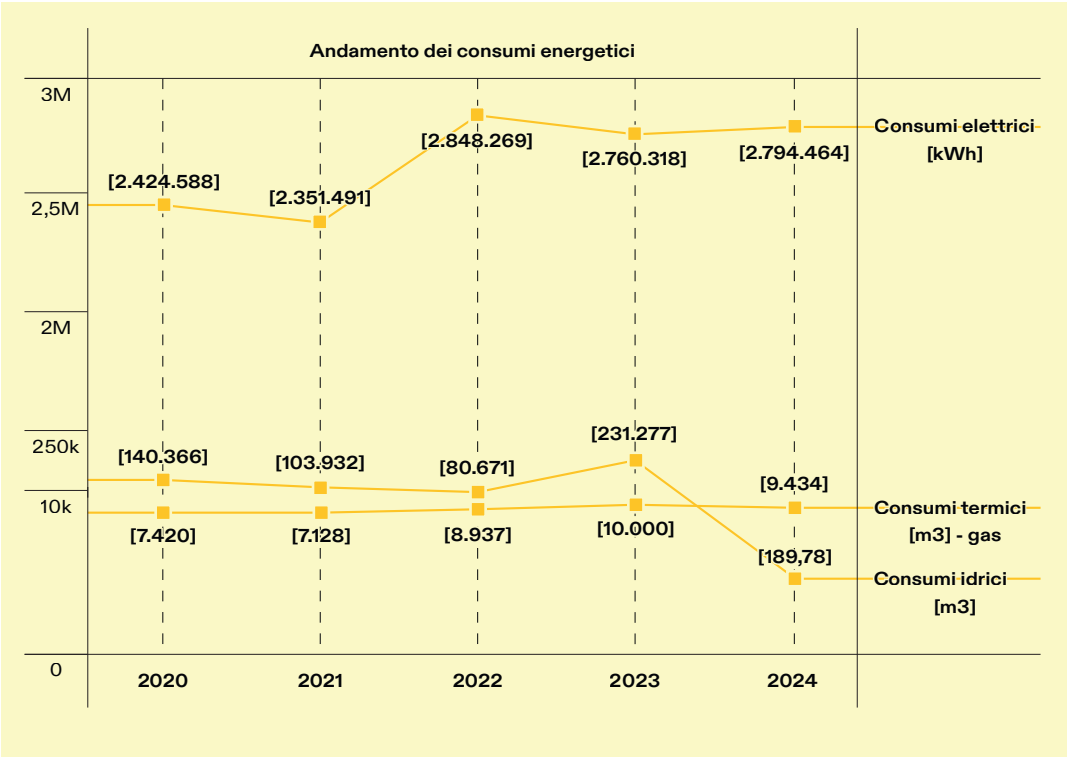
4.10.2

IL MUSEO EGIZIO PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Anche nel 2024 il Museo Egizio ha proseguito il progetto di **mobilità sostenibile** avviato negli anni precedenti, con l'obiettivo di ridurre le emissioni derivanti dagli spostamenti del pubblico proveniente da fuori Torino e dalla sua provincia, incentivando l'utilizzo del trasporto ferroviario attraverso specifiche agevolazioni tariffarie.

In occasione del Bicentenario, è stata rinnovata la partnership con *Trenitalia*, che ha assunto il ruolo di *Official Green Carrier* del Museo. I visitatori che raggiungono Torino con treni Frecciarossa, Frecciabianca, Intercity o Regionali hanno potuto usufruire di uno sconto sul biglietto di ingresso. Rispetto al 2023, la promozione è stata estesa all'intero territorio nazionale. Tra ottobre e dicembre 2024, **6.794 persone** hanno beneficiato della tariffa agevolata.

ANDAMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI





APPENDICE

(A)

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

- **Accordino, R., Brambilla, V., Gregori, G. & Spencer, N.** (2024). La gestione della collezione e l'organizzazione delle mostre In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 284-293.
- **Aicardi, S., Chiari, G., Ferraris, E., Terzoli, M. & Turina, V.** (2024). Il museo tra conservazione e archeometria. In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 256-263.
- **Auenmüller, J.** (2024). Creating coffins: Making animal mummy containers in bronze. In S. Ikram, S. Aicardi & F. Facchetti (Eds.), *The Animal Mummies of the Museo Egizio* (Turin, Modena), 79-96.
- **Auenmüller, J., Di Iorio, F., Es Sebar, L., Croci, S., Taverni, F., Pozzi, F., & Grassini, S.** (2024). The use of Virtual Reflectance Transformation Imaging (V-RTI) in the field of cultural heritage: Approaching the materiality of an ancient Egyptian rock-cut chapel. *Applied Sciences*, 14(11), 4768.
- **Auenmüller, J., Rademakers, F. W., & Odler, M.** (2024). Copper-based metallurgy (up to 332 BCE). In A. Hodgkinson & W. Wendrich (Eds.), *UCLA Encyclopedia of Egyptology*, 1-51.
- **Auenmüller, J., Spallone, R., Lamberti, F., Calandra, D., Fasano, F., & Rinascimento, M.** (2024). Immersive experiences for the re-contextualization of statues of the goddess Sekhmet. In A. Giordano, M. Russo, & R. Spallone (Eds.), *Advances in Representation. New AI- and XR-Driven Transdisciplinarity, Digital Innovations in Architecture, Engineering and Construction* (Cham), 141-159.
- **Barbero, E., Dardanello, G., Montonati, T., & Moiso, B.** (2024). Il collegio dei nobili, sede del Museo Egizio. In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 244-253.
- **Borla, M. & Facchetti, F.** (2024). The Museo Egizio and its animal mummies. In S. Ikram, S. Aicardi & F. Facchetti (Eds.), *The Animal Mummies of the Museo Egizio* (Turin, Modena), 17-26.
- **Centore, D., Colombo, M.G., Del Prete, C.** (2024). Connessioni. In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 302-311.
- **Del Vesco, P.** (2024). Ernesto Schiaparelli a Tebe. Documenti inediti sul primo viaggio in Egitto (1884-1885) dell'egittologo piemontese. In G. Miniaci, C. Greco, P. Del Vesco, M. Mancini, & C. Alù (Eds.), *Digging for ancient Egypt and Egyptology in the archives: Studies presented to Marilina Betrò*. Pisa: Pisa University Press, 133-148.
- **Del Vesco, P., & Gobeil, C.** (2024). Racconto di due scavi. Le spedizioni del Museo Egizio e dell'Institut Français d'Archéologie Orientale del Cairo a Deir el-Medina. In C. Greco (Eds.), *Memory Is Our Future. 200 years of the Museo Egizio* (Modena), 264-274.
- **Demarée, R. & Töpfer, S.** (2024). Il Museo Egizio e l'Egittologia: Il caso papiri. In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 133-138.
- **Demichelis, S., Fanciulli, A., & Töpfer, S.** (2024). New Kingdom hieratic material in the Museo Egizio in Turin. In Crossing Boundaries (Eds.), *New Kingdom Hieratic Collections from Around the World*, Vol. 2 (*Ægyptiaca Leodiensia*, 13.2). Liège: Presses Universitaires de Liège, 167-196.
- **Dragoni, P., Facchetti, F., Fassone, A.** (2024). Didattica al Museo Egizio. In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 294-301.
- **Facchetti, F.** (2024). A jar for a woman. A painted pottery vase from Gebelein. In G. Miniaci, C., Greco, P., Del Vesco, M., Mancini, C., & Alù, (Eds.). *The materiality of ancient Egypt: Objects and museums. Studies presented to Marilina Betrò*. Pisa: Pisa University Press, 113-122.
- **Ferraris, E.** (2024). Il Museo Egizio nel nuovo millennio. In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 95-104.
- **Ferraris, E.** (2024). The diagonal star table fragment P.4084 at the Museo Egizio. In G. Miniaci, C., Greco, P., Del Vesco, M., Mancini, C., & Alù, (Eds.). *The materiality of ancient Egypt: Objects and museums. Studies presented to Marilina Betrò*. Pisa: Pisa University Press, 79-88.
- **Girardi, A.** (2024). A votive gift for the god Amun: The stelophorous statue of Neferhebef (Turin Cat. 3025). *Rivista del Museo Egizio*, 8, 62-87.
- **Girardi, A.** (2024). Glimpses from Deir el-Medina houses: Fragments of domestic cultic cupboards held in the Museo Egizio in Turin. In L. Dogaer, C. H. W. Fong, E. L. Hertel, M. Kilani, & G. K. H. Lunden (Eds.), *Current Research in Egyptology 2023: Proceedings of the Twenty-Third Annual Symposium, University of Basel, 10-14 September 2023* (Oxford), 129-142.

- Greco, C. (2024). Cos'è un museo? In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 13-27.
- Greco, C. (2024). La restituzione del patrimonio culturale. In *Enciclopedia Treccani* (11^a Appendice, Vol. 2). Roma: Treccani, 332-336.
- Greco, C. (2024). Musei e migranti. In G. Volpe (Eds.), *Patrimonio culturale e comunità in trasformazione*, (Le vie maestre. Dibattiti, Idee, Racconti, 26) Santo Spirito: Edipuglia, 163-172.
- Greco, C. (2024). Quale futuro per i musei? In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 321-346.
- Greco, C. (2024). The qrsw coffin of Tapeny. In G. Miniaci, C. Greco, P. Del Vesco, M. Mancini, & C. Alù (Eds.), *The Materiality of Ancient Egypt: Objects and Museums. Studies presented to Marilina Betrò*, Vol. 4. Pisa: Pisa University Press, 193-201.
- Greco, C. (Eds.). (2024). *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio*. Modena: Franco Cosimo Panini.
- Greco, C., & Dubini, P. (2024). *La cultura è di tutti*. Milano: Egea.
- Greco, C., & Tawfik, T. (2024). Il Museo Egizio, l'Egitto e l'Europa. In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 106-119.
- Greco, C., Barbero, E., Turina, V., Pallottini, G., & Aicardi, S. (2024). Alla ricerca della vita: Un nuovo spazio per la conservazione dei resti umani. In M. Osanna et al. (Eds.), *Depositi in-visibili. Dalla catalogazione alla fruizione*, 407-412.
- Greco, C., Turina, V., Aicardi, S., De Marsico, E., & Amerio, S. (2024). La conservazione all'interno dei depositi del Museo Egizio. In M. Osanna et al. (Eds.), *Depositi in-visibili. Dalla catalogazione alla fruizione*, 413-418.
- Humbert, J.M., Auenmüller, J., & Fassone, A. (2024). Egiptomania. In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 212-221.
- Ikram, S., Aicardi, S. & Facchetti, F. (Eds.) (2024). *The Animal Mummies of the Museo Egizio* (Studi del Museo Egizio 5) (Turin, Monaco)
- Mangiapane, G., Moiso, B., Pennaccini, C. (2024). Giovanni Marro tra antropologia e storia. In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 237-243.
- Mantellini, S., Picotti, V., Al-Hussainy, A., Marchetti, N., & Zaina, F. (2024). Development of water management strategies in southern Mesopotamia during the fourth and third millennium BCE. *Geoarchaeology*, 39(3), 268-299.
- Marchetti, N., Bortolini, E., Menghi Sartorio, J. C., Orrù, V., & Zaina, F. (2024). Long-term urban and population trends in the Southern Mesopotamian floodplains. *Journal of Archaeological Research*, 33(1), 117-158.
- Marini, P. (2024). Shabti boxes in Theban undisturbed contexts. In G. Miniaci, C., Greco, P., Del Vesco, M., Mancini, & C., Alù, (Eds.), *The sacred and the secular in the Theban necropolis. Studies presented to Marilina Betrò*. Pisa: Pisa University Press, 73-84.
- Marini, P., & Campbell, P. (2024). Touring exhibitions. In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 275-283.
- Marini, P., & Girardi, A. (Eds.). (2024). *Gli Egizi e i Doni del Nilo*. Modena.
- Miniaci, G., Greco, C., Del Vesco, P., Mancini, M., & Alù, C. (Eds.). (2024). *The sacred and the secular in the Theban necropolis. Studies presented to Marilina Betrò*, Vol. 1. Pisa: Pisa University Press.
- Miniaci, G., Greco, C., Del Vesco, P., Mancini, M., & Alù, C. (Eds.). (2024). *A matter of religions: Gods and people in ancient Egypt. Studies presented to Marilina Betrò*, Vol. 2. Pisa: Pisa University Press.
- Miniaci, G., Greco, C., Del Vesco, P., Mancini, M., & Alù, C. (Eds.). (2024). *Digging for ancient Egypt and Egyptology in the archives. Studies presented to Marilina Betrò*, Vol. 3. Pisa: Pisa University Press.
- Miniaci, G., Greco, C., Del Vesco, P., Mancini, M., & Alù, C. (Eds.). (2024). *The materiality of ancient Egypt: Objects and museums. Studies presented to Marilina Betrò*, Vol. 4. Pisa: Pisa University Press.
- Miniaci, G., Greco, C., Del Vesco, P., Mancini, M., & Alù, C. (Eds.). (2024). *Egypt in ancient and modern tales, travels and explorations. Studies presented to Marilina Betrò*, Vol. 5. Pisa: Pisa University Press.
- Miniaci, G., Greco, C., Del Vesco, P., Mancini, M., & Alù, C. (Eds.). (2024). *Ancient Egypt and the surrounding world: Contact, trade and influence. Studies presented to Marilina Betrò*, Vol. 6. Pisa: Pisa University Press.
- Modolo, M., Moiso, B., & Montonati, T. (2024). La storia attraverso gli archivi. In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 230-237.
- Moiso, B. & Montonati, T. (2024). The 19th-century inventories of the Museo Egizio, Turin: How to get lost in them and how to find your way back. *Rivista del Museo Egizio*, 8, 1-34
- Moiso, B., (2024). Vitaliano Donati e la Iside di Coptos. In G. Miniaci, C. Greco, P. Del Vesco, M. Mancini, & C. Alù (Eds.), *Digging for ancient Egypt and Egyptology in the archives: Studies presented to Marilina Betrò*. Pisa: Pisa University Press, 34-46.
- Montonati, T. (2024). I primi anni di vita del Museo Egizio di Torino: Giulio Cordero di San Quintino. In G. Miniaci, C. Greco, P. Del Vesco, M. Mancini, & C. Alù (Eds.), *Digging for ancient Egypt and Egyptology in the archives: Studies presented to Marilina Betrò*. Pisa: Pisa University Press, 57-64.
- Montonati, T. (2024). Middle Kingdom Qau el-Kebir and the Museo Egizio, Turin: a fresh study of the finds and documentation from excavations. In

- L. Dogaer, C. H. W. Fong, E. L. Hertel, M. Kilani, & G. K. H. Lunden (Eds.), *Current Research in Egyptology 2023: Proceedings of the Twenty-Third Annual Symposium, University of Basel, 10–14 September 2023* (Oxford), 275–288.
- **Montonati, T.** (2024). Riconsiderazioni sulla figura di Giulio Farina, direttore del Museo Egizio di Torino (1928–1946). *Aegyptus*, 104, 1–34
 - **Montonati, T., & Moiso, B.** (2024). Gli anni della fondazione. In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 36–43.
 - **Montonati, T., & Moiso, B.** (2024). Gli anni della rinascita. In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 72–78
 - **Montonati, T., & Moiso, B.** (2024). Il Museo Egizio sotto il regime. In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 60–66.
 - **Montonati, T., & Moiso, B.** (2024). L'età del colonialismo. In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 49–54.
 - **Montonati, T., & Moiso, B.** (2024). Le privatizzazioni. In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 84–90.
 - **Poole, F.** (2024). La sezione egiziana del Museo Archeologico Nazionale di Napoli. In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 188–197.
 - **Poole, F.** (2024). Un “dieu cerné”? I limiti del potere del faraone. In G. Miniaci, C. Greco, P. Del Vesco, M. Mancini, & C. Alù (Eds.), *A Matter of Religions: Gods and People in Ancient Egypt: Studies presented to Marilina Betrò*. Pisa: Pisa University Press, 5–12.
 - **Stevenson, A. & Del Vesco, P.** (2024). Displaying ancient Egypt in the world and in Turin in the 19th and early 20th centuries. In C. Greco (Eds.), *La memoria è il nostro futuro. 200 anni di Museo Egizio* (Modena), 145–162.
 - **Terzoli, M.** (2024). Objects and materiality: Studying faïence amulets in the Museo Egizio, Turin. New investigation strategies. In L. Dogaer, C. H. W. Fong, E. L. Hertel, M. Kilani, & G. K. H. Lunden (Eds.), *Current Research in Egyptology 2023: Proceedings of the Twenty-Third Annual Symposium, University of Basel, 10–14 September 2023* (Oxford), 324–339.
 - **Töpfer, S.** (2024). Demotic papyrus archives in the Museo Egizio – Past, present and future research(ers). In C. Alù, P. Del Vesco, C. Greco, M. Mancini, & G. Miniaci (Eds.), *The Materiality of Ancient Egypt: Objects and Museums; Studies presented to Marilina Betrò*. Pisa: Pisa University Press, 165–174.
 - **Töpfer, S.** (2024). Some Turin papyri revisited: A look at material features and scribal practices. In M. Betrò, M. Friedrich, & C. Michel (Eds.), *The Ancient World Revisited: Material Dimensions of Written Artefacts, Studies in Manuscript Cultures*, 37. Berlin: De Gruyter, 221–240.
 - **Ugliano, F.** (2024). Digging up the origins: The Predynastic collection of the Museo Egizio (Turin, Italy). In G. Miniaci, C. Greco, P. Del Vesco, M. Mancini, & C. Alù (Eds.), *Digging for ancient Egypt and Egyptology in the archives: Studies presented to Marilina Betrò*. Pisa: Pisa University Press, 149–158.
 - **Zaina, F., Lippolis, C., Furlanetto, M., Marchetti, M., & Mengazzi, R.** (2024). Communicating heritage to children through comics: Cartoon in museum – Experiences from Iraq and Mongolia. In A. B. Kirci, F. Yenishiroglu, & C. Maner (Eds.), *The Cultural Heritage Studies for Children*. Istanbul: Koç University, 94–107.
 - **Zenuccchini, F., Ricci, C., Piccirillo, A., Cavaleri, T., Cacciari, I., Borla, M., Aicardi, S. & Buscaglia, P.** (2024). Laser cleaning in the conservation of archaeological artifacts: Polychrome wooden objects from ancient Egypt. In *Lasers in the Conservation of Artworks XIII*. CRC Press, 79–95.

GRI CONTENT INDEX

La tabella seguente riporta l'elenco degli indicatori GRI [GRI - Resource center (globalreporting.org)] rendicontati. In corrispondenza di ogni standard è riportato

il riferimento alla sezione in cui il tema è trattato all'interno del Report.

GRI Standard		Riferimento
GRI 2: Informativa generale	2.1 Dettagli organizzativi	Sez. 1 e colophon
	2.3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Sez. 1 e colophon
	2.6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Sez. 1 e sez. 3
	2.7 Dipendenti	Sez. 4.7
	2.8 Lavoratori non dipendenti	Sez. 4.7
	2.9 Struttura e composizione della governance	Sez. 1.2
	2.28 Appartenenza ad associazioni	Sez. 4.7
	2.29 Stakeholder engagement	Sez. 3.5
GRI 3: Temi materiali	3.2 Elenco di temi materiali	Sez. 4
GRI 201: Performance economica	201.1 Valore economico diretto generato e distribuito	Sez. 4.6
	201.4 Assistenza finanziari ricevuta dal governo	Sez. 4.6
GRI 204: Prassi di approvvigionamento	204.1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Sez. 4.6
GRI 401: Occupazione	401.1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Sez. 4.7
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403.5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Sez. 4.7
GRI 404: Formazione e istruzione	404.1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Sez. 4.7
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405.1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Sez. 1.2 e sez. 4.7

COLOPHON

FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITÀ EGIZIE DI TORINO

Via Accademia delle Scienze 6, 10123 Torino

Report integrato 2024
Pubblicato a luglio 2025

GRUPPO DI LAVORO

Alice Dinegro, Michele Drocco, Elisa Fanetti,
Francesca Guercilena, Manuel Russo

PROGETTO GRAFICO E DATA VISUALIZATION

Accurat

TIPOGRAFIA

Diatype, Dinamo Foundry

CARTA

Fedrigoni Symbol Freelifa Satin

STAMPATO DA

Stampatello Srl
Via Savigliano, 14
12062 Cherasco (CN)

CREDITI FOTOGRAFICI

©Museo Egizio

CONTATTI

Per informazioni o osservazioni
Telefono: 011-5617776
Email: segreteria@museoegizio.it

SPONSOR E SOSTENITORI

MUSEO EGIZIO 2024

- Ministero della Cultura
- Regione Piemonte
- Città di Torino
- Fondazione Compagnia di San Paolo
- Fondazione CRT
- Camera di Commercio di Torino
- Ascom Torino
- Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali
- Intesa Sanpaolo
- Gruppo Lavazza
- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
- Alpitour World
- Reale Mutua Assicurazioni
- Francorosso
- Ribes Digilab
- Rotary Distretto 2031



MUSEO EGIZIO
1824 — 2024

LA MEMORIA È IL NOSTRO FUTURO.
200 ANNI DI MUSEO EGIZIO